



Regione Siciliana
Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea
Dipartimento regionale dell'agricoltura
Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020
Decisione CE C(2015)8403 del 24 novembre 2015 che approva il PSR Sicilia 2014/2020



Sottomisura 19.2 – “Sostegno all’esecuzione degli interventi nell’ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo”
Sottomisura 19.4 – “Sostegno per i costi di gestione e animazione”

Strategia di Sviluppo Locale di tipo partecipativo
“COMUNITÀ RURALI RESILIENTI”
del
Gruppo di Azione Locale “ISC MADONIE”

Castellana Sicula, 03 ottobre 2016

Il legale rappresentante
Bartolo Vienna

INDICE

1 DATI IDENTIFICATIVI DEL GAL.....	3
1.1 Anagrafica del GAL	3
1.2 Altre informazioni sul GAL	4
1.3 Composizione del partenariato	6
1.4 Funzionamento del GAL	36
1.5 Precedenti esperienze di gestione/attuazione di progetti comunitari.....	46
2. DESCRIZIONE DEL TERRITORIO E DELLA POPOLAZIONE INTERESSATI DALLA STRATEGIA.....	56
2.1 Area di intervento del GAL e cartografia.....	56
2.2 Territorio del GAL	58
2.3 Aspetti socioeconomici	60
2.4 Aspetti ambientali.....	66
3. ANALISI DELLE ESIGENZE DI SVILUPPO E POTENZIALITÀ DEL TERRITORIO COMPRESA UN'ANALISI DEI PUNTI DI FORZA, DI DEBOLEZZA, DI OPPORTUNITÀ E DELLE MINACCE	68
3.1 Analisi dei settori economici	68
3.2 Analisi SWOT	86
3.3 Definizione dei fabbisogni.....	91
3.4 Sintesi delle analisi e dei fabbisogni.....	94
4. DESCRIZIONE DELLA STRATEGIA E DEI SUOI OBIETTIVI	98
4.1 Descrizione generale della strategia	98
4.2 Descrizione degli ambiti tematici	111
5. DESCRIZIONE DEL PROCESSO DI ASSOCIAZIONE DELLA COMUNITÀ LOCALE ALL'ELABORAZIONE DELLA STRATEGIA.....	130
6. ESPERIENZE DEL PRECEDENTE PERIODO DI PROGRAMMAZIONE.....	140
7. PIANO DI AZIONE LOCALE (PAL).....	142
7.1 Descrizione delle azioni del GAL	142
7.2 Cronoprogramma delle azioni del GAL	220
7.3 Modalità di gestione, monitoraggio e valutazione della strategia	221
8 PIANO FINANZIARIO	227
9 ELENCO DELLA DOCUMENTAZIONE AGGIUNTIVA EVENTUALMENTE ALLEGATA ALLA SSLTP.....	238

1 DATI IDENTIFICATIVI DEL GAL

1.1 Anagrafica del GAL

Denominazione GAL	G.A.L. I.S.C. MADONIE	
Sede legale	Piazzale Miserendino snc (presso Casa Municipale) - 90020 Castellana Sicula (PA)	
Sede operativa se diversa dalla sede legale	Viale Risorgimento 13b – 90020 Castellana Sicula (PA)	
Legale rappresentante del GAL	Nome e Cognome: Bartolo Vienna	
	Telefono 334 6034036	E-Mail bartolovienna@gmail.com
		E-Mail PEC -----
	Indirizzo: Via Luigi Razza 15 – 90145 Palermo	
Responsabile amministrativo e finanziario del GAL (RAF)	Giuseppe Ficcaglia	
	366 5881533	E-Mail: galiscmadonie@gmail.com
		E-Mail PEC: galiscmadonie@pec.it
	Indirizzo Contrada Cicci snc – 90016 Collesano (PA)	
Forma giuridica	Associazione riconosciuta di promozione sociale senza scopo di lucro	
Atto costitutivo	Data 16/09/1998	N° rep. 2200
Codice fiscale	91006220825	
Capitale sociale/patrimonio netto	Il Gal Isc Madonie – in quanto Associazione - non ha capitale sociale bensì un fondo comune in cui confluiscono le quote di adesione dei soci. Il fondo comune – il cui valore nel 2015 è pari ad euro 233.072,10 - subisce variazioni in funzione della copertura di eventuali perdite di esercizio o della destinazione di eventuali utili di esercizio. Ad esso si aggiungono: un fondo di riserva ordinario, pari ad euro 10.374,73 ed un fondo di riserva straordinario, pari ad euro 16.549,03 (costituiti mediante accantonamenti di utili di esercizio nella misura stabilita dalla normativa e dal CdA)	
Istituto di credito	BCC Mutuo Soccorso di Gangi	
Intestatario del conto corrente dedicato	Gal Isc Madonie	
IBAN	IT48T0895843350000000012214	

1.2 Altre informazioni sul GAL

GAL attivato in precedenti programmazioni	Leader 1991-1993	SI	NO
	Leader II 1994-1999	SI	NO
	Leader+ 2000-2006	SI	NO
	PSR Sicilia 2007-2013 – Asse IV	SI	NO
Variazioni della compagine partenariale		SI	NO
<p>Tipo di variazioni della compagine partenariale</p> <p>Rispetto ai territori oggetto del Programma Approccio Leader 2007-2013, la compagine territoriale ha recentemente registrato l'ingresso del Comune di Termini Imerese (PA).</p> <p>Per quanto concerne la composizione della compagine sociale privata, questa ha visto l'ingresso – come nuovi soci – <i>dell'Ass.ne Ecomuseo Petra d'Asgotto, dell'Ass.ne Giosef Italy, dell'Ass.ne Identità Madonita, dell'Ass.ne Italiana Sviluppo Formazione, dell'Ass.ne Itinerari del Mediterraneo, dell'Ass.ne Madonie Outdoor, dell'Ass.ne Pura Vita, dell'Ass.ne Rosamarina Lake, dell'Ass.ne Sicily Tourist Club, dell'Associazione Unione Difesa e Informazione Consumatori, della Banca di Credito Cooperativo di Valledolmo, del Centro Addestramento Sicilia, del Centro Comm.le Naturale di Gangi, della C.N.A. Sicilia, della Copagri Sicilia, della Coop. sociale Madonita e della Pro.Bio.Si. soc. cooperativa.</i></p> <p>La compagine sociale è stata interessata anche da recessi, sia sul fronte pubblico (<i>Consorzio Imera Sviluppo ed ex Provincia Reg.le di Palermo</i>) che sul fronte privato (<i>Confcooperative Palermo, Cooperativa Nea Soluzioni, Consorzio Roccapalumba e i suoi sapori, Uilmec Uil</i>). Tali recessi si sono resi obbligatori, nella maggior parte dei casi, a causa della messa in liquidazione degli organismi.</p> <p>Alcuni dei soci privati, inoltre, non hanno confermato l'adesione al partenariato per la presente programmazione. Essi sono: <i>Ass.ne Creativamente, Ass.ne FareAmbiente, Ass.ne Gruppo Amici di Geraci, Ass.ne Produttori Agricoli S. Michele, Ass.ne Sicilia&Dintorni, Ass.ne LUA, Ass.ne TAM TAM, Cooperativa Futura, Fondazione Borgese, C.I.A. Palermo, Istituto Fernando Santi, Associazione Secolo XXI, CISAL Sicilia, Coop Mani d'oro, Pro-loco Cerda, Associazione commercianti Petralia Sottana.</i></p>			
<p>Eventuali informazioni aggiuntive</p> <p>Relativamente ai soci che non hanno aderito alla SSLTP e che non hanno partecipato ad alcuna attività di programmazione, la loro possibile esclusione dalla compagine sociale, per la non partecipazione agli obiettivi statutari, è tutt'ora al vaglio degli organi sociali. Alla data odierna risultano pertanto ancora ufficialmente soci.</p> <p>Nella compagine partenariale, alcuni soggetti sono subentrati a soci che hanno presentato istanza di recesso. In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Confcooperative Sicilia, in sostituzione di Confcooperative Palermo (in liquidazione) - Copagri Palermo, in sostituzione di UilmecUIL (in liquidazione) - Associazione per la tutela del ficodindia di Roccapalumba, in sostituzione del Consorzio Roccapalumba e i suoi sapori (in liquidazione). <p>Infine la Coop. Nea soluzioni, pur chiedendo il recesso da socio, ha aderito alla compagine partenariale.</p> <p>L'Ente Parco delle Madonie ha invece confermato la sua adesione a socio pur non avendo a tutt'oggi sottoscritto l'accordo di partenariato.</p> <p>La pro-loco di Nicosia, la cui istanza di adesione è stata accettata dal CdA del 12.09.2016 e ratificata</p>			

dall'assemblea del 26.09.2016, non era presente in fase di sottoscrizione dell'accordo di partenariato iniziale, essendo subentrata solo successivamente.

Composizione Organo decisionale

N.	Componente (nominativo e data di nascita)	In rappresentanza (denominazione)	Soggetto (pubblico/privato)	CF/ P.IVA	Sede	Gruppo di interesse
1	Vienna Bartolo 23/01/1956	Comune di Geraci Siculo	Pubblico	00540780822	Piazza Municipio 14 90010 Geraci Siculo	Autorità pubbliche
2	Castello Felice 19/02/1962	Comune di Sperlinga	Pubblico	0011448086	Salita Municipio, 2 94010 Sperlinga	Autorità pubbliche
3	Macaluso Pietro 01/06/1967	Comune di Petralia Soprana	Pubblico	03038600825	Piazza del Popolo, 1 90026 Petralia Soprana	Autorità pubbliche
4	Occorso Mauro Rosario 23/07/1972	Comune di S. Mauro Castelverde	Pubblico	02917610822	Piazza Municipio, 11 90010 San Mauro Castelverde	Autorità pubbliche
5	Randazzo Salvatore 05/05/1975	Comune di Caccamo	Pubblico	80017540826	Corso Umberto I, 78 90012 Caccamo	Autorità pubbliche
6	Montagno Maria 24/04/1985	Cons. Produttori Ortofrutticoli di Imera	Privato	06173270825	Via San Giovanni Bosco snc 90020 Sciara	Parti economiche
7	Barreca Santo 20/08/1977	BCC Mutuo Soccorso di Gangi	Privato	00101550820	Corso Umberto I 24 90024 Gangi	Parti economiche
8	Guarnieri Domenico 07/03/1971	Consorzio Madonie 33	Privato	05315580828	C\da Olivazza,snc 90013 Castelbuono	Organismi che rappresentano la società civile
9	Mascellino Natale 09/02/1967	Copagri Palermo	Privato	097253640821	Via Imperatore Federico 60 - Palermo	Parti economiche
10	Scelfo Croce Salvatore 24/05/1951	BCC S. Giuseppe di Petralia Sottana	Privato	00223510827	Corso Paolo Agliata 149 90027Petralia Sottana	Parti economiche
11	Tilotta Antonino 19/07/1958	Euromed Carrefour	Privato	04660310824	Via P.pe di Villafranca 50 - 90145 Palermo	Organismi che rappresentano la società civile

1.3 Composizione del partenariato

In riferimento alle categorie previste dai criteri di selezione delle Disposizioni attuative – parte speciale, il partenariato, composto da 120 soggetti, di cui 45 pubblici e 75 privati, è così suddiviso:

- Associazioni di categoria: n. 20 (CNA Palermo, Confesercenti Palermo, Flai Cgil, Legacoop Sicilia, Confcooperative Sicilia, Confagricoltura, CNA Sicilia, Copagri, Ordine Dottori Agronomi e Forestali della Provincia di Palermo, Ass.ne Dottori in Scienze Agrarie e Forestali di Palermo, Cons. Prod. Valledolmo Cons. Prod. Madoniti etc...)
- Enti di ricerca: n. 8 [Consorzio Arca, Dipartimento S.A.F. dell'Università degli studi di Palermo, Bionat Italia srl, Consorzio Ballatore, Corissia, Cons. Bes, Istituto di Bioscienze e Biorisorse (CNR), Cons. di Ricerca Filiera Carni]
- Ass.ni culturali, ambientali e consumatori: n. 36 (Ass. ne “La Nuova Geraci”, Coop. Nea Soluzioni, Country Coop, Euromed Carrefour, Idimed, Unpli Palermo, Slow food Palermo, Slow food Alte Madonie, ITI.MED. etc...)
- Ass.ni sociali e di servizi alle persone: n. 15 (Ass.ne Costruiamo il Futuro, Cons. Madonie 33, Erripa, Cooperativa Primavera, Consorzio Madonita Legalità e Sviluppo, Coop. soc. Madonita, La Sorgente del Verbo, Coop. Safos, Aurora onlus etc...)

A questi si aggiungono - Altre categorie non classificate: n. 7 e - Comuni: n. 34

Trattasi di soggetti pubblici/privati, rappresentativi delle diverse realtà socio-economiche del territorio e, in particolare modo, dei settori interessati dalla strategia prevista dal GAL, portatori di interesse collettivo ed in possesso delle caratteristiche previste dalle Disposizioni Attuative.

Lo stesso partenariato risulta estremamente coerente con la proposta di strategia. Infatti:

L'Ambito di intervento n. 1: Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, forestali, artigianali, manifatturieri), si giova della presenza di numerosissime:

- Associazioni di categoria professionali, che sosterranno i processi di sviluppo delle varie filiere
- Università e Enti di Ricerca, sia pubblici che privati, che hanno attuato processi di innovazione e/o trasferimento di conoscenza, che metteranno a disposizione del gal il loro know-how, i risultati delle loro ricerche e che sosterranno i processi di trasferimento delle innovazioni tecnologiche sulle diverse filiere.

L'Ambito di intervento n. 3: Turismo sostenibile, sarà sostenuto da numerosissime:

- Associazioni culturali, ambientaliste e dei consumatori presenti nel territorio e portatori di interesse collettivo, che parteciperanno all'attuazione della strategia di sviluppo in chiave turistica del territorio.

L'Ambito di intervento n. 8: Inclusione sociale di specifici gruppi svantaggiati e/o marginali, è stato sostenuto sin dalle prime fasi elaborative dal numerosissimo partenariato sociale composto da:

- Associazioni e Cooperative che operano nel sociale e/o servizi alla persona presenti nel territorio e portatori di interesse collettivo.

Il partenariato si completa poi con la presenza di numerosi soggetti che, pur non avendo specifico interesse negli ambiti di intervento, sostengono le attività del gal grazie al loro ruolo istituzionale (Enti pubblici), di rappresentanza (Organizzazioni sindacali e datoriali), di sostegno economico (Banche di Credito Cooperativo).

Tabella 1 - Elenco degli enti pubblici e dei soggetti privati

N.	Enti pubblici del GAL	N.	Soggetti privati del GAL
1	Comune di Alia	1	Abiturism srl
2	Comune di Alimena	2	Ass.ne Pura Vita
3	Comune di Aliminusa	3	Associazione Rosamarina Lake
4	Comune di Blufi	4	Associazione Sicily Tourist Club
5	Comune di Bompietro	5	Ass.ne Unione Difesa e Informazione Consumatori
6	Comune di Caccamo	6	Associazione Giosef Italy
7	Comune di Caltavuturo	7	Associazione Acanthus
8	Comune di Campofelice di Roccella	8	Associazione Costruiamo Il Futuro
9	Comune di Castelbuono	9	Associazione A.R.C.E.S.
10	Comune di Castellana Sicula	10	Associazione Aurora Onlus
11	Comune di Cefalù	11	Associazione Cult. Gusto di Campagna
12	Comune di Collesano	12	Associazione Culturale La Nuova Geraci
13	Comune di Cerda	13	Associazione Cult. Itinerari del Mediterraneo
14	Comune di Gangi	14	Associazione prom. Sociale Porto di Terra
15	Comune di Gratteri	15	Associazione Amici di S. Felice
16	Comune di Geraci Siculo	15	Associazione Prov.le Dottori in Scienze Agrarie
17	Comune di Isnello	16	Associazione Ecomuseo Petra D'Asgotto
18	Comune di Lascari	17	Associazione Giovani Amm.ri Madoniti
19	Comune di Montemaggiore Belsito	18	Associazione Identità Madonita
20	Comune di Nicosia	19	Associazione Italiana Sviluppo Formazione
21	Comune di Petralia Soprana	20	Associazione Madonie Outdoor
22	Comune di Petralia Sottana	21	Ass.ne per la tutela del ficodindia di Roccapalumba
23	Comune di Polizzi Generosa	22	Ass.ne Produttori Fagiolo Badda di Polizzi
24	Comune di Pollina	23	Associazione Promomadonie
25	Comune di Resuttano	24	Ass.ne Slowfood Condotta di Palermo
26	Comune di Roccapalumba	25	Ass.ne Slowfood Condotta Alte Madonie
27	Comune di San Mauro Castelverde	26	Ass.ne Turistica Proloco Geraci Siculo
28	Comune di Sciara	27	Ass.ne Turistica Proloco Phiale Aurea
29	Comune di Scillato	28	Ass.ne Turistica Proloco Blufi
30	Comune di Sclafani Bagni	29	Ass.ne Turistica Proloco Campofelice di Rocc.
31	Comune di Sperlinga	30	Ass.ne Turistica Proloco Castelbuono
32	Comune di Termini Imerese	31	Ass.ne Turistica Proloco Cefalù
33	Comune di Valledolmo	32	Ass.ne Turistica Proloco Alimena
34	Comune di Vallelunga Pratameno	33	Ass.ne Turistica Proloco Isnello
35	Agenzia di Sviluppo SO.SVI.MA. Spa	34	Ass.ne Turistica Proloco Lascari
36	Azienda Silvo pastorale di Nicosia	35	Ass.ne Turistica Proloco Polizzi Generosa
37	Consorzio Arca	36	BCC "Mutuo Soccorso" di Gangi
38	Corissia	37	BCC S. Giuseppe di Petralia Sottana
39	Consorzio Ricerca Filiera Carni	38	BCC Valledolmo
40	Consorzio Reg.le di Ricerca Bioevoluzione Sicilia	39	Bionat Italia srl
41	Consorzio Madonita per la Legalità e lo Sviluppo	40	Centro Addestramento Sicilia Sport Equestri ASD
42		41	Centro Comm.le Naturale di Gangi
43	Istituto di Bioscienze e Biorisorse (Cnr). Ordine Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali delle Provincia di Palermo	42	Centro Comm.le Naturale Vivi Caccamo
44		43	Cna Palermo
45	Consorzio di Ricerca Gian Pietro Ballatore	44	Confcooperative Sicilia
		45	CNA Sicilia
		46	Confesercenti Palermo

<i>Dip. Scienze Agrarie e Forestali Univ. di Palermo</i>	47	<i>Consorzio Manna Madonita</i>
	48	<i>Consorzio Produttori Madoniti</i>
	49	<i>Consorzio Madonie 33</i>
	50	<i>Consorzio Agrituristico Le Terre di Mezzo Madonie</i>
	51	<i>Consorzio Produttivo di Valledolmo</i>
	52	<i>Consorzio Turistico Cefalù Madonie Himera</i>
	53	<i>Coop. sociale Madonita</i>
	54	<i>Coop. N.e.a. Soluzioni</i>
	55	<i>Coop. Safos</i>
	56	<i>Coop. Rinascita</i>
	57	<i>Coop. Azzurra</i>
	58	<i>Coop. sociale Europa</i>
	59	<i>Coop. sociale Primavera</i>
	60	<i>Coop. sociale La Sorgente del Verbo</i>
	61	<i>Coop. Gli Antichi Sapori delle Madonie</i>
	62	<i>Coop. Pro.Bio.Si</i>
	63	<i>Copagri Palermo</i>
	64	<i>Country Coop</i>
	65	<i>E.R.R.I.P.A. Centro Studi A. Grandi</i>
	66	<i>Euromed Carrefour Sicilia</i>
	67	<i>Flai Cgil Palermo</i>
	68	<i>Ge.se.a. srl</i>
	69	<i>I.di.med.</i>
	70	<i>I.ti.med</i>
	71	<i>Legacoop Sicilia</i>
72	<i>Libera Università Rurale Saper&Sapor Onlus</i>	
73	<i>Madonie.it</i>	
74	<i>U.N.P.L.I. Palermo</i>	
75	<i>Unione Prov.le Agricoltori Palermo</i>	

Tabella 2 - Partenariato pubblico

DENOMINAZIONE E FORMA GIURIDICA	SEDE LEGALE	SEDE OPERATIVA	RESPONSABILE LEGALE		RESPONSABILE TECNICO		APPORTO FINANZIARIO	
			Cognome Nome	Tel/e-mail	Cognome Nome	Tel/e-mail	€	% (sul totale del capital e sociale)
Comune di Alia (Ente pubblico)	Via Regina Elena 1	Via Regina Elena 1	Francesco Todaro	091/8210911 comunedia libero.it	Paterniti Carmela Martello	091/8210913 comunedia libero.it	2.582,00	1,25
Comune di Alimena (Ente pubblico)	Via Catania 35	Via Catania 35	Alvise Stracci	0921/568058 comunedia limena@hotmail.com	Rosario Macaluso	0921/5468057 comunedia limena@hotmail.com	2.582,00	1,25
Comune di Aliminusa (Ente pubblico)	Via Roma 2	Via Roma 2	Filippo Dolce	091/8999180 sindaco@com une.aliminusa.pa.it	Nunzio Panzarella	3666725375 utc@comuned ialimnusa.it	2.582,00	1,25
Comune di Blufi (Ente pubblico)	Piazza Municipio 1	Piazza Municipio 1	Calogero Brucato	0921/648922 sindaco@com une.blufi.pa.it	Mazzarisi Giuseppina	0921/648914 mazzarisi@com mune.blufi.pa.it	2.582,00	1,25
Comune di Bompietro (Ente pubblico)	Piazza Gangi 4	Piazza Gangi 4	Luciano Di Gangi	0921/561420 sindaco@com une.bompietro.pa.it	Di Salvo Valeria	0921/ 561442 valeria.disalvo @comune.bo mpietro.pa.it	2.582,00	1,25
Comune di Caccamo (Ente pubblico)	Corso Umberto I 78	Corso Umberto I 78	Andrea Galbo	091/8103111 sindaco@com une.caccamo.pa.it	Cirà Liliana	091/8103241 lilianacira@com mune.caccamo.pa.it	2.582,00	1,25
Comune di Caltavuturo (Ente pubblico)	Via Giovanni Falcone 41	Via Giovanni Falcone 41	Domenico Giannopol o	0921/547311 sindaco@com une.caltavutur o.pa.it	Giuseppe Gullo	0921/547302 giuseppe.gullo @comune.calt avuturo.pa.it	2.582,00	1,25
Comune di Campofelice di Roccella (Ente pubblico)	Via Cesare Civello 62	Via Cesare Civello 62	Massimo Rosario Battaglia	0921/939165 sindaco@com une.campofelicediroc cella.pa.it	Carmelo Di Maggio	3488601041 llpp@comune.camp ofelicediroc cella.pa.it	2.582,00	1,25
Comune di Castelbuono (Ente pubblico)	Via Sant'Anna 25	Via Sant'Anna 25	Antonio Tumminello	3204363500 sindaco@comune.castel buono.pa.it	Patrizia Sferruzza	3204363501 culturaeturism o@comune.castel buono.pa.it	2.582,00	1,25

Comune di Castellana Sicula (Ente pubblico)	Piazza Avv. P.S. Miserendino snc	Piazza Avv. P.S. Miserendino snc	Giuseppe Di Martino	0921/558208 sindaco@comune.castellana-sicula.pa.it	Pietro Conoscenti	0921/558232 pconoscenti@comune.castellana-sicula.pa.it	2.582,00	1,25
Comune di Cefalù (Ente pubblico)	Corso Ruggiero 139	Corso Ruggiero 139	Rosario La Punzina	0921/924114 gabsindaco@comune.cefalu.pa.it	Rosamaria Di Bella	0921/924151 attivitaproductive@comune.cefalu.pa.it	2.582,00	1,25
Comune di Cerda (Ente pubblico)	Piazza La Mantia 3	Piazza La Mantia 3	Giuseppe Ognibene	091/8991003 sindaco@comune.cerda.pa.it	Vincenzo Tripi	091/8991003 manifestazioni@comune.cerda.pa.it	2.582,00	1,25
Comune di Collesano (Ente pubblico)	Corso Vittorio Emanuele 2	Corso Vittorio Emanuele 2	Angelo Di Gesaro	0921/661240 sindaco@comune.collesano.pa.it	Domenico Signorello	0921/661240 domenico.signorello@comune.collesano.pa.it	2.582,00	1,25
Comune di Gangi (Ente pubblico)	Salita Municipio 1	Salita Municipio 1	Giuseppe Ferrarello	3397314434 info@comune.gangi.pa.it	Aldo Andaloro	3207235020 utclavoripubblici@comune.gangi.pa.it	2.582,00	1,25
Comune di Geraci Siculo (Ente pubblico)	Piazza Municipio 14	Piazza Municipio 14	Bartolo Vienna	3346034036 geracisiculosindaco@tiscali.it	Carmelo Macaluso	3384253818 geraci.areatecnica@tiscali.it	2.582,00	1,25
Comune di Gratteri (Ente pubblico)	Piazza Monumento 4	Piazza Monumento 4	Giacomo Ilardo	3485848592 comunegratteri@libero.it	Andreana Sapienza	0921/429214 comunegratteri@libero.it	2.582,00	1,25
Comune di Isnello (Ente pubblico)	Corso Vittorio Emanuele II, 14	Corso Vittorio Emanuele II, 14	Giuseppe Mogavero	3400684689 mogaveromiranda@libero.it	Filippo Lupo	0921/662359 ufficiotecnico@comune.isnello.pa.it	2.582,00	1,25
Comune di Lascari (Ente pubblico)	Piazza A. Moro 6	Piazza A. Moro 6	Giuseppe Abbate	0921/427172 sindaco@comune.lascari.pa.it	Pietro Conoscenti	0921/427705 utc@comune.lascari.pa.it	2.582,00	1,25
Comune di Montemaggiore Belsito (Ente pubblico)	Piazza Roma 7	Piazza Roma 7	Domenico Porretto	091/8996235 sindaco@comune.montemaggiorebelsito.pa.it	Serafina Runfola	091/8996211 suap@comunemontemaggiorebelsito.it	2.582,00	1,25
Comune di Nicosia (Ente pubblico)	Piazza Garibaldi 29	Piazza Garibaldi 29	Luigi Salvatore Bonelli	0935/672234 ufficiogabinetto@comunenicoscia.gov.it	Paolo Gurgone	0935/672329 p.gurgone@comunenicoscia.gov.it	2.582,00	1,25

Comune di Petralia Soprana (Ente pubblico)	Piazza del Popolo	Piazza del Popolo	Pietro Macaluso	0921/684111 sindaco@comune.petraliasoprana.pa.it	Mario Cerami	0921/684111 mario.cerami@alice.it	2.582,00	1,25
Comune di Petralia Sottana (Ente pubblico)	Corso Paolo Agliata 50	Corso Paolo Agliata 50	Santo Inguaggiato	0921/684311 sindaco@comune.petraliasottana.pa.it	Franco Farinella	0921/684311 franco.farinella@comune.petraliasottana.pa.it	2.582,00	1,25
Comune di Polizzi Generosa (Ente pubblico)	Via Garibaldi 13	Via Garibaldi 13	Giuseppe Lo Verde	0921/551602 sindaco@comune.polizzi.pa.it	Maria Li Pani	0921/551610 sindaco@comune.polizzi.pa.it	2.582,00	1,25
Comune di Pollina (Ente pubblico)	Piazza Maddalena	Piazza Maddalena	Magda Culotta	0921/425271 segreteria@pollina@libero.it	Orazio Amenta	0921/425009 utcpollina@libero.it	2.582,00	1,25
Comune di Resuttano (Ente pubblico)	Piazza Vittorio Emanuele III 1	Piazza Vittorio Emanuele III 1	Rosario Carapezza	0934/676311 sindaco@comune.resuttano.cl.it	Giuseppe Barbieri	0934/676331 tecnico@comune.resuttano.cl.it	2.582,00	1,25
Comune di Roccapalumba (Ente pubblico)	Via L. Avellone 30	Via L. Avellone 30	Guglielmo Di Rosa	091/8215523 sindaco@comune.roccapalumba.pa.it	Daniela Bonsignore	091/8215523 d.bonsignore@comune.roccapalumba.pa.it	2.582,00	1,25
Comune di San Mauro Castelverde (Ente pubblico)	Piazza Municipio 11	Piazza Municipio 11	Giuseppe Minutilla	0921/674083 sindaco@comune.sanmaurocastelverde.pa.it	Michele Angelo Circio	0921/674083 ufficio.tecnico@comune.sanmaurocastelverde.pa.it	2.582,00	1,25
Comune di Sciarra (Ente pubblico)	Piazza Castel Reale	Piazza Castel Reale	Salvatore Rini	091/8994005 sindaco@comune.sciara.pa.it	Vincenzo Passafiume	091/8994005 info@comune.sciara.pa.it	2.582,00	1,25
Comune di Scillato (Ente pubblico)	Via S. Mattarella	Via S. Mattarella	Giuseppe Frisa	0921/663025 comunescillato@libero.it	Agnese Quagliana	0921/663025 comunescillato@libero.it	2.582,00	1,25
Comune di Sclafani Bagni (Ente pubblico)	Via Umberto I 3	Via Umberto I 3	Giuseppe Leone	0921/547054 termeleone@alice.it	Calogero Battaglia	0921/600835 ufftec@comune.sclafanibagni.pa.it	2.582,00	1,25
Comune di Sperlinga (Ente pubblico)	Salita Municipio 2	Salita Municipio 2	Saverio Di Marco	0935/643025 sindaco@comune.sperlinga.pa.it	Calogero Lentini	0935/643025 lentini.utc@tiscali.it	2.582,00	1,25

Comune di Termini Imerese (Ente pubblico)	Piazza Duomo 1	Via Garibaldi 2	Girolamo Di Fazio	091/8128111 gab@comune.termini-imerese.pa.it	Donaldo Di Cristofalo	091/8128207 gab@comune.termini-imerese.pa.it	2.582,00	1,25
Comune di Valledolmo (Ente pubblico)	Via Chiavetta 10	Via Chiavetta 10	Luigi Favari	3394119778 sindaco@comune.valledolmo.pa.it	Domenica Runfola	0921/544317 domenicarunfola@libero.it	2.582,00	1,25
Comune di Vallelunga Pratameno (Ente pubblico)	Via Garibaldi 180	Via Garibaldi 180	Tommaso Pelagalli	0934810045 sindaco@comune.vallelunga.cl.it	Claudio Rigatuso	0934/810043 info@comune.vallelunga.cl.it	2.582,00	1,25
Agenzia di Sviluppo SO.SVI.MA. Spa (S.p.a.)	Viale Risorgimento 13b – 90020 Castellana Sicula	Viale Risorgimento 13b – 90020 Castellana Sicula	Alessandro Ficile	0921/563005 sosvima@gmail.com	Barbara La Placa	0921/563005 sosvima@gmail.com	2.500,00	1,21
Azienda Silvo Pastorale di Nicosia (Azienda speciale)	Piazza Garibaldi 29 – Nicosia	Piazza Garibaldi 29 – Nicosia	Daniele Pidone	328.9133413 Silvopast.nicosia@tiscali.it	Michele Stazzone	0935/638520 Silvopast.nicosia@tiscali.it	<i>NON SOCIO</i>	
Consorzio A.R.C.A. (Consorzio)	Piazza Marina 61 – 90133 Palermo	Viale delle Scienze ed.16 – 90128 Palermo	Umberto La Commare	091/6615611 info@consorzioarca.it	Fabio Montagnino	335/7564744 fmontagnino@consorzioarca.it	<i>NON SOCIO</i>	
Consorzio di ricerca per lo sviluppo di Sistemi Innovativi Agroambientali (Consorzio)	Viale delle Scienze 13 – 90128 Palermo	Viale delle Scienze 13 – 90128 Palermo	Claudio Leto	091/7828136 info@corissia.it	Claudio Leto	091/7828136 info@corissia.it	<i>NON SOCIO</i>	
Consorzio di Ricerca Filiera Carni (Consorzio)	Polo Univ. Dell'Annunziata – 98168 Messina	Polo Univ. Dell'Annunziata – 98168 Messina	Vincenzo Chiofalo	090/353659 info@corfilcarmi.it	Giuseppe Carcione	090/353659 info@corfilcarmi.it	<i>NON SOCIO</i>	
Consorzio di Ricerca "Gian Pietro Ballatore" (Consorzio)	Z.I. Dittaino – 94010 Assoro (EN)	Viale Regione Siciliana 2771 – 90145 Palermo	Calogero Paolo Mascellino	335403447 info@ilgranoduro.it	Giuseppe Russo	3351407643 info@ilgranoduro.it	<i>NON SOCIO</i>	

Consorzio Reg.le di Ricerca Bioevoluzione e Sicilia (Consorzio)	Via Libertà 203 – 90100 Palermo	Via Libertà 203 – 90100 Palermo	Antonio Pisano	3381775166 consorziobes@pec.it	Antonio Pisano	3381775166 consorziobes@pec.it	<i>NON SOCIO</i>
Consorzio Madonita per la Legalità e Lo Sviluppo (Consorzio)	Via Garibaldi 13 – 90028 Polizzi Generosa	Via Garibaldi 13 – 90028 Polizzi Generosa	Vincenzo Liarda	0921/551600 consorziomadonitalegalita@gmail.com	Vincenzo Liarda	0921/551600 consorziomadonitalegalita@gmail.com	<i>NON SOCIO</i>
Istituto di Bioscienze e Biorisorse (CNR) (Ente pubblico naz.le)	Via G. Amendola 165A – 70126 Bari	Via G. Amendola 165A – 70126 Bari	Giovanni Giuseppe Vendramin	080/5583400 giovanni.vendramin@ibbr.cnr.it	Giovanni Giuseppe Vendramin	080/5583400 giovanni.vendramin@ibbr.cnr.it	<i>NON SOCIO</i>
Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali della Provincia di Palermo (Ente pubblico non economico)	Via Caravaggio 2 – Palermo	Via Caravaggio 2 – Palermo	Salvatore Fiore	091/6826732 info@agronomiforestalipalermo.it	Salvatore Fiore	091/6826732 info@agronomiforestalipalermo.it	<i>NON SOCIO</i>
Univ. degli Studi di Palermo – Dip. Scienze Agrarie e Forestali (Istituzione pubblica)	V.le delle Scienze ed. 4 ingr. b – 90128 Palermo	V.le delle Scienze ed. 4 ingr. b – 90128 Palermo	Stefano Colazza	091/23861250 direttore.saf@unipa.it	Pietro Columba	3206588136 pietro.columba@unipa.it.	<i>NON SOCIO</i>

N.B.: L'apporto finanziario è conferito esclusivamente dai soci

Tabella 3 - Partenariato privato

DENOMINAZIONE E FORMA GIURIDICA	SEDE LEGALE	SEDE OPERATIVA	RESPONSABILE LEGALE		RESPONSABILE TECNICO		APPORTO FINANZIARIO	
			Cognome Nome	Tel/e-mail	Cognome Nome	Tel/e-mail	€	% (sul totale del capitale sociale)
Abiturism srl (Srl)	Via Giovanni Falcone 41 – 90022 Caltavuturo PA	Via Giovanni Falcone 41 - 90022 Caltavuturo PA	Casoni Corrado	0921/54 1012 abiturism@libero.it	Casoni Corrado	0921/5410 12 abiturism@libero.it	500,00	0,24
Associazione Culturale La Nuova Geraci (Associazione)	Via Maggiore 46 – 90010 Geraci Siculo (PA)	Via Maggiore 46 – 90010 Geraci Siculo (PA)	Giuseppe Puleo	3883173 781 lanuova geraci@alice.it	Giuseppe Puleo	38831737 81 lanuovageraci@alice.it	500,00	0,24
Associazione Pura Vita (Associazione)	Via La Farina 29 – 90141 Palermo	Via La Farina 29 – 90141 Palermo	Emanuela D'Agostino	3200636 767 emadagostino@gmail.com	Silvia Coscienza	32891348 97 silviacoscienza@virgilio.it.	500,00	0,24
Associazione Romarina Lake (Associazione)	C.da Sn Vito – Caccamo	C.da Sn Vito – Caccamo	Donatella Scimeca	091/888 5477 rosamarinalake@gmail.com	Davide Bellavia	32853517 82 rosamarinalake@gmail.com	500,00	0,24
Associazione Sicily Tourist Club (Associazione)	Via Cimarosa 5 – Bagheria		Daniela Arduino	091/932 881 480daniela@gmail.com	Daniela Arduino	091/93288 1 480daniela@gmail.com	500,00	0,24
Associazione Unione Difesa e Informazione Consumatori (Associazione)	Via Ignazio Capuano 14 – Termini Imerese	Via Ignazio Capuano 14 – Termini Imerese	Simona Corso	091/976 7830 info@unionedeiconsumatori.it	Erasmus Muscarella	091/97678 30 info@unionedeiconsumatori.it	500,00	0,24
Associazione Giosef Italy (Associazione)	Via C. Battisti 69 – Caserta	C.so Vitt. Emanuele 119 – Collesano	Lorenzo Floresta	0935/54 1200 info@giosef.it	Giuseppe Pizzillo	34029140 43 info@giosef.it	500,00	0,24
Associazione Acanthus (Associazione)	C.da S. Maria di Gesù – Collesano	C.da S. Maria di Gesù – Collesano	Elsa Ingrao	3208892 443 assacanthus@gmail.com	Luca Boccalatte	320.78650 64 assacanthus@gmail.com	NON SOCIO	

Associazione Costruiamo il Futuro (Associazione)	Via Malvetta 6 – 90010 Geraci Siculo	Viale Don Bosco 19 – 90024 Gangi	Gaetano Castagna	3295663 289 futuro20 30@tisc ali.it	Giuseppin a Minutella	32002709 12 futuro203 0@tiscali. it	500,00	0,24
Associazione A.R.C.E.S. (Alta Scuola e Collegio Universitario) (Associazione)	Vicolo Niscemi 5 – Palermo	Vicolo Niscemi 5 – Palermo	Giuseppe Rallo	091/346 629 g.rallo@ arces.it	Giuseppe Rallo	091/34662 9 g.rallo@ar ces.it	NON SOCIO	
Associazione Aurora Onlus (Associazione)	Via Houel 17 – 90138 Palermo	Via E. Loi 1 – 90024 Gangi	Ivana Calabrese	3278278 499 auroraon lus@tisc ali.it	Ivana Calabrese	32782784 99 auroraonl us@tiscali .it	NON SOCIO	
Associazione Gusto di Campagna (Associazione)	Piazza Nettuno 4 - Catania	C.so Umberto I 131 – 90128 Petralia Soprana (PA)	Giuseppa Attaguille	3385080 646 gustodic ampagn a@gmai l.com	Maria Grazia Pavone	34750137 10 gustodica mpagna@ gmail.com	NON SOCIO	
Associazione Culturale Itinerari del Mediterraneo (ITIMED) (Associazione)	Via G. Cusmano 28 – 90141 Palermo	C.so Umberto I 131 – 90128 Petralia Soprana (PA)	Antonella Italia	3483394 617 antonell a.italia @libero. it	Antonella Italia	34833946 17 antonella.i talia@libe ro.it	500,00	0,24
Associazione di promozione sociale Porto di Terra (Associazione)	Via G. Matteotti 260 – Terrasini	C.da S. Nicola – Polizzi Generosa	Marco Scarpino	3284681 886 portodit erramail @gmail. com	Carlotta Ebbreo	32044242 42 portoditerr amail@g mail.com	NON SOCIO	
Associazione Amici di S. Felice (Associazione)	Via Cortese 38 – 90019 Trabia	C.da S. Felice - Caccamo	Antonino Artese	3338435 040 amici.sa nfelice @virgili o.it	Antonino Artese	33384350 40 amici.sanf elice@vir gilio.it	NON SOCIO	
Associazione Dottori in Scienze Agrarie e Forestali di Palermo (Associazione)	Via Caravaggio 8 – 90145 Palermo	Via Caravaggio 8 – 90145 Palermo	Carlo Bargione	3338931 035 info@as sogrono mi.eu	Daniele Monti	32822515 39 info@stud iotecnicod m.com	500,00	0,24
Associazione Ecomuseo Petra d'Asgotto (Associazione)	C.da Sant'Andrea snc – Nicosia	C.da Sant'Andrea snc – Nicosia	Giuseppa La Giusa	3394986 986 ecomuse onicosia @virgili o.it	Franco D'Amico	34022797 29 ecomuseo nicosia@v irglio.it	500,00	0,24

Associazione Giovani Amministratori Madoniti (Associazione)	Via Salita Municipio 2 , 90020 GANCI	Via Salita Municipio2, 90020 Ganci.	Roberto Domina	0921/64 4076 coordinatore@gi ovaniam ministra torimad oniti.it	Giuseppe Riotto	33348182 21 coordinatore@giova niamminis tratorimad oniti.it	NON SOCIO	
Associazione Identità Madonita (Associazione)	Via Doria 17 Caltavuturo.	Via Doria 17, Caltavuturo	Tommaso Muscarella	3392990 320 info@id entitama donita.it	Giuseppe Piro	33563094 76 info@iden titamadoni ta.it	500,00	0,24
Associazione Italiana Sviluppo e Formazione (Associazione)	Via Palermo snc – 94014 Nicosia	Via Palermo snc – 94014 Nicosia	Maurizio La Giusa	3497244 566 aisf.net @tiscali .it	Salvatore Buffarato	34953933 02 aisf.net@t iscali.it	500,00	0,24
Associazione Madonie Outdoor (Associazione)	Bivio Madunnuzza SNC, Petralia Sottana	Bivio Madunnuzza SNC, Petralia Sottana	Vincenzo Scavuzzo	3473237 734 info@m adonieo outdoor.it	Giovanni Nicolosi	33977275 84 info@mad onieoutdo or.it	500,00	0,24
Associazione per la tutela del Ficodindia di Roccapalumba (Associazione)	Via Principe Umberto 36, Roccapalumba	Via Principe Umberto 36, Roccapalumba	Donato Catalano	3338374 356 Lasicilia senzaspine.rocca pa@gmail.com	Antonio Giunta	32089871 2 Lasiciliase nzaspine.r occapa@gmail.com	NON SOCIO	
Associazione Produttori Fagiolo Badda di Polizzi (Associazione)	Via Garibaldi 13, Polizzi Generosa	Via Garibaldi 13 , Polizzi Generosa	Roberta Billitteri	3405624 176 info@fa giolobad da.it	Roberta Billitteri	34056241 76 info@fagi olobadda.i t	NON SOCIO	
Associazione Promomadonie (Associazione)	Via Sant'Anna 1 -90013 Castelbuono	Via Santuzza12 – 90013 Castelbuono	Giovanni La Grua	0921673 856 info@pr omomad onie.it	Annalisa Raimondo	33417859 27 info@pr omomadoni e.it	NON SOCIO	
Associazione Slowfood Condotta Palermo (Associazione)	Via Pitea 20 – 90149 Palermo	Via Vitt. Emanuele II 45- Valledolmo	Mario Indovina	3482905 533 fiduciario@slow foodpale rmo.it	Francesco Sottile	32898661 95 fiduciario @slowfoo dpalermo.i t	NON SOCIO	
Associazione Slowfood Condotta Alte Madonie (Associazione)	Via Graffeo 12 - Gangi	Via Graffeo 12 - Gangi	Carmelo Giunta	3394570 38 slowfoo daltema donie@ virgilio.i t	Carmelo Macaluso	33842538 18 slowfooda ltemadoni e@virgilio. o.it	NON SOCIO	

Associazione Turistica Proloco Geraci Siculo (Associazione)	Via F.sco Ventimiglia 47- 90010 Geraci Siculo	Via F.sco Ventimiglia 47- 90010 Geraci Siculo	Gianluca Alfonzo	3395221052 Proloco.geracisiculo@pec.i	Gianluca Alfonzo	3395221052 Proloco.geracisiculo@pec.i	NON SOCIO
Associazione Turistica Proloco Phiale Aurea (Associazione)	Via Vittorio Emanuele 55 – 90022 Caltavuturo	Via Vittorio Emanuele 55 – 90022 Caltavuturo	Calogero Castellana	3281086978 prolococaltavuturo@libero.it	Antonio Granata	3203741876 prolococaltavuturo@libero.it	NON SOCIO
Associazione Turistica Proloco Blufi (Associazione)	Via S. Andrea 1 - Blufi	Via S. Andrea 1 - Blufi	Ivan Porrà	3280378695 prolocoblufi@live.it	Ivan Porrà	3280378695 prolocoblufi@live.it	NON SOCIO
Associazione Turistica Proloco di Campofelice di Roccella (Associazione)	Via Tolmino 7 - Campofelice di Roccella	Via Tolmino 7 - Campofelice di Roccella	Giovanni Venturella	3346236211 prolococampofelicediroccella@gmail.com	Giovanni Venturella	3346236211 prolococampofelicediroccella@gmail.com	NON SOCIO
Associazione Turistica Proloco di Castelbuono (Associazione)	Piazza Margherita snc - Castelbuono	Piazza Margherita snc - Castelbuono	Nicolò Cusimano	3896893810 prolococastelbuono@libero.it	La Grua Vincenzo	3283761316 prolococastelbuono@libero.it	NON SOCIO
Associazione Turistica Proloco di Cefalù (Associazione)	Via Mandralisca - Cefalù	Via Mandralisca - Cefalù	Roberta Muffolett o	3381306061 info@prolococefalu.it	Roberta Muffolett o	3381306061 info@prolococefalu.it	NON SOCIO
Associazione Turistica Proloco di Alimena (Associazione)	Piazza Margherita - Alimena	Piazza Margherita - Alimena	Ornella Di Gangi	3201186971 prolocoalimena@tiscali.it	Ornella Di Gangi	3201186971 prolocoalimena@tiscali.it	NON SOCIO
Associazione Turistica Proloco di Isnello (Associazione)	Via M. Teresa di Calcutta - Isnello	Via M. Teresa di Calcutta - Isnello	Giuseppe Carollo	3479854081 prolocoisnello@tiscali.it	Claudia Onorato	3343405931 prolocoisnello@tiscali.it	NON SOCIO
Associazione Turistica Proloco di Lascari (Associazione)	Via L. Pirandello - Lascari	Via L. Pirandello - Lascari	Rosalba Lala	3288714036 prolocolascari@pec.it	Rosalba Lala	3288714036 prolocolascari@pec.it	NON SOCIO

Associazione Turistica Proloco di Polizzi Generosa (Associazione)	Via Garibaldi – Polizzi Generosa	Via Garibaldi – Polizzi Generosa	Nome Bonfiglio Rosario	3293377 566 proloco polizzigenerosa@hotmail.it	Fabio Renzo	33437196 03 prolocopolizzigenerosa@hotmail.it	NON SOCIO	
Banca di Credito Cooperativo S. Giuseppe di Petralia Sottana (Cooperativa)	C.so Paolo Agliata, 149, 90027 – Petralia Sottana	C.so Paolo Agliata, 149, 90027 – Petralia Sottana	Stefano Farinella	0921 641621 relazioniesterne@petralia.bcc.it	Dario Di Vita	0921 641621 relazioniesterne@petralia.bcc.it	1.800,00	0,87
Banca di Credito Cooperativo di Valledolmo (Cooperativa)	Via Vitt. Emanuele III 34 – Valledolmo	Via Vitt. Emanuele III 34 – Valledolmo	Antonino Piazza	0921/54 4504 sede@valledolmo.bcc.it	Calogero Muscarella	0921/5445 04 sede@valledolmo.bcc.it	1.800,00	0,87
Banca di Credito Cooperativo Mutuo Soccorso di Gangi (Cooperativa)	C.so Umberto I 24- Gangi	C.so Umberto I 24- Gangi	Nicolò Blando	0921/64 4140 sede@gangi.bcc.it	Nicolò Blando	0921/6441 40 sede@gangi.bcc.it	1.800,00	0,87
Bionat Italia srl (Centro di Ricerca) (srl)	Via Aquileia 34° - Palermo	Via Aquileia 34° - Palermo	Sandro Drago	091/693 2123 s.drago@bionat.it	Sandro Drago	091/69321 23 s.drago@bionat.it	NON SOCIO	
Centro Addestramento Sicilia Sport Equestri A.S.D. (Associazione)	C.da Piano Porcaro snc – 90020 Castellana Sicula	C.da Piano Porcaro snc – 90020 Castellana Sicula	Elisabetta Farinella	0921/64 2236 centroaddestramentosicilia@gmail.com	Elisabetta Farinella	0921/6422 36 centroaddestramentosicilia@gmail.com	500,00	0,24
Centro Comm.le Naturale di Gangi (Consorzio)	C.so Umberto I 1 – 90024 Gangi	C.so Umberto I 1 – 90024 Gangi	Alberto Virga	3309433 15 virgaalberto@tiscali.it	Giandomenico Lo Pizzo	33856846 45 virgaalberto@tiscali.it	500,00	0,24
Centro Comm.le Naturale Vivi Caccamo (Consorzio)	Via Europa 4– Caccamo	Via Europa 4 – Caccamo	Domenico Scimecca	3355244 985 vivicaccao@tiscali.it	Salvatore Cozzo	33566552 75 vivicaccao@tiscali.it	NON SOCIO	
C.N.A. Palermo (Associazione)	Via Rosolino Pilo, 20 - 90139 Palermo	Via Vitt. Emanuele 7 – 90013 Castelbuono	Giovanni Casamento	091.611 0688 presidente@cnapa.it	Vicenzo La Grua	328 3761316 presidente@cnapa.it	1.807,00	0,87

Confcooperativ e Sicilia (Associazione)	Via Roma 457 - 90100 Palermo	Via Roma 457 - 90100 Palermo	Gaetano Mancini	091.611 4350 sicilia@ confcoo perative. it	Stefano Spampinat o	091.61143 50 spampinat o.s@conc operative .it	NON SOCIO	
C.N.A. Sicilia (Associazione)	Via F.sco Crispi 72 - 90139 Palermo	Via Vitt. Emanuele 7 - 90013 Castelbuono	Giuseppe Cascone	091.582 833 sicilia@ cna.it	Vincenzo La Grua	328 3761316 sicilia@cn a.it	1.800,00	0,87
Confesercenti Palermo (Associazione)	Via G. Cavalcanti 5 - 90145 Palermo	Bivio Madonnuzza snc - Petralia Soprana	Mario Attinasi	091.588 257 cnf@co nfeserce ntipaler mo.it	Giuseppe Città	0921 640598 cnf@conf esercentip alermo.it	1.807,00	0,87
Consorzio Manna Madonita (Consorzio)	C.da Mandrazze - 90013 Castelbuono	C.da Mandrazze - 90013 Castelbuono	Vincenzo Barreca	3476762 252 consorzi omanna @gmail. com	Mario Alessi	33392236 74 consorzio manna@g mail.com	NON SOCIO	
Consorzio Produttori Madoniti (Consorzio)	Viale Risorgiment o 13b - 90020 Castellanan Sicula	Viale Risorgimento 13b - 90020 Castellanan Sicula	Mario Cicero	3333270 300 consorzi oprosicil madonit i@gmail .it	Mario Cicero	33332703 00 consorzio prosicilma doniti@g mail.it	500,00	0,24
Consorzio Madonie33 (Consorzio)	C.da Olivazza - 90013 Castelbuono	C.da Olivazza - 90013 Castelbuono	Giuseppe Costanza Gaglio	3332603 745 consorzi omadoni e33@lib ero.it	Pepe Loredana	33326037 45 consorzio madonie3 3@libero.i t	500,00	0,24
Consorzio Agrit. Le Terre di Mezzo Madonie (Consorzio)	C.da Olivazza - 90013 Castelbuono	C.da Olivazza - 90013 Castelbuono	Matteo Cangelosi	3288188 742 leterredi mezzom adonie @gmail. com	Matteo Cangelosi	32881887 42 leterredim ezzomado nie@gmai l.com	500,00	0,24
Consorzio Produttivo Valledolmo (Consorzio)	Via Palermo 2 - Valledolmo	Via Palermo 2 - Valledolmo	Calogero Muscarell a	339 6961705 consorzi ovalledo lmo@li bero.it	Calogero Muscarell a	339 6961705 consorzio valledolm o@libero.i t	500,00	0,24

Consorzio Turistico Cefalù Madonie Himera (Consorzio)	Via S. Guglielmo 12 – 90013 Castelbuono	Via S. Guglielmo 12 – 90013 Castelbuono	Mario Cicero	3333270300 cefalumadoniehimera@libero.it	Mario Cicero	3333270300 cefalumadoniehimera@libero.it	NON SOCIO	
Cooperativa sociale Madonita (Cooperativa)	Via P.pe Umberto 5 – 90013 Castelbuono	Via P.pe Umberto 5 – 90013 Castelbuono	Serafina Volpe	3459580102 coopmadonitacastelbuono@virgilio.it	Serafina Volpe	3459580102 coopmadonitacastelbuono@virgilio.it	500,00	0,24
Cooperativa Nea Soluzioni (Cooperativa)	Via S. Francesco 42 – 90013 Castelbuono	Via S. Francesco 42 – 90013 Castelbuono	Vincenzo Barreca	3476762252 info@neasoluzioni.it	Rita Federico	3476762252 info@neasoluzioni.it	NON SOCIO	
Cooperativa Safos (Cooperativa)	Via Alfonso Borrelli 3-90100 Palermo	Via S. Guglielmo snc – 90013 Castelbuono	Filippo Parrino	3291446798 cooperativasafos@gmail.com	Gloria D'Anna	3291446798 cooperativasafos@gmail.com	NON SOCIO	
Cooperativa Rinascita (Cooperativa)	Via Cadorna 91 -90029 Valledolmo	Via Cadorna 91 -90029 Valledolmo	Tommaso Alessi	3467940864 tommasoalessi@libero.it	Tommaso Alessi	3467940864 tommasoalessi@libero.it	500,00	0,24
Cooperativa Azzurra (Cooperativa)	C.da Rainò-90024 Gangi	C.da Rainò-90024 Gangi	Cataldo Conte	3387798444 aldoconte@libero.it	Cataldo Conte	3387798444 aldoconte@libero.it	500,00	0,24
Cooperativa Sociale Europa (Cooperativa)	Via Cavour 46 – 90016 Collesano	Via Cavour 46 – 90016 Collesano	Giovanni Dispenza	3281676467 europacoopsoc.onlus@libero.it	Giovanni Dispenza	3281676467 europacoopsoc.onlus@libero.it	NON SOCIO	
Cooperativa Sociale Primavera (Cooperativa)	V.le Falcone 51 – 90010 Geraci Siculo	V.le Falcone 51 – 90010 Geraci Siculo	Giuseppe Corradino	0921/580002 comunitasanpio@pec.it	Giuseppe Corradino	0921/580002 comunitasanpio@pec.it	NON SOCIO	
Cooperativa Sociale La Sorgente del Verbo (Cooperativa)	Via Domenico Scinà 28 – 90100 Palermo	P.zza S. Carlo 2 – Termini Imerese	Antonio Magliocca	091/517508 lasorgentelverbo@libero.it	Sebastiana Mesi	091/517508 lasorgentelverbo@libero.it	500,00	0,24

Copagri Palermo (Associazione)	Via Imperatore Federico 60 – 90100 Palermo	Via V. Brancati 1 – 90020 Castellana Sicula (PA)	Natale Mascellino	091/6261904 palermo@copagri.it	Natale Mascellino	091/6261904 palermo@copagri.it	1.800,00	0,87
Country Coop (Cooperativa)	Via S. Martino 6 – 90026 Petralia Soprana	Via S. Martino 6 – 90026 Petralia Soprana	Antonino Trapani	338803592 countrycoop@libero.it	Leonardo Bruno	338803592 countrycoop@libero.it	500,00	0,24
Erripa Centro Studi A. Grandi (Associazione)	Via B. Castiglia 8 – 90141 Palermo	Via Bosco 1 – 90024 Gangi	Giovanni Giardi	091/331900 info@erripa.it	Angelo Gallina	3388603524 info@erripa.it	500,00	0,24
Euromed Carrefours Sicilia (Associazione)	Via P.pe di Villafranca 50 – 90141 Palermo	Via P.pe di Villafranca 50 – 90141 Palermo	Antonino Tilotta	091/335081 carrefoursic@hotmail.com	Domenico Caeti	091/335081 carrefoursic@hotmail.com	1.807,00	0,87
Flai Cgil Palermo (Associazione)	Via G. Meli 5 – 90133 Palermo	Via G. Meli 5 – 90133 Palermo	Antonino Russo	091/6110643 flai.palermo@cgilsicilia.it	Vincenza Pisa	091/6110643 flai.palermo@cgilsicilia.it	1.807,00	0,87
Ge.se.a Srl (Srl)	Via M. Stabile 151 – 90100 Palermo	Via M. Stabile 151 – 90100 Palermo	Ettore Pottino	091/589669 palermo@confagricoltura.it	Ettore Pottino	091/589669 palermo@confagricoltura.it	NON SOCIO	
Gli Antichi Sapori delle Madonie soc. coop. (Cooperativa)	C.so Umberto I 1 – 90024 Gangi	C.so Umberto I 1 – 90024 Gangi	Alberto Virga	0921/689570 virgaalberto@tiscali.it	Alberto Virga	0921/689570 virgaalberto@tiscali.it	NON SOCIO	
Idimed (Associazione)	Via Puccini 34 – 90144 Palermo	V.le Maria SS. Mediatrice 130 – 90129 Palermo	Giuseppe Carrubba	091/423485 f.cerami@istitutoidimed.com	Francesca Cerami	091/423485 f.cerami@istitutoidimed.com	500,00	0,24
Legacoop (Associazione)	Via A. Borrelli 3 – 90100 Palermo	Via A. Borrelli 3 – 90100 Palermo	Filippo Parrino	091/6251977 legacooppalermo@legacoop.com	Filippo Parrino	091/6251977 legacooppalermo@legacoop.com	1.807,00	0,87

Libera Università Saperi&Sapori Onlus (Associazione)	Via Figuli – Sambuca di Sicilia	Via Figuli – Sambuca di Sicilia	Giuseppe Bivona	3398567010 Lurss.onlus@gmail.com	Antonino Sutura	3398567010 Lurss.onlus@gmail.com	NON SOCIO	
Madonie.it (Srl)	Bivio Madonnuzza 130° – 90026 Petralia Soprana	C.da Gorgo Nero – Petralia Sottana	Giuseppe La Placa	3381006438 info@madonie.it	Sergio Castrogiovanni	3317075029 info@madonie.it	500,00	0,24
Pro.Bio.Si soc. coop. (Cooperativa)	V.le Risorgimento 13b – 90020 Castellana Sicula	V.le Risorgimento 13b – 90020 Castellana Sicula	Pietro Di Marco	336440638 dimarco.pa@gmail.com	Giovanni Guccione	3336598680 giovanni@daraguccione.com	500,00	0,24
Unpli Palermo (Associazione)	Via XI Febbraio 2 – 90040 Capaci (PA)	Via XI Febbraio 2 – 90040 Capaci (PA)	Santina Costantino	091/8671172 presidente@unplipalermo.it	Santina Costantino	091/8671172 presidente@unplipalermo.it	500,00	0,24
Unione Prov.le Agricoltori Palermo (Associazione)	Via M. Stabile 151 – Palermo	Via M. Stabile 151 – Palermo	Ettore Pottino	091/589669 palermo@confagricoltura.it	Ettore Pottino	091/589669 palermo@confagricoltura.it	NON SOCIO	

N.B.: L'apporto finanziario è conferito esclusivamente dai soci

Tabella 4 - Ruolo svolto da ciascun soggetto aderente al GAL

Denominazione	Ruolo che svolge nel Gal	Gruppo di interesse
Comune di Alia	Portatore di interesse collettivo e sostenitore dell'attività del Gal grazie al suo ruolo ist.le. Supporterà, inoltre, il trasferimento delle informazioni e delle opportunità ai potenziali beneficiari presenti ed operanti nel proprio territorio.	AUTORITÀ PUBBLICA
Comune di Alimena	Portatore di interesse collettivo e sostenitore dell'attività del Gal grazie al suo ruolo ist.le. Supporterà, inoltre, il trasferimento delle informazioni e delle opportunità ai potenziali beneficiari presenti ed operanti nel proprio territorio.	AUTORITÀ PUBBLICA
Comune di Aliminusa	Portatore di interesse collettivo e sostenitore dell'attività del Gal grazie al suo ruolo ist.le. Supporterà, inoltre, il trasferimento delle informazioni e delle opportunità ai potenziali beneficiari presenti ed operanti nel proprio territorio.	AUTORITÀ PUBBLICA
Comune di Blufi	Portatore di interesse collettivo e sostenitore dell'attività del Gal grazie al suo ruolo ist.le. Supporterà, inoltre, il trasferimento delle informazioni e delle opportunità ai potenziali beneficiari presenti ed operanti nel proprio territorio.	AUTORITÀ PUBBLICA
Comune di Bompietro	Portatore di interesse collettivo e sostenitore dell'attività del Gal grazie al suo ruolo ist.le. Supporterà, inoltre, il trasferimento delle informazioni e delle opportunità ai potenziali beneficiari presenti ed operanti nel proprio territorio.	AUTORITÀ PUBBLICA
Comune di Caccamo	Portatore di interesse collettivo e sostenitore dell'attività del Gal grazie al suo ruolo ist.le. Supporterà, inoltre, il trasferimento delle informazioni e delle opportunità ai potenziali beneficiari presenti ed operanti nel proprio territorio.	AUTORITÀ PUBBLICA
Comune di Caltavuturo	Portatore di interesse collettivo e sostenitore dell'attività del Gal grazie al suo ruolo ist.le. Supporterà, inoltre, il trasferimento delle informazioni e delle opportunità ai potenziali beneficiari presenti ed operanti nel proprio territorio.	AUTORITÀ PUBBLICA

Comune di Campofelice di Roccella	<p>Portatore di interesse collettivo e sostenitore dell'attività del Gal grazie al suo ruolo ist.le.</p> <p>Supporterà, inoltre, il trasferimento delle informazioni e delle opportunità ai potenziali beneficiari presenti ed operanti nel proprio territorio.</p>	AUTORITÀ PUBBLICA
Comune di Castelbuono	<p>Portatore di interesse collettivo e sostenitore dell'attività del Gal grazie al suo ruolo ist.le.</p> <p>Supporterà, inoltre, il trasferimento delle informazioni e delle opportunità ai potenziali beneficiari presenti ed operanti nel proprio territorio.</p>	AUTORITÀ PUBBLICA
Comune di Castellana Sicula	<p>Portatore di interesse collettivo e sostenitore dell'attività del Gal grazie al suo ruolo ist.le.</p> <p>Supporterà, inoltre, il trasferimento delle informazioni e delle opportunità ai potenziali beneficiari presenti ed operanti nel proprio territorio.</p>	AUTORITÀ PUBBLICA
Comune di Cefalù	<p>Portatore di interesse collettivo e sostenitore dell'attività del Gal grazie al suo ruolo ist.le.</p> <p>Supporterà, inoltre, il trasferimento delle informazioni e delle opportunità ai potenziali beneficiari presenti ed operanti nel proprio territorio.</p>	AUTORITÀ PUBBLICA
Comune di Cerda	<p>Portatore di interesse collettivo e sostenitore dell'attività del Gal grazie al suo ruolo ist.le.</p> <p>Supporterà, inoltre, il trasferimento delle informazioni e delle opportunità ai potenziali beneficiari presenti ed operanti nel proprio territorio.</p>	AUTORITÀ PUBBLICA
Comune di Collesano	<p>Portatore di interesse collettivo e sostenitore dell'attività del Gal grazie al suo ruolo ist.le.</p> <p>Supporterà, inoltre, il trasferimento delle informazioni e delle opportunità ai potenziali beneficiari presenti ed operanti nel proprio territorio.</p>	AUTORITÀ PUBBLICA
Comune di Gangi	<p>Portatore di interesse collettivo e sostenitore dell'attività del Gal grazie al suo ruolo ist.le.</p> <p>Supporterà, inoltre, il trasferimento delle informazioni e delle opportunità ai potenziali beneficiari presenti ed operanti nel proprio territorio.</p>	AUTORITÀ PUBBLICA

Comune di Geraci Siculo	<p>Portatore di interesse collettivo e sostenitore dell'attività del Gal grazie al suo ruolo ist.le.</p> <p>Supporterà, inoltre, il trasferimento delle informazioni e delle opportunità ai potenziali beneficiari presenti ed operanti nel proprio territorio.</p>	AUTORITÀ PUBBLICA
Comune di Gratteri	<p>Portatore di interesse collettivo e sostenitore dell'attività del Gal grazie al suo ruolo ist.le.</p> <p>Supporterà, inoltre, il trasferimento delle informazioni e delle opportunità ai potenziali beneficiari presenti ed operanti nel proprio territorio.</p>	AUTORITÀ PUBBLICA
Comune di Isnello	<p>Portatore di interesse collettivo e sostenitore dell'attività del Gal grazie al suo ruolo ist.le.</p> <p>Supporterà, inoltre, il trasferimento delle informazioni e delle opportunità ai potenziali beneficiari presenti ed operanti nel proprio territorio.</p>	AUTORITÀ PUBBLICA
Comune di Lascari	<p>Portatore di interesse collettivo e sostenitore dell'attività del Gal grazie al suo ruolo ist.le.</p> <p>Supporterà, inoltre, il trasferimento delle informazioni e delle opportunità ai potenziali beneficiari presenti ed operanti nel proprio territorio.</p>	AUTORITÀ PUBBLICA
Comune di Montemaggiore Belsito	<p>Portatore di interesse collettivo e sostenitore dell'attività del Gal grazie al suo ruolo ist.le.</p> <p>Supporterà, inoltre, il trasferimento delle informazioni e delle opportunità ai potenziali beneficiari presenti ed operanti nel proprio territorio.</p>	AUTORITÀ PUBBLICA
Comune di Nicosia	<p>Portatore di interesse collettivo e sostenitore dell'attività del Gal grazie al suo ruolo ist.le.</p> <p>Supporterà, inoltre, il trasferimento delle informazioni e delle opportunità ai potenziali beneficiari presenti ed operanti nel proprio territorio.</p>	AUTORITÀ PUBBLICA
Comune di Petralia Soprana	<p>Portatore di interesse collettivo e sostenitore dell'attività del Gal grazie al suo ruolo ist.le.</p> <p>Supporterà, inoltre, il trasferimento delle informazioni e delle opportunità ai potenziali beneficiari presenti ed operanti nel proprio territorio.</p>	AUTORITÀ PUBBLICA

Comune di Petralia Sottana	<p>Portatore di interesse collettivo e sostenitore dell'attività del Gal grazie al suo ruolo ist.le.</p> <p>Supporterà, inoltre, il trasferimento delle informazioni e delle opportunità ai potenziali beneficiari presenti ed operanti nel proprio territorio.</p>	AUTORITÀ PUBBLICA
Comune di Polizzi Generosa	<p>Portatore di interesse collettivo e sostenitore dell'attività del Gal grazie al suo ruolo ist.le.</p> <p>Supporterà, inoltre, il trasferimento delle informazioni e delle opportunità ai potenziali beneficiari presenti ed operanti nel proprio territorio.</p>	AUTORITÀ PUBBLICA
Comune di Pollina	<p>Portatore di interesse collettivo e sostenitore dell'attività del Gal grazie al suo ruolo ist.le.</p> <p>Supporterà, inoltre, il trasferimento delle informazioni e delle opportunità ai potenziali beneficiari presenti ed operanti nel proprio territorio.</p>	AUTORITÀ PUBBLICA
Comune di Resuttano	<p>Portatore di interesse collettivo e sostenitore dell'attività del Gal grazie al suo ruolo ist.le.</p> <p>Supporterà, inoltre, il trasferimento delle informazioni e delle opportunità ai potenziali beneficiari presenti ed operanti nel proprio territorio.</p>	AUTORITÀ PUBBLICA
Comune di Roccapalumba	<p>Portatore di interesse collettivo e sostenitore dell'attività del Gal grazie al suo ruolo ist.le.</p> <p>Supporterà, inoltre, il trasferimento delle informazioni e delle opportunità ai potenziali beneficiari presenti ed operanti nel proprio territorio.</p>	AUTORITÀ PUBBLICA
Comune di San Mauro Castelverde	<p>Portatore di interesse collettivo e sostenitore dell'attività del Gal grazie al suo ruolo ist.le.</p> <p>Supporterà, inoltre, il trasferimento delle informazioni e delle opportunità ai potenziali beneficiari presenti ed operanti nel proprio territorio.</p>	AUTORITÀ PUBBLICA
Comune di Sciara	<p>Portatore di interesse collettivo e sostenitore dell'attività del Gal grazie al suo ruolo ist.le.</p> <p>Supporterà, inoltre, il trasferimento delle informazioni e delle opportunità ai potenziali beneficiari presenti ed operanti nel proprio territorio.</p>	AUTORITÀ PUBBLICA

Comune di Scillato	Portatore di interesse collettivo e sostenitore dell'attività del Gal grazie al suo ruolo ist.le. Supporterà, inoltre, il trasferimento delle informazioni e delle opportunità ai potenziali beneficiari presenti ed operanti nel proprio territorio.	AUTORITÀ PUBBLICA
Comune di Sclafani Bagni	Portatore di interesse collettivo e sostenitore dell'attività del Gal grazie al suo ruolo ist.le. Supporterà, inoltre, il trasferimento delle informazioni e delle opportunità ai potenziali beneficiari presenti ed operanti nel proprio territorio.	AUTORITÀ PUBBLICA
Comune di Sperlinga	Portatore di interesse collettivo e sostenitore dell'attività del Gal grazie al suo ruolo ist.le. Supporterà, inoltre, il trasferimento delle informazioni e delle opportunità ai potenziali beneficiari presenti ed operanti nel proprio territorio.	AUTORITÀ PUBBLICA
Comune di Termini Imerese	Portatore di interesse collettivo e sostenitore dell'attività del Gal grazie al suo ruolo ist.le. Supporterà, inoltre, il trasferimento delle informazioni e delle opportunità ai potenziali beneficiari presenti ed operanti nel proprio territorio.	AUTORITÀ PUBBLICA
Comune di Valledolmo	Portatore di interesse collettivo e sostenitore dell'attività del Gal grazie al suo ruolo ist.le. Supporterà, inoltre, il trasferimento delle informazioni e delle opportunità ai potenziali beneficiari presenti ed operanti nel proprio territorio.	AUTORITÀ PUBBLICA
Comune di Vallelunga Pratameno	Portatore di interesse collettivo e sostenitore dell'attività del Gal grazie al suo ruolo ist.le. Supporterà, inoltre, il trasferimento delle informazioni e delle opportunità ai potenziali beneficiari presenti ed operanti nel proprio territorio.	AUTORITÀ PUBBLICA
Agenzia di Sviluppo SO.SVI.MA. Spa	Portatore di interesse collettivo e sostenitore dell'attività del Gal grazie al suo ruolo ist.le. Supporterà, inoltre, il trasferimento delle informazioni e delle opportunità ai potenziali beneficiari presenti ed operanti nel proprio territorio.	AUTORITÀ PUBBLICA
Azienda Silvo Pastorale di Nicosia	Sosterrà le attività del Gal ed i processi di sviluppo di filiera coerentemente con le proprie finalità ist.li.	AUTORITÀ PUBBLICA

Consorzio A.R.C.A.	Metterà a disposizione del Gal il loro know-how, i risultati delle loro ricerche e sosterrà i processi di trasferimento delle innovazioni tecnologiche sulle diverse filiere.	AUTORITÀ PUBBLICA
Consorzio di ricerca per lo sviluppo di Sistemi Innovativi Agroambientali	Metterà a disposizione del Gal il loro know-how, i risultati delle loro ricerche e sosterrà i processi di trasferimento delle innovazioni tecnologiche sulle diverse filiere.	AUTORITÀ PUBBLICA
Consorzio di Ricerca Filiera Carni	Metterà a disposizione del Gal il loro know-how, i risultati delle loro ricerche e sosterrà i processi di trasferimento delle innovazioni tecnologiche sulle diverse filiere.	AUTORITÀ PUBBLICA
Consorzio di Ricerca “Gian Pietro Ballatore”	Metterà a disposizione del Gal il loro know-how, i risultati delle loro ricerche e sosterrà i processi di trasferimento delle innovazioni tecnologiche sulle diverse filiere.	AUTORITÀ PUBBLICA
Consorzio Reg.le di Ricerca Bioevoluzione Sicilia	Metterà a disposizione del Gal il loro know-how, i risultati delle loro ricerche e sosterrà i processi di trasferimento delle innovazioni tecnologiche sulle diverse filiere.	AUTORITÀ PUBBLICA
Consorzio Madonita per la Legalità e Lo Sviluppo	Metterà a disposizione del Gal il loro know-how nella creazione e diffusione di buone prassi nel campo della legalità.	AUTORITÀ PUBBLICA
Istituto di Bioscienze e Biorisorse (CNR)	Metterà a disposizione del Gal il loro know-how, i risultati delle loro ricerche e sosterrà i processi di trasferimento delle innovazioni tecnologiche sulle diverse filiere.	AUTORITÀ PUBBLICA
Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali della Provincia di Palermo	Metterà a disposizione del Gal il loro know-how nel campo dell’individuazione dei fabbisogni del tessuto socio-economico e sosterrà i processi di trasferimento delle innovazioni tecnologiche sulle diverse filiere.	PARTI SOCIALI
Univ. degli Studi di Palermo – Dip. Scienze Agrarie e Forestali	Metterà a disposizione del Gal il loro know-how, i risultati delle loro ricerche e sosterrà i processi di trasferimento delle innovazioni tecnologiche sulle diverse filiere.	AUTORITÀ PUBBLICA
Abiturism srl	Portatore di interesse collettivo e sostenitore dell’attività del Gal che ha partecipato all’elaborazione della strategia di sviluppo e sosterrà i processi di sviluppo nella filiera turistica.	PARTI ECONOMICHE

Associazione Culturale La Nuova Geraci	Portatore di interesse collettivo e sostenitore dell'attività del Gal che ha partecipato all'elaborazione della strategia di sviluppo e sosterrà i processi di sviluppo nella filiera turistica.	ORGANISMI CHE RAPPRESENTANO LA SOCIETA' CIVILE
Associazione Pura Vita	Portatore di interesse collettivo e sostenitore dell'attività del Gal che ha partecipato all'elaborazione della strategia di sviluppo nel campo dell'inclusione sociale di specifici gruppi svantaggiati e/o marginali.	ORGANISMI CHE RAPPRESENTANO LA SOCIETA' CIVILE
Associazione Romarina Lake	Portatore di interesse collettivo e sostenitore dell'attività del Gal che ha partecipato all'elaborazione della strategia di sviluppo e sosterrà i processi di sviluppo nella filiera turistica.	ORGANISMI CHE RAPPRESENTANO LA SOCIETA' CIVILE
Associazione Sicily Tourist Club	Portatore di interesse collettivo e sostenitore dell'attività del Gal che ha partecipato all'elaborazione della strategia di sviluppo e sosterrà i processi di sviluppo nella filiera turistica.	ORGANISMI CHE RAPPRESENTANO LA SOCIETA' CIVILE
Associazione Unione Difesa e Informazione Consumatori	Portatore di interesse collettivo e sostenitore dell'attività del Gal che ha partecipato all'elaborazione della strategia di sviluppo nel campo dell'inclusione sociale di specifici gruppi svantaggiati e/o marginali.	ORGANISMI CHE RAPPRESENTANO LA SOCIETA' CIVILE
Associazione Giosef Italy	Portatore di interesse collettivo e sostenitore dell'attività del Gal che ha partecipato all'elaborazione della strategia di sviluppo nel campo dell'inclusione sociale di specifici gruppi svantaggiati e/o marginali.	ORGANISMI CHE RAPPRESENTANO LA SOCIETA' CIVILE
Associazione Acanthus	Portatore di interesse collettivo e sostenitore dell'attività del Gal che ha partecipato all'elaborazione della strategia di sviluppo e sosterrà i processi di sviluppo nella filiera turistica.	ORGANISMI CHE RAPPRESENTANO LA SOCIETA' CIVILE
Associazione Costruiamo il Futuro	Portatore di interesse collettivo e sostenitore dell'attività del Gal che ha partecipato all'elaborazione della strategia di sviluppo nel campo dell'inclusione sociale di specifici gruppi svantaggiati e/o marginali.	ORGANISMI CHE RAPPRESENTANO LA SOCIETA' CIVILE
Associazione A.R.C.E.S. (Alta Scuola e Collegio Universitario)	Portatore di interesse collettivo che ha partecipato all'elaborazione della strategia di sviluppo e sosterrà i processi di sviluppo mediante un supporto all'attività di animazione oltreché metterà a disposizione del Gal il know-how, i risultati delle loro attività e sosterrà i processi di trasferimento delle conoscenze.	ORGANISMI CHE RAPPRESENTANO LA SOCIETA' CIVILE

Associazione Aurora Onlus	Portatore di interesse collettivo e sostenitore dell'attività del Gal che ha partecipato all'elaborazione della strategia di sviluppo nel campo dell'inclusione sociale di specifici gruppi svantaggiati e/o marginali.	ORGANISMI CHE RAPPRESENTANO LA SOCIETA' CIVILE
Associazione Gusto di Campagna	Portatore di interesse collettivo e sostenitore dell'attività del Gal che ha partecipato all'elaborazione della strategia di sviluppo e sosterrà i processi di sviluppo nella filiera turistica.	ORGANISMI CHE RAPPRESENTANO LA SOCIETA' CIVILE
Associazione Culturale Itinerari del Mediterraneo (ITIMED)	Portatore di interesse collettivo e sostenitore dell'attività del Gal che ha partecipato all'elaborazione della strategia di sviluppo e sosterrà i processi di sviluppo nella filiera turistica.	ORGANISMI CHE RAPPRESENTANO LA SOCIETA' CIVILE
Associazione di promozione sociale Porto di Terra	Portatore di interesse collettivo e sostenitore dell'attività del Gal che ha partecipato all'elaborazione della strategia di sviluppo nel campo dell'inclusione sociale di specifici gruppi svantaggiati e/o marginali.	ORGANISMI CHE RAPPRESENTANO LA SOCIETA' CIVILE
Associazione Amici di S. Felice	Portatore di interesse collettivo e sostenitore dell'attività del Gal che ha partecipato all'elaborazione della strategia di sviluppo e sosterrà i processi di sviluppo nella filiera turistica.	ORGANISMI CHE RAPPRESENTANO LA SOCIETA' CIVILE
Associazione Dottori in Scienze Agrarie e Forestali di Palermo	Metterà a disposizione del Gal il loro know-how nel campo dell'individuazione dei fabbisogni del tessuto socio-economico e sosterrà i processi di trasferimento delle innovazioni tecnologiche sulle diverse filiere.	ORGANISMI CHE RAPPRESENTANO LA SOCIETA' CIVILE
Associazione Ecomuseo Petra d'Asgotto	Portatore di interesse collettivo e sostenitore dell'attività del Gal che ha partecipato all'elaborazione della strategia di sviluppo e sosterrà i processi di sviluppo nella filiera turistica.	ORGANISMI CHE RAPPRESENTANO LA SOCIETA' CIVILE
Associazione Giovani Amministratori Madoniti	Portatore di interesse collettivo che ha partecipato all'elaborazione della strategia di sviluppo e sosterrà i processi di sviluppo mediante un supporto all'attività di animazione.	ORGANISMI CHE RAPPRESENTANO LA SOCIETA' CIVILE
Associazione Identità Madonita	Portatore di interesse collettivo e sostenitore dell'attività del Gal che ha partecipato all'elaborazione della strategia di sviluppo e sosterrà i processi di sviluppo nella filiera turistica.	ORGANISMI CHE RAPPRESENTANO LA SOCIETA' CIVILE

Associazione Italiana Sviluppo Formazione	Portatore di interesse collettivo che ha partecipato all'elaborazione della strategia di sviluppo e sosterrà i processi di sviluppo mediante un supporto all'attività di animazione oltreché metterà a disposizione del Gal il know-how, i risultati delle loro attività e sosterrà i processi di trasferimento delle conoscenze.	ORGANISMI CHE RAPPRESENTANO LA SOCIETA' CIVILE
Associazione Madonie Outdoor	Portatore di interesse collettivo e sostenitore dell'attività del Gal che ha partecipato all'elaborazione della strategia di sviluppo e sosterrà i processi di sviluppo nella filiera turistica.	ORGANISMI CHE RAPPRESENTANO LA SOCIETA' CIVILE
Associazione per la tutela del ficodindia di Roccapalumba	Portatore di interesse collettivo che ha partecipato all'elaborazione della strategia di sviluppo e sosterrà i processi di sviluppo della filiera agricola/agroalimentare.	PARTI ECONOMICHE
Associazione Produttori Fagiolo Badda di Polizzi	Portatore di interesse collettivo che ha partecipato all'elaborazione della strategia di sviluppo e sosterrà i processi di sviluppo della filiera agricola/agroalimentare.	PARTI ECONOMICHE
Associazione Promomadonie	Portatore di interesse collettivo e sostenitore dell'attività del Gal che ha partecipato all'elaborazione della strategia di sviluppo e sosterrà i processi di sviluppo nella filiera turistica.	ORGANISMI CHE RAPPRESENTANO LA SOCIETA' CIVILE
Associazione Slowfood Condotta di Palermo	Portatore di interesse collettivo e sostenitore dell'attività del Gal che ha partecipato all'elaborazione della strategia di sviluppo e sosterrà i processi di sviluppo nella filiera turistica ed agroalimentare.	ORGANISMI CHE RAPPRESENTANO LA SOCIETA' CIVILE
Associazione Slowfood Condotta Alte Madonie	Portatore di interesse collettivo e sostenitore dell'attività del Gal che ha partecipato all'elaborazione della strategia di sviluppo e sosterrà i processi di sviluppo nella filiera turistica ed agroalimentare.	ORGANISMI CHE RAPPRESENTANO LA SOCIETA' CIVILE
Associazione Turistica Proloco Geraci Siculo	Portatore di interesse collettivo e sostenitore dell'attività del Gal che ha partecipato all'elaborazione della strategia di sviluppo e sosterrà i processi di sviluppo nella filiera turistica.	ORGANISMI CHE RAPPRESENTANO LA SOCIETA' CIVILE
Associazione Turistica Proloco Phiale Aurea	Portatore di interesse collettivo e sostenitore dell'attività del Gal che ha partecipato all'elaborazione della strategia di sviluppo e sosterrà i processi di sviluppo nella filiera turistica.	ORGANISMI CHE RAPPRESENTANO LA SOCIETA' CIVILE

Associazione Turistica Proloco Blufi	Portatore di interesse collettivo e sostenitore dell'attività del Gal che ha partecipato all'elaborazione della strategia di sviluppo e sosterrà i processi di sviluppo nella filiera turistica.	ORGANISMI CHE RAPPRESENTANO LA SOCIETA' CIVILE
Associazione Turistica Proloco di Campofelice di Roccella	Portatore di interesse collettivo e sostenitore dell'attività del Gal che ha partecipato all'elaborazione della strategia di sviluppo e sosterrà i processi di sviluppo nella filiera turistica.	ORGANISMI CHE RAPPRESENTANO LA SOCIETA' CIVILE
Associazione Turistica Proloco di Castelbuono	Portatore di interesse collettivo e sostenitore dell'attività del Gal che ha partecipato all'elaborazione della strategia di sviluppo e sosterrà i processi di sviluppo nella filiera turistica.	ORGANISMI CHE RAPPRESENTANO LA SOCIETA' CIVILE
Associazione Turistica Proloco di Cefalù	Portatore di interesse collettivo e sostenitore dell'attività del Gal che ha partecipato all'elaborazione della strategia di sviluppo e sosterrà i processi di sviluppo nella filiera turistica.	ORGANISMI CHE RAPPRESENTANO LA SOCIETA' CIVILE
Associazione Turistica Proloco di Alimena	Portatore di interesse collettivo e sostenitore dell'attività del Gal che ha partecipato all'elaborazione della strategia di sviluppo e sosterrà i processi di sviluppo nella filiera turistica.	ORGANISMI CHE RAPPRESENTANO LA SOCIETA' CIVILE
Associazione Turistica Proloco di Isnello	Portatore di interesse collettivo e sostenitore dell'attività del Gal che ha partecipato all'elaborazione della strategia di sviluppo e sosterrà i processi di sviluppo nella filiera turistica.	ORGANISMI CHE RAPPRESENTANO LA SOCIETA' CIVILE
Associazione Turistica Proloco di Lascari	Portatore di interesse collettivo e sostenitore dell'attività del Gal che ha partecipato all'elaborazione della strategia di sviluppo e sosterrà i processi di sviluppo nella filiera turistica.	ORGANISMI CHE RAPPRESENTANO LA SOCIETA' CIVILE
Associazione Turistica Proloco di Polizzi Generosa	Portatore di interesse collettivo e sostenitore dell'attività del Gal che ha partecipato all'elaborazione della strategia di sviluppo e sosterrà i processi di sviluppo nella filiera turistica.	ORGANISMI CHE RAPPRESENTANO LA SOCIETA' CIVILE
Banca di Credito Cooperativo S. Giuseppe di Petralia Sottana	Svolgerà funzione di sostegno economico al processo di attuazione della strategia di sviluppo	PARTI ECONOMICHE
Banca di Credito Cooperativo di Valledolmo	Svolgerà funzione di sostegno economico al processo di attuazione della strategia di sviluppo	PARTI ECONOMICHE
Banca di Credito Cooperativo Mutuo Soccorso di Gangi	Svolgerà funzione di sostegno economico al processo di attuazione della strategia di sviluppo	PARTI ECONOMICHE
Bionat Italia srl	Metterà a disposizione del Gal il know-how, i risultati delle loro ricerche e sosterrà i processi di trasferimento delle innovazioni tecnologiche sulle diverse filiere.	PARTI ECONOMICHE

Centro Addestramento Sicilia Sport Equestri A.S.D.	Portatore di interesse collettivo e sostenitore dell'attività del Gal che ha partecipato all'elaborazione della strategia di sviluppo e sosterrà i processi di sviluppo nella filiera turistica.	ORGANISMI CHE RAPPRESENTANO LA SOCIETA' CIVILE
Centro Comm.le Naturale di Gangi	Portatore di interesse collettivo che ha partecipato all'elaborazione della strategia di sviluppo e sosterrà i processi di sviluppo della filiera agroalimentare e turistica.	PARTI ECONOMICHE
Centro Comm.le Naturale Vivi Caccamo	Portatore di interesse collettivo che ha partecipato all'elaborazione della strategia di sviluppo e sosterrà i processi di sviluppo della filiera agroalimentare e turistica.	PARTI ECONOMICHE
C.N.A. Palermo	Portatore di interesse collettivo che ha partecipato all'elaborazione della strategia di sviluppo, svolgerà funzioni di rappresentanza di interessi e bisogni e sosterrà i processi di sviluppo della filiera agricola/agroalimentare.	PARTI SOCIALI
Confcooperative Sicilia	Portatore di interesse collettivo che ha partecipato all'elaborazione della strategia di sviluppo, svolgerà funzioni di rappresentanza di interessi e bisogni e sosterrà i processi di sviluppo della filiera turistica e agroalimentare.	PARTI SOCIALI
C.N.A. Sicilia	Portatore di interesse collettivo che ha partecipato all'elaborazione della strategia di sviluppo, svolgerà funzioni di rappresentanza di interessi e bisogni e sosterrà i processi di sviluppo della filiera agricola/agroalimentare.	PARTI SOCIALI
Confesercenti Palermo	Portatore di interesse collettivo che ha partecipato all'elaborazione della strategia di sviluppo, svolgerà funzioni di rappresentanza di interessi e bisogni e sosterrà i processi di sviluppo della filiera turistica e agroalimentare.	PARTI SOCIALI
Consorzio Manna Madonita	Portatore di interesse collettivo che ha partecipato all'elaborazione della strategia di sviluppo e sosterrà i processi di sviluppo della filiera agricola/agroalimentare.	PARTI ECONOMICHE
Consorzio Produttori Madoniti	Portatore di interesse collettivo che ha partecipato all'elaborazione della strategia di sviluppo e sosterrà i processi di sviluppo della filiera agricola/agroalimentare.	PARTI ECONOMICHE
Consorzio Madonie33	Portatore di interesse collettivo e sostenitore dell'attività del Gal che ha partecipato all'elaborazione della strategia di sviluppo nel campo dell'inclusione sociale di specifici gruppi svantaggiati e/o marginali.	PARTI ECONOMICHE

Consorzio Agrit. Le Terre di Mezzo Madonie	Portatore di interesse collettivo e sostenitore dell'attività del Gal che ha partecipato all'elaborazione della strategia di sviluppo e sosterrà i processi di sviluppo nella filiera turistica ed agroalimentare.	PARTI ECONOMICHE
Consorzio Produttivo Valledolmo	Portatore di interesse collettivo che ha partecipato all'elaborazione della strategia di sviluppo e sosterrà i processi di sviluppo della filiera agricola/agroalimentare.	PARTI ECONOMICHE
Consorzio Turistico Cefalù Madonie Himera	Portatore di interesse collettivo e sostenitore dell'attività del Gal che ha partecipato all'elaborazione della strategia di sviluppo e sosterrà i processi di sviluppo nella filiera turistica.	PARTI ECONOMICHE
Cooperativa sociale Madonita	Portatore di interesse collettivo e sostenitore dell'attività del Gal che ha partecipato all'elaborazione della strategia di sviluppo nel campo dell'inclusione sociale di specifici gruppi svantaggiati e/o marginali.	PARTI ECONOMICHE
Cooperativa Nea Soluzioni	Portatore di interesse collettivo e sostenitore dell'attività del Gal che ha partecipato all'elaborazione della strategia di sviluppo e sosterrà i processi di sviluppo nella filiera turistica ed agroalimentare.	PARTI ECONOMICHE
Cooperativa Safos	Portatore di interesse collettivo e sostenitore dell'attività del Gal che ha partecipato all'elaborazione della strategia di sviluppo nel campo dell'inclusione sociale di specifici gruppi svantaggiati e/o marginali.	PARTI ECONOMICHE
Cooperativa Rinascita	Portatore di interesse collettivo che ha partecipato all'elaborazione della strategia di sviluppo e sosterrà i processi di sviluppo della filiera agricola/agroalimentare.	PARTI ECONOMICHE
Cooperativa Azzurra	Portatore di interesse collettivo e sostenitore dell'attività del Gal che ha partecipato all'elaborazione della strategia di sviluppo e sosterrà i processi di sviluppo nella filiera turistica.	PARTI ECONOMICHE
Cooperativa Sociale Europa	Portatore di interesse collettivo e sostenitore dell'attività del Gal che ha partecipato all'elaborazione della strategia di sviluppo nel campo dell'inclusione sociale di specifici gruppi svantaggiati e/o marginali.	PARTI ECONOMICHE

Cooperativa Sociale Primavera	Portatore di interesse collettivo e sostenitore dell'attività del Gal che ha partecipato all'elaborazione della strategia di sviluppo nel campo dell'inclusione sociale di specifici gruppi svantaggiati e/o marginali.	PARTI ECONOMICHE
Cooperativa Sociale La Sorgente del Verbo	Portatore di interesse collettivo e sostenitore dell'attività del Gal che ha partecipato all'elaborazione della strategia di sviluppo nel campo dell'inclusione sociale di specifici gruppi svantaggiati e/o marginali.	PARTI ECONOMICHE
Copagri Palermo	Portatore di interesse collettivo che ha partecipato all'elaborazione della strategia di sviluppo, svolgerà funzioni di rappresentanza di interessi e bisogni e sosterrà i processi di sviluppo della filiera agricola/agroalimentare.	PARTI SOCIALI
Country Coop	Portatore di interesse collettivo e sostenitore dell'attività del Gal che ha partecipato all'elaborazione della strategia di sviluppo e sosterrà i processi di sviluppo nella filiera turistica.	PARTI ECONOMICHE
Erripa Centro Studi A. Grandi	Portatore di interesse collettivo e sostenitore dell'attività del Gal che ha partecipato all'elaborazione della strategia di sviluppo nel campo dell'inclusione sociale di specifici gruppi svantaggiati e/o marginali.	PARTI ECONOMICHE
Euromed Carrefours Sicilia	Portatore di interesse collettivo che ha partecipato all'elaborazione della strategia di sviluppo e sosterrà i processi di sviluppo della filiera agricola/agroalimentare.	PARTI ECONOMICHE
Flai Cgil Palermo	Portatore di interesse collettivo e sostenitore dell'attività del Gal che ha partecipato all'elaborazione della strategia di sviluppo nel campo dell'inclusione sociale di specifici gruppi svantaggiati e/o marginali.	PARTI SOCIALI
Ge.se.a srl	Portatore di interesse collettivo che ha partecipato all'elaborazione della strategia di sviluppo e sosterrà i processi di sviluppo della filiera agricola/agroalimentare.	PARTI ECONOMICHE
Gli Antichi Sapori delle Madonie soc. coop.	Portatore di interesse collettivo che ha partecipato all'elaborazione della strategia di sviluppo e sosterrà i processi di sviluppo della filiera agricola/agroalimentare.	PARTI ECONOMICHE
Idimed	Portatore di interesse collettivo che ha partecipato all'elaborazione della s.s.l.t.p. e sosterrà i processi di sviluppo della filiera agricola/agroalimentare.	ORGANISMI CHE RAPPRESENTANO LA SOCIETA' CIVILE

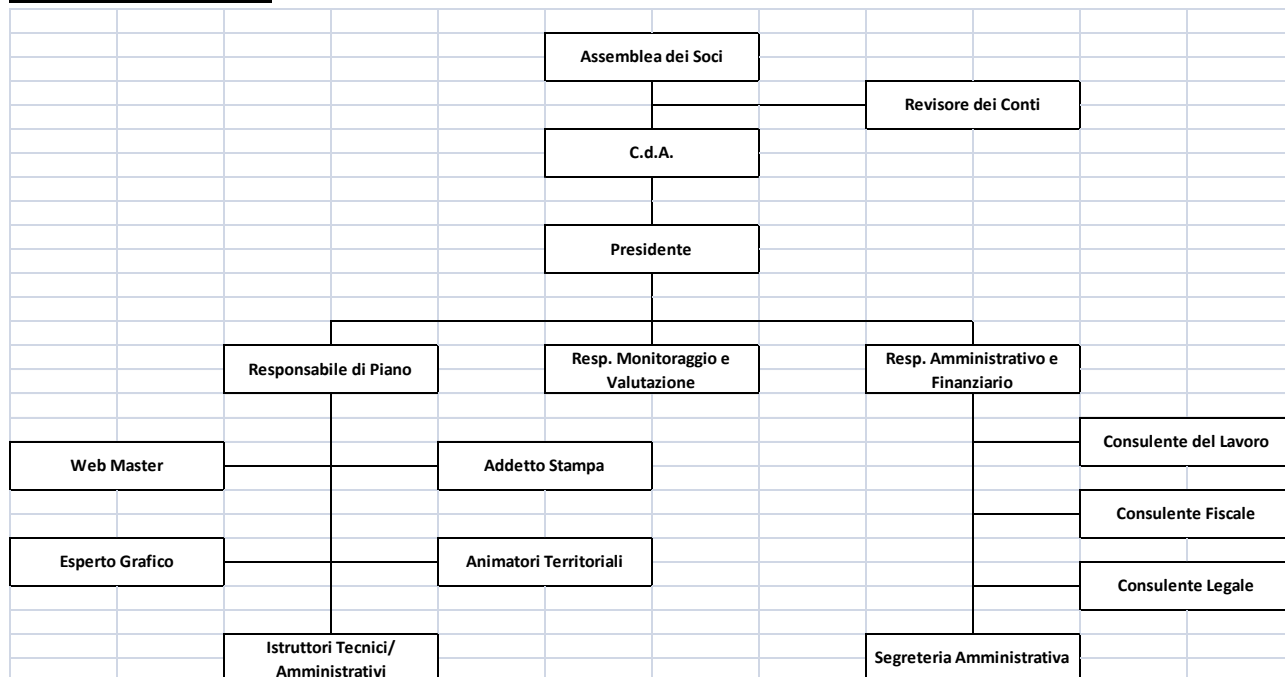
Legacoop	Portatore di interesse collettivo che ha partecipato all'elaborazione della strategia di sviluppo, svolgerà funzioni di rappresentanza di interessi e bisogni e sosterrà i processi di sviluppo della filiera turistica e agroalimentare.	PARTI SOCIALI
Libera Università Saperi&Sapori Onlus	Portatore di interesse collettivo e sostenitore dell'attività del Gal che ha partecipato all'elaborazione della strategia di sviluppo e sosterrà i processi di sviluppo nella filiera turistica ed agroalimentare.	ORGANISMI CHE RAPPRESENTANO LA SOCIETA' CIVILE
Madonie.it	Portatore di interesse collettivo e sostenitore dell'attività del Gal che ha partecipato all'elaborazione della strategia di sviluppo e sosterrà i processi di sviluppo nella filiera turistica.	PARTI ECONOMICHE
Pro.Bio.Si soc. coop.	Portatore di interesse collettivo che ha partecipato all'elaborazione della strategia di sviluppo e sosterrà i processi di sviluppo della filiera agricola/agroalimentare.	PARTI ECONOMICHE
Unpli Palermo	Portatore di interesse collettivo e sostenitore dell'attività del Gal che ha partecipato all'elaborazione della strategia di sviluppo e sosterrà i processi di sviluppo nella filiera turistica.	ORGANISMI CHE RAPPRESENTANO LA SOCIETA' CIVILE
Unione Prov.le Agricoltori Palermo	Portatore di interesse collettivo che ha partecipato all'elaborazione della strategia di sviluppo, svolgerà funzioni di rappresentanza di interessi e bisogni e sosterrà i processi di sviluppo della filiera agricola/agroalimentare.	PARTI SOCIALI

1.4 Funzionamento del GAL

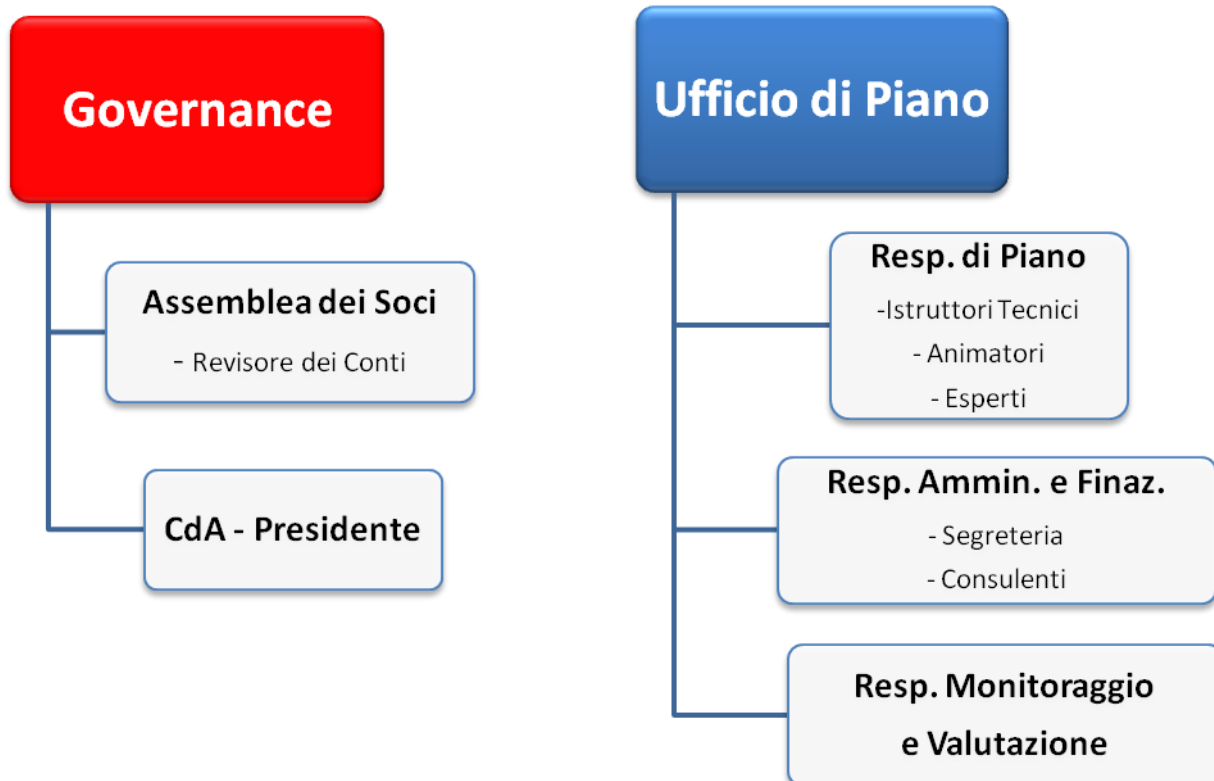
La struttura organizzativa del GAL è stata pianificata in modo da disporre di personale con adeguate competenze tecniche e professionali, per lo svolgimento di tutte le funzioni ad essa attribuite. In particolare, sono di competenza dell'Ufficio di Piano: il coordinamento generale, la gestione amministrativa/finanziaria e il complesso di attività legate all'attuazione del PAL, comprendenti l'animazione, le attività istruttorie, il monitoraggio e la verifica dei risultati. Durante il periodo di programmazione, il GAL si impegna ad attivare, qualora necessario, azioni di adeguamento organizzativo, delle risorse umane e strumentali, finalizzate a migliorare l'efficacia e l'efficienza delle attività di competenza, nonché ad ottimizzare le funzionalità dei sistemi informativi.

Dovendo assolvere alle predette attività e nell'assoluto rispetto della separatezza delle funzioni tra i vari soggetti, il GAL Isc Madonie ha ritenuto utile pianificare l'organizzazione della sua struttura (Organigramma), collocando in due distinte aree e/o blocchi funzionali (Funzionigramma) gli organi di *Governance*, a cui compete la parte decisionale, e l' *Ufficio di Piano* che si occuperà della parte tecnico-gestionale, così come sotto riportato:

ORGANIGRAMMA



FUNZIONIGRAMMA



In particolare:

1^ Area

L'area "**Governance**" è composta da:

- **Assemblea dei Soci;**
- **Consiglio di Amministrazione;**
- **Presidente del Consiglio di Amministrazione;**
- **Revisore dei Conti.**

L'Assemblea dei Soci assume le funzioni di indirizzo sulle scelte strategiche da adottare ed è composta da 76 Soci, di cui 35 soggetti di parte pubblica e 41 soggetti di parte privata. È un esempio di partenariato attivo misto pubblico/privato, finalizzato ad operare sul territorio di propria competenza. Al suo interno la componente pubblica e la componente privata hanno messo insieme le proprie competenze per definire una nuova modalità di governance.

Ai sensi dello Statuto Sociale, possono assumere la qualifica di Soci i soggetti pubblici e privati rappresentativi di interessi collettivi economici, sociali e culturali, i cui apporti siano ritenuti funzionali al perseguimento dello scopo sociale. La qualità di Socio è comprovata dall'iscrizione nel libro dei soci e dal versamento della quota sociale.

Il ruolo dei Soci è fondamentale per le finalità istituzionali del GAL stesso: sin dalla costituzione del GAL Isc Madonie, essi hanno supportato (e supportano tutt'ora) l'Associazione non solo con il loro contributo economico, ma svolgendo un importante ruolo propositivo delle attività che il GAL pone in essere; essi hanno inoltre una fondamentale importanza nelle azioni di animazione del territorio, di informazione e di diffusione dei risultati.

Il Consiglio di Amministrazione ha il compito di tradurre in indirizzi di carattere operativo le indicazioni strategiche individuate dall'Assemblea. Il GAL Isc Madonie è amministrato da un Consiglio d'Amministrazione composto da undici membri, eletti dall'Assemblea dei soci, di cui 5 di parte pubblica e 6 di parte privata. Il C.d.A. è l'organo del GAL Isc MADONIE nel quale risiede il potere decisionale inerente l'attuazione della SSLTP.

Il C.d.A. in particolare:

- Approva il Regolamento interno;
- Conferisce gli incarichi dell'Ufficio di Piano;
- Approva la procedura per la formazione degli elenchi dei fornitori del GAL Isc Madonie;
- Conferisce gli incarichi ad altro personale: collaboratori per consulenze specialistiche e fornitori;
- Valuta la Strategia di Sviluppo Locale (e/o successive modifiche e integrazioni) ed il Piano Finanziario, prima di sottoporli all'approvazione definitiva dell'Assemblea dei Soci;
- Nomina le Commissioni di istruttoria e di collaudo dei progetti;
- Approva i Bandi per la selezione dei beneficiari e le graduatorie (provvisorie e definitive) delle domande;
- Approva la concessione di varianti e di eventuali proroghe ai progetti oltre il termine previsto per la fine dei lavori dichiarata nell'atto di concessione;
- Approva il rapporto annuale di esecuzione redatto dal Responsabile di Piano prima dell'invio agli uffici regionali;
- Approva il consuntivo annuale dei costi rendicontabili e non, presentato dal Responsabile Amministrativo e Finanziario, ai fini della redazione del Bilancio di esercizio;

Il Presidente del C.d.A. è il legale rappresentante del GAL Isc Madonie, ad esso spetta la firma sociale e la rappresentanza legale della società di fronte ai terzi, anche in giudizio, con facoltà di promuovere azioni ed istanze giudiziarie in qualsiasi sede ed in ogni ordine e grado di giurisdizione. Egli perciò può compiere tutti gli atti che rientrano negli obiettivi del GAL. In caso di assenza o di impedimento del Presidente, tutte le funzioni a lui attribuite spettano al Vice Presidente, se nominato: se non è stato nominato il Vice presidente o se lo stesso è anch'esso impedito o assente, le funzioni di Presidente saranno assolte dal Consigliere più anziano d'età.

Il Presidente convoca il Consiglio Amministrazione per la trattazione di argomentazioni di carattere economico-finanziario e programmatico-operativo; inoltre convoca e presiede l'Assemblea dei Soci. Nell'ambito della SSLTP, il Presidente interagisce con la struttura tecnico-operativa, per comporre unitariamente lo schema di piano integrato di sviluppo del comprensorio madonita e si relaziona con le pubbliche istituzioni competenti, perché l'eventuale schema di piano individuato sia valutato ed inserito nella programmazione pubblica regionale.

Al **Revisore dei conti** spettano i compiti di controllo sugli atti prodotti dall'Assemblea e dal CdA del GAL, oltre che di certificazione della spesa dallo stesso prodotta, ed è scelto tra gli iscritti all'Albo dei Revisori dei Conti. Il Revisore dei Conti partecipa, senza diritto di voto, alle riunioni del Consiglio d'Amministrazione; vigila sulla gestione dell'Associazione dal punto di vista amministrativo-contabile; presenta all'assemblea degli associati una relazione sul rendiconto consuntivo di ogni esercizio annuale; procede trimestralmente alle verifiche di cassa. In caso di cessazione della carica, per qualsiasi motivo, l'assemblea provvede alla sostituzione del revisore entro tre mesi dalla vacanza.

2^ Area

E' rappresentata dall'**Ufficio di Piano** che svolge le attività tecniche e operative e vede operanti al proprio interno:

- **il Responsabile di Piano;**
- **il Responsabile Amministrativo e Finanziario;**
- **il Responsabile del Monitoraggio e della Valutazione;**
- **gli Istruttori Tecnici/Amministrativi;**
- **la Segreteria Amministrativa;**
- **gli Animatori territoriali;**
- **gli Esperti ed i Consulenti Esterni.**

Il Responsabile di Piano (Coordinatore) è incaricato di coordinare l'Ufficio del Piano e tutte le attività che il GAL mette in campo per il raggiungimento degli obiettivi del PAL, attraverso la collaborazione del Responsabile Amministrativo e Finanziario e della Struttura tecnico-amministrativa, nonché di tutto il personale operante nell'ambito del GAL. Egli garantisce le seguenti funzioni:

- 1) provvedere all'organizzazione funzionale dell'Ufficio tecnico – amministrativo del GAL
- 2) garantire il perseguimento degli obiettivi generali e specifici del PAL
- 3) verificare e controllare le fasi di attuazione del PAL
- 4) supervisionare l'attività del Responsabile Amministrativo e Finanziario in ordine al corretto utilizzo delle risorse finanziarie assegnate per la gestione del PAL

- 5) tenere i rapporti con la Regione Siciliana, i Ministeri competenti, l'UE ed ogni altro organo preposto al controllo ed alla valutazione del PSL
- 6) verificare le modalità di attuazione, informazione e comunicazione del PAL
- 7) predisporre i bandi, d'intesa con il RAF, relativi alle misure previste dal PAL da sottoporre al CdA
- 8) sovrintendere le attività di monitoraggio
- 9) partecipare a riunioni e trasferte per l'esame e la risoluzione di problematiche di carattere tecnico del PAL
- 10) provvedere alla realizzazione delle attività a gestione diretta del GAL, in conformità al contenuto del PAL e alle procedure dettate dalla Regione e da AGEA quale Organismo Pagatore
- 11) formulare proposte al Consiglio di Amministrazione sugli atti deliberativi per il raggiungimento degli obiettivi del GAL
- 12) attuare gli interventi individuati dalla strategia del PAL, implementare i processi di sviluppo locale in atto, rafforzare le buone pratiche consolidate e concorrere alla elaborazione e realizzazione di ogni azione utile a promuovere uno sviluppo durevole dell'area rurale interessata nel rispetto dell'identità locale
- 13) implementare e/o partecipare attivamente alle reti ed ai progetti di cooperazione con altre aree sia a livello interterritoriale che transnazionale
- 14) implementare gli strumenti costituenti buone prassi dei progetti di sviluppo locali
- 15) dare immediata applicazione al sistema complesso di Governance territoriale, anche mediante la implementazione dei sistemi ufficialmente sperimentati nell'area, per immediatamente organizzare ed attivare i "poli e terminali di rete" del Centro della Governance delle azioni di qualificazione, gestione e promo-commercializzazione del prodotto/territorio identitario dell'area vasta cointeressata
- 16) attuare tutte le altre attività connesse all'attuazione del PAL quali promozione e divulgazione del PAL sul territorio, delle potenziali opportunità e prospettive di sviluppo previste dal PAL nonché le azioni integrate di Marketing territoriale
- 17) coordinare l'integrazione di azioni innovative e di sviluppo, siano esse collegate al PAL o derivanti dalle opportunità offerte da altri programmi in atto (regionali, nazionali, comunitari)
- 18) attivare un sistema di sensibilizzazione ed ascolto sui temi specifici legati alla promozione dello sviluppo del territorio rurale ed attuare azioni di ricerca, specie se applicata rispetto alla soluzione di problematiche di sviluppo locale
- 19) supportare le attività del Consiglio di Amministrazione
- 20) sovrintendere le attività di segreteria necessarie per l'attuazione del PAL e le attività a supporto degli organi sociali del GAL
- 21) svolgere ogni altra funzione di coordinamento e direzione delle attività del GAL.

Il Responsabile di Piano, inoltre, pena la risoluzione dell'incarico, non potrà assumere né direttamente né indirettamente, incarichi professionali in progetti e/o studi finanziati con il PAL o che possano in qualsiasi modo creare situazioni di incompatibilità con le funzioni da svolgere

Il Responsabile di Piano partecipa, senza diritto di voto, alle sedute del C.d.A. e predisporre tutti gli atti e i documenti necessari agli adempimenti del C.d.A. e del Presidente .

L'incarico viene espletato in stretta collaborazione con il C.d.A. che fornisce le necessarie indicazioni programmatiche.

Il Coordinatore sarà individuato tra soggetti in possesso di laurea magistrale o titolo superiore.

Il Responsabile Amministrativo e Finanziario cura la gestione delle procedure amministrative e finanziarie della struttura per l'attuazione del PAL e svolge attività di supporto e collaborazione al RdP e al CdA, che fornisce le necessarie indicazioni programmatiche.

Il RAF svolge in particolare le seguenti mansioni:

- 1) predisposizione degli atti e dei provvedimenti relativi al GAL, da sottoporre all'approvazione del Responsabile di Piano

- 2) rapporti con l'Organismo Pagatore nelle procedure di gestione del PAL
- 3) predisposizione delle convenzioni con i destinatari dei regimi di aiuto e con i fornitori
- 4) gestione delle attività amministrative e di rendicontazione del PAL, mediante la elaborazione della documentazione contabile ed amministrativa
- 5) organizzazione delle attività di monitoraggio fisico, finanziario e procedurale del PAL, della predisposizione dei rapporti periodici di avanzamento e supporto al Responsabile di Piano nell'assistere i soggetti (comunitari, statali, nazionali) preposti ai controlli
- 6) assistenza ai beneficiari Leader in ordine alle questioni di carattere amministrativo e finanziario e monitoraggio dello stato di avanzamento delle domande
- 7) supporto amministrativo all'elaborazione di eventuali varianti/rimodulazioni del Piano di Azione Locale
- 8) supporto al Responsabile di Piano per la stesura dei bandi, per le procedure di acquisto di beni e servizi, per le forniture e servizi da eseguire in economia ovvero secondo la normativa di riferimento
- 9) verifica della correttezza e della completezza dell'istruttoria amministrativa e finanziaria e proposta di liquidazione delle spese al Responsabile di Piano
- 10) assistenza agli istruttori tecnici dei progetti per i necessari collegamenti tra procedure tecniche ed amministrative
- 11) collaborazione alle attività di segreteria necessarie per l'attuazione del PAL e alle attività a supporto degli organi societari del GAL
- 12) partecipazioni a riunioni e trasferte per l'esame e la risoluzione di problematiche di carattere amministrativo
- 13) verbalizzazione delle sedute del CDA
- 14) organizzazione dell'archivio cartaceo ed informatico
- 15) gestione amministrativa delle altre azioni da realizzare a beneficio dell'area GAL ed implementazione del PAL
- 16) gestione amministrativa delle azioni di cooperazione interterritoriale e transnazionale
- 17) coordinamento delle attività dei consulenti esterni in materia fiscale, amministrativa e del lavoro
- 18) verifica della conformità amministrativa di tutte le azioni previste nel PAL (azioni a regia diretta, a regia diretta in convenzione e a bando).

Il Responsabile Amministrativo e Finanziario, inoltre, pena la risoluzione del contratto, non potrà assumere incarichi professionali in progetti che possano creare situazioni di incompatibilità con le funzioni da svolgere.

Il Responsabile amministrativo sarà individuato tra soggetti in possesso di laurea magistrale o titolo superiore

Il Responsabile del Monitoraggio e della Valutazione effettua azioni costanti di monitoraggio sull'operato del GAL. Egli svolge le seguenti attività:

- 1) redazione di appositi rapporti di monitoraggio relativi agli impegni, alle spese e al livello di attuazione fisica e finanziaria degli interventi previsti dal PAL secondo i modi e i tempi dettati dalle Autorità di Gestione
- 2) attuazione delle piste di controllo e verifiche sulle attività/iniziativa realizzate dai beneficiari e sull'ammissibilità dei contributi
- 3) gestione di tutte le attività di controllo in conformità con i principi di compatibilità e con le funzioni stabilite dall'Amministrazione regionale e dall'Organismo Pagatore
- 4) implementazione del sistema di monitoraggio con i dati relativi all'attuazione fisica e finanziaria degli interventi

5) gestione dell'intero processo valutativo e di elaborazione dei report periodici che dovranno "guidare" la fase attuativa del PAL e quindi consentire eventuali ri-programmazioni e/o rielaborazioni delle Azioni e delle Sub-azioni pianificate.

Il Responsabile del monitoraggio, inoltre, pena la risoluzione dell'incarico, non potrà assumere né direttamente né indirettamente, incarichi professionali in progetti e/o studi finanziati con il PAL o che possano in qualsiasi modo creare situazioni di incompatibilità con le funzioni da svolgere

Gli **Istruttori Tecnico-Amministrativi** si occupano di istruire i progetti ritenuti ammissibili in seguito a procedure a bando, nonché di effettuare i controlli tecnici sulle attività. Ogni istruttore tecnico istruisce le domande di aiuto o di pagamento dei progetti del PAL a lui assegnate.

Nello specifico, l'istruttore tecnico:

- 1) istruisce le domande di aiuto presentate dai beneficiari
- 2) istruisce le domande di pagamento relativamente a anticipazione, acconti e saldo presentate dai beneficiari, trasferendo al RAF le risultanze dell'istruttoria
- 3) controlla a livello tecnico-amministrativo lo stato di avanzamento delle attività
- 4) procede ai controlli in situ presso i beneficiari
- 5) valuta le eventuali varianti e modifiche al progetto, relaziona l'ammissibilità al RAF ed al Responsabile di Piano
- 6) accerta la regolare esecuzione degli interventi a bando
- 7) effettua ogni altra attività che si dovesse rendere necessaria in ossequio alle disposizioni attuative del PSR Sicilia e su richiesta del Responsabile di Piano, come la partecipazione alle commissioni di esame della ricevibilità, ammissibilità e valutazione delle istanze pervenute a seguito della pubblicazione dei bandi).

L'attività dell'istruttore tecnico-amministrativo è incompatibile con:

- le funzioni di amministrazione e direzione del PAL
- le funzioni di istruttoria delle domande di aiuto e di pagamento per lo stesso beneficiario.

Le funzioni di istruzione delle domande di aiuto e di pagamento di uno stesso beneficiario devono essere assegnate ad istruttori diversi per evitare le sovrapposizioni delle funzioni e la separazione delle stesse.

Gli istruttori tecnico-amministrativi, inoltre, pena la risoluzione dell'incarico, non potranno assumere né direttamente né indirettamente, incarichi professionali in progetti e/o studi finanziati con il PAL o che possano in qualsiasi modo creare situazioni di incompatibilità con le funzioni da svolgere.

Alla **Segreteria Amministrativa** competono le seguenti attività inerenti l'attuazione del PAL:

- 1) supporto alla predisposizione degli atti e dei provvedimenti afferenti l'attuazione del PAL
- 2) supporto alla redazione rapporti con l'Organismo Pagatore nelle procedure di gestione del PAL
- 3) supporto alla predisposizione delle convenzioni con i destinatari dei regimi di aiuto e con i fornitori
- 4) gestione delle attività amministrative e di rendicontazione del PAL, mediante la elaborazione della documentazione contabile ed amministrativa
- 5) supporto alle attività di monitoraggio fisico, finanziario e procedurale del PAL, della predisposizione dei rapporti periodici di avanzamento e supporto al Responsabile di Piano nell'assistere i soggetti (comunitari, statali, nazionali) preposti ai controlli
- 6) assistenza ai beneficiari Leader in ordine alle questioni di carattere amministrativo e finanziario e monitoraggio dello stato di avanzamento delle domande
- 7) supporto amministrativo all'elaborazione di eventuali varianti/rimodulazioni del PAL

- 8) supporto al Responsabile di Piano e al R.A.F. per la stesura dei bandi, per le procedure di acquisto di beni e servizi, per le forniture e servizi da eseguire in economia ovvero secondo la normativa di riferimento
- 9) supporto al RAF nella verifica della correttezza e della completezza dell'istruttoria amministrativa e finanziaria e proposta di liquidazione delle spese al Responsabile di Piano
- 10) assistenza agli istruttori tecnici dei progetti per i necessari collegamenti tra procedure tecniche ed amministrative
- 11) organizzazione dell'archivio cartaceo ed informatico
- 12) consegnatario, ossia responsabile della enumerazione e descrizione dei beni e oggetti acquistati e della trascrizione nello specifico registro
- 13) gestione del protocollo.

La segreteria amministrativa, inoltre, pena la risoluzione dell'incarico, non potrà assumere né direttamente né indirettamente, incarichi professionali in progetti e/o studi finanziati con il PAL o che possano in qualsiasi modo creare situazioni di incompatibilità con le funzioni da svolgere,

Gli Animatori provvedono, sotto la supervisione del Responsabile di Piano, e per il territorio di propria competenza, a svolgere le seguenti attività:

- 1) animazione, informazione e sensibilizzazione a favore di tutti i soggetti pubblici e privati, potenziali beneficiari delle azioni previste dal PAL
- 2) rilevazione di dati e informazioni utili ai fini di implementare il sistema di monitoraggio e la banca dati del GAL
- 3) organizzazione e gestione di eventi/incontri/convegni nell'ambito delle attività di sviluppo locale e delle finalità prescritte nel PAL
- 4) promozione e divulgazione del PAL sul territorio, delle potenziali opportunità e prospettive di sviluppo previste
- 5) supporto all'attuazione del piano di comunicazione e di altri eventuali specifici progetti all'interno del PAL
- 6) azioni di ricerca, sensibilizzazione ed ascolto sui temi specifici legati alla promozione dello sviluppo del territorio rurale.

Gli animatori territoriali, inoltre, pena la risoluzione dell'incarico, non potranno assumere né direttamente né indirettamente, incarichi professionali in progetti e/o studi finanziati con il PAL o che possano in qualsiasi modo creare situazioni di incompatibilità con le funzioni da svolgere.

Le figure professionali che cureranno le attività di animazione/informazione sui territori, saranno individuati tra soggetti con esperienza almeno quinquennale maturata nell'ambito di progetti finanziati con risorse europee, nazionali e regionali, in possesso di laurea magistrale o titolo superiore.

Gli **Esperti** di comunicazione si occupano di tutte le attività finalizzate a dare massima diffusione alle azioni del PAL sui media. Essi sono:

- un grafico
- un addetto stampa
- un responsabile web

Compito degli esperti della comunicazione è quello di attuare il Piano di comunicazione, in particolare:

- Redigere e diffondere a mezzo stampa tutte le comunicazioni inerenti le attività del Gal, anche al fine di diffondere le opportunità di sviluppo dei bandi del PAL
- Curare l'immagine del Gal e la generale attività di comunicazione esterna

- Partecipare all'organizzazione di riunioni, seminari, convegni, incontri promossi dal Gal per la pubblicizzazione delle azioni del PAL, in ausilio al RdP e agli Animatori
- Aggiornare ed implementare il sito web del GAL
- Produrre documentazione informativa sul PAL e report sullo stato di attuazione.

Consulente Fiscale, del Lavoro e Legale - Per una maggiore affidabilità e certezza in termini di aggiornamento professionale il Consiglio di Amministrazione affiderà a professionisti esterni la gestione contabile-fiscale del Gal, la consulenza del lavoro e l'assistenza legale.

In particolare, verranno affidate le seguenti mansioni:

- 1) supporto nella predisposizione del bilancio annuale consuntivo del GAL
- 2) risposta a quesiti di tipo amministrativo, finanziario e fiscale
- 3) verifica della esattezza delle scritture contabili
- 4) contabilità del lavoro e predisposizione di buste paga
- 5) adempimenti fiscali e contributivi
- 6) consulenza legale.

Equipe di progettazione

Il GAL ISC MADONIE si è già dotato di un equipe di progettazione degli interventi legati alla strategia integrata di sviluppo locale.

Essa è composta da tre soggetti in possesso di:

- Laurea magistrale in scienze agrarie e Attestato di specializzazione in Consigliere dell'Innovazione tecnologica
- Laurea magistrale in Economia e Commercio
- Laurea magistrale in scienze e tecnologie agrarie e dottorato di ricerca in economia e politica agraria.

Il GAL ISC MADONIE inoltre, per garantire il rispetto *di quanto disposto all'art. 34, lett. B, punto 3 del Reg. (UE) n. 1303/2013*, elaborerà una procedura di selezione trasparente e non discriminatoria e criteri oggettivi di selezione delle operazioni che evitino conflitti di interessi, che garantiscano che almeno il 50 % dei voti espressi nelle decisioni di selezione provenga da partner che sono autorità non pubbliche e che consentano la selezione mediante procedura scritta.

Separazione delle funzioni

Dalla descrizione di cui sopra si evince che la struttura del GAL rispetta il principio, richiesto dal Programma, della separazione delle funzioni:

- decisionali;
- valutative, rispetto all'accesso alle agevolazioni;
- tecniche, rispetto alla verifica della regolarità, completezza, coerenza delle realizzazioni previste;
- amministrativo-finanziarie, rispetto alla correttezza, completezza e legittimità del percorso amministrativo propedeutico alla definizione del singolo intervento ed al riconoscimento del diritto all'agevolazione pubblica da parte del beneficiario.

Tali funzioni sono organicamente collegate le une alle altre, lungo il percorso tecnico amministrativo che segue ciascun intervento ed al tempo stesso sono riferite a separati ed autonomi centri decisionali: ciò garantisce un sistema di controllo costante e indipendente su ciascun livello di azione.

Centri Stella

Il territorio del GAL è suddiviso in 5 subcomprensori, ad ognuno dei quali fa capo un Centro Stella, come di seguito descritto:

Centro Stella Alia: Comuni di Alia, Roccapalumba, Montemaggiore Belsito, Aliminusa, Cerda, Sciara, Caccamo e Termini Imerese.

Centro Stella Caltavuturo: Comuni di Caltavuturo, Scillato, Sclafani Bagni, Valledolmo, Vallelunga Pratameno, Polizzi Generosa.

Centro Stella Bompietro: Comuni di Bompietro, Alimena, Blufi, Resuttano, Castellana Sicula, Petralia Soprana, Petralia Sottana.

Centro Stella Castelbuono: Comuni di Castelbuono, Pollina, Cefalù, Isnello, Gratteri, Lascari, Collesano, Campofelice di Roccella.

Centro Stella Gangi: Comuni di Gangi, Sperlinga, Nicosia, San Mauro Castelverde, Geraci Siculo.

Per migliorare l'efficacia delle attività di animazione e informazione, sarà possibile operare modifiche a tale organizzazione territoriale, anche, se del caso, istituendo più sedi presso lo stesso Centro Stella.

I Comuni aderenti renderanno disponibile in comodato d'uso immobili di proprietà comunali attrezzati con dotazioni informatiche ed arredi acquistati nel corso del precedente PSL, per svolgere funzioni di "nodi di rete" nell'ambito delle attività di animazione ed informazione. Sarà tuttavia possibile arredare ed attrezzare altre sedi ovvero completare la dotazione strumentale delle sedi esistenti.

Forum del partenariato

Oltre all'assemblea dei soci, il GAL si doterà di un Forum del partenariato, avente la finalità di facilitare l'individuazione e/o la promozione di ogni iniziativa utile per trasferire ed applicare le strategie di sviluppo economico e sociale dell'area interessata dal PAL/CLLD.

1.5 Precedenti esperienze di gestione/attuazione di progetti comunitari

Oltre all'iniziativa comunitaria gestita nel precedente periodo di programmazione (PSL Madonie in rete per lo sviluppo del territorio rurale), in tabella vengono riportate le principali iniziative gestite dal GAL I.S.C. MADONIE.

ENTE EROGATORE DEL CONTRIBUTO	PROGETTO	PERIODO DI SVOLGIMENTO	Importo contributo concesso	Cofinanziam. da progetto	Importo totale da progetto approvato	Importo rendicontato
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Dip per il coordinamento dello sviluppo del territorio, per il personale ed i servizi generali - D.G. per la Programmazione ed i Programmi Europei	Progetto "EUROPEAN GEOPARKS: A TOOL FOR GEOTURISM DEVELOPMENT IN EUROPE" Codice progetto 1S0083N	Dall'01/06/2003 Al 31/03/2006	€ 93.000,00	€ 7.000,00	€ 100.000,00	€ 81.100,78
Regione Siciliana Assessorato Reg.le dell'Agricoltura e delle Foreste Dipartimento Reg.le delle Foreste	Programma di attività di valorizzazione e promozione del territorio montano, nell'ambito del fondo regionale per la montagna ex art. 61 - l.r. N. 2/2002; linea B Azione d) (Circ. 8773 del 8 luglio 2004)	Dal 30/09/2006 Al 19/11/2006	€ 44.000,00	€ 20.000,00	€ 64.000,00	€ 64.000,00
Regione Siciliana Assessorato Reg.le dell'Agricoltura e delle Foreste Dipartimento Reg.le delle Foreste	Programma di attività di valorizzazione e promozione del territorio montano, nell'ambito del Fondo Regionale per la montagna - ex art. 61 - L.R. N. 2/2002 - AMBITO 3 LINEA B", Azioni 1), 3), 4) e 5) (Circolare attuativa n. 2914/D.F. dell'8/2/2007)	Dal 07/09/2007 al 31/12/2007	€ 63.061,92	€ 43.832,48	€ 106.894,40	€ 107.296,56

Regione Siciliana Assessorato dell'Agricoltura e delle Foreste Dipartimento Interventi Strutturali	Reg.le Reg.le	P.O.R. SICILIA 2000-2006 ASSE IV – MISURA 4.13 b) “Sostegno alla creazione, al riconoscimento comunitario ed al controllo di prodotti regionali di qualità” PROGETTO DI INVESTIMENTO “Studi e investimenti per il controllo della qualità” Codice progetto: 1999.IT.16.1.PO.011/4.13B/2.18. 8/00172	Dal 17/10/2007 Al 31/05/2008	€ 83.995,00	€ 0,00	€ 83.995,00	€ 83.781,00
---	------------------	---	---------------------------------	-------------	--------	-------------	-------------

Nella tabella che segue, si riportano – sempre in maniera sintetica – le più significative esperienze sviluppate dal partenariato in maniera aggregata, indicando per ognuna di essa il programma attivato, il soggetto responsabile e/o gestore dell'iniziativa, i partner principali coinvolti, le filiere interessate dal programma nonché il monte complessivo degli investimenti attivati.

Programma	Soggetto Gestore	Partner coinvolti	Filiere interessate	Investimenti attivati (€)
Leader II Madonie	GAL ISC Madonie	Alimena, Blufi, Bompietro, Caltavuturo, Castelbuono, Castellana Sicula, Cefalu', Collesano, Gangi, Geraci Siculo, Gratteri, Isnello, Petralia Soprana, Petralia Sottana, Polizzi Generosa, Pollina, Resuttano, San Mauro Castelverde, Scillato, Sclafani Bagni, Valledolmo + partenariato socio-economico	Agricoltura Artigianato Turismo	3.696.282,03
Leader II GAL Terre del Sole	GAL Terre del Sole soc.cons. a r.l.	Agira, Catenanuova, Centuripe, Cerami, Gagliano C.to, <u>Nicosia</u> , Regalbuto, <u>Sperlinga</u> , Troina, Provincia Reg.le di Enna, Ass.ne OASI Maria SS. Di Troina, Federazione Prov.le Coltivatori, Confartigianato Enna, API Enna, Associazione Sicilter, Azienda Speciale Silvo Pastorale di Nicosia	Agricoltura Artigianato Turismo	2.582.402,00

Patto Territoriale delle Madonie	So.Svi.Ma. SpA	Castellana Sicula Alimena, Caltavuturo, Castelbuono, Gangi, Geraci Siculo, Isnello, Petralia Soprana, Petralia Sottana, Polizzi Generosa, Sclafani Bagni, Scillato + partenariato socio-economico	Artigianato, Agroalimentare Turismo	13.300.000,00 circa
Misura 1.4b del P.O.P. 1994-1999	So.Svi.Ma. SpA	Castellana Sicula Alimena, Caltavuturo, Castelbuono, Gangi, Geraci Siculo, Isnello, Petralia Soprana, Petralia Sottana, Polizzi Generosa, Sclafani Bagni, Scillato + partenariato socio-economico	Artigianato Turismo	16.300.000,00 circa
Patto Territoriale per l'Agricoltura delle Madonie	So.Svi.Ma. SpA	Castellana Sicula Alimena, Blufi, Bompietro, Caltavuturo, Campofelice di Roccella, Cefalù, Collesano, Castelbuono, Gangi, Geraci Siculo, Gratteri, Isnello, Lascari, Petralia Soprana, Petralia Sottana, Polizzi Generosa, Pollina, Resuttano, San Mauro Castelverde, Sclafani Bagni, Scillato + partenariato socio-economico	Agroalimentare Turismo	18.765.000,00
Patto Territoriale per l'Agricoltura della Provincia di Enna	CE. S.I.S.- Centro Sicilia Servizi - S.p.A	Provincia Reg.le di Enna, Agira, Aidone, Assoro, Barrafranca, Calascibetta, Catenanuova, Centuripe, Cerami, Enna, Gagliano C.to, Leonforte, Nicosia , Nissoria, Piazza Armerina, Pietraperzia,, Regalbuto, Sperlinga, Troina, Valguarnera, Villarosa, +partenariato socio-economico	Agricoltura	13.113.618,59
Rimodulazione del Patto delle Madonie	So.Svi.Ma. SpA	Castellana Sicula Alimena, Blufi, Bompietro, Caltavuturo, Campofelice di Roccella, Cefalù, Collesano, Castelbuono, Gangi, Geraci Siculo, Gratteri, Isnello, Lascari, Petralia Soprana, Petralia Sottana, Polizzi Generosa, Pollina, Resuttano, San Mauro Castelverde, Sclafani Bagni, Scillato + partenariato socio-economico	Turismo Artigianato	11.670.000,00
P.R.U.S.S.T. "Cefalù-Madonie	Comune di Cefalù	Castellana Sicula, Alimena, Blufi, Bompietro, Caltavuturo, Campofelice di Roccella, Cefalù, Collesano, Castelbuono, Gangi, Geraci Siculo, Gratteri, Isnello, Lascari, Petralia Soprana, Petralia Sottana, Polizzi Generosa, Pollina, San Mauro	Turismo Artigianato	24.581.000,00 circa

	(Ufficio Prusst)	Castelverde, Sclafani Bagni, Scillato, SO.SVI.MA. Spa + partenariato socio-economico	Servizi	
P.R.U.S.S.T. Valdemone	Comune di Randazzo (Ufficio Prusst)	Provincia Reg.le di Catania, Provincia Reg.le di Enna, Comuni di Alcara Li Fusi, Antillo, Barcellona Pozzo di Gotto, Basicò, Brolo, Calatabiano, Capizzi, Capo d'Orlando, Caprileone, Baronìa, Casalvecchio Siculo, Castel di Lucio, Castell'Umberto, Castelmola, Castiglione, Castoreale, Centuripe, Cerami, Ficarra, Fiumefreddo, Floresta, Fondachella Fantina, Forza d'Agrò, Francavilla di Sicilia, Frazzanò, Furci siculo, Furnari, Gaggi, Galati Mamertino, Gallodoro, Giardini Naxos, Giarre, Gioiosa Marea, Graniti, Gualtieri Sicaminò, Itala, Leonforte, Letojanni, Librìzzi, Limina, Linguaglossa., Longi, Maletto, Malfa, Malvagia, Mazzarà S.A., Merì, Milo, Mirto, Mistretta, Mojo Alcantara, Monforte S. Giorgio, Mongiuffi Melia, Motta Camastra, Motta d'Affermo, Naso, Nicosia , Novara di Sicilia, Oliveri, Pace del Mela, Patti, Piedimonte Etneo, Piraino, Raccuia, Randazzo, Regalbuto, Reitano, Roccella Valdemone, Rodi Milici, Rometta, San Filippo del Mela, San Fratello, San Marco d'Alunzio, S. Piero Patti, S. Salvatore di Fitalia, S. Teodoro, Sant'Alessio Siculo, Sant'Angelo di Brolo, Santa Domenica Vittoria, Santa Lucia del Mela, Santa Teresa Riva, Sant'Agata di Militello, Sant'Alfio, S. Stefano di Camastra, Santa Venerina, Saponara, Savoca, Sinagra, Spadafora, Taormina, Terme Vigliatore, Torrenova, Tortorici, Tripi, Troina, Ucria, Valdina, Venetico, Villafranca, Zafferana Etnea, Patto terr.le dei Nebrodi, Patto terr.le Jonico Etneo, Patto terr.le Valle Alcantara, Patto terr.le Eolie, Consorzio Acquedotto Intercomunale Centuripe, Consorzio Intercomunale	Manifatturiero Artigianato Turismo	13.840.000,00

		Pubblici servizi Patti		
PIT 31 "Reti Madonie"	Ufficio Unico PIT (c/o Comune di Cefalù)	Castellana Sicula Alimena, Blufi, Bompietro, Caltavuturo, Campofelice di Roccella, Cefalù, Collesano, Castelbuono, Gangi, Geraci Siculo, Gratteri, Isnello, Lascari, Petralia Soprana, Petralia Sottana, Polizzi Generosa, Pollina, San Mauro Castelverde, Sclafani Bagni, Scillato + partenariato socio-economico	Turismo Artigianato Servizi	37.391.497,00
Parco Fotovoltaico diffuso	So.Svi.Ma. SpA	Blufi, Caltavuturo, Campofelice di Roccella, Castelbuono, Gangi, Geraci Siculo, Gratteri, Isnello, Petralia Soprana, Petralia Sottana, Resuttano, Scillato	Energetico – ambientale	7.800.000,00
Patto Distrettuale "Filiera della Carne bovina delle aree interne di Sicilia"	So.Svi.Ma. Spa	Alimena, Blufi, Bompietro, Castelbuono, Caltavuturo, Campofelice di Roccella, Castellana Sicula, Cefalù Cerami, Collesano, Gangi, Gratteri, Geraci Siculo, Isnello, Lascari, Nicosia, Nissoria, Petralia Soprana, Petralia Sottana, Polizzi Generosa, Pollina, Sclafani Bagni, San Mauro Castelverde, Scillato, Sperlinga, Resuttano, Valledolmo, Provincia di Palermo Assessorato Regionale Agricoltura e Foreste – Distretto Madonie SO.SVI.MA. Spa Ente Parco delle Madonie Associazione Regionale Allevatori Consorzio di Ricerca Filiera Carni di Sicilia Gal ISC Madonie	Zootecnia	265.000,00

		<p>Gal Terre del Sole</p> <p>Consorzio di tutela della carne bovina delle Madonie</p> <p>Consorzio Carni Valle dell’Olmo, Consorzio di tutela e valorizzazione della carne bovina Cinisara, Ente di Sviluppo Agricolo, Parco Scientifico e Tecnologico della Sicilia, Consorzio di Ricerca Bio-evoluzione Sicilia</p> <p>Istituto Professionale di Stato per l’Agricoltura di Castellana Sicula</p> <p>Istituto Regionale per l’incremento della professionalità in agricoltura</p> <p>Istituto Regionale “Fernando Santi”</p> <p>C.G.I.L. Palermo</p> <p>Banca di Credito Cooperativo “San Giuseppe” di Petralia Sottana</p> <p>Banca di Credito Cooperativo “Mutuo Soccorso” di Gangi</p> <p>Confagricoltura Regionale</p> <p>Agenzia Valle del Torto e dei Feudi</p> <p>Istituto Zooprofilattico della Sicilia + 230 sottoscrittori privati</p>		
--	--	--	--	--

InterregIII - Adesione alla Rete EUROPEAN Geoparks	Mouseio Fysikis Istoria Apolithomenou Dasous Lesvos - Grecia	GAL ISC Madonie, Ente Parco delle Madonie, Provincia Regionale di Enna, Euromed Carrefour Sicilia, LAG Gesause- Eisenwurzen, Riserve Geologique de Haute Provence, Anaptyxiako Kentro Orinou Mylopotamou ke Meleviziou, Fermanag District Council, Naturpark Nordlicher Teutoburger Wald Wiehengebirge, Geological Survey of Ireland	Ambiente Turismo Cultura	81.100,78
Patto territoriale Valle del Torto e dei Feudi	Agenzia Valle del Torto e dei Feudi	Alia, Aliminusa, Campofelice di Fitalia, Castronovo, Ciminna, Lercara Freddi, Mezzojuso, Montemaggiore Belsito, Roccapalumba, Valledolmo, Vicari, Villafrati	Filiera agroalimentare Filiera turistica	13.244.892,79
Patto territoriale per l'Agricoltura e la Pesca	Alto Belice Corleonese Spa	Alia, Aliminusa, Altavilla Milicia, Altofonte, Bagheria, Baucina, Belmonte Mezzagno, Bisacquino, Bolognetta, Caccaamo, Campofiorito, Camporeale, Casteldaccia, Castronovo di Sicilia, Cefalà Diana, Cerda, Chiusa Sclafani, Ciminna, Corleone, Giuliana, Godrano, Lercara Friddi, Marineo, Mezzojuso, Misilmeri, Monreale, Montemaggiore B., Piana degli Albanesi, Prizzi, Roccamena, Roccapalumba, San Cipirello, S. Giuseppe Jato, Santa Cristina Gela, Sciara, Termini Im., Trabia, Valledolmo, Ventimiglia di Sicilia, Vicari, Villabate, Villafrati	Filiere agricole Filiera pesca	51.622.449,00
PIT 8 Valle del Torto e dei Feudi	Ufficio Comune (c/o Comune di Vicari)	Alia, Aliminusa, Campofelice di fitalia, Castronovo di Sicilia, Caccamo, Cerda, Lercara friddi, Montemaggiore Belsito, Roccapalumba, Valledolmo, Sciara , Vicari, Curia Arcivescovile di Palermo, Azienda Reg.le Foreste Demaniali	Filiera agroalimentare Filiera artigianale Filiera turistica	40.495.568,00
PIT 10 Sinergie per competere	CE.SI.S.- Centro Sicilia Servizi - S.p.A	Agira, Assoro, Catenanuova, Cerami, Centuripe, Leonforte, Gagliano Castelferrato, Nicosia , Nissoria, Regalbuto, Sperlinga, Troina, Valguarnera	Filiera abbigliamento, gomma, lattiero-casearia e artigianale	42.400.050,00

PIT Bio Valley 29	Ufficio Unico PIT (c/o Provincia Reg.le di Caltanissetta)	Acquaviva Platani, Bompensiere, Caltanissetta, Campofranco, Delia, Marianopoli, Milena, Montedoro, Mussomeli, Resuttano , Riesi, San Cataldo, Santa Caterina Villarmosa, Serradifalco, Sommatino, Sutera, Vallelunga Pratomeno , Villalba	Filiera agricole e zootecniche Filiera artigianale Filiera turistica	16.951.949,77
PIR Ecoturismo Mediterraneo	Alto Belice, Corleonese spa Agenzia Valle del Torto e dei Feudi, So.Svi.Ma Spa, Sviluppo Eolie Spa	Comuni dell'Alto Belice Corleonese, Comuni delle Madonie, Comuni della Valle del Torto e dei Feudi, le Isole Minori, Pit 8 " Valle del Torto e dei Feudi" Pit 19 " Alto Belice Corleonese" Pit 31 " Reti Madonie" Pit " Isole Minori" SoSviMa spa Alto Belice Corleonese spa Agenzia di programmazione e di gestione territoriale ed ambientale Valle del Torto e dei Feudi Sviluppo Eolie spa Leader II Eolie srl I.MED srl AAPIT di Palermo Azienda Siciliana Foreste Demaniali	Filiera turistica	2.060.000,00

		<p>Provincia Regionale di Palermo, Ente Parco delle Madonie, Turismo Verde, Agriturist, Wwf, Legambiente, CAI Sicilia, Confcommercio, Confesercenti, ASA Confartigianato, Cress, Istituto regionale siciliano Fernando Santi, Consorzio Bioherb, Ecoform Cisa, Consorzio fidi Credimpresa, Unpin, Consorzio provinciale Palermo, I Gattopardi, Uisp Madonie, Consorzio Universitario Provincia di Palermo, Consorzio Giona Nexus.</p>		
<p>PSL Madonie in rete per lo sviluppo del territorio rurale</p>	<p>Gal Isc Madonie</p>	<p>Comuni aderenti al Gal Isc Madonie, Agenzia di sviluppo So.vi.ma Spa, Cons. Imera Sviluppo, Ente Parco delle Madonie, Provincia Reg.le di Palermo, Abiturism s.r.l, Associazione CreativaMente, Associazione Com.le Comm. di Petralia Sottana, Associazione Costruiamo il Futuro, Associazione Prov.le dei Dottori in Scienze Agrarie ed in Scienze Forestali, Associazione Fare Ambiente, Associazione Gruppo Amici Geraci, Associazione Socio Culturale “La Nuova Geraci”, Associazione LUA, Associazione Ruralia, Associazione Produttori Agricoli S. Michele, Associazione Produttori Carciofo Spinoso, Associazione Secolo Ventuno, Associazione Sicilia & Dintorni, Associazione TAM TAM, Banca di Credito Cooperativo “Mutuo Soccorso” di Gangi, Banca di Credito Cooperativo S. Giuseppe di Petralia Sottana, CISAL SICILIA, Confcooperative Palermo, Confederazione Italiana Agricoltori Palermo, CNA Palermo, Confesercenti Palermo, Consorzio Agrituristico Le Terre di Mezzo Madonie, Consorzio Madonie33, Consorzio Prod.vo di Valledolmo, Consorzio Produttori Madoniti, Consorzio Produttori</p>	<p>Agroalimentare Turismo</p>	<p>4.294.617,23</p>

		Ortofrutticoli di Imera, Consorzio Roccapalumba e i suoi sapori, Cooperativa Azzurra, Cooperativa Futura, Cooperativa Mani d'Oro, Cooperativa Nea Soluzioni, Cooperativa Rinascita, Country Coop, E.R.R.I.P.A. Centro Studi A. Grandi, Euromed Carrefour Sicilia, Flai Cgil Palermo, Fondazione G.A. Borgese, I.di.Med., Istituto Italiano Fernando Santi, Legacoop Sicilia, Madonie.it, Associazione Proloco di Cerda, U.I.M.E.C. – U.I.L., U.N.P.L.I. Palermo		
--	--	---	--	--

2. DESCRIZIONE DEL TERRITORIO E DELLA POPOLAZIONE INTERESSATI DALLA STRATEGIA

2.1 Area di intervento del GAL e cartografia

Il territorio di intervento ove sviluppare la presente Strategia di SSLTP denominata “Comunità Rurali Resilienti“ è costituito dall’area di 34 Comuni, di cui 30 in provincia di Palermo, 2 in provincia di Caltanissetta e 2 in provincia di Enna. Essi sono: Alia, Alimena, Aliminusa, Blufi, Bompietro, Caccamo, Caltavuturo, Campofelice di Roccella, Castelbuono, Castellana Sicula, Cefalù, Cerda, Collesano, Gangi, Geraci Siculo, Gratteri, Isnello, Lascari, Montemaggiore Belsito, Nicosia, Petralia Soprana, Petralia Sottana, Polizzi Generosa, Pollina, Resuttano, Roccapalumba, San Mauro Casteleverde, Sciarra, Scillato, Sclafani Bagni, Sperlinga, Termini Imerese, Valledolmo e Vallelunga Pratameno.

La Superficie totale dei Comuni aderenti al GAL Isc Madonie è di 2.429,58 Km², il 9,41% del totale regionale; mentre, la popolazione residente, riferita ai dati ISTAT del 2011, è complessivamente di 156.612 abitanti.

Tabella 5 – Area di intervento della strategia

Nome assegnato all’area di riferimento per la SSLTP	“Madonie – Imera”
Totale superficie dell’area (km²)	2.429,58
Totale della popolazione residente nell’area al 2011 (n°)	156.612
Densità della popolazione dell’area (n°/Km²)	64,46

Fonte: Istat.

PAGINA PER CARTOGRAFIA (formato A3)

2.2 Territorio del GAL

Tabella 6 – Territori comunali					
N.	Codice Comune	Comune	Prov.	Superficie (kmq)	Classificazione area
1	82001	Alia	Palermo	45,98	D
2	82002	Alimena	Palermo	59,70	C
3	82003	Aliminusa	Palermo	13,68	C
4	82082	Blufi	Palermo	21,98	C
5	82012	Bompietro	Palermo	42,41	C
6	82014	Caccamo	Palermo	188,23	C
7	82015	Caltavuturo	Palermo	97,95	D
8	82017	Campofelice di Roccella	Palermo	14,51	C
9	82022	Castelbuono	Palermo	60,79	D
10	82024	Castellana Sicula	Palermo	73,20	D
11	82027	Cefalù	Palermo	66,24	C
12	82028	Cerda	Palermo	43,83	C
13	82032	Collesano	Palermo	108,17	D
14	82036	Gangi	Palermo	127,47	D
15	82037	Geraci Siculo	Palermo	113,35	D
16	82041	Gratteri	Palermo	38,17	D
17	82042	Isnello	Palermo	51,00	D
18	82044	Lascari	Palermo	10,33	C
19	82051	Montemaggiore Belsito	Palermo	32,08	D
20	86012	Nicosia	Enna	218,51	D
21	82055	Petralia Soprana	Palermo	56,10	D
22	82056	Petralia Sottana	Palermo	178,35	D
23	82058	Polizzi Generosa	Palermo	134,66	D
24	82059	Pollina	Palermo	49,93	C
25	85014	Resuttano	Caltanissetta	38,27	D
26	82062	Roccapalumba	Palermo	31,57	C
27	82065	San Mauro Castelverde	Palermo	114,37	D
28	82068	Sciara	Palermo	31,19	C
29	82081	Scillato	Palermo	31,70	D
30	82069	Sclafani Bagni	Palermo	134,90	D
31	86017	Sperlinga	Enna	59,14	D
32	82070	Termini Imerese	Palermo	76,69	C
33	82076	Valledolmo	Palermo	25,78	D
34	85021	Vallelunga Pratameno	Caltanissetta	39,37	D
TOTALE AREA GAL				2.429,58	
TOTALE SICILIA				25.832,39	

Fonte: Istat e PSR Sicilia 2014-2020

L'area dei 34 comuni aderenti al GAL Isc Madonie risulta estesa circa 242.958 ettari, pari al 9,41% del totale regionale, di cui il 70% ricade in montagna ed il 30% in collina. Secondo quanto disposto dall'art. 3, della Direttiva (CEE) n. 75/268/CEE, recepita dal D.D.G. 24 dicembre 2003 (GURS 6 febbraio 2004 - N. 6), ben 27 comuni sono definiti svantaggiati, di cui 26 ai sensi del par.3 (montani) e 1, ovvero Vallelunga

Pratameno, ai sensi del par. 4 (zone minacciate di spopolamento), mentre 7 non sono classificati come svantaggiati (Tab. 6 bis).

Tabella 6 bis – Ulteriori dati sul territorio

Comune	Superficie totale (ettari)	Altitudine del centro (metri)	Zona altimetrica	Zone agricole svantaggiate ai sensi dell'art. 3, della direttiva n. 75/268/CEE	
				Totalmente	Parzialmente
Alia	4.597,55	726	Montagna Interna	-	-
Alimena	5.969,84	740	Collina Interna	X	
Aliminusa	1.368,08	450	Collina Interna		X
Blufi	2.198,16	725	Collina Interna	X	
Bompietro	4.241,07	685	Collina Interna	X	
Caccamo	18.823,39	521	Collina Interna	X	
Caltavuturo	9.794,74	635	Montagna Interna	X	
Campofelice di Roccella	1.450,62	54	Collina Litoranea	-	-
Castelbuono	6.078,68	423	Montagna Litoranea	X	
Castellana Sicula	7.319,75	765	Montagna Interna	X	
Cefalù	6.624,18	16	Collina Litoranea		X
Cerda	4.383,49	274	Collina Interna	-	-
Collesano	10.816,62	468	Montagna Litoranea	X	
Gangi	12.746,53	1.011	Montagna Interna	X	
Geraci Siculo	11.334,82	1.077	Montagna Interna	X	
Gratteri	3.816,66	657	Montagna Litoranea	X	
Isnello	5.099,76	530	Montagna Litoranea	X	
Lascari	1.032,68	76	Collina Litoranea	-	-
Montemaggiore Belsito	3.207,59	517	Montagna Interna		X
Nicosia	21.850,89	724	Montagna Interna	X	
Petralia Soprana	5.610,33	1.147	Montagna Interna	X	
Petralia Sottana	17.834,66	1.000	Montagna Interna	X	
Polizzi Generosa	13.466,03	920	Montagna Interna	X	
Pollina	4.992,98	730	Collina Litoranea	X	
Resuttano	3.827,39	600	Collina Interna	X	
Roccapalumba	3.156,67	530	Collina Interna	-	-
San Mauro Castelverde	11.436,70	1.050	Montagna Litoranea	X	
Sciara	3.119,35	210	Collina Litoranea	-	-
Scillato	3.169,61	218	Montagna Litoranea	X	
Sclafani Bagni	13.490,43	755	Montagna Interna	X	
Sperlinga	5.913,98	750	Montagna Interna	X	
Termini Imerese	7.669,00	77	Collina Litoranea	-	-
Valledolmo	2.577,97	746	Montagna Interna		X
Vallelunga Pratameno	3.937,44	472	Collina Interna	X	
TOTALE AREA GAL	242.957,64				
TOTALE SICILIA	2.583.238,79				

Fonte: Istat e PSR Sicilia 2014-2020

All'interno del territorio GAL ove si intende sviluppare la presente Strategia di SSLTP ricade l'area prototipale su cui sperimentare la Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI) denominata "Madonie"

individuata, a seguito del rapporto istruttorio del Comitato nazionale Aree Interne, giusta delibera di Giunta Regionale n. 162 del 22 Giugno 2015. Tale Area include i territori dei Comuni di: Alimena, Aliminusa, Blufi, Bompietro, Caccamo, Caltavuturo, Castelbuono, Castellana Sicula, Collesano, Gangi, Geraci Siculo, Gratteri, Isnello, Montemaggiore Belsito, Petralia Soprana, Petralia Sottana, Polizzi Generosa, Pollina, San Mauro Casteleverde, Scillato e Sclafani Bagni.

Nel rispetto di quanto riportato nell'allegato 6 del PSR Sicilia 2014-2020 "Elenco Comuni Aree Rurali", i comuni classificati come C "Aree rurali intermedie" sono 13, mentre i comuni classificati come D "Aree rurali con problemi di sviluppo" sono 21, con un'incidenza percentuale della superficie, espressa in Km², sul totale dell'area GAL rispettivamente del 26,77 % e del 73,23% come si evince dalla seguente tabella.

Tabella 7 – Incidenza delle aree

Aree	Superficie totale area (Km²)	Incidenza sulla superficie totale GAL (%)
Aree B	0,00	0,00
Aree C	650,30	26,77
Aree D	1.779,28	73,23
Aree protette e ad alto valore naturale	-	-
Totale Area GAL	2.429,58	100,00

Fonte: Istat e PSR Sicilia 2014-2020.

2.3 Aspetti socioeconomici

La densità abitativa dell'area GAL (64,46 abitanti per Km²) è decisamente inferiore rispetto al dato regionale dove, secondo quanto rilevato nel 2011 nell'ambito del 15° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni, sono presenti 193,67 abitanti per Km². I centri che presentano una maggiore attrattività residenziale rispetto a tutti gli altri centri urbani e quindi possiedono la più elevata densità abitativa sono Campofelice di Roccella (476,90), Termini Imerese (341,65) e Lascari (338,92); mentre il comune di Sclafani Bagni presenta la più bassa densità abitativa (3,34) (Tab. 8).

Esaminando la distribuzione della popolazione residente nei singoli comuni aderenti emerge che i comuni di Termini Imerese, Cefalù e Nicosia sono gli unici centri ad avere una popolazione residente superiore a 10.000 abitanti che, sommata a quella dei comuni con popolazione superiore alle 5.000 unità (Castelbuono, Caccamo, Campofelice di Roccella Cerda e Gangi) rappresenta il 58 % del totale abitanti dell'area Gal. I centri di Scillato, Sclafani Bagni e Sperlinga aventi rispettivamente, 627, 450 e 833 abitanti sono gli unici comuni del comprensorio a registrare una popolazione residente inferiore a mille unità. Tutti gli altri Comuni possiedono un numero di residenti compreso tra i 4.171 di Caltavuturo e i 1.019 di Gratteri.

Analizzando, inoltre, l'indice di vecchiaia (dato dal rapporto percentuale tra la popolazione di 65 anni e più e la popolazione di 0-14 anni) emerge l'esistenza di un diffuso fenomeno di senilizzazione, confermato dal dato medio del territorio pari a 175,80%, decisamente superiore a quello regionale (126,20%). Lo stesso indice raggiunge valori elevati nei comuni di Sclafani Bagni (379,49%), Blufi (335,65%) e Bompietro (313,66%), nei quali si registrano 3,8-3,4 e 3,1 anziani per ciascun giovanissimo abitante. L'indice più basso si ha a Sciara (118,14%).

Tabella 8 – Indicatori demografici

Codice Comune	Comune	Prov.	Popolazione residente (n°)	Densità di popolazione (n°/Kmq)	Popolazione per classi di età (n°)		Indice di vecchiaia (%)
					<=14	>=65	
82001	Alia	Palermo	3.806	82,78	475	1.046	220,21
82002	Alimena	Palermo	2.152	36,05	232	623	268,53
82003	Aliminusa	Palermo	1.291	94,37	175	358	204,57
82082	Blufi	Palermo	1.083	49,27	115	386	335,65
82012	Bompietro	Palermo	1.474	34,76	161	505	313,66
82014	Caccamo	Palermo	8.295	44,07	1.227	1.836	149,63
82015	Caltavuturo	Palermo	4.171	42,58	509	1.064	209,04
82017	Campofelice di Roccella	Palermo	6.918	476,90	948	1.212	127,85
82022	Castelbuono	Palermo	9.161	150,71	1.184	2.088	176,35
82024	Castellana Sicula	Palermo	3.549	48,49	449	920	204,90
82027	Cefalù	Palermo	14.354	216,69	1.706	3.249	190,45
82028	Cerda	Palermo	5.391	122,98	815	1.105	135,58
82032	Collesano	Palermo	4.095	37,86	512	996	194,53
82036	Gangi	Palermo	7.063	55,41	862	1.960	227,38
82037	Geraci Siculo	Palermo	1.925	16,98	248	558	225,00
82041	Gratteri	Palermo	1.019	26,70	109	306	280,73
82042	Isnello	Palermo	1.598	31,33	168	473	281,55
82044	Lascari	Palermo	3.500	338,92	509	673	132,22
82051	Montemaggiore Belsito	Palermo	3.566	111,17	429	1.007	234,73
86012	Nicosia	Enna	14.272	65,32	2.116	3.002	141,87
82055	Petralia Soprana	Palermo	3.443	61,37	452	968	214,16
82056	Petralia Sottana	Palermo	2.975	16,68	314	799	254,46
82058	Polizzi Generosa	Palermo	3.607	26,79	399	991	248,37
82059	Pollina	Palermo	2.998	60,04	367	659	179,56
85014	Resuttano	Caltanissetta	2.139	55,89	251	627	249,80
82062	Roccapalumba	Palermo	2.634	83,44	349	651	186,53
82065	San Mauro Castelverde	Palermo	1.847	16,15	209	582	278,47
82068	Sciara	Palermo	2.787	89,35	430	508	118,14
82081	Scillato	Palermo	627	19,78	60	169	281,67
82069	Sclafani Bagni	Palermo	450	3,34	39	148	379,49
86017	Sperlinga	Enna	833	14,09	103	228	221,36
82070	Termini Imerese	Palermo	26.201	341,65	3.872	4.954	127,94
82076	Valledolmo	Palermo	3.747	145,35	476	1.040	218,49
85021	Vallelunga Pratameno	Caltanissetta	3.641	92,47	542	896	165,31
	TOTALE AREA GAL		156.612	64,46	20.812	36.587	175,80
	TOTALE SICILIA		5.002.904	193,67	747.384	943.200	126,20

Font: Istat.

Analizzando la struttura demografica, cioè la composizione della popolazione per classe di età si può notare che, nel 2011, sia per l'area GAL che per il territorio siciliano, la classe più numerosa è quella che include la popolazione residente rientrante nella fascia di età compresa fra 40 e 49 anni. La popolazione residente nei 34 comuni del Gal Isc Madonie rappresenta il 3,13 % della popolazione siciliana ed è costituita per il 51,64 % da femmine e per il 48,36 % da maschi, perfettamente in linea con il dato regionale (51,65% femmine e 48,35% maschi) (Tab. 8 bis).

Tabella 8 bis – Popolazione per classi di età e genere degli abitanti

Comune	CLASSI D'ETA'																				TOTALE				
	0-9 anni		10-19 anni		20-29 anni		30-39 anni		40-49 anni		50-59 anni		60-69 anni		70-79 anni		80-89 anni		90-99 anni			100 anni e più		Totale	
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F		M	F	M	F
Alia	154	159	171	190	206	201	213	227	245	259	230	255	219	247	221	278	133	168	10	20	1.802	2.004	3.806
Alimena	71	68	87	102	97	112	143	136	146	139	118	145	128	150	135	179	67	102	6	21	998	1.154	2.152
Aliminusa	65	43	71	58	59	74	71	87	102	87	77	76	59	73	82	80	51	60	8	8	645	646	1.291
Bhufi	42	30	44	34	56	55	49	58	70	82	60	67	57	62	67	99	55	77	6	12	1	..	507	576	1.083
Bompietro	56	40	69	56	60	60	92	86	93	116	84	89	61	83	93	143	54	101	10	27	..	1	672	802	1.474
Caccamo	391	380	476	445	503	462	510	583	588	634	491	538	453	400	377	475	237	287	27	36	1	1	4.054	4.241	8.295
Caltavuturo	159	164	207	178	260	214	241	227	308	348	258	282	219	256	224	276	130	178	19	23	2.025	2.146	4.171
Campofelice di Roccella	326	286	363	348	415	447	504	500	550	585	464	470	386	398	286	278	115	156	11	28	..	2	3.420	3.498	6.918
Castelbuono	375	338	500	470	576	562	569	534	631	689	604	604	497	539	382	487	259	409	43	89	1	3	4.437	4.724	9.161
Castellana Sicula	145	146	179	167	193	184	199	210	243	266	227	250	167	208	210	235	115	172	15	18	1.693	1.856	3.549
Cefalù	559	523	679	603	858	795	948	956	1.018	1.081	995	1.038	910	999	638	742	331	513	47	118	1	2	6.984	7.370	14.354
Cerda	264	263	307	295	344	336	376	396	407	315	292	296	332	230	262	136	169	12	23	2.636	2.755	5.391	
Collesano	157	182	174	174	255	218	285	261	259	264	270	310	238	265	190	246	121	165	18	38	1	4	1.968	2.127	4.095
Gangi	257	269	341	322	355	377	446	410	466	502	441	479	383	422	433	492	235	332	33	67	..	1	3.390	3.673	7.063
Geraci Siculo	69	75	106	102	96	89	95	113	155	139	96	117	101	118	122	141	74	91	8	18	922	1.003	1.925
Gratteri	43	43	39	29	46	53	67	61	67	58	62	79	64	75	57	70	30	56	4	16	479	540	1.019
Isnello	63	37	71	61	74	85	73	92	136	124	105	103	80	99	78	127	59	100	11	19	1	..	751	847	1.598
Lascari	156	172	190	184	202	196	242	257	259	267	215	255	196	187	132	166	87	105	9	22	1	..	1.689	1.811	3.500
Montemaggiore Belsito	134	131	154	163	207	196	221	193	203	258	208	229	219	224	198	254	151	178	17	28	1.712	1.854	3.566
Nicosia	687	622	816	784	819	807	929	957	1.058	1.119	865	938	705	762	678	769	365	477	35	77	..	3	6.957	7.315	14.272
Petralia Soprana	155	133	178	143	160	162	214	213	259	257	200	212	158	187	202	248	136	176	20	29	..	1	1.682	1.761	3.443
Petralia Sottana	83	105	142	140	149	169	165	165	214	230	209	219	158	169	155	213	93	154	10	33	1.378	1.597	2.975
Polizzi Generosa	123	112	184	182	201	194	186	178	255	249	251	263	201	224	195	251	131	183	12	31	..	1	1.739	1.868	3.607
Pollina	124	100	166	155	181	183	196	195	216	216	212	207	163	173	145	150	75	119	5	16	..	1	1.483	1.515	2.998
Resuttano	74	66	109	110	106	97	130	119	149	160	139	134	103	119	123	172	88	118	11	10	..	2	1.032	1.107	2.139
Roccapalumba	109	100	143	151	157	150	131	139	208	217	145	176	141	144	135	167	86	115	8	12	1.263	1.371	2.634
San Mauro Castelverde	71	64	74	86	107	96	97	117	124	107	108	100	111	95	108	138	92	118	8	26	900	947	1.847
Sciara	138	150	153	151	205	189	183	189	201	210	165	177	136	155	118	127	61	66	6	7	1.366	1.421	2.787
Scillato	17	24	23	17	45	32	38	37	48	46	41	44	38	43	32	39	22	32	3	5	1	..	308	319	627
Scalfani Bagni	19	10	17	17	25	16	29	31	28	28	30	27	24	28	29	43	23	21	1	4	225	225	450
Sperlinga	32	27	50	40	45	44	40	48	58	64	60	53	25	56	61	52	31	29	5	13	407	426	833
Termini Imerese	1.250	1.261	1.464	1.413	1.616	1.632	1.794	1.802	1.851	2.021	1.699	1.772	1.440	1.548	1.060	1.230	490	689	46	119	..	4	12.710	13.491	26.201
Valledolmo	136	132	193	194	220	201	212	227	245	282	220	224	200	239	231	274	113	168	14	22	1.784	1.963	3.747
Vallelunga Pratameno	192	174	186	188	197	204	214	239	249	251	189	242	204	213	166	246	100	149	15	22	..	1	1.712	1.929	3.641
TOTALE AREA GAL	6.696	6.429	8.126	7.752	9.095	8.892	9.862	10.023	11.098	11.762	9.853	10.466	8.540	9.292	7.593	9.149	4.346	6.033	513	1.057	8	27	75.730	80.882	156.612
TOTALE SICILIA	249.233	236.181	284.012	269.345	316.999	308.809	341.008	349.177	363.830	386.280	311.120	338.165	259.445	286.171	191.440	239.425	91.178	146.621	10.303	23.321	189	652	2.418.757	2.584.147	5.002.904

Fonte: Istat.

Confrontando i dati relativi alla popolazione residente registrata nelle ultime due tornate censuarie, quella del 2001 e quella del 2011, si rileva che durante tale periodo l'area del GAL ha registrato una riduzione di 6.270 unità, mentre, nell'Isola si è registrato un aumento della popolazione residente dello 0,68%. I comuni maggiormente interessati da questo trend sono i Comuni di Isnello e Bompietro, i quali hanno registrato rispettivamente un calo del 16,90% e del 15,96% dei residenti nel giro di un decennio, seguiti da San Mauro Castelverde (-14,73%). Gli unici comuni dove si registra un aumento dei residenti sono Campofelice di Roccella, Cefalù, Sciara e Cerda. Questi quattro comuni fanno registrare un aumento complessivo di 1.818 abitanti. Rilevante risulta il dato del comune di Campofelice di Roccella che ha visto aumentare la propria popolazione residente di 1.170 abitanti (+ 20,35%) mentre, per gli altri tre comuni l'incremento è rispettivamente del 4,10%, 2,54% e 0,26% (Tab.8 ter).

Tabella 8 ter – Evoluzione della popolazione nel periodo 2001-2011

Comune	Popolazione 2001	Popolazione 2011	Variazione %
Alia	4.184	3.806	-9,03
Alimena	2.494	2.152	-13,71
Aliminusa	1.363	1.291	-5,28
Blufi	1.208	1.083	-10,35
Bompietro	1.754	1.474	-15,96
Caccamo	8.524	8.295	-2,69
Caltavuturo	4.570	4.171	-8,73
Campofelice di Roccella	5.748	6.918	20,35
Castelbuono	9.648	9.161	-5,05
Castellana Sicula	3.833	3.549	-7,41
Cefalù	13.789	14.354	4,10
Cerda	5.377	5.391	0,26
Collesano	4.253	4.095	-3,72
Gangi	7.614	7.063	-7,24
Geraci Siculo	2.105	1.925	-8,55
Gratteri	1.079	1.019	-5,56
Isnello	1.923	1.598	-16,90
Lascari	3.132	3.500	11,75
Montemaggiore Belsito	3.866	3.566	-7,76
Nicosia	14.812	14.272	-3,65
Petralia Soprana	3.688	3.443	-6,64
Petralia Sottana	3.311	2.975	-10,15
Polizzi Generosa	4.169	3.607	-13,48
Pollina	3.120	2.998	-3,91
Resuttano	2.467	2.139	-13,30
Roccapalumba	2.842	2.634	-7,32
San Mauro Castelverde	2.166	1.847	-14,73
Sciara	2.718	2.787	2,54
Scillato	706	627	-11,19
Sclafani Bagni	506	450	-11,07
Sperlinga	963	833	-13,50
Termini Imerese	26.958	26.201	-2,81
Valledolmo	4.147	3.747	-9,65
Vallelunga Pratameno	3.845	3.641	-5,31
TOTALE AREA GAL	162.882	156.612	-3,85
TOTALE SICILIA	4.968.991	5.002.904	0,68

Fonte: Istat.

La forza lavoro rappresenta il 36,55 % della popolazione residente nei 34 comuni del territorio Gal. Di questi l'82,44% risultano occupati mentre la restante parte è in cerca di occupazione. Situazione pressoché analoga

si verifica nel territorio siciliano dove la forza lavoro rappresenta il 38,02% della popolazione totale e di questi risulta occupato il 78,23% (Tab. 9).

Tabella 9 – Indicatori socioeconomici

Codice Comune	Comune	Prov.	Forza lavoro (n.)	Occupati (n.)	In cerca di occupazione (n.)	Non Forze lavoro (n.)
82001	Alia	Palermo	1.238	988	250	2.093
82002	Alimena	Palermo	724	610	114	1.196
82003	Aliminusa	Palermo	387	347	40	729
82082	Blufi	Palermo	391	332	59	577
82012	Bompietro	Palermo	525	441	84	788
82014	Caccamo	Palermo	3.038	2.417	621	4.030
82015	Caltavuturo	Palermo	1.554	1.237	317	2.108
82017	Campofelice di Roccella	Palermo	2.688	2.265	423	3.282
82022	Castelbuono	Palermo	3.520	2.996	524	4.457
82024	Castellana Sicula	Palermo	1.358	1.135	223	1.742
82027	Cefalù	Palermo	5.573	4.761	812	7.075
82028	Cerda	Palermo	1.853	1.539	314	2.723
82032	Collesano	Palermo	1.514	1.263	251	2.069
82036	Gangi	Palermo	2.530	2.238	292	3.671
82037	Geraci Siculo	Palermo	718	655	63	959
82041	Gratteri	Palermo	337	281	56	573
82042	Isnello	Palermo	573	499	74	857
82044	Lascari	Palermo	1.427	1.112	315	1.564
82051	Montemaggiore Belsito	Palermo	1.205	947	258	1.932
86012	Nicosia	Enna	5.247	4.444	803	6.909
82055	Petralia Soprana	Palermo	1.316	1.131	185	1.675
82056	Petralia Sottana	Palermo	1.225	1.074	151	1.436
82058	Polizzi Generosa	Palermo	1.275	1.052	223	1.933
82059	Pollina	Palermo	1.196	896	300	1.435
85014	Resuttano	Caltanissetta	742	623	119	1.146
82062	Roccapalumba	Palermo	833	683	150	1.452
82065	San Mauro Castelverde	Palermo	610	543	67	1.028
82068	Sciara	Palermo	958	754	204	1.399
82081	Scillato	Palermo	226	184	42	341
82069	Sclafani Bagni	Palermo	181	133	48	230
86017	Sperlinga	Enna	269	246	23	461
82070	Termini Imerese	Palermo	9.539	7.376	2.163	12.790
82076	Valledolmo	Palermo	1.328	1.063	265	1.943
85021	Vallelunga Pratameno	Caltanissetta	1.136	920	216	1.963
	TOTALE AREA GAL		57.234	47.185	10.049	78.566
	TOTALE SICILIA		1.902.259	1.488.072	414.187	2.353.261

Fonte: Istat.

Un ulteriore elemento sull'evoluzione della struttura demografica negli anni è dato anche dall'indice di ricambio della popolazione attiva (dato dal rapporto percentuale tra la popolazione di età compresa tra 55-64 anni e la popolazione di età compresa fra 15-24 anni) che esprime, in altri termini, il rapporto percentuale tra la popolazione potenzialmente in uscita dal mondo del lavoro e quella potenzialmente in entrata. Il dato medio, riferito all'intero territorio del GAL è di 114,89%, mentre il valore regionale è 101,42%. Valori distanti dalla condizione di parità indicano in ogni caso una situazione di equilibrio, come si rileva nei comuni di Scillato (161,40%), Collesano (154,07%) e Alimena (152,02%) dove si costata la difficoltà a

mantenere costante la capacità lavorativa. Le principali indicazioni sul mercato del lavoro sono date dal tasso di disoccupazione, dato dal rapporto percentuale tra le persone in cerca di occupazione e la forza lavoro totale, che per l'intero territorio è del 17,56%, mentre il tasso regionale è del 21,77%, con valori massimi nei comuni di Sclafani Bagni (26,52%) e Pollina (25,08%) e punte minime nei Comuni di Sperlinga (8,55%) e Geraci Siculo (8,77%) (Tab. 10).

Tabella 10 – Ulteriori indicatori Istat

Comune	Tasso di Disoccupazione (%)	Indice di ricambio della popolazione attiva (%)
Alia	20,19	120,54
Alimena	15,75	152,02
Aliminusa	10,34	112,31
Blufi	15,09	124,18
Bompietro	16,00	120,49
Caccamo	20,44	102,22
Caltavuturo	20,40	118,06
Campofelice di Roccella	15,74	115,81
Castelbuono	14,89	110,32
Castellana Sicula	16,42	118,72
Cefalù	14,57	143,07
Cerda	16,95	94,37
Collesano	16,58	154,07
Gangi	11,54	130,66
Geraci Siculo	8,77	107,35
Gratteri	16,62	145,45
Isnello	12,91	131,61
Lascari	22,07	114,32
Montemaggiore Belsito	21,41	137,36
Nicosia	15,30	105,23
Petralia Soprana	14,06	125,83
Petralia Sottana	12,33	126,62
Polizzi Generosa	17,49	111,32
Pollina	25,08	107,06
Resuttano	16,04	117,06
Roccapalumba	18,01	95,44
San Mauro Castelverde	10,98	111,73
Sciara	21,29	88,47
Scillato	18,58	161,40
Sclafani Bagni	26,52	124,39
Sperlinga	8,55	108,60
Termini Imerese	22,68	105,33
Valledolmo	19,95	113,37
Vallelunga Pratameno	19,01	104,38
TOTALE AREA GAL	17,56	114,89
TOTALE SICILIA	21,77	101,42
<i>Fonte: Istat.</i>		

2.4 Aspetti ambientali

L'ambito territoriale del GAL Isc Madonie è caratterizzato dalla presenza di un patrimonio di grande valenza dal punto di vista naturalistico-ambientale. Al suo interno si rileva la presenza del Parco Regionale delle Madonie, un vero e proprio atlante botanico a cielo aperto, basti dire che più del 30% del patrimonio di biodiversità presente a livello regionale è concentrato in questo territorio. È proprio qui, infatti, che si rinviene il più ricco contingente endemico di tutta l'isola, con la presenza di diversi alberi monumentali. Tra questi, troviamo l'Abies Nebrodensis, che per la sua rarità (solo 30 esemplari ricadenti tutti nell'area Vallone Madonna degli Angeli), rientra nella lista delle piante minacciate d'estinzione, gli Agrifogli giganti a Piano Pomo e il Frassino della manna, che insieme conferiscono a questo paesaggio un'unicità non riscontrabile altrove. Oltre all'area Parco, esistono n. 5 Riserve Naturali Regionali, quali: R.N.O. Sambuchetti-Campanito, R.N.O. Monte Altesina, R.N.O. Monte San Calogero, R.N.O. Bosco della Favara e Bosco Granza, , R.N.O. Pizzo Cane, Pizzo Trigna e Grotta Mazzamuto. Inoltre, sono state riconosciute diverse aree SIC e ZPS, alcune delle quali inglobate all'interno del Parco, mentre altre esterne ad esso.

Il territorio del GAL rappresenta uno degli ultimi rifugi delle specie rappresentative e in via d'estinzione della regione, ospitando il 50% delle specie faunistiche; inoltre, nell'area nidificano il 70% degli uccelli e quasi il 60% di invertebrati, che vivono in Sicilia.

Non si può non ricordare anche la varietà della fauna entomologica: sulle Madonie si trovano quasi tutte le specie note per la Sicilia, alcune delle quali endemiche. Per citarne alcune tra le oltre 90 specie di farfalle esistenti sul territorio, vanno ricordate per la loro bellezza e l'interesse scientifico, il Podalirio e la Polissena, l'Apollo di Sicilia che è una sottospecie esclusiva delle Madonie, la Meleageria e la Cinzia.

Altrettanto interessante e variegato si presenta il quadro faunistico della Valle del Torto le cui specie hanno trovato il loro habitat naturale nelle Riserve Naturali ivi presenti. Si va dalla fauna marina presente nel Lago di Rosamarina, alle rare specie di Falconiformi presenti nella R.N.O. "Monte San Calogero" dove è possibile registrare anche la presenza della Martora, del Gatto selvatico e dell'Istrice. Per finire con le rare specie di rapaci quali una delle poche coppie siciliane di Aquila Reale, il Falco pellegrino, il Gheppio, il Nibbio reale ed il Nibbio bruno presenti nella Riserva Naturale "Pizzo Trigna". Mentre tra i mammiferi è possibile vedere, soprattutto, la rara Lepre appenninica.

Non mancano gli itinerari di interesse geologico: tra le principali peculiarità di questo territorio si annovera quella di rappresentare una delle aree geologiche di maggiore interesse scientifico ed attrattiva naturalistica della Sicilia. Il territorio offre infatti un'importante chiave di lettura dei modellamenti risultati dall'interazione dei processi geomorfologici più recenti con le vicissitudini geologico-tettoniche dell'ultimo milione di anni. E come prestigioso riconoscimento delle proprie valenze geologiche, l'area è stata inserita nel circuito dell'**European Geoparks Network**.

Altrettanto attrattive sono le Gole di Tiberio e l'intera fiumara di Pollina. Le Gole, lunghe circa 350 metri, costituiscono ambiente di straordinario impatto paesaggistico e di notevole interesse naturalistico, poiché le levigate e strapiombanti pareti sono habitat ideale per numerose specie vegetali ed animali, soprattutto uccelli, tipiche degli ambienti rupestri.

Unico nel suo genere è il Lago di Rosamarina formato da uno splendido specchio d'acqua incastonato tra i rilievi della Riserva naturale di Pizzo Cane, Pizzo Trigna e quelli della Riserva Naturale di Monte San Calogero. Il Lago è posto all'ingresso di una stretta gola incisa dal fiume entro le formazioni calcaree appartenenti ai rilievi montuosi di Termini Imerese, magnifico teatro paesaggistico ed è costituito, prevalentemente, dalle propaggini della valle del fiume S. Leonardo.

Vasta anche l'offerta archeologica presente in quest'area, che testimonia il ricco passato di storia, cultura, tradizioni di questo territorio e delle popolazioni che lo hanno abitato e che lo abitano. L'area archeologica più vasta è quella di Himera, la cui importanza è stata ulteriormente riconosciuta mediante la recente istituzione del Parco Archeologico Regionale di Himera. Suggestive ed uniche sono le grotte della Gurfa, la più grande tolos del mondo, nel territorio di Alia. Lo scenario che si apre è quello di una collina sul cui fianco si aprono a strapiombo antri, finestre e porte scavate nell'arenaria rossastra. Recenti indagini le hanno collocate nel periodo della civiltà micenea databile tra il 1.500 A.C. e sembra sempre più accreditabile la tesi che possa trattarsi della Tomba di Minosse.

3. ANALISI DELLE ESIGENZE DI SVILUPPO E POTENZIALITÀ DEL TERRITORIO COMPRESA UN'ANALISI DEI PUNTI DI FORZA, DI DEBOLEZZA, DI OPPORTUNITÀ E DELLE MINACCE

3.1 Analisi dei settori economici

La SSLTP integra e rafforza le politiche di sostegno orientate alla valorizzazione delle risorse locali, delle tradizioni culturali e produttive presenti. Tali politiche, per risultare efficaci e produrre risultati significativi, devono essere fondate su un'analisi strutturale dei settori economici e produttivi più significativi del territorio. A tale scopo è stata condotta un'analisi in termini quantitativi e qualitativi dei settori primario, secondario, terziario e quaternario, tutti rappresentati nell'economia del territorio GAL, approfondendo i comparti agricoli più rappresentativi dell'area in esame. Le fonti principali consultate nel corso dell'analisi riguardano rapporti di interesse macroeconomico, studi di settore e documenti relativi ai censimenti ufficiali ISTAT: 6° Censimento generale dell'agricoltura 2010 e 9° Censimento generale dell'industria e dei servizi 2011 con riferimento alle imprese.

SETTORE PRIMARIO

Agricoltura

L'agricoltura è tra le attività economiche più significative del territorio, soprattutto nei comuni collinari e montani. Essa infatti riveste un ruolo importante nel settore primario, sia in termini di reddito che di occupazione. Il sistema produttivo agricolo mostra però dei segnali di fragilità, dovuti principalmente ad una inadeguata commercializzazione e valorizzazione dei prodotti, a causa della scarsa aggregazione orizzontale e verticale delle imprese e della carenza di canali di mercato consolidati, che si traduce in una non adeguata valorizzazione delle produzioni tipiche di qualità. Anche i sistemi dei servizi e dei trasporti, che dovrebbero supportare le imprese e renderle competitive, in molteplici casi si rivelano insufficienti e/o inefficaci.

Il sistema agricoltura nell'area GAL conta, secondo gli ultimi dati censuari (ISTAT, 2010), una Superficie Agricola Utilizzata di 143.824 ettari che rappresentano l'89,59% della superficie aziendale totale sul territorio e il 10,37% della SAU dell'Isola. Il tessuto produttivo si basa su 16.285 aziende, in decremento del 26,63% rispetto al dato del 2000 in cui le aziende ammontavano a 22.195; situazione inversa si verifica in merito alla superficie agricola che fa registrare un aumento nel decennio dell'8,33% come superficie totale e del 7,75% in termini di SAU (Tab.11).

Tabella 11 – Evoluzione del comparto agricolo.

Comuni	2000			2010			Variazione % 2010-2000		
	N. Aziende	Sup. Tot. ettari	SAU ettari	N. Aziende	Sup. Tot. ettari	SAU ettari	N. Aziende	Sup. Tot. ettari	SAU ettari
Alia	769	3.325	3.069	386	2.978	2.791	-49,80	-10,42	-9,06
Alimena	413	5.273	5.176	216	3.894	3.763	-47,70	-26,16	-27,30
Aliminusa	84	588	493	131	544	497	55,95	-7,55	0,86
Blufi	275	1.388	1.342	104	803	727	-62,18	-42,17	-45,80
Bompietro	501	2.685	2.625	196	2.719	2.635	-60,88	1,27	0,37
Caccamo	1.888	10.319	9.699	1.773	12.169	11.629	-6,09	17,93	19,90
Caltavuturo	520	5.921	5.551	484	6.868	6.300	-6,92	15,99	13,49
Campofelice di Roccella	403	530	415	190	428	362	-52,85	-19,16	-12,92
Castelbuono	778	4.019	2.833	841	3.317	2.612	8,10	-17,47	-7,80
Castellana Sicula	548	4.975	4.384	375	5.196	4.634	-31,57	4,45	5,70
Cefalù	419	1.173	853	543	2.962	1.992	29,59	152,56	133,37
Cerda	548	3.265	2.873	596	3.020	2.679	8,76	-7,49	-6,75
Collesano	767	6.201	5.574	770	6.322	5.571	0,39	1,96	-0,06
Gangi	610	8.564	7.960	682	9.372	8.892	11,80	9,44	11,72
Geraci Siculo	496	5.961	5.375	406	8.291	6.721	-18,15	39,08	25,05
Gratteri	243	1.450	1.004	177	2.158	1.813	-27,16	48,82	80,58
Isnello	312	1.787	1.464	146	1.731	816	-53,21	-3,15	-44,30
Lascari	391	573	465	199	454	407	-49,10	-20,66	-12,49
Montemaggiore Belsito	454	2.559	2.236	261	2.110	1.902	-42,51	-17,54	-14,96
Nicosia	1.567	14.576	13.642	1.318	17.173	16.140	-15,89	17,82	18,31
Petralia Soprana	625	3.527	3.345	468	4.222	3.782	-25,12	19,69	13,06
Petralia Sottana	1.035	7.117	6.252	778	10.712	9.412	-24,83	50,51	50,55
Polizzi Generosa	666	6.604	6.168	505	9.391	8.729	-24,17	42,21	41,52
Pollina	556	1.732	1.225	430	1.710	1.322	-22,66	-1,26	7,84
Resuttano	473	3.581	3.351	229	2.673	2.552	-51,59	-25,36	-23,85
Roccapalumba	424	2.598	2.501	263	2.587	2.507	-37,97	-0,42	0,24
San Mauro Castelverde	803	9.670	8.305	498	8.921	7.451	-37,98	-7,75	-10,28
Sciara	530	2.268	2.055	346	1.622	1.470	-34,72	-28,49	-28,49
Scillato	187	1.564	1.438	145	1.862	1.686	-22,46	19,06	17,30
Sclafani Bagni	553	10.168	9.099	506	10.782	9.490	-8,50	6,04	4,30
Sperlinga	474	5.462	4.721	277	5.313	4.915	-41,56	-2,73	4,12
Termini Imerese	2.569	3.950	3.332	1.226	3.049	2.786	-52,28	-22,81	-16,40
Valledolmo	373	1.551	1.494	250	2.337	2.121	-32,98	50,71	41,93
Vallelunga Pratameno	941	3.271	3.163	570	2.839	2.720	-39,43	-13,19	-14,02
TOTALE GAL	22.195	148.190	133.483	16.285	160.527	143.824	-26,63	8,33	7,75
SICILIA	349.036	1.455.438	1.279.707	219.677	1.549.417	1.387.521	-37,06	6,46	8,42

Fonte: Istat.

La dimensione media aziendale è pari a 8,83 ettari in termini di SAU e di 9,86 ettari come superficie aziendale totale; valori che risultano superiori alla media regionale (6,32 SAU media e 7,05 Superficie totale media).

Le maggiori dimensioni medie si riscontrano in quei comuni dove l'attività agricola costituisce l'attività principale dell'imprenditore, come accade ad Alimena, Geraci Siculo, Polizzi Generosa, San Mauro Castelverde, Sclafani Bagni e Sperlinga dove le aziende agricole presenti hanno dimensioni medie superiori a 15 ettari. Nei Comuni di Campofelice di Roccella, Castelbuono, Lascari, Pollina e Termini Imerese vi sono le aziende mediamente più piccole (inferiori a 4 ettari) perché è proprio in queste aree che l'agricoltura ha assunto il ruolo di attività part-time e mostra segni evidenti dei caratteri dell'agricoltura peri-urbana.

Per ciò che riguarda la tipologia di utilizzazione del terreno, il peso rappresentato dai seminativi, dai prati pascoli e dagli allevamenti, nel territorio in esame, è percentualmente più alto della media regionale, al contrario di quanto avviene per le coltivazioni legnose. Questo è il motivo per cui la dimensione media aziendale, in termini di SAU è superiore rispetto alla media regionale. Più in generale, le aziende operanti

nelle parti di territorio in cui sono maggiormente rappresentati i seminativi, i prati e i pascoli (zone interne e montane) raggiungono valori medi di SAU più elevati. I valori più bassi si riscontrano invece nei territori di pianura, dove le coltivazioni più diffuse sono le ortive, gli agrumi ed i fruttiferi. Tuttavia, i valori di SAU per azienda sono ancora molto bassi per garantire una sufficiente redditività aziendale, a causa degli elevati costi di produzione. Il grave fenomeno della polverizzazione aziendale è un freno allo sviluppo dell'economia rurale, ragione per cui si auspicano forme consortili o associative di coltivazione e/o di commercializzazione dei prodotti agricoli.

La Superficie Agricola Utilizzata dell'area GAL è destinata per il 54,56% a seminativi, per il 10,79% a coltivazioni legnose agrarie, per il 34,46% a prati permanenti e pascoli e per il restante 0,19% a orti familiari; rispetto al dato regionale assistiamo ad una maggiore incidenza dei seminativi e dei prati e pascoli e ad una minore presenza delle coltivazioni legnose agraria (Tab. 12).

Con riferimento al decennio intercensuario (Censimento del 2010 e Censimento del 2000) si registra, nel territorio GAL, un aumento della superficie a seminativo del 7,13% e dei prati permanenti e pascoli del 15,55%; mentre si ha una contrazione delle coltivazioni legnose agraria (-8,65%) e degli orti familiari (-23,58%).

Tabella 12 – Utilizzazione del terreno (Anno 2010)

COMUNI	SEMINATIVI					COLTIVAZIONI LEGNOSE AGRARIE					Orti Familiari	Prati e Pascoli	
	Totale	Cereali da granella	Ortive	Foraggiere avicendate	Altri	Totale	Vite	Olivo	Agrumi	Fruttiferi			Altri
Alia	1.884,56	1.012,72	24,79	642,90	204,15	280,68	50,90	204,65	2,00	23,13	0,00	14,32	611,60
Alimena	2.804,61	1.438,26	0,00	1.069,01	297,34	80,44	0,80	57,19	0,30	22,15	0,00	1,87	875,60
Aliminusa	250,16	79,30	3,01	80,92	86,93	75,92	1,96	72,37	0,00	1,59	0,00	3,99	167,36
Blufi	588,47	241,70	0,00	286,03	60,74	63,91	3,96	31,84	0,00	1,81	26,30	3,21	71,81
Bompietro	2.034,41	894,49	0,00	958,30	181,62	85,20	0,16	65,54	0,00	19,50	0,00	2,69	512,78
Caccamo	6.482,20	3.601,30	122,51	2.153,74	604,65	1.720,08	13,92	1.421,12	62,17	222,72	0,15	13,81	3.413,36
Caltavuturo	4.388,69	1.886,95	40,04	2.153,08	308,62	345,09	11,22	295,84	7,19	27,84	3,00	10,48	1.555,71
Campofelice di Roccella	84,81	49,24	19,70	2,06	13,81	239,70	3,44	76,14	133,01	27,11	0,00	0,56	36,57
Castelbuono	167,38	4,70	27,72	31,31	103,65	1.212,77	66,42	940,06	13,77	39,42	153,10	20,50	1.211,38
Castellana Sicula	3.562,94	1.657,01	10,16	1.544,48	351,29	352,19	79,71	231,53	3,23	36,72	1,00	3,94	714,51
Cefalù	101,64	14,74	7,77	32,51	46,62	689,73	8,75	546,37	72,76	58,41	3,44	7,22	1.193,05
Cerda	1.410,08	705,03	129,05	328,66	247,34	590,35	19,41	555,40	3,19	12,30	0,05	9,73	668,80
Collesano	2.103,88	771,56	62,21	1.044,39	225,72	1.141,09	6,72	977,06	125,82	26,20	5,29	10,09	2.315,83
Gangi	5.152,10	1.944,03	7,71	3.009,91	190,45	182,18	6,74	114,54	0,00	44,55	16,35	20,49	3.537,66
Geraci Siculo	1.880,26	752,37	4,26	1.011,07	112,56	291,25	12,99	249,08	3,72	21,77	3,69	11,54	4.538,01
Gratteri	401,60	13,08	1,72	252,88	133,92	300,25	36,37	250,79	8,05	5,04	0,00	2,44	1.108,59
Isello	33,85	1,05	0,00	32,44	0,36	117,23	0,89	110,90	0,18	5,21	0,05	6,87	657,73
Lascari	29,49	6,11	6,15	12,75	4,48	360,49	0,26	173,97	182,48	3,78	0,00	0,92	16,12
Montemaggiore Belsito	727,53	213,17	7,93	413,71	92,72	175,11	3,01	160,16	2,82	9,12	0,00	7,31	991,57
Nicosia	8.107,60	2.724,79	6,49	5.215,36	160,96	767,81	8,35	673,45	3,24	81,70	1,07	9,60	7.254,68
Petralia Soprana	2.918,67	1.321,89	0,90	1.274,97	320,91	177,68	7,85	142,00	0,06	27,77	0,00	12,86	672,54
Petralia Sottana	7.402,11	3.927,51	5,09	2.403,88	1.065,63	297,68	30,90	205,84	0,68	36,32	23,94	14,22	1.697,74
Polizzi Generosa	6.018,02	2.975,51	17,88	2.318,32	706,31	408,10	18,35	282,50	9,24	98,01	0,00	8,22	2.294,64
Pollina	91,36	11,00	4,55	56,59	19,22	603,90	12,39	426,32	32,92	27,05	105,22	10,14	616,11
Resuttano	2.069,36	962,70	1,00	867,49	238,17	51,93	0,68	49,10	0,63	1,52	0,00	7,52	423,28
Roccapalumba	1.998,98	941,45	4,72	742,39	310,42	338,87	25,28	163,81	0,10	135,92	13,76	3,52	165,67
San Mauro Castelverde	772,45	184,03	3,00	543,20	42,22	961,37	14,70	925,10	11,05	5,42	5,10	7,57	5.709,16
Sciara	741,71	257,71	252,18	120,91	110,91	365,06	0,05	341,68	16,97	6,36	0,00	5,55	357,35
Scillato	393,02	187,36	28,92	111,67	65,07	491,75	0,00	421,54	29,27	40,94	0,00	0,56	801,04
Scalfani Bagni	6.336,41	2.878,42	53,99	2.660,34	743,66	971,80	565,45	380,79	2,75	22,47	0,34	6,91	2.175,19
Sperlinga	2.130,86	670,66	3,82	1.368,08	88,30	104,85	3,88	89,89	0,00	11,08	0,00	5,08	2.674,63
Termini Imerese	1.355,76	449,67	339,96	259,17	306,96	1.141,96	11,91	1.006,18	91,42	32,26	0,19	15,35	272,50
Valledolmo	1.801,22	996,18	98,94	581,61	124,49	135,29	63,25	64,92	0,56	6,56	0,00	5,32	179,27
Vallelunga Pratameno	2.248,89	1.214,45	15,72	840,75	177,97	391,42	66,48	305,46	1,18	18,25	0,05	8,47	70,93
TOTALE AREA GAL	78.475,08	34.990,14	1.311,89	34.424,88	7.748,17	15.513,13	1.157,15	12.013,13	820,76	1.160,00	362,09	272,87	49.562,77
TOTALE SICILIA	680.693,97	317.043,98	30.565,18	199.604,89	133.479,92	384.299,55	114.290,77	141.809,80	71.133,10	54.295,46	2.770,42	2.173,11	320.354,14

Fonte: ISTAT

A testimonianza dell'attenzione per la qualità delle produzioni, oltre al numero di prodotti DOP, IGP e DOC che troviamo nel territorio del GAL, va rimarcata l'apprezzabile quota di aziende e di SAU certificate biologiche che si registrano nell'area: la SAU biologica incide l'11,45% sul totale SAU dell'area GAL, in perfetta linea con il dato regionale (11,85%). I comuni dove la pratica del biologico risulta più sviluppata

sono Gratteri (22,89%), Nicosia (30,64%) e Scillato (39,07%); mentre nei comuni di Aliminusa, Blufi e Isnello la pratica del biologico è assente (Tab. 13).

Tabella 13 – Coltivazioni Biologiche

COMUNE	SUPERFICIE (HA)												
	Totale	Cereali	Legumi Secchi	Patata	Piante da semi oleosi	Ortive	Foraggere avvicendate	Vite	Olivo	Agrumi	Fruttiferi	Prati e Pascoli	Altre
Alia	76,36	20,00	4,00	0,00	0,00	7,00	2,00	0,00	20,46	0,00	6,90	16,00	0,00
Alimena	21,10	0,00	3,30	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	17,80	0,00
Aliminusa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Blufi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Bompietro	47,50	15,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	11,50	0,00	6,00	15,00	0,00
Caccamo	1.285,01	227,12	10,00	0,00	0,00	5,81	63,77	2,07	231,93	2,01	42,21	700,09	0,00
Caltavuturo	643,92	368,92	0,00	0,00	0,00	10,81	62,57	0,20	56,90	2,50	15,72	123,30	3,00
Campofelice di Roccella	37,08	3,30	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	11,24	6,46	9,09	6,99	0,00
Castelbuono	266,45	0,00	0,00	0,00	0,00	20,53	0,00	55,68	187,41	1,36	0,40	0,00	1,07
Castellana Sicula	479,68	181,21	29,33	0,00	0,00	1,70	22,10	67,33	88,05	0,00	1,01	85,54	3,41
Cefalù	391,07	4,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	46,07	7,00	0,32	323,68	10,00
Cerda	307,91	36,00	10,60	0,00	0,00	17,20	0,00	17,60	144,60	0,00	6,14	59,77	16,00
Collesano	769,08	188,32	3,00	0,00	0,00	3,15	81,96	0,00	102,91	10,17	12,05	357,52	10,00
Gangi	805,60	228,80	7,70	0,00	0,00	0,48	60,83	4,07	7,41	0,00	3,83	486,30	6,18
Geraci Siculo	518,70	46,34	0,86	0,00	0,00	0,54	45,99	0,00	38,95	0,00	0,06	367,94	18,02
Gratteri	414,88	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7,28	46,50	0,00	0,00	361,10	0,00
Isnello	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Lascari	2,31	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,30	2,01	0,00	0,00	0,00
Montemaggiore Belsito	185,90	48,00	3,00	0,00	0,00	3,39	5,00	0,24	11,12	0,15	1,15	113,85	0,00
Nicosia	4.944,97	1.085,30	24,45	0,00	0,00	0,42	1.076,18	2,35	125,71	1,00	40,70	2.578,97	9,89
Petralia Soprana	219,43	50,06	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	19,23	0,00	5,62	144,52	0,00
Petralia Sottana	334,69	165,23	25,82	0,00	0,00	1,00	0,00	0,89	36,20	0,00	0,00	58,81	46,74
Polizzi Generosa	965,82	495,16	29,49	0,00	0,00	2,50	6,00	4,20	53,92	1,00	3,52	232,31	137,72
Pollina	24,18	0,00	0,00	0,00	0,00	0,86	0,00	0,00	10,14	5,00	1,73	2,52	3,93
Resuttano	117,15	21,00	6,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,15	14,00	0,00	0,00	76,00	0,00
Roccapalumba	122,31	21,13	2,21	0,00	0,00	0,29	28,10	1,32	18,78	0,00	16,29	14,33	19,86
San Mauro Castelverde	413,38	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	102,00	0,00	60,38	0,00	0,00	251,00	0,00
Sciara	195,84	0,00	0,00	0,00	0,00	0,65	5,62	0,00	77,94	0,98	1,10	109,55	0,00
Scillato	658,80	121,81	15,00	0,00	0,00	6,00	0,00	0,00	289,39	6,84	28,60	189,16	2,00
Sclafani Bagni	605,97	290,36	0,00	0,00	0,00	7,72	20,86	27,37	139,98	0,80	3,49	115,39	0,00
Sperlinga	913,29	206,02	15,00	0,00	0,00	0,40	197,12	1,68	13,09	0,00	2,32	454,80	22,86
Termini Imerese	296,74	91,48	14,05	0,00	0,00	4,63	10,91	4,50	75,27	2,28	0,15	57,51	35,96
Valledolmo	395,13	194,57	0,00	0,00	0,00	32,70	131,42	8,01	21,96	0,00	0,54	5,93	0,00
Vallelunga Pratameno	5,65	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5,65	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE AREA GAL	16.465,90	4.109,13	203,81	0,00	0,00	127,78	1.922,43	210,59	1.961,34	49,56	208,94	7.325,68	346,64
TOTALE SICILIA	164.436,51	37.873,01	4.054,52	193,08	18,79	3.533,46	25.618,36	12.124,36	15.683,63	11.186,51	8.973,04	43.725,30	1.452,45

Fonte: Istat

Come anticipato, gran parte del territorio del GAL è compreso negli areali di origine di prodotti agro-alimentari a qualità certificata. Tra i prodotti a Denominazione di Origine Protetta (DOP, Reg. CE 2081/92) troviamo: l' Olio extravergine di oliva Val di Mazara, l' Olio Extravergine di oliva Colline Ennesi, l' Olio extravergine di oliva Colli Nisseni e il Pecorino siciliano. Tra i prodotti a marchio di Indicazione Geografica Protetta (IGP, sempre normato dal Reg. CE 2081/92) si riscontra l'olio "Sicilia". Il territorio del GAL è interessato dalla produzione vitivinicola a Denominazione di Origine Controllata (DOC, DPR 930/63) "Contea Di Sclafani"; oltre all'IGT "Fontanarossa di Cerda".

Troviamo, inoltre, numerosi prodotti tradizionali inseriti nell'Elenco P.A.T. del M.I.P.A.F.: Albicocco di Scillato (Presidio slow food), Arancia biondo di Scillato, Carciofo spinoso di Palermo, Cavolo broccolo o "sparacello" palermitano, Fagiolo di Polizzi (Presidio Slow Food), Ficodindia della Valle del Torto, Grano duro, Manna (Presidio Slow Food), Marmellata di arance, Marmellata di mele cotogne, Miele delle Madonie, Origano, Pomodoro secco, Provola delle Madonie (Presidio Slow Food), Ricotta di pecora, Ricotta di vacca, Rosmarino, Sfoglio e Testa di turco.

Le principali produzioni agricole/zootecniche del territorio del Gal Madonie afferiscono alle filiere dell'olivo, del grano duro, dell'ortofrutta, delle piante officinali, dei prodotti zootecnici (carne, latte e derivati).

Olivo

Il comparto oleicolo del territorio del GAL si è progressivamente contratto, nel periodo 2000-2010, come numero di aziende passando da 14.105 unità del 2000 a 11.488 aziende del 2010. Nello stesso arco temporale, la superficie investita ad oliveti risulta è pari a 12.013,13 ettari, in aumento di 61,52 ettari rispetto al precedente censimento; essa incide per l' 8,35% rispetto alla SAU dell'area GAL (Tab. 14).

La distribuzione delle aziende per classe di ampiezza di superficie totale conferma la caratteristica di un comparto agricolo costituito da aziende di dimensione piccola e piccolissima, che danno luogo a una forte polverizzazione dell'offerta. La dimensione aziendale media del territorio del GAL è infatti di 1,05 ettari.

La forma di conduzione prevalente è quella in economia diretta a conduzione familiare. Nel 94% delle aziende (75% della superficie) la tipologia di impresa che si rileva è quella coltivatrice, mentre nelle restanti parti dei due indicatori (aziende/superficie) è diffusa la conduzione con salariati (imprese capitalistiche). Non esistono secondo le ultime indagini altre forme di conduzione.

L'olivicoltura interessa principalmente i territori dei comuni di Caccamo con 1.421,12 ettari, Castelbuono con 940,06 ettari, Collesano con 977,06 ettari, San Mauro Castelverde con 925,10 ettari e Termini Imerese con 1.006,18 ettari.

Tab. 14- Evoluzione della coltivazione di Olivo

COMUNE	2000						2010					
	SAU		COLT. LEGNOSE		OLIVO		SAU		COLT. LEGNOSE		OLIVO	
	N° AZIENDE	ETTARI	N° AZIENDE	ETTARI	N° AZIENDE	ETTARI	N° AZIENDE	ETTARI	N° AZIENDE	ETTARI	N° AZIENDE	ETTARI
Alia	769	3.069,12	623	398,47	519	218,07	386	2.791,16	279	280,68	262	204,65
Alimena	413	5.175,68	259	161,21	159	75,10	216	3.762,52	81	80,44	74	57,19
Aliminusa	84	493,17	81	63,67	81	57,09	131	497,43	117	75,92	117	72,37
Blufi	275	1.342,06	135	133,41	117	113,15	104	727,40	54	63,91	49	31,84
Bompietro	501	2.625,40	277	114,09	230	64,48	196	2.635,08	97	85,20	90	65,54
Caccamo	1.888	9.699,06	1.179	1.215,34	1.112	953,41	1.773	11.629,45	1.411	1.720,08	1.375	1.421,12
Caltavuturo	520	5.551,02	342	299,24	311	259,76	484	6.299,97	287	345,09	275	295,84
Campofelice di Roccella	403	415,30	377	344,54	138	82,87	190	361,64	175	239,70	121	76,14
Castelbuono	778	2.833,02	763	1.425,20	720	817,47	841	2.612,03	819	1.212,77	802	940,06
Castellana Sicula	548	4.383,89	360	324,81	228	171,60	375	4.633,58	215	352,19	194	231,53
Cefalù	419	853,41	396	474,47	372	353,22	543	1.991,64	524	689,73	514	546,37
Cerda	548	2.872,98	473	509,80	462	407,38	596	2.678,96	534	590,35	529	555,40
Collesano	767	5.573,97	657	1.123,42	632	966,33	770	5.570,89	661	1.141,09	638	977,06
Gangi	610	7.959,85	276	131,45	162	58,68	682	8.892,43	293	182,18	209	114,54
Geraci Siculo	496	5.374,52	348	270,37	258	177,36	406	6.721,06	257	291,25	227	249,08
Gratteri	243	1.003,90	232	226,21	228	199,89	177	1.812,88	147	300,25	146	250,79
Isnello	312	1.464,38	288	209,34	279	185,07	146	815,68	131	117,23	129	110,90
Lascari	391	465,13	372	417,51	259	187,45	199	407,02	189	360,49	157	173,97
Montemaggiore Belsito	454	2.236,12	354	261,74	340	211,42	261	1.901,52	215	175,11	210	160,16
Nicosia	1.567	13.641,56	1.160	668,67	1.094	488,08	1.318	16.139,69	1.027	767,81	999	673,45
Petralia Soprana	625	3.344,86	448	216,23	289	97,11	468	3.781,75	248	177,68	236	142,00
Petralia Sottana	1.035	6.251,72	509	307,66	170	133,84	778	9.411,75	346	297,68	307	205,84
Polizzi Generosa	666	6.167,99	514	601,81	392	374,00	505	8.728,98	322	408,10	288	282,50
Pollina	556	1.225,43	542	872,31	519	554,19	430	1.321,51	421	603,90	413	426,32
Resuttano	473	3.351,31	184	82,36	167	67,30	229	2.552,09	59	51,93	58	49,10
Roccapalumba	424	2.501,09	309	403,97	289	278,80	263	2.507,04	201	338,87	176	163,81
San Mauro Castelverde	803	8.304,66	732	1.604,67	673	1.493,37	498	7.450,55	445	961,37	439	925,10
Sciarra	530	2.055,12	334	354,06	312	318,75	346	1.469,67	267	365,06	262	341,68
Scillato	187	1.437,60	169	429,49	152	348,58	145	1.686,37	126	491,75	124	421,54
Sclafani Bagni	553	9.098,86	317	794,46	239	329,16	506	9.490,31	291	971,80	248	380,79
Sperlinga	474	4.721,12	328	190,53	315	163,73	277	4.915,42	186	104,85	176	89,89
Termini Imerese	2.569	3.332,12	2.405	1.698,71	2.082	1.338,96	1.226	2.785,57	1.131	1.141,96	1.102	1.006,18
Valledolmo	373	1.494,44	173	101,34	100	44,47	250	2.121,10	141	135,29	90	64,92
Vallelunga Pratameno	941	3.163,07	774	552,07	705	361,47	570	2.719,71	469	391,42	452	305,46
TOTALE AREA GAL	22.195	133.482,93	16.690	16.982,63	14.105	11.951,61	16.285	143.823,85	12.166	15.513,13	11.488	12.013,13
TOTALE SICILIA	349.036	1.279.706,86	276.883	396.639,85	186.460	136.838,60	219.677	1.387.520,77	178.726	384.299,55	140.164	141.809,80

Fonte: Istat

Le aziende di questo comparto scontano notevoli difficoltà di coltivazione, soprattutto per le condizioni di giacitura del terreno. Ciò, in concomitanza di una meccanizzazione precaria, riflette sistemi produttivi costituiti da impianti poco specializzati. Le aziende del comparto presentano infatti produttività aleatoria con impianti in genere mal strutturati per sesto e varietà. Se si escludono poche aziende, che operano tuttavia in condizioni di crescente difficoltà, le operazioni colturali, causa l'incessante aumento dei costi di produzione (quello della manodopera in particolare), sono attuate in genere in misura limitata: la concimazione ed i

trattamenti antiparassitari sono episodici, la lavorazione dei terreni talvolta si riduce al semplice controllo delle infestanti per consentire la praticabilità del terreno e garantirsi dal pericolo incombente degli incendi. Negli impianti ancora produttivi la potatura, che é l'unica operazione svolta da manodopera esterna, è praticata in maniera pressoché regolare (anche con turni poliennali), trattandosi di una pratica irrinunciabile per garantire produzioni unitarie accettabili.

Anche se vi sono produzioni qualitativamente riconosciute, attualmente non sono attivi canali di commercializzazione significativi. La principale difficoltà del settore è la difficoltà di vendita dell'olio dovuta ai numerosi fattori, tra i quali la massiccia presenza nella grande distribuzione di prodotto a basso costo di provenienza estera, il costume diffuso della vendita del prodotto sfuso, la mancanza di attività volta alla qualificazione, promozione e valorizzazione del prodotto. Una delle problematiche gestionali delle produzioni oleicole è, infatti, connessa alle strategie di marketing, tenendo conto della elevata frammentazione delle produzioni e della loro eterogeneità. Non vanno trascurate, inoltre, la estrema polverizzazione dell'offerta e la mancanza assoluta di associazionismo, che generano significativi problemi per la commercializzazione del prodotto. L'olivicoltura, oltre che sotto l'aspetto economico, svolge un'importante funzione sociale, paesaggistica e di salvaguardia del territorio collinare e montano.

Grano Duro

La coltivazione del grano duro nel territorio del GAL assume un'importanza rilevante come dimostrano le superfici investite dalla coltivazione, che si attestano su poco meno di 30 mila ettari, pari al 37,27% del totale dei seminativi del territorio in esame.

Le aziende che coltivano frumento duro risultano, in gran parte, ubicate nelle aree più interne del GAL, ovvero nei territori di collina e di montagna, con una concentrazione prevalente nei territori di Caccamo, Caltavuturo, Gangi, Nicosia, Petralia Sottana, Polizzi Generosa e Sclafani Bagni. La superficie investita a grano supera i 1.500 ettari per comune. In questi luoghi, grazie all'elevata adattabilità del grano duro agli ambienti pedo – climatici di questi territori, la coltivazione è in grado di esprimere delle produzioni di elevato livello qualitativo (elevato contenuto proteico, basso grado di bianconatura, ecc.). Un altro dato interessante riguarda la struttura delle aziende. Secondo i dati del V e del VI Censimento Generale dell'Agricoltura, le aziende del territorio GAL che praticano la coltivazione del grano duro ammontavano a 6.674 nel 2000 ed a 4.967 nel 2010, con una S.A.U. rispettivamente pari a 33.584 e 29.247 ettari. Tali dati evidenziano come, nel decennio in questione, si sia assistito ad una contrazione del numero di aziende pari a poco più del 25% ed a una contrazione della SAU investita pari a circa il 13% (Tab. 15).

A ciò si contrappone un incremento della dimensione media aziendale (per ettari) passata da 5,08 a 5,89 ettari per azienda.

Tab. 15- Evoluzione della coltivazione di Grano duro

COMUNE	2000						2010					
	SAU		SEMINATIVI		GRANO DURO		SAU		SEMINATIVI		GRANO DURO	
	N° AZIENDE	ETTARI	N° AZIENDE	ETTARI	N° AZIENDE	ETTARI	N° AZIENDE	ETTARI	N° AZIENDE	ETTARI	N° AZIENDE	ETTARI
Alia	769	3.069,12	544	2.043,53	167	1.016,75	386	2.791,16	273	1.884,56	125	793,67
Alimena	413	5.175,68	270	3.958,98	184	2.093,79	216	3.762,52	188	2.804,61	117	1.356,65
Aliminusa	84	493,17	72	296,22	43	131,63	131	497,43	65	250,16	34	51,31
Blufi	275	1.342,06	249	1.070,78	140	377,93	104	727,40	93	588,47	48	214,90
Bompietro	501	2.625,40	334	1.900,74	253	1.056,44	196	2.635,08	175	2.034,41	105	762,50
Caccamo	1.888	9.699,06	1.337	6.137,58	1.118	4.331,11	1.773	11.629,45	1.236	6.482,20	805	2.978,08
Caltavuturo	520	5.551,02	374	4.108,35	191	1.864,76	484	6.299,97	315	4.388,69	156	1.607,24
Campofelice di Roccella	403	415,30	49	62,80	6	26,43	190	361,64	38	84,81	5	45,40
Castelbuono	778	2.833,02	136	127,70	2	0,15	841	2.612,03	77	167,38	1	0,70
Castellana Sicula	548	4.383,89	359	3.521,75	181	1.796,89	375	4.633,58	325	3.562,94	170	1.469,89
Cefalù	419	853,41	13	4,08	543	1.991,64	54	101,64	3	5,16
Cerda	548	2.872,98	435	1.575,31	197	753,77	596	2.678,96	332	1.410,08	188	658,03
Collesano	767	5.573,97	232	2.105,11	98	526,82	770	5.570,89	253	2.103,88	56	406,44
Cangi	610	7.959,85	558	4.786,98	426	1.675,89	682	8.892,43	632	5.152,10	336	1.504,69
Geraci Siculo	496	5.374,52	285	1.645,39	159	468,54	406	6.721,06	257	1.880,26	120	529,09
Gratteri	243	1.003,90	62	123,62	177	1.812,88	39	401,60	2	1,01
Isnello	312	1.464,38	30	70,59	1	0,56	146	815,68	6	33,85	2	1,05
Lascari	391	465,13	67	43,66	2	6,58	199	407,02	28	29,49	1	4,80
Montemaggiore Belsito	454	2.236,12	216	1.057,93	136	477,07	261	1.901,52	105	727,53	31	68,92
Nicosia	1.567	13.641,56	1.162	6.785,64	695	2.189,95	1.318	16.139,69	906	8.107,60	523	1.904,39
Petralia Soprana	625	3.344,86	575	2.714,12	385	1.127,26	468	3.781,75	424	2.918,67	295	1.161,44
Petralia Sottana	1.035	6.251,72	852	4.570,86	278	1.844,85	778	9.411,75	689	7.402,11	459	3.626,54
Polizzi Generosa	666	6.167,99	264	3.685,74	204	2.473,82	505	8.728,98	317	6.018,02	214	2.737,34
Pollina	556	1.225,43	37	40,31	11	8,97	430	1.321,51	25	91,36	1	0,30
Resuttano	473	3.351,31	358	2.807,44	227	1.431,21	229	2.552,09	217	2.069,36	117	901,42
Roccapalumba	424	2.501,09	306	1.857,18	137	792,41	263	2.507,04	209	1.998,98	100	788,31
San Mauro Castelverde	803	8.304,66	276	1.164,60	44	83,69	498	7.450,55	74	772,45	7	55,63
Sciarra	530	2.055,12	456	976,87	183	400,71	346	1.469,67	224	741,71	84	235,72
Scillato	187	1.437,60	26	253,50	15	147,50	145	1.686,37	39	393,02	12	118,33
Scalfani Bagni	553	9.098,86	476	5.834,93	271	2.658,96	506	9.490,31	430	6.336,41	262	2.471,45
Sperlinga	474	4.721,12	419	2.842,50	285	1.175,31	277	4.915,42	236	2.130,86	119	415,47
Termini Imerese	2.569	3.332,12	866	1.220,36	139	460,16	1.226	2.785,57	441	1.355,76	93	420,15
Valledolmo	373	1.494,44	296	1.259,70	126	531,27	250	2.121,10	217	1.801,22	122	801,29
Vallelunga Pratameno	941	3.163,07	657	2.596,34	370	1.652,82	570	2.719,71	364	2.248,89	254	1.149,45
TOTALE AREA GAL	22.195	133.482,93	12.648	73.251,19	6.674	33.584,00	16.285	143.823,85	9.303	78.475,08	4.967	29.246,76
TOTALE SICILIA	349.036	1.279.706,86	156.571	644.993,22	71.246	331.586,04	219.677	1.387.520,77	99.178	680.693,97	44.172	284.093,75

Fonte: Istat

Per quanto riguarda la distribuzione delle aziende granicole per classi d'ampiezza, la granicoltura madonita si caratterizza per la presenza di aziende medio-piccole (la superficie media delle aziende è di 6 ettari).

Gli avvicendamenti colturali sono basati principalmente sull'alternanza del frumento con leguminose foraggiere o da granella, come veccia, sulla, orzo, trifoglio, favetta, cece e, in minor misura, di pomodoro e melone.

Nei seminativi estensivi condotti in convenzionale, vengono apportati concimi chimici per circa 100 Kg/ha/anno di azoto (soprattutto in copertura sia sottoforma ureica che nitrica), mentre l'apporto di fosforo (fosfato biammonico o perfosfato minerale) è generalmente riservato alle leguminose, soprattutto a quelle da granella. Le aziende in biologico utilizzano generalmente un periodo di avvicendamento leguminose-frumento più lungo rispetto alle aziende in convenzionale. Queste ultime, invece, sfruttano maggiormente la produttività dei suoli eseguendo concimazioni con fertilizzanti chimici e l'impiego di diserbanti per il controllo delle specie infestanti.

Per quanto riguarda le tecniche di coltivazione in biologico, il frumento viene sottoposto ad una concimazione organica con humus in presemina. La lotta alle infestanti inizia alcuni mesi prima della semina del grano, lavorando il terreno ed interrando la vegetazione spontanea prima che le specie vadano a seme. In questo modo, viene gradualmente impoverita la banca semi del terreno e il peso, quantitativo e qualitativo, delle infestanti risulta progressivamente minore. Dopo l'emergenza, con un erpice strigliatore viene praticato il diserbo meccanico, all'emissione della terza foglia e all'inizio della levata. Tale pratica ottiene gli stessi

effetti della zappettatura manuale effettuata in passato è consente di avere campi con presenza di infestanti inferiore a quella di terreni coltivati con metodo convenzionale.

Negli ultimi anni, anche nel territorio del GAL, è cresciuto l'interesse, sia del produttore che del consumatore, verso i "grani antichi"; infatti, aumenta la domanda di prodotti da forno derivanti da farine di grani duri antichi ottenute da molitura a pietra; inoltre si moltiplicano le coltivazioni di grani antichi con metodi biologici e biodinamici. L'Assessorato regionale Agricoltura detiene un albo con circa 150 varietà di grani, ma risulta difficile il riconoscimento formale dei grani madoniti in assenza di processi di caratterizzazione e certificazione. Nel territorio si coltivano prevalentemente le seguenti varietà: Russello, Timilia o Tumminia, Perciasacchi, Niuru delle Madonie, Bidi.

Per quanto concerne i centri di stoccaggio, è emerso che nel territorio appare necessario un intervento per la valorizzazione della produzione, allo scopo di accrescere la competitività della coltura, superando i molteplici problemi che oggi interessano tali strutture (la scarsa capacità di costituire grosse partite qualitativamente omogenee come richiesto dall'industria di trasformazione; la carenza di idonee strutture di stoccaggio e di valutazione qualitativa della granella; la dispersione e la polverizzazione delle unità produttive; il vasto numero di varietà coltivate e la concentrazione temporale delle operazioni di raccolta). Ciò sicuramente si rifletterà sull'industria di prima e seconda trasformazione che tenderà a contenere i rifornimenti di materia prima di provenienza extraregionale o estera. Per quanto attiene l'industria molitoria e quelle pastaia, il territorio si caratterizza per la presenza d'impresе che rappresentano realtà imprenditoriali dinamiche in grado di collocare i propri prodotti sui mercati regionali attraverso la grande distribuzione organizzata.

Alla luce di quanto detto, si può dunque affermare che la filiera del grano duro riveste, nel territorio del GAL, ancora oggi un ruolo non trascurabile, sia per il vasto indotto che essa alimenta, attivando processi a "monte" e a "valle" della filiera, che per il ruolo paesaggistico-ambientale che svolge nell'aree interne dell'Isola.

Si tratta, dunque, di una filiera che gioca un ruolo determinante nell'economia agricola dell'area in esame, anche se alcuni degli "attori" che la compongono spesso si limitano a sviluppare processi produttivi di semplice sussistenza, piuttosto che provvedere ad un adeguamento della fase produttiva, di trasformazione e di commercializzazione che risultano indispensabili per la crescita del comparto.

Ortofrutta

Il comparto ortofrutticolo (compreso quello agrumicolo) riveste un ruolo fondamentale per l'economia del territorio del GAL, soprattutto per i centri situati lungo la zona costiera e per quei territori ove insistono terreni pianeggianti.

Secondo l'ultimo Censimento Generale dall'Agricoltura – Istat 2010, le aziende ortofrutticole del territorio del GAL ammontano a circa 6.003 con una superficie investita di 3.483,85 ettari, pari al 2,42% del totale SAU del comprensorio. Gli ortaggi rappresentano il 41,35% della SAU del comparto ortofrutticolo (si tratta di coltivazione quasi esclusivamente in pien'aria), mentre i fruttiferi incidono per il 35,09% e gli agrumi per il 23,56%. I territori specializzati nella coltivazione di ortaggi sono quelli dei comuni di Caccamo (100,73 Ha), Cerda (177,20 Ha), Sciara (227,03 Ha) e Termini Imerese (352,08 Ha). La coltivazione degli agrumi avviene principalmente nei comuni di Campofelice di Roccella (133,01 Ha), Collesano (125,82 Ha) e Lascari (182,48 Ha); mentre le piante da frutto risultano coltivate principalmente nei comuni di Caccamo (223,34 Ha) e Roccapalumba (135,92 Ha) (Tab. 16).

Tab. 16- Comparto ortofrutticolo

COMUNE	2010									
	SAU		ORTOFRUTTA							
	N° AZIENDE	ETTARI	TOTALE		FRUTTIFERI		AGRUMI		ORTIVE	
N° AZIENDE			ETTARI	N° AZIENDE	ETTARI	N° AZIENDE	ETTARI	N° AZIENDE	ETTARI	
Alia	386	2.791,16	390	80,10	73	25,17	1	2,00	316	52,93
Alimena	216	3.762,52	77	32,22	28	22,45	1	0,30	48	9,47
Aliminusa	131	497,43	26	4,09	10	1,70	0	0,00	16	2,39
Blufi	104	727,40	37	7,75	8	1,81	0	0,00	29	5,94
Bonpietro	196	2.635,08	85	29,48	28	19,55	0	0,00	57	9,93
Caccamo	1.773	11.629,45	525	386,24	248	223,34	86	62,17	191	100,73
Caltavuturo	484	6.299,97	89	86,50	36	39,80	11	7,19	42	39,51
Campofelice di Roccella	190	361,64	187	195,84	15	27,11	128	133,01	44	35,72
Castelbuono	841	2.612,03	260	62,66	180	40,51	47	13,77	33	8,38
Castellana Sicula	375	4.633,58	126	52,97	72	37,26	4	3,23	50	12,48
Cefalù	543	1.991,64	262	135,68	142	61,88	114	72,76	6	1,04
Cerda	596	2.678,96	242	193,02	29	12,63	8	3,19	205	177,20
Collesano	770	5.570,89	186	218,95	49	27,72	100	125,82	37	65,41
Gangi	682	8.892,43	170	56,09	138	51,39	0	0,00	32	4,70
Geraci Siculo	406	6.721,06	157	38,81	91	24,20	10	3,72	56	10,89
Gratteri	177	1.812,88	55	16,29	29	5,87	21	8,05	5	2,37
Isnello	146	815,68	16	7,04	10	5,76	1	0,18	5	1,10
Lascari	199	407,02	199	201,49	23	4,21	122	182,48	54	14,80
Montemaggiore Belsito	261	1.901,52	42	15,69	17	9,66	7	2,82	18	3,21
Nicosia	1.318	16.139,69	186	94,55	142	86,42	3	3,24	41	4,89
Petralia Soprana	468	3.781,75	156	43,06	92	35,57	1	0,06	63	7,43
Petralia Sottana	778	9.411,75	155	66,16	124	37,96	2	0,68	29	27,52
Polizzi Generosa	505	8.728,98	168	125,31	109	99,76	12	9,24	47	16,31
Pollina	430	1.321,51	149	61,40	109	27,58	35	32,92	5	0,90
Resuttano	229	2.552,09	30	4,23	6	1,52	1	0,63	23	2,08
Roccapalumba	263	2.507,04	176	158,61	92	135,92	1	0,10	83	22,59
San Mauro Castelverde	498	7.450,55	55	20,06	19	5,67	21	11,05	15	3,34
Sciara	346	1.469,67	276	250,45	20	6,45	23	16,97	233	227,03
Scillato	145	1.686,37	110	90,60	27	50,06	71	29,27	12	11,27
Sclafani Bagni	506	9.490,31	138	106,28	29	24,57	4	2,75	105	78,96
Sperlinga	277	4.915,42	25	11,69	25	11,69	0	0,00	0	0,00
Termini Imerese	1.226	2.785,57	951	475,87	115	32,37	181	91,42	655	352,08
Valledolmo	250	2.121,10	151	86,85	18	6,58	1	0,56	132	79,71
Vallelunga Pratameno	570	2.719,71	146	67,82	36	18,35	5	1,18	105	48,29
TOTALE AREA GAL	16.285	143.823,85	6.003	3.483,85	2.189	1.222,49	1.022	820,76	2.792	1.440,60
TOTALE SICILIA	219.677	1.387.520,77	104.524	150.125,06	37.939	54.861,26	36.981	71.133,10	29.604	24.130,70

Fonte: Istat

La filiera ortofrutticola del territorio è caratterizzata da una elevata specializzazione delle produzioni fresche. Infatti, grazie al clima favorevole di cui beneficia generalmente il territorio, è possibile ottenere produzioni di ottima qualità, con un calendario di offerta reso molto ampio dalla possibilità di effettuare le coltivazioni in aree altimetriche diverse.

La potenzialità della filiera viene però limitata da alcuni fattori negativi: la struttura produttiva sconta una spinta polverizzazione aziendale alla quale si accompagna una scarsa concentrazione dell'offerta. La dimensione media aziendale ad ortive del territorio del GAL, risulta molto modesta (0,52 ettari per azienda), soltanto a Collesano supera l'ettaro (1,77 Ha per azienda). Le aziende che producono agrumi hanno in media una superficie di 0,80 ettari (la media della Sicilia è 1,92 ettari), mentre la superficie media delle aziende che producono fruttiferi è di 0,56 ettari, inferiore alla media regionale che risulta essere 1,45 ettari.

Inoltre, si rinviene una carenza di imprenditorialità che, oltre ad un modesto orientamento al mercato, determina una differenziazione relativamente bassa del prodotto finito e una scarsa integrazione con le attività di trasformazione. Anche il sistema distributivo appare frammentato ed economicamente debole con numerosi operatori che operano nel canale lungo della distribuzione.

Le colture praticate nel territorio del GAL riguardano prodotti tipici con caratteristiche di eccellenza e di elevata qualità. Il comparto orticolo è caratterizzato dalle produzioni di carciofo, cavolo broccolo, pomodoro

e fagiolo; gli agrumi sono rappresentati principalmente dalla coltivazione di limoni e arance mentre tra i fruttiferi troviamo coltivazioni di albicocco, melo cotogno, melo, nocciolo, melograno e ficodindia.

Il mercato di sbocco di queste colture, anche per quelle più tipiche, è fondamentalmente l'area locale a causa essenzialmente dell'estrema polverizzazione del settore e dei limitati volumi di produzione. Questi elementi rendono problematico anche l'approvvigionamento da parte della grande distribuzione, con conseguenti difficoltà di penetrazione dei prodotti.

Possibili fonti di vantaggio competitivo risiedono nella opportunità di miglioramento delle tecniche di produzione, di promozione, di commercializzazione e di distribuzione, attraverso forme consortili che potrebbero ampliare la dimensione del mercato di riferimento.

Piante officinali

L'analisi del comparto delle piante officinali è da sempre risultata particolarmente difficoltosa soprattutto a causa dell'inserimento di gran parte delle specie botaniche utilizzate in altri settori agricoli (es. colture ortive, frutticole, ecc.). A seguito dell'accorpamento di dati, così come sopra specificato, ci si è sempre trovati con grossi problemi di valutazione statistica del comparto che, quindi, è da sempre interpretato attraverso conoscenze dirette del territorio da parte degli operatori e dei tecnici del settore, piuttosto che su vere e proprie risultanze statistiche. Altra difficoltà deriva dal fatto che una parte delle produzioni provengono dalla raccolta di piante selvatiche.

Da un punto di vista strettamente agrario le piante officinali sono una categoria ampia di specie botaniche, che non è possibile far rientrare nelle classiche categorie agronomiche (erbacee, leguminose, arboree, legnose, orticole, ecc.) per via della loro peculiarità, che le rende una classe di piante trasversali dal punto di vista botanico, agronomico ed ecologico. Rispetto agli impieghi, vi è una molteplicità di destinazioni: le piante officinali possono essere utilizzate in o come alimenti e bevande, integratori alimentari, cosmetici, farmaci, mangimi e prodotti veterinari, prodotti per l'industria tintoria e conciaria, agrofarmaci e prodotti per la casa.

Per consuetudine e per maggiore semplicità, si è scelto di mantenere l'uso di questo termine, con il quale da un punto di vista agronomico s'identifica una serie di specie vegetali molto eterogenea, che a sua volta comprende, sulla base delle principali destinazioni d'uso, le piante medicinali, aromatiche e da profumo (essenza).

Anche nel territorio del GAL, negli ultimi anni, lo scenario dell'agricoltura è molto mutato per effetto dei cambiamenti della Politica Agricola Comunitaria e, in particolare, del disaccoppiamento dei pagamenti diretti, che ha aperto spazi alla coltivazione di prodotti agricoli minori, ma in alcuni casi molto redditizi e con sbocchi di mercato più dinamici. Inoltre, l'eliminazione delle reti di protezione dell'intervento pubblico e del sostegno dei prezzi, hanno accresciuto la necessità per le imprese di diversificare le produzioni per ridurre il rischio di reddito.

Per quanto sopra evidenziato il settore delle piante officinali ha ricevuto, nell'ultimo decennio, una notevole spinta evolutiva, che ha interessato anche il territorio madonita, come conseguenza dell'accresciuta domanda di prodotti legati alla sfera della salute e del benessere da parte dei consumatori. Quest'evoluzione del consumo è ormai un trend confermato e non una moda passeggera. In campo alimentare, sono considerati con sempre maggiore interesse i prodotti che promettono funzionalità specifiche, preventive e curative. Più in generale, l'interesse del consumatore per tutti quei prodotti che rientrano nell'area del "benessere globale" è cresciuto in questi anni, dando impulso al mercato degli integratori, degli alimenti addizionati, dei prodotti cosmetici a base di erbe, ecc., interesse che, secondo le analisi di mercato, resiste malgrado il perdurare della crisi economica iniziata nel 2009.

In questo quadro, si colloca il dato dell'Italia, dove nel 2010, secondo i risultati dell'ultimo Censimento dell'Agricoltura, si contano 2.938 aziende con una superficie investita a "piante aromatiche, medicinali e da condimento" complessiva di 7.191 ettari. Anche nel territorio del GAL la coltivazione di piante officinali si

va diffondendo con un aumento delle superfici e del numero di aziende rispetto all'inizio del decennio. In particolare, si osserva una riduzione del numero di aziende coinvolte e il contemporaneo incremento del numero degli ettari investiti. Quest'evoluzione è espressione di una significativa espansione produttiva, che si è caratterizzata per il forte ridimensionamento del numero delle microaziende coinvolte nella coltivazione e per il contemporaneo incremento delle superfici delle aziende medio-grandi.

Sebbene, quindi, il settore resti caratterizzato da dimensioni produttive molto contenute, l'evoluzione delle strutture agricole nel decennio 2000-2010 mostra una crescita dell'interesse nei confronti di queste produzioni, anche da parte delle aziende agricole di maggiori dimensioni, dove la coltivazione di officinali rappresenta una fonte di reddito integrativa, talvolta associata anche ad un'attività di agriturismo o alla trasformazione di prodotti aziendali. In questo tipo di aziende le coltivazioni di piante officinali appaiono in crescita.

Un trend positivo è infine confermato anche dai dati relativi al settore biologico, da cui risulta una dinamica crescente, nell'ultimo decennio, delle superfici biologiche o in conversione a piante officinali - ancora una volta a fronte di una stabilizzazione delle superfici agricole bio totali - e una crescita tendenziale del numero di nuove notifiche di operatori biologici di officinali.

Il consumo di piante officinali da parte dell'industria farmaceutica, alimentare, liquoristica, cosmetica ed erboristica è in continuo aumento in tutto il mondo. Nel nostro Paese, mentre il settore della trasformazione e quello della commercializzazione dei prodotti finiti ha fatto registrare negli ultimi 10 anni un notevole incremento, quello della coltivazione stenta a svilupparsi e la superficie investita in Italia a piante officinali erbacee rimane modesta. Nel territorio del GAL sono presenti importanti produzioni di piante di origano.

La voce che incide maggiormente sui costi di produzione è la manodopera a causa dell'elevato impiego dello stesso fattore produttivo nel ciclo di produzione.

Zootecnia

Per vocazioni naturali e per ragioni storico-culturali la zootecnia ha rappresentato una delle fondamentali specializzazioni produttive del territorio del GAL, con caratteri distintivi rispetto ad altri contesti territoriali della Sicilia. L'allevamento zootecnico nel comprensorio madonita rappresenta una delle principali attività produttive connesse all'agricoltura ed anche all'utilizzazione delle aree forestali. La presenza degli allevamenti è legata, in buona sostanza, alla disponibilità foraggera e, in particolare, all'avvicendamento dei seminativi, agli ottimi pascoli montani ed alla utilizzazione del sottobosco.

L'aumento delle superfici destinate a pascolo che si è registrata nel territorio, va interpretata con una doppia chiave di lettura in merito alla variazione del patrimonio zootecnico; infatti assistiamo ad un aumento dei bovini che dai 42.797 capi del 2000 passano ai 49.158 capi del 2010, mentre assistiamo ad una consistente contrazione del numero degli ovini e dei caprini che rispettivamente diminuiscono il numero dei capi di 3.329 e di 5.437 unità, complessivamente. Una significativa contrazione si ha anche relativamente al numero degli avicoli (-45.256) e dei conigli (-5.906).

Preoccupa il dato relativo ad alcune aree del territorio montano madonita che hanno una spiccata tradizione rurale: la crisi della zootecnia di montagna, prevalentemente condotta in forma brada e/o semibrada e con indirizzo produttivo da carne, è legata alla carenza di strutture di lavorazione, alla inadeguata valorizzazione del prodotto locale, alle patologie che allarmano allevatori e consumatori (Tabb. 17 e 18).

Tabella 17 – Consistenza dell'allevamento (Anno - 2010).

COMUNE	BOVINI		BUFALINI		EQUINI		OVINI		CAPRINI		SUINI		AVICOLI		CONIGLI		TOTALE AZIENDE
	N° Aziende	N° CAPI	N° Aziende	N° CAPI	N° Aziende	N° CAPI	N° Aziende	N° CAPI	N° Aziende	N° CAPI	N° Aziende	N° CAPI	N° Aziende	N° CAPI	N° Aziende	N° CAPI	
Alia	31	832	0	0	16	68	44	3.391	5	22	2	563	5	72	2	14	75
Alimena	17	1.040	0	0	13	87	16	1.885	5	221	0	0	0	0	0	0	38
Aliminusa	11	222	0	0	1	1	7	815	4	238	0	0	0	0	0	0	19
Blufi	1	31	0	0	1	6	1	50	0	0	0	0	0	0	0	0	4
Bompietro	22	902	0	0	11	62	15	1.600	4	134	0	0	1	1.600	0	0	36
Caccamo	197	5.347	0	0	41	232	114	8.189	26	1.221	8	335	4	115	1	10	256
Caltavuturo	48	1.827	0	0	18	68	27	3.808	5	167	0	0	0	0	0	0	74
Campofelice di Roccella	1	30	0	0	4	6	2	350	0	0	0	0	0	0	0	0	6
Castelbuono	23	586	0	0	36	117	27	1.282	6	242	1	84	3	47	0	0	71
Castellana Sicula	12	445	0	0	9	25	19	976	4	184	2	46	0	0	0	0	34
Cefalù	14	537	0	0	19	93	12	551	8	718	0	0	0	0	0	0	38
Cerda	21	739	0	0	12	37	3	219	0	0	0	0	0	0	0	0	29
Collesano	71	1.965	0	0	61	224	52	4.472	24	657	6	100	1	105	0	0	145
Gangi	119	4.247	0	0	35	99	112	6.990	10	438	2	540	0	0	0	0	184
Geraci Siculo	85	3.398	0	0	32	155	45	2.111	32	2.216	3	6	18	328	0	0	122
Gratteri	11	339	0	0	12	108	8	614	4	334	0	0	0	0	0	0	22
Isnello	11	249	0	0	12	29	17	1.165	7	471	1	42	0	0	0	0	33
Lascari	0	0	0	0	8	28	0	0	0	0	0	0	1	10	0	0	10
Montemaggiore Belsito	46	1.604	0	0	17	37	19	1.376	3	30	1	20	0	0	0	0	63
Nicosia	277	8.235	2	234	73	313	286	19.937	35	906	7	129	9	151	4	52	451
Petralia Soprana	30	541	0	0	19	76	26	2.442	6	289	0	0	2	64	1	5	63
Petralia Sottana	27	1.262	0	0	26	100	52	6.226	5	127	0	0	1	16	1	23	81
Polizzi Generosa	41	2.217	0	0	10	48	31	3.711	3	87	2	22	1	30	0	0	60
Pollina	12	321	0	0	12	36	18	326	6	354	1	4	24	2.727	5	42	55
Resuttano	11	583	0	0	4	57	8	750	0	0	0	0	0	0	0	0	18
Roccapalumba	7	435	0	0	5	16	19	1.595	4	72	0	0	1	50	0	0	28
San Mauro Castelverde	103	3.421	0	0	51	163	53	2.123	47	3.856	2	76	6	116	3	35	148
Sciarra	9	308	0	0	9	54	7	801	2	127	0	0	1	20	0	0	21
Scillato	10	445	0	0	10	39	9	965	2	108	0	0	0	0	0	0	22
Sclafani Bagni	83	3.795	0	0	13	30	43	4.951	8	762	1	2	1	100	0	0	104
Sperlinga	53	2.090	0	0	20	47	63	4.716	10	671	2	202	0	0	1	1.150	93
Termini Imerese	13	500	0	0	22	130	7	614	4	135	3	97	3	55	1	2	44
Valledolmo	12	403	0	0	4	9	14	669	2	14	1	8	0	0	0	0	31
Vallelunga Pratameno	10	262	0	0	0	0	11	871	1	40	0	0	1	20	0	0	18
TOTALE AREA GAL	1.439	49.158	2	234	636	2.600	1.187	90.541	280	14.841	45	2.276	83	5.626	19	1.333	2.496
TOTALE SICILIA	9.153	336.152	21	1.100	3.156	15.806	5.633	732.809	2.073	117.347	741	46.292	589	4.555.484	130	174.799	15.308

Fonte: Istat

In particolare, le statistiche indicano un sostanziale aumento del numero dei capi bovini allevati nei comuni di Caccamo (3.214), Nicosia (1.131) e Polizzi Generosa (928); mentre si assiste ad una riduzione consistente nei comuni di Roccapalumba (-609), San Mauro Castelverde (-955) e Sperlinga (-593).

Per gli ovini si rileva una marcata diminuzione dei capi allevati, nel decennio 2000-2010, più massiccia nei comuni di Castelbuono (-2.256), Collesano (-1.475), Gangi (-4.153), Sclafani Bagni (-1.201) e Sperlinga (-2.812); il numero dei capi ovini aumenta invece in modo rilevante nei comuni di Caccamo (3.632), Caltavuturo (1.077) e Petralia Sottana (3.818). Per i caprini si evidenzia la marcata diminuzione del numero dei capi allevati nei comuni di Isnello (-1.157) e San Mauro Castelverde (-2.608).

In merito all'allevamento di avicoli la diminuzione del numero dei capi è rilevante nei comuni di Campofelice di Roccella (-10.000), Gratteri (-6.000), Lascari (-8.420) e Nicosia (-8.211).

Tabella 18 – Evoluzione dell'allevamento

COMUNE	VARIAZIONE 2009/2010																TOTALE AZIENDE
	BOVINI		BUFALINI		EQUINI		OVINI		CAPRINI		SUINI		AVICOLI		CONIGLI		
	N° Aziende	N° CAPI	N° Aziende	N° CAPI	N° Aziende	N° CAPI	N° Aziende	N° CAPI	N° Aziende	N° CAPI	N° Aziende	N° CAPI	N° Aziende	N° CAPI	N° Aziende	N° CAPI	
Alia	-8	102	0	0	-2	26	3	928	-1	-39	1	300	-3	18	2	14	4
Alimena	-6	-103	0	0	-10	-9	-7	-811	-6	-212	-1	-5	-1	-20	0	0	-5
Alimusa	4	96	0	0	1	1	-2	335	3	223	-1	-45	0	0	0	0	7
Bhufi	-4	-38	0	0	-4	0	-10	-670	-2	-40	0	0	-4	-40	0	0	-9
Bompietro	4	285	0	0	-1	17	2	122	-2	65	0	0	-6	695	-3	-30	12
Caccamo	65	3.214	0	0	23	204	39	3.632	10	687	5	36	-3	-80	0	-10	88
Callavuturo	9	-302	0	0	8	46	12	1.077	-2	-95	-4	-53	0	0	0	0	26
Campofelice di Roccella	1	30	0	0	4	6	2	350	0	0	0	0	-1	-10.000	0	0	5
Castelbuono	2	-2	0	0	21	88	-15	-2.256	-4	-630	-3	-29	-6	-69	-2	-22	6
Castellana Sicula	-4	-45	0	0	2	-19	7	84	2	168	0	-84	0	0	0	0	5
Cefalù	13	500	0	0	17	61	11	546	8	718	0	0	-2	-25	-1	-100	33
Cerda	-11	-3	0	0	7	21	-10	-193	0	0	-2	-43	-3	-45	-1	-20	-17
Collesano	20	187	0	0	39	109	-7	-1.457	-4	-620	-3	21	-20	-460	-4	-34	47
Gangi	-27	617	0	0	-8	22	-24	-4.153	-20	-548	-58	428	-107	-3.252	-8	-102	-50
Geraci Siculo	-6	255	0	0	19	117	0	-543	-3	-80	3	6	17	-472	0	0	8
Gratteri	1	13	0	0	9	95	-3	61	0	-116	0	0	-1	-6.000	0	0	2
Isiello	-9	-389	0	0	9	20	-6	224	-8	-1.157	0	20	-1	-4	0	0	-5
Lascari	-2	-17	0	0	8	28	-5	-363	-3	-125	-1	-10	-2	-8.420	0	0	4
Montemaggiore Belsito	2	85	0	0	1	14	-1	-15	0	-126	0	-4	-1	-10	0	0	9
Nicosia	-35	1.131	2	234	-9	143	-92	-271	-11	-854	-178	-376	-312	-8.211	-112	-1.974	-95
Petralia Soprana	-1	158	0	0	8	50	-9	832	-6	173	-2	-4	-14	-193	-2	-25	-1
Petralia Sottana	16	716	0	0	21	72	26	3.818	-4	-182	-1	-4	-1	-64	1	23	51
Polizzi Generosa	5	928	0	0	-2	4	5	761	-5	-142	0	-55	-4	-177	0	0	11
Pollina	4	179	0	0	7	31	-4	-292	0	233	-1	-13	11	-2.416	1	23	22
Resuttano	-1	15	0	0	0	29	0	-352	-3	-22	0	0	0	0	0	0	0
Roccapalimba	-10	-609	0	0	4	15	8	290	-1	16	-1	-3	-1	18	0	0	0
San Mauro Castelverde	-22	-955	0	0	-33	-33	-26	-285	-35	-2.608	-4	-104	-5	-23	0	-8	-54
Sciarra	-4	-5	0	0	7	46	3	296	1	-18	0	0	1	20	0	0	5
Scillato	1	193	0	0	4	12	-1	-60	1	25	-2	-2	-3	-24	0	0	5
Sclafani Bagni	-18	287	0	0	-1	2	-24	-1.201	-9	-81	0	-44	1	100	0	0	-29
Sperlinga	-14	-593	0	0	7	18	-59	-2.812	1	10	-24	-23	-125	-4.057	-6	-3.633	-50
Termini Imerese	-1	161	0	0	17	93	2	131	3	22	3	97	0	-2.065	1	2	21
Valledolmo	0	68	0	0	1	5	1	-616	0	2	0	3	0	0	0	0	9
Vallelunga Pratameno	6	112	0	0	-1	-2	1	-466	-3	-84	0	0	1	20	-1	-10	5
TOTALE AREA GAL	-30	6.361	2	234	173	1.332	-183	-3.329	-103	-5.437	-274	10	-589	-45.256	-135	-5.906	70
TOTALE SICILIA	108	28.276	12	537	581	7.353	-346	25.974	-203	-4.401	-1.183	5.210	-1.936	2.934.268	-570	84.238	914

Fonte: Istat

Filiera delle carni

La zootecnia da **carne bovina** si svolge prevalentemente nelle aree interne svantaggiate e di montagna; si tratta di frequente di allevamenti tradizionali di tipo estensivo o semiestensivo; la tipologia di allevamento praticata è quella dell'incrocio di sostituzione con soggetti specializzati da carne e fattrici indigene. Il sistema di allevamento è prevalentemente di tipo semibrado, dove le strutture aziendali destinate alla stabulazione degli animali vengono utilizzate quasi esclusivamente come ricoveri notturni, soprattutto nei periodi invernali e nei mesi più freddi dell'anno.

La zootecnia madonita, dunque, da alcuni anni, sta affrontando un processo di ristrutturazione che ha portato, da un lato, all'abbandono dell'attività zootecnica da parte di molti piccoli allevatori e, dall'altro, ad una crescita della dimensioni degli allevamenti meglio organizzati, sia relativamente al numero di capi detenuti, sia in termini di superficie aziendale complessiva.

La spinta polverizzazione aziendale, i ritardi strutturali e la scarsa propensione degli imprenditori verso qualsiasi forma di associazionismo e cooperazione contribuiscono a rendere l'offerta di prodotti carnei estremamente frammentata e quindi poco competitiva.

La mancanza di impianti di trasformazione consortile e di strutture di centralizzazione dell'offerta creano, infatti, le condizioni per il proliferare di molte figure intermedie che si occupano di acquistare il prodotto direttamente alla stalla - riuscendo così a spuntare dagli allevatori prezzi molto vantaggiosi - e di farlo pervenire fino ai punti vendita.

In questo contesto, comunque non mancano le iniziative volte alla valorizzazione qualitativa e commerciale della carne: interessanti infatti appaiono gli sforzi compiuti per la costituzione del Consorzio di tutela della Carne delle Madonie e l'attivazione del Patto Distrettuale della Filiera della Carne Bovina di Sicilia che, su iniziativa del territorio madonita, ha raggruppato oltre 230 imprese ed interessato i territori delle Province di Palermo, Messina, Enna e Caltanissetta.

L'ovinicoltura siciliana è varia e composita: nelle aree costiere e di pianura si trovano allevamenti stanziali, provvisti di snelle e idonee strutture per il ricovero degli animali, soddisfacenti condizioni igienico sanitarie dei capi e alimentazione razionale; nelle zone interne di collina e di montagna, si rinviene invece un sistema d'allevamento brado e transumante.

L'allevamento caprino, pur essendo spesso associato, per tradizione, a quello ovino, presenta i suoi caratteri distintivi. Gli allevamenti caprini sono dislocati principalmente nelle zone di montagna. Il tipo di allevamento più diffuso è quello nomade su terreni in affitto o, addirittura, occasionali.

L'attività di macellazione delle carni ovine e di quelle caprine si concentra tra novembre e aprile con punte massime in dicembre e in aprile, in coincidenza con le festività natalizie e pasquali.

Le aziende suinicole sono presenti principalmente nei comuni di Alia, Caccamo e Gangi dove viene allevato rispettivamente il 25%, il 15% ed il 24% del patrimonio suino del territorio del GAL. Altro aspetto strutturale di notevole importanza riguarda la limitata incidenza di aziende con scrofe sul totale delle aziende con suini; ciò evidenzia la diffusione di allevamenti cosiddetti "a ciclo aperto", nei quali si effettua la sola fase di ingrasso di suinetti acquistati da altri allevamenti.

Le ridotte dimensioni aziendali incidono negativamente sul livello dei costi dell'allevamento, che si mantengono medio-alti rispetto alla media nazionale. Inoltre, le difficoltà legate alla trasformazione e commercializzazione della carne sono comuni a quelle già riscontrate nel comparto bovino.

Relativamente alla carne suina, la scarsa attitudine della Sicilia alla produzione di salumi indirizza le macellazioni verso le categorie dei lattonzoli e dei magroni.

Infine, nel territorio del GAL, si registra un crescente interesse da parte di giovani agricoltori verso l'allevamento delle lumache della specie *Helix Aspersa*. Questo, grazie, soprattutto, all'aumento della domanda in Italia; a livello nazionale, infatti, gli andamenti del consumo, della produzione e dell'importazione di lumache sono tutti in crescita.

SETTORE SECONDARIO E TERZIARIO

Dopo avere analizzato lo stato dell'agricoltura, l'analisi passa ai principali comparti produttivi che insistono nei settori economici del secondario e del terziario. Lo studio viene condotto prendendo in riferimento i dati del 9° Censimento Generale dell'Industria e dei Servizi 2011 e del Censimento precedente (2001), riferiti alle Unità Locali (UL) presenti sul territorio del GAL ed al relativo numero di addetti. L'unità locale corrisponde a un'impresa o ad una parte di impresa situata in una località topograficamente identificata da un indirizzo e da un numero civico. In tale località, o a partire da tale località, una o più persone svolgono (lavorando eventualmente a tempo parziale) delle attività economiche per conto di una stessa impresa.

Confrontando il decennio intercensuario 2001-2011 si rileva che il numero delle UL presenti nel territorio del GAL è aumentato complessivamente dell'1,84% passando da 8.536 unità del 2001 a 8.693 unità del 2011, influenzando positivamente anche il numero di addetti che è aumentato del 7,10% pari a 1.454 addetti in più rispetto al 2001 (Tabb. 19 e 20). Il numero medio di addetti per unità locale nel territorio del GAL è di 2,52, di poco inferiore rispetto al dato regionale che si risulta essere pari a 2,73 addetti per unità.

Tabella 19 – Evoluzione del numero di UL.

COMUNE	2001						2011					
	Totale	Manifatturiero	Costruzioni	Commercio	Alloggio e Ristorazione	Libera Professione	Totale	Manifatturiero	Costruzioni	Commercio	Alloggio e Ristorazione	Libera Professione
Alia	159	16	17	75	6	9	165	20	27	54	9	14
Alimena	122	14	21	48	6	8	114	6	20	47	7	10
Alimusa	54	7	24	14	3	0	62	8	22	14	2	3
Blufi	51	5	8	24	4	7	43	5	5	18	3	6
Bompietro	84	6	14	30	6	13	75	5	15	25	5	13
Caccamo	353	37	44	158	13	24	366	29	52	157	20	34
Caltavuturo	221	27	34	70	12	26	203	30	24	58	16	30
Campofelice di Roccella	305	31	48	107	26	22	371	24	52	118	48	40
Castelbuono	582	84	70	198	37	67	568	59	79	201	47	81
Castellana Sicula	227	28	24	86	21	18	217	20	19	72	27	27
Cefalù	981	75	109	320	89	132	1.098	60	100	350	143	161
Cerda	259	27	40	101	14	21	270	19	50	106	19	20
Collesano	216	21	31	84	15	21	216	19	32	76	21	25
Gangi	426	44	73	157	20	52	470	30	115	141	27	55
Geraci Siculo	111	23	21	30	10	8	103	20	16	32	8	8
Gratteri	43	5	12	12	5	2	42	3	10	10	9	4
Isnello	93	7	11	33	18	11	67	5	12	22	12	5
Lascari	159	19	20	59	11	14	158	13	21	54	19	17
Montemaggiore Belsito	180	20	42	59	5	20	172	15	41	54	7	24
Nicosia	870	97	128	298	46	115	900	101	142	289	54	137
Petralia Soprana	251	23	41	91	14	24	240	28	39	85	20	21
Petralia Sottana	164	10	31	50	12	27	169	12	31	52	17	23
Polizzi Generosa	269	26	38	119	16	26	228	23	33	92	21	20
Pollina	146	14	7	54	24	10	130	7	9	46	24	15
Resuttano	123	18	15	46	9	14	109	13	14	41	8	11
Roccapalumba	121	10	12	48	8	9	99	10	9	35	9	10
San Mauro Castelverde	128	15	16	48	11	8	97	10	10	49	7	6
Sciara	79	8	12	31	6	5	85	7	10	35	4	8
Scillato	18	2	2	10	1	2	22	3	1	10	3	4
Sclafani Bagni	16	1	1	6	3	1	18	2	3	6	5	0
Sperlinga	37	4	5	17	5	1	34	2	2	10	5	4
Termini Imerese	1.314	136	89	512	71	178	1.411	128	105	509	87	194
Valledolmo	211	30	37	90	6	12	191	24	44	69	9	24
Vallelunga Pratameno	163	21	12	69	8	14	180	16	20	77	12	19
TOTALE AREA GAL	8.536	911	1.109	3.154	561	921	8.693	776	1.184	3.014	734	1.073
TOTALE SICILIA	263.998	27.684	27.475	100.606	13.503	32.067	289.464	24.183	32.478	99.645	19.741	40.205

Fonte: Istat

Tabella 20 – Evoluzione del numero di addetti nelle UL.

COMUNE	2001						2011					
	Totale	Manifatturiero	Costruzioni	Commercio	Alloggio e Ristorazione	Libera Professione	Totale	Manifatturiero	Costruzioni	Commercio	Alloggio e Ristorazione	Libera Professione
Alia	238	22	32	100	7	9	334	60	73	102	16	14
Alimena	214	33	36	71	9	9	209	20	37	74	24	13
Alimusa	69	10	33	16	3	0	109	12	34	19	5	3
Blufi	62	8	11	25	4	7	69	13	6	25	9	6
Bompietro	115	9	17	42	11	14	117	11	21	39	9	14
Caccamo	637	91	99	253	27	26	750	101	131	269	76	34
Caltavuturo	370	47	70	93	26	27	350	60	42	86	36	43
Campofelice di Roccella	678	70	159	170	124	29	761	68	107	252	125	44
Castelbuono	1.131	155	134	337	118	94	1.216	217	135	401	149	113
Castellana Sicula	365	55	53	118	45	20	463	42	53	119	63	34
Cefalù	2.410	194	300	571	500	210	2.678	208	306	725	532	221
Cerda	397	50	64	149	19	24	533	41	117	192	39	34
Collesano	360	82	42	111	28	24	479	103	57	122	79	32
Gangi	803	95	193	274	34	69	991	75	268	298	81	73
Geraci Siculo	201	52	31	38	23	9	233	45	36	71	11	8
Gratteri	67	6	20	13	6	2	70	3	16	11	23	5
Isnello	136	9	17	41	37	11	119	7	22	29	41	5
Lascari	286	28	69	89	23	14	355	32	49	126	48	21
Montemaggiore Belsito	249	39	54	70	6	21	272	21	83	81	11	24
Nicosia	1.904	252	482	530	91	159	1.839	240	323	603	152	179
Petralia Soprana	583	84	72	174	21	28	661	60	94	266	40	27
Petralia Sottana	397	44	82	72	26	39	419	37	106	73	45	40
Polizzi Generosa	456	66	88	146	26	28	379	64	62	128	46	20
Pollina	359	18	9	74	176	11	225	17	17	76	58	15
Resuttano	200	33	46	60	11	16	197	36	21	75	12	13
Roccapalumba	224	28	17	54	12	11	207	34	37	49	17	12
San Mauro Castelverde	225	31	66	65	12	8	150	15	17	69	10	6
Sciara	147	26	21	43	9	5	145	27	17	54	4	8
Scillato	38	4	2	27	1	2	58	7	3	22	21	4
Sclafani Bagni	18	1	1	7	3	1	26	2	7	9	6	0
Sperlinga	53	5	12	20	8	1	56	6	1	18	12	5
Termini Imerese	6.510	3.083	412	1.097	194	252	6.820	2.466	664	1.389	327	263
Valledolmo	306	50	55	117	11	12	361	93	84	93	16	25
Vallelunga Pratameno	285	33	30	92	13	16	296	47	36	109	22	19
TOTALE AREA GAL	20.493	4.813	2.829	5.159	1.664	1.208	21.947	4.290	3.082	6.074	2.165	1.377
TOTALE SICILIA	695.021	116.926	84.531	192.387	38.714	44.314	790.753	98.798	88.849	225.577	60.744	56.673

Fonte: Istat

I comparti dei settori secondario e terziario che incidono maggiormente sul sistema economico dell'area GAL sono quattro: manifatturiero, commercio, alloggio-ristorazione e libera professione; questi, rappresentano il 78,01% delle UL che insistono sul territorio ed impegnano il 77,40% degli addetti totali del comprensorio.

Nell'ambito del settore secondario il comparto manifatturiero, secondo quanto rilevato nel 2011, mantiene una posizione predominante in termini di addetti, infatti, conta 4.290 unità, pari al 19,55% del totale, mentre le unità locali ammontano a 776 equivalenti all'8,93% del territorio. Da rilevare che il maggior numero di addetti erano localizzati nel comune di Termini Imerese che contava 2.466 addetti, impiegati, soprattutto (1.742 addetti), nei sottocomparti "fabbricazione di autoveicoli" e "fabbricazione di parti ed accessori per autoveicoli e loro motori": attività che negli ultimi anni è entrata in crisi a causa della chiusura dello stabilimento Fiat. Rispetto al 2001 il comparto manifatturiero ha subito una riduzione delle UL del 14,82% pari a 135 unità in meno, mentre il numero di addetti è sceso del 10,87% pari a 523 addetti in meno nel complesso. Gli altri centri dove risulta sviluppato il comparto manifatturiero sono Castelbuono (59 UL), Cefalù (60 UL), Nicosia (101 UL) e, come già detto, Termini Imerese (128 UL).

Rilevante nell'ambito del settore secondario è anche il peso del comparto delle costruzioni con la presenza sul territorio di 1.184 UL e un numero di addetti pari a 3.082: rispetto al 2001 si è registrato un aumento del numero delle UL del 6,76%, pari a 75 unità e una crescita del numero di addetti dell'8,94%, pari a 253 unità. Il comparto delle costruzioni ha un'incidenza, in termini di unità locali, del 13,62% sul totale del comprensorio, mentre come numero di addetti ha un'incidenza del 14,04% sul dato territoriale. Il maggior numero di unità locali si rileva nei comuni di Cefalù (100 UL), Gangi (115 UL), Nicosia (142 UL) e Termini Imerese (105 UL), mentre negli altri comuni del comprensorio, ad eccezione dei comuni di Caccamo e Castelbuono, non si superano le 50 UL.

Dall'analisi dei dati relativi al settore secondario dell'economia del territorio dal GAL è emerso che i comuni dove il comparto industriale è meno rappresentato sono quelli più piccoli e quasi tutti a vocazione prevalentemente agricola; questi mantengono un tessuto produttivo ancorato al mercato locale e rappresentano, al contempo, un bacino di manodopera per le attività dei comuni limitrofi.

Dai dati numerici riportati nelle tabelle 19 e 20 si evince che il comparto economico più importante fra tutte le unità locali che operano sul territorio in esame è quello relativo al commercio, nell'ambito del settore terziario, che comprende il commercio all'ingrosso e al dettaglio e la riparazione di autoveicoli e motocicli. Nel decennio in esame, il numero di UL presenta una diminuzione del 4,44% pari a 140 unità in meno, mentre, il numero di addetti è cresciuto del 17,74%, pari a 915 unità. Il comparto del commercio comprende 3.014 UL pari al 34,67 % del numero complessivo e impiega 6.074 addetti, pari al 27,68 % del totale dell'area. I centri dove il commercio si è sviluppato sono Caccamo (157 UL), Castelbuono (201 UL), Cefalù (350 UL), Nicosia (289 UL) e Termini Imerese (509 UL). In questi centri, infatti, è concentrato il 55,76% del totale addetti nel comparto commerciale del territorio.

Il raggruppamento economico relativo ai servizi turistici denominato "alloggio e ristoranti" comprende 734 unità locali e impiega complessivamente 2.165 addetti, rappresentando l'8,44% e il 9,86%, rispettivamente delle unità locali e degli addetti del territorio del GAL. Rispetto a quanto rilevato nel decennio precedente, si è avuto un aumento del 30,84% del numero delle unità locali e del 30,11% relativo agli addetti pari rispettivamente a 173 UL e a 501 nuovi addetti. I comuni dove risultano più sviluppati i servizi turistici, alloggi e ristoranti, sono: Campofelice di Roccella (48 UL), Castelbuono (47 UL), Cefalù (143 UL), Nicosia (54 UL) e Termini Imerese (87 UL). A Cefalù si concentra il 24,57% del totale degli addetti nel comparto, pari a 532 unità. In questi comuni si concentrano complessivamente più della metà (51,63%) delle unità locali del comparto dell'alloggio e della ristorazione: qui gli alberghi, i ristoranti ed i servizi annessi,

presentano una distribuzione omogenea sul territorio con una concentrazione della ricettività alberghiera nella fascia costiera.

Una certa importanza rivestono anche le attività professionali, scientifiche e tecniche comprese nella voce “libera professione”, che seppur impegnando il 6,27% degli addetti, pari a 1.377 unità, hanno un'incidenza, sul totale del territorio, del 12,34% come numero di unità locali pari a 1.073 UL.

Le rimanenti unità locali presenti nel territorio oggetto del presente studio si concentrano negli altri comparti produttivi, sommando complessivamente 1.912 addetti. Altrettanto significativa, e caratterizzata da un andamento crescente, è la presenza delle attività legate ai settori innovativi (informatica, attività di intermediazione immobiliare, ecc.) assieme alle attività di intermediazione finanziaria e altre tipologie di servizi alle imprese. Esse, in una prospettiva funzionale allo sviluppo integrato del territorio, contribuiscono a definire e ad accrescere il grado di innovatività ed attrazione dell'area. Inoltre la presenza delle attività afferenti all'intermediazione finanziaria assume un ruolo di variabile chiave nel supportare i processi di sviluppo.

Analogamente interessante si presenta la dinamica delle attività di servizio alla comunità, intesa in tutte le sue componenti (singoli cittadini, imprese ed istituzioni) - nell'ambito delle quali è possibile riscontrare una significativa presenza, sia dei servizi sociali alla persona, che dei servizi alle imprese.

Possiamo, in conclusione, affermare che, dopo l'agricoltura, il commercio è il comparto economico trainante dell'economia del territorio del GAL. Tale comparto risulta essere diffuso capillarmente sul territorio grazie ad una significativa presenza del commercio di prossimità soprattutto in campo alimentare. Un livello di concentrazione di commercio all'ingrosso ed al dettaglio superiori al valore medio dell'intero territorio è registrabile nei Comuni di Castelbuono, Campofelice di Roccella, Cefalù, Collesano, Petralia Soprana e Gangi, grazie alla significativa presenza della distribuzione commerciale organizzata di media grandezza.

SETTORE QUATERNARIO

Il quaternario è il quarto **settore produttivo** dell'economia. Il termine è stato coniato di recente per meglio distinguere tra le attività economiche precedentemente comprese nel settore terziario. Il quaternario comprende tutte le imprese di servizio ad elevato valore aggiunto e tecnologico. Il settore quaternario è anche conosciuto come **terziario avanzato**. La denominazione inglese è Quaternary sector. In generale sono incluse nel quaternario quelle imprese di servizio che basano il proprio core business sul know-how e sui servizi intellettuali come la ricerca e sviluppo (R&D), la formazione, la consulenza e ICT (information and communication technologies). Le imprese appartenenti al settore quaternario hanno solitamente alti margini di ritorno degli investimenti e svolgono un ruolo importante nel progresso tecnologico e nella ricerca ed applicazione delle innovazioni tecnologiche. Nelle statistiche economiche il settore quaternario è talvolta incluso nel grande calderone del **settore terziario**. È tuttavia preferibile considerare il quaternario come settore produttivo distinto dal terziario in quanto la percentuale del quaternario sul resto dei settori produttivi consente di determinare il grado di sviluppo economico di un paese e le sue prospettive future. Lo stesso termine "quaternario" sottolinea che tale settore economico debba essere considerato come il quarto settore economico che si aggiunge agli altri tre settori produttivi tradizionali di un sistema economico (primario, secondario, terziario).

Sul territorio del GAL, non riscontrandosi dati statistici ed economici riferiti esclusivamente al settore quaternario, l'analisi è stata condotta su base qualitativa.

Si riscontrano le seguenti tipologie di imprese afferenti al settore:

- imprese che si occupano di organizzazione spettacoli, manifestazioni artistiche, mostre, concerti etc...
- imprese operanti nel settore dell'informazione via web
- studi professionali e di consulenza alle imprese
- imprese operanti nel campo dell'informatica e della elaborazione dati.

Le aziende dei primi tre settori economici (agricoltura, industria e servizi), al fine di abbattere i costi di produzione interni ed aumentare la competitività, sempre più spesso si rivolgono alle imprese del quaternario, settore che vede una crescita costante negli ultimi anni, anche nel territorio madonita.

Il settore rappresenta una grande opportunità per l'occupazione giovanile, infatti, molti giovani guardano con molto interesse alle attività ricomprese nel quarto settore ed iniziano un percorso di formazione mirato che li conduce con buon livello di professionalità, all'avvio di start-up in tale ambito.

3.2 Analisi SWOT

Legenda

Scala di rilevanza	
1	Nulla o molto bassa
2	medio-bassa
3	medio-alta
4	Alta

Contesto demografico

SWOT		Rilevanza
Punti di forza	Condivisione di processi di innovazione istituzionale / governance intercomunale e promozione nuove reti di partenariato finalizzate a rafforzare le capacità di resilienza e di sviluppo del sistema territoriale come “green community” (SNAI)	4
	Attivazione nuovi processi di innovazione sociale in grado di capitalizzare i risultati delle esperienze maturate e attivare nuovi modelli di rigenerazione del territorio, sperimentando nuove specializzazioni intelligenti che contribuiscono a invertire la tendenza all’emigrazione dei giovani e allo spopolamento (SNAI)	4
Punti di debolezza	Significativa riduzione della popolazione residente nei comuni della fascia montana e pedemontana	4
	Indice di vecchiaia medio della popolazione molto elevato rispetto alla media regionale	4
	Indice di invecchiamento medio della popolazione molto elevato rispetto alla media regionale	4
	Densità di popolazione media molto bassa nei comuni dell’area interna	4
Opportunità	Presenza di misure volte a migliorare la qualità della vita nelle aree rurali	4
	Attrattività in termini demografici dei comuni della fascia costiera	3
Minacce	Spopolamento aree rurali e perdita del patrimonio culturale delle arti e dei mestieri e scomparsa di alcune produzioni tipiche locali	4

Lavoro e struttura economica generale e settoriale

SWOT		Rilevanza
Punti di forza	Sistema agroalimentare locale integrato, socialmente condiviso e di alta qualità, con valorizzazione delle connessioni tra cibo e salute, tipicità dei prodotti e dei paesaggi di produzione	4
	Sperimentazione di nuove forme di interazione tra consumatori e produttori delle filiere produttive agroalimentari, integrate con nuovi servizi di ricerca applicata e innovazione, volti a valorizzare i caratteri di biodiversità e a migliorare le qualità biologiche e	4

	genetiche dei prodotti (SNAI)	
	Presenza di aziende agricole/zootecniche e del settore agroalimentare produttrici di prodotti tipici e di qualità	4
	Buona incidenza economica del settore primario sul PIL	3
Punti di debolezza	Debolezza dei sistemi produttivi agricoli e bassi livelli di redditività nelle zone svantaggiate	4
	Elevati tassi di disoccupazione giovanile e difficoltà nel ricambio generazionale	4
	Carenza di infrastrutture materiali e immateriali (banda larga, energia, aree intermodali e logistiche, ferrovia, e stradale) a servizio delle imprese e della popolazione nelle aree rurali	4
	Debolezza del sistema di distribuzione commerciale ed insufficiente dimensione delle organizzazioni commerciali	4
	Insufficiente spesa e scarsa capacità di cooperazione tra le imprese per investimenti in R&S	3
	Scarsa capacità del settore agricolo di fare filiera (orizzontale e verticale)	3
	Insufficiente sviluppo del sistema agroindustriale	3
	Difficoltà di accesso da parte delle imprese al mercato dei capitali	3
	Inadeguato livello di istruzione e di formazione in agricoltura, con carenza di forza lavoro qualificata e inadeguata professionalità manageriale dei quadri/dirigenti	3
	Scarsa informazione sul settore della disabilità e presenza di interventi “spot” non organici	3
	Polverizzazione della base aziendale nel settore agricolo	3
	Basso livello di processi di certificazione della qualità aziendale	3
Opportunità	Strumenti di incentivazione della R&S che promuovono l’innovazione e la cooperazione tra operatori della ricerca e imprese per la costruzione di nuove reti (ad es.: G.O. del PEI)	4
	Attuazione del Piano del cibo delle Madonie – progetto di ricerca-azione (SNAI)	4
	Realizzazione Rete dei Luoghi del Gusto Madonita con attuazione di protocolli di certificazione volontaria sull’uso di produzioni madonite di qualità (SNAI)	4
	Crescita di reti di cooperazione transnazionale finalizzate allo sviluppo dei contesti locali (GAL LEADER - SNAI)	4
	Opportunità di nuova occupazione giovanile e femminile e di inserimento lavorativo di immigrati	3
	Crescente richiesta di nuovi prodotti/servizi in relazione all’affermarsi di una cultura salutistica, con conseguenti opportunità lavorative ed imprenditoriali nei settori dell’eco-turismo, dei centri benessere, etc.	4
	Incremento del trasferimento di innovazione al mondo agricolo e agroindustriale attraverso i centri di competenza	3
Minacce	Permanenza e/o crescita dei divari territoriali rispetto alle restanti aree del Paese	4

	Impoverimento sociale ed economico legato alla migrazione di giovani laureati verso aree nazionali ed estere in grado di offrire migliori opportunità occupazionali	4
--	---	---

Attrattività del territorio

SWOT		Rilevanza
Punti di forza	Presenza di produzioni di qualità apprezzate sui mercati regionali ed extra-regionali	4
	Disponibilità di terreni pubblici e privati, oltre a quelli confiscati alle organizzazioni criminali, per attrarre nuovi giovani “contadini del terzo millennio” interessati a sperimentare nuovi modelli di agricoltura, multifunzionale e rigenerativa	4
	Buona presenza di aziende agricole orientate alla diversificazione delle attività (fattorie sociali e didattiche, turismo rurale, altro) e presenza di un rete ampia e diversificata di soggetti del Terzo Settore	4
	Consistente presenza di partenariati locali organizzati (Distretto turistico, Distretto carni, GAL, GAC, Unioni dei Comuni - SNAI) e funzionale all’attuazione di strategie di sviluppo rurale	4
	Presenza di centri di competenza che coprono diversi ambiti di specializzazione	3
	Elevata presenza sul territorio di produzioni tipiche e di qualità, quali: DOP, IGP, IGT, DOC, Prodotti a norma del REGOLAMENTO (CE) N. 1760/2000 che istituisce un sistema di identificazione e di registrazione dei bovini e relativo all’etichettatura delle carni bovine e dei prodotti a base di carni bovine, Prodotti tradizionali, Presidi Slow Food, oltre a numerosi Prodotti da agricoltura biologica.	4
	Presenza di aree rurali con consistente presenza di centri storici e di strutture potenzialmente vocate alla ricettività extra alberghiera (bagli, borghi rurali, etc...)	4
	Prossimità tra ambienti rurali/montani e ambienti costieri (Cefalù, Lascari, Campofelice di Roccella) con conseguente possibilità di intercettazione di flussi turistici nazionali ed internazionali	4
	Presenza della Strada del Vino “Sul percorso della Targa Florio”, quale specifico e fortemente visibile attrattore attraverso il quale poter catalizzare risorse di vario genere per la valorizzazione ai fini turistici del territorio nonché per la promozione delle produzioni locali di qualità.	3
	Disponibilità di studi finalizzati all’implementazione dei sistemi di qualità (ISO 14001, UNI 10939, OHSAS 18001) sulle filiere agroalimentari	3
Punti di debolezza	Scarsa cultura di rete da parte degli operatori turistici	4
	Ridotta dimensione delle imprese in termini fisici ed economici, con conseguente scarso livello di competitività e di redditività	4
	Complessiva situazione di frammentarietà aziendale e dispersione dell’offerta	4

	Scarsa propensione all'associazionismo ed all'attivazione dei consorzi di tutela	4
	Debolezza nel sistema informativo e di comunicazione sui temi dell'agricoltura di qualità, del turismo sostenibile, dello sviluppo imprenditoriale, dell'innovazione tecnologica e del fundraising	3
Opportunità	Crescita della domanda di prodotti agroalimentari di qualità tracciabili e con elevati standard di sicurezza alimentare coltivati sul territorio	4
	Tendenza al rafforzamento del rapporto diretto tra produttore e consumatore (filiera corta, vendita diretta, aree mercatali e mercati contadini, GAS, altro) e crescente attenzione alla sostenibilità ambientale dei prodotti e dei processi produttivi e più in generale alla responsabilità sociale delle imprese	4
	Incremento della domanda di turismo rurale e delle presenze in strutture agrituristiche	4
	Presenza di produzioni tipiche e di qualità conosciute a livello nazionale ed internazionale (presidi slow food, dop, igp, doc, igt, bio)	4
	Alto valore internazionale riconosciuto al Brand "Madonie" con sperimentazione di una Destination Management Community (SNAI)	4
	Forte complementarietà tra i diversi strumenti attuativi delle politiche di coesione sul territorio madonita	4
	Presenza di un partenariato locale pubblico/privato già esperto ed affiatato nella gestione di interventi di programmazione negoziata	4
Minacce	Progressivo invecchiamento della popolazione residente con conseguente diminuzione del tasso di natalità e soppressione di servizi sanitari alla popolazione (es.: chiusura punti nascita)	4
	Progressiva migrazione interna della popolazione dalle aree rurali interne verso i comuni della fascia costiera	4
	Impoverimento del tessuto economico e sociale delle aree interne	4

Servizi e accessibilità

SWOT		Rilevanza
Punti di forza	Realizzazione Piattaforma logistica per le produzioni tipiche e di qualità del territorio a Campofelice di Roccella, come azione aggiuntiva del PSL nella precedente programmazione	4
	Realizzazione aree mercatali comprensoriali a Irosa ed a Collesano, per la commercializzazione dei prodotti a km 0	4
	Presenza all'interno del territorio dello snodo logistico rappresentato dall'interporto di Termini Imerese, utile ai fini della collocazione sul mercato delle produzioni tipiche e di qualità	3
Punti di debolezza	Carenza nel servizio di trasporto pubblico tra aree territoriali interne	3
	Inadeguato livello qualitativo della rete sentieristica (manutenzione e segnaletica)	3

	Inadeguata continuità assistenziale per le persone affette da disabilità e difficoltà nel promuovere l'inclusione sociale di soggetti svantaggiati	3
	Carenza nei servizi di assistenza per i turisti affetti da disabilità	3
Opportunità	Disponibilità di organismi di certificazione e laboratori regionali autorizzati e/o accreditati, per il controllo e la certificazione dei prodotti regionali (caratterizzazione genetica e miglioramento della qualità e della salubrità dei prodotti regionali, certificazione chimica e sensoriale dei prodotti a marchio, altro)	3
Minacce	Progressivo abbandono delle aree interne a causa delle difficoltà di accesso	3

Fattori ambientali

SWOT		Rilevanza
Punti di forza	Presenza di un elevato patrimonio botanico e zoologico in termini di biodiversità	4
	Ricchezza di risorse paesaggistico-ambientali, naturalistiche, architettonico-monumentali, archeologiche e della tradizione storico-culturale, che costituiscono il patrimonio materiale ed immateriale del comprensorio.	4
	Rilevante quota di superficie forestata a gestione pubblica (ARFS)	3
	Crescente diffusione di metodi di produzione a basso impatto ambientale (agricoltura biologica ed integrata) e tendenza alla riduzione dell'uso di input chimici	3
	Presenza di un consistente patrimonio genetico autoctono	3
	Presenza dei Piani di Gestione "Monti Madonie" e "Complesso Calanchivo di Castellana Sicula" redatti in conformità alle previsioni dell'Art. 6 della Direttiva Habitat e dall'art. 4 del DPR 120/2003.	3
Punti di debolezza	Fenomeni di dissesto idrogeologico con compromissione della viabilità rurale e secondaria	4
	Rischio di diminuzione della biodiversità, con l'estinzione di alcune specie vegetali o razze animali	3
Opportunità	Crescente richiesta di fruizione, a fini ricreativi e culturali, di aree protette ed ambienti ad elevato valore naturalistico	4
	Presenza del Parco Regionale delle Madonie, come elemento attrattivo comune, nonché di numerosi siti Natura 2000 (S.I.C. – Z.P.S.) e Riserve naturali.	4
Minacce	Erosione del germoplasma locale	3
	Progressivo abbandono delle terre da parte delle imprese agricole a causa della bassa redditività del settore, con conseguente rischio di incendi e dissesto idrogeologico	3
	Progressivo peggioramento della qualità dell'ambiente a causa della riduzione della biodiversità, dovuta al fenomeno degli incendi boschivi e dell'abbandono dei presidi antropici	3

3.3 Definizione dei fabbisogni

Fabbisogni prioritari	Rilevanza
<p>F01 Supportare e potenziare il trasferimento della conoscenza e la diffusione dell'innovazione anche attraverso la cooperazione.</p> <p>Priorità/aspetti specifici: 1A) Stimolare l'innovazione, la cooperazione e lo sviluppo della base di conoscenze nelle zone rurali 1B) Rinsaldare i nessi tra agricoltura, produzione alimentare e silvicoltura, da un lato, e ricerca e innovazione, dall'altro, anche al fine di migliorare la gestione e le prestazioni ambientali</p> <p><u>Obiettivi trasversali:</u> Innovazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo di nuovi prodotti, tecnologie e modalità gestionali, strategie di marketing e cooperazione, funzionali al potenziamento delle filiere • Qualità dei prodotti agroalimentari • Trasferimento dei risultati della ricerca scientifica • Diversificazione e multifunzionalità dell'azienda agricola e forestale • Sistemi informativi (TIC) 	4
<p>F03 Incremento della redditività e del valore aggiunto del settore agricolo e forestale.</p> <p>Priorità/aspetti specifici: 2A) Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività 3A) Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali</p> <p><u>Obiettivi trasversali:</u> Innovazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Investimenti in grado di determinare una riduzione dei costi dei fattori di produzione mediante un incremento nella efficienza dei sistemi di utilizzazione (es. efficientamento energetico ed idrico), la diversificazione delle fonti (es. energie rinnovabili), l'ammodernamento degli impianti e delle macchine 	4
<p>F04 Incentivare la creazione, l'avvio e lo sviluppo di attività economiche extra-agricole, in particolare per giovani e donne.</p> <p>Priorità/aspetti specifici: 6A) Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione</p> <p><u>Obiettivi trasversali:</u> Ambiente</p> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzo di sistemi per la produzione di energia da fonti rinnovabili <p>Innovazione</p>	4

<ul style="list-style-type: none"> • Ammodernamento del settore agricolo ed introduzione di nuovi processi e nuove tecnologie produttive 	
<p>F05 Promuovere l'imprenditoria giovanile nel settore agricolo e nelle zone rurali Priorità/aspetti specifici: 2A) Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività 2B) Favorire l'ingresso di agricoltori adeguatamente qualificati nel settore agricolo e, in particolare, il ricambio generazionale 6A) Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione</p> <p><u>Obiettivi trasversali:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo di nuovi prodotti, tecnologie e modalità gestionali, strategie di marketing e cooperazione, funzionali al potenziamento delle filiere • Qualità dei prodotti agroalimentari • Trasferimento dei risultati della ricerca scientifica • Diversificazione e multifunzionalità dell'azienda agricola e forestale • Sistemi informativi (TIC) 	4
<p>F07 Favorire l'integrazione tra i produttori e aumentare il livello di concentrazione dell'offerta Priorità/aspetti specifici: 3A) Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali</p> <p><u>Obiettivi trasversali:</u></p> <p>Innovazione</p> <ul style="list-style-type: none"> • di prodotto: miglioramento qualità e quantità prodotti per adeguarle alle richieste del sistema agroindustriale e/o dei mercati • organizzativa: realizzare nuove forme di aggregazione dell'offerta per affrontare in maniera più adeguata le sfide dei mercati 	4
<p>F08 Incentivare la creazione di filiere e il collegamento diretto delle imprese agricole con la trasformazione e con i mercati. Priorità/aspetti specifici: 3A) Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali</p> <p><u>Obiettivi trasversali:</u></p> <p>Innovazione</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare innovazioni organizzative e gestionali per le filiere di produzione più significative dal punto di vista qualitativo e/o quantitativo. Ciò potrebbe determinare un effetto traino sui principali prodotti a valenza territoriale ma debolissimi dal punto di vista strutturale. • Promuovere l'aggregazione tra le imprese e la cooperazione tra i soggetti della filiera 	4

<p>perseguendo il rafforzamento e l'integrazione delle filiere produttive</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rafforzare ed ampliare le filiere corte e forme nuove di commercializzazione basate sul rapporto diretto tra produttore agricolo e consumatore, quali ad esempio i GAS 	
<p>F19 Migliorare le infrastrutture e i servizi alla popolazione nelle zone rurali anche attraverso strategie di sviluppo locale.</p> <p>Priorità/aspetti specifici:</p> <p>6A) Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione</p> <p>6B) Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali</p> <p><u>Obiettivi trasversali:</u> nessuno segnalato nel P.S.R.</p>	4
<p>F06 Migliorare la tracciabilità del prodotto favorendo l'identificazione con il territorio e sostenendo le produzioni di qualità.</p> <p>Priorità/aspetti specifici:</p> <p>2A) Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività</p> <p>3A) Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali</p> <p><u>Obiettivi trasversali:</u></p> <p>Innovazione</p> <ul style="list-style-type: none"> • miglioramento della capacità delle imprese di esprimere la domanda di innovazione e della capacità del mondo della ricerca di contestualizzare in ambito aziendale e interaziendale l'innovazione di prodotto, di processo, di mercato, organizzativa e gestionale attraverso il sostegno alla costituzione, allo sviluppo e alla gestione di G.O. del PEI, nonché alla costituzione e al funzionamento di gruppi di cooperazione, poli, reti che intendono sviluppare gli aspetti previsti all'art. 35 (2) del Reg. 1305/2013 • trasferimento di conoscenze, competenze e innovazione attraverso attività di ricerca applicata e sperimentazione • introduzione di tecnologie e protocolli volti a sviluppare prodotti nuovi o di qualità superiore, in modo da consentire nuovi sbocchi di mercato e, più in generale, la promozione di uno sviluppo competitivo del territorio siciliano incentrato sull'aggregazione di soggetti economici diversi • supporto alle filiere corte e ai mercati locali mediante il rafforzamento della posizione strategica dei produttori primari, l'equa distribuzione del valore aggiunto agricolo tra i diversi segmenti delle filiere agroalimentari, il consolidamento delle relazioni tra gli operatori di filiera e la promozione dell'identità e del senso di appartenenza degli operatori economici al territorio e alla filiera produttiva • definizione e diffusione di sistemi produttivi in grado di garantire una maggiore attenzione alla tutela dell'ambiente (anche attraverso la gestione razionale di fertilizzanti e pesticidi) e delle risorse naturali, nonché alla conservazione e valorizzazione della biodiversità • ammodernamento del settore agricolo ed introduzione di nuovi processi e nuove tecnologie produttive 	3

<p>F09 Favorire l'adesione a regimi di qualità e la promozione e l'informazione dei prodotti di qualità sui mercati. Priorità/aspetti specifici: 2A) Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività 3A) Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali</p> <p><u>Obiettivi trasversali:</u> Innovazione</p> <ul style="list-style-type: none"> • trasferimento di conoscenze, competenze e innovazione attraverso attività di ricerca applicata e sperimentazione • introduzione di tecnologie e protocolli volti a sviluppare prodotti nuovi o di qualità superiore, in modo da consentire nuovi sbocchi di mercato e, più in generale, la promozione di uno sviluppo competitivo del territorio siciliano incentrato sull'aggregazione di soggetti economici diversi 	3
<p>F20 Rafforzare il sistema infrastrutturale, anche tecnologico e logistico e promuovere l'uso delle TIC. Priorità/aspetti specifici: 2A) Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività 6C) Promuovere l'accessibilità, l'uso e la qualità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) nelle zone rurali</p> <p><u>Obiettivi trasversali:</u> nessuno segnalato nel P.S.R.</p>	3

3.4 Sintesi delle analisi e dei fabbisogni

Il Territorio del GAL ISC MADONIE è caratterizzato dalla presenza di un patrimonio di grande valenza dal punto di vista naturalistico-ambientale. Al suo interno si riscontra il Parco Regionale delle Madonie, oltre a numerose SIC e ZPS, alcune delle quali inglobate all'interno del Parco, mentre altre esterne ad esso (Rocca di Cefalù, Boschi di Gibilmanna e Cefalù, Boschi di San Mauro Castelveverde, Monte S.Salvatore, Monte Catarineci, Vallone Mandarinini e Ambienti umidi, Complesso Calanchivo di Castellana Sicula, Monte Quacella, Monte dei Cervi, Pizzo Carbonara, Monte Ferro e Pizzo Otiero, Complesso Pizzo Dipilo e Querceti su Calcare, Foce del Fiume Pollina e Monte Tardara, Querceti sempreverdi di Geraci Siculo e Castelbuono, Boschi di Granza, Monte San Calogero (Termini I.), Sugherete di Contrada Serradaino, Monte Cane, Pizzo Selva a mare e Monte Trigna, Monte Zimmara, Monte San Calogero (Gangi), Monte Rosamarina e Cozzo Famò, Rocca di Sciara, Torrente Vaccarizzo, Rupe di Marianopoli, Monte Altesina, Monte Sambucheti e Monte Campanito, Bosco di Sperlinga, Alto Salso).

Oltre all'area Parco, esistono n. 5 Riserve Naturali Regionali, quali: R.N.O. Sambuchetti-Campanito, R.N.O. Monte Altesina, R.N.O. Monte San Calogero, R.N.O. Bosco della Favara e Bosco Granza, , R.N.O. Pizzo Cane, Pizzo Trigna e Grotta Mazzamuto.

Il territorio delle Madonie si caratterizza inoltre per aver ottenuto il prestigioso riconoscimento UNESCO di GEOPARK per gli itinerari urbani ed extraurbani.

Dal punto di vista storico e culturale, il territorio è punteggiato dalla presenza di innumerevoli borghi, Aree archeologiche (Parco Archeologico di Himera, Tholos della Gurfa - Alia, Mura pregne - Sciara, Ipogei di contrada Muratore - Castellana Sicula, Area archeologica Motodoro – Collesano etc), Castelli (Castello medievale di Caccamo, Castello di Sperlinga, Castelli dei Ventimiglia di Castelbuono e Geraci Siculo etc), Musei, Palazzi nobiliari, Centri culturali, Planetari etc.

Di notevole rilievo di livello internazionale è il Parco Astronomico di Isnello.

L'agricoltura è caratterizzata dalla presenza di aree a prevalente vocazione cerealicolo-zootecnica, mentre altre aree sono prevalentemente orientate verso produzioni orticole, frutticole, olivicole e vitivinicole.

Nel territorio delle Madonie si produce ancora (unico territorio al mondo) la manna da Frassino, un tempo fonte di ricchezza per tanti produttori.

Le produzioni sono caratterizzate da un elevato livello qualitativo, spesso oggetto di riconoscimento comunitario, con l'attribuzione dei marchi DOP (Olio extravergine di oliva Val di Mazara, Olio Extravergine di oliva Colline Ennesi, Olio extravergine di oliva Colli Nisseni, Pecorino siciliano), IGT (Fontanarossa di Cerda, Sicilia), DOC (Contea di Sciafani), Prodotti a norma del REGOLAMENTO (CE) N. 1760/2000 che istituisce un sistema di identificazione e di registrazione dei bovini e relativo all'etichettatura delle carni bovine e dei prodotti a base di carni bovine (Carni di Sicilia: D.M. n. 14863 del 5 settembre 2007), Prodotti tradizionali inseriti nell'Elenco del M.I.P.A.F.: Albicocco di Scillato (Presidio slow food), Arancia biondo di Scillato, Carciofo spinoso di Palermo, Cavolo broccolo o "sparacello" palermitano, Fagiolo di Polizzi (Presidio Slow Food), Ficodindia della Valle del Torto, Grano duro, Manna (Presidio Slow Food), Marmellata di arance, Marmellata di mele cotogne, Miele delle Madonie, Origano, Pomodoro secco, Provola delle Madonie (Presidio Slow Food), Ricotta di pecora, Ricotta di vacca, Rosmarino, Sfoglio, Testa di turco) oltre a numerosi Prodotti da agricoltura biologica certificati.

A fronte di questo enorme patrimonio ambientale, storico, culturale e produttivo, dal punto di vista economico, il territorio è caratterizzato da un tessuto piuttosto debole e destrutturato, basato prevalentemente sulla presenza di imprese di piccolissime dimensioni, operanti nei diversi settori produttivi sia agricoli che extra agricoli. L'area industriale di Termini Imerese ha dimostrato negli ultimi anni tutta la sua fragilità, vista la chiusura di importanti aziende industriali come ad esempio la FIAT.

Tale situazione economica determina necessariamente delle ripercussioni di ordine sociale, con l'instaurarsi di un circolo vizioso che produce:

- Bassi livelli di redditività pro-capite;
- Crescente spopolamento dei territori;
- Diminuzione della densità abitativa;
- Elevato tasso di disoccupazione, soprattutto giovanile e femminile;
- Indici di invecchiamento superiori alla media regionale.

Oltre all'aspetto sociale, significative sono le conseguenze sul deterioramento dell'ambiente, legate ai fenomeni di spopolamento e alla diminuzione dei presidi antropici sul territorio, in termini di controllo degli

incendi boschivi, con conseguente diminuzione della biodiversità e di dissesto idrogeologico, dovuto alla mancata regimentazione delle acque meteoriche.

Di contro, si assiste ad una evoluzione della cultura dominante, orientata sempre di più verso la valorizzazione dell'ambiente e degli elementi connessi alla fruizione turistica delle aree naturali protette. Inoltre gli studi scientifici in campo nutrizionale, evidenziano sempre di più le virtù "salutistiche" della dieta mediterranea, esaltando una cultura enogastronomica tradizionale, tesa alla valorizzazione del binomio prodotto/territorio.

La crescente richiesta di prodotti certificati, tracciati e disciplinati si coniuga con l'esigenza di realizzare produzioni tipiche e di qualità consumate sul posto (nei diversi esercizi extralberghieri diffusi sul territorio, nelle mense scolastiche a KM zero) o acquistati attraverso i diversi canali della filiera corta (Gruppi di acquisto solidale, Mercati del contadino, Aree mercatali comunali o comprensoriali) caratterizzati dalla riduzione delle intermediazioni commerciali.

L'atteggiamento positivo che il mercato assume nei confronti dei prodotti enogastronomici tipici e di qualità, si coniuga con la crescente richiesta di fruizione a fini turistici, ricreativi e culturali di aree protette ed ambienti ad elevato valore naturalistico, storico e culturale.

Ciò può determinare lo sviluppo di servizi potenzialmente erogabili dalle aziende agricole, in un'ottica di multifunzionalità.

In un quadro di sperimentata ed efficiente collaborazione interistituzionale, aperta al partenariato privato, tra Regione, G.A.L., Comuni, SO.SVI.MA. Spa, Consorzio Imera Sviluppo 2010, Associazioni di categoria, sindacali, ambientali etc., è possibile individuare un percorso di sviluppo sostenibile del territorio.

Non considerando le azioni volte al miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale, proprie delle Misure 4 e 8 del P.S.R. 2014-2020, al fine di sostenere uno sviluppo equilibrato del comprensorio occorre **creare e/o potenziare un tessuto di microimprese in settori agricoli ed extra-agricoli**, fortemente collegate e/o integrate alla produzione primaria ed al territorio.

Dalla rilevazione dei fabbisogni effettuata mediante la realizzazione di n. 5 Forum partenariali, n. 5 Incontri tematici di approfondimento, n. 1 Incontro con gli amministratori locali per la definizione della CLLD e infine attraverso il Forum telematico e le schede di intervento inoltrate dai diversi partner, sono emerse le seguenti idee, proposte e suggerimenti:

Ambito tematico 1 - Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, forestali, artigianali e manifatturieri):

- 1) E' indispensabile che il GAL promuova, attraverso l'attuazione del nuovo P.A.L., un processo di cooperazione verticale ed orizzontale, tra i diversi attori delle filiere agricole e zootecniche.
- 2) Il processo aggregativo deve affrontare e risolvere alcune problematiche comuni ai diversi attori delle filiere, introducendo adeguate innovazioni di prodotto, di processo o organizzative.
- 3) L'attivazione di processi di cooperazione sarà utile per risolvere alcune criticità del tessuto produttivo agricolo, quali: la estrema frammentazione della produzione, la realizzazione di efficaci politiche di marketing del comparto, la insufficiente presenza di centri di stoccaggio e prima lavorazione dei prodotti, la necessità di valorizzazione dei prodotti tipici locali, l'attenzione ai metodi di produzione tradizionale.
- 4) Il G.A.L. deve avere un ruolo di fondamentale importanza nel sostenere, con le diverse misure del proprio P.A.L. l'imprenditoria giovanile e femminile nei seguenti ambiti: produzioni di qualità (trasformazione di prodotti fuori allegato D), artigianato di qualità, servizi ai turisti, T.I.C., Innovazioni tecnologiche. Nel settore dell'artigianato di qualità, significativa è l'esperienza avviata in passato dal comune

di Isnello, tesa alla promozione ed allo sviluppo di una scuola / laboratorio di ricamo in filet e sfilato legato alla teleria sacra o al corredo tessile.

5) Riguardo la necessità di attivare strumenti che possano risolvere il problema dell'accesso alle aziende agricole, pesantemente penalizzate da una viabilità estremamente precaria, gli strumenti finanziari messi a disposizione del GAL non potranno affrontare e risolvere il problema, motivo per cui tale ambito intervento si rimanderà alla programmazione regionale e, per i comuni dell'Area interna, alla S.N.A.I. .

Ambito tematico 3 - Turismo sostenibile:

1) E' indispensabile concorrere alla valorizzazione ai fini turistici delle risorse naturalistiche e storico-culturali, migliorandone la fruizione

2) E' opportuno che il GAL attivi, nell'ambito del proprio P.A.L. un percorso di promozione e valorizzazione turistica del territorio rurale, attraverso l'attivazione di misure a favore delle micro e piccole imprese.

3) Anche lo strumento del C.L.L.D. potrà essere utilizzato per coprire l'ulteriore fabbisogno derivante dalla nascita o dal consolidamento di micro e piccole imprese in campo turistico (piccola ricettività extra alberghiera, servizi ai turisti).

4) Le amministrazioni comunali intendono affiancare l'azione del GAL attivando tutti quegli strumenti ritenuti più efficaci per valorizzare le aree che possono rappresentare degli importanti attrattori turistici.

5) Appare utile creare e sviluppare una rete di servizi turistici finalizzata alla interconnessione fra i borghi presenti nel territorio GAL al fine di intercettare le richieste degli utenti per potenziare il turismo sostenibile del territorio.

6) Appare necessario rafforzare l'offerta turistica rurale del territorio, con l'attivazione di strumenti che consentano di sfruttare le potenzialità offerte, come ad esempio quella legata al Parco Astronomico delle Madonie, di richiamo scientifico e divulgativo di livello internazionale.

Ambito tematico 8 - Inclusione sociale di specifici gruppi svantaggiati e/o marginali:

1) E' necessario migliorare la qualità dei servizi di inclusione sociale e lavorativa di particolari gruppi di soggetti affetti da disabilità fisica o psichica o portatori di disagio sociale, garantendo la continuità nell'erogazione dell'assistenza e il "dopo di noi".

2) E' necessario creare e/o sviluppare una rete di imprese che possa realizzare un percorso virtuoso di inclusione sociale in agricoltura. Ciò potrà avvenire valorizzando le esperienze delle cooperative sociali già operanti nel territorio e facendo tesoro anche delle difficoltà incontrate in passato, al fine di risolvere le criticità esistenti.

4. DESCRIZIONE DELLA STRATEGIA E DEI SUOI OBIETTIVI

4.1 Descrizione generale della strategia

In applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013, il GAL intende realizzare una strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo che sia ***“Un insieme coerente di operazioni rispondenti a obiettivi e bisogni locali, che contribuisce alla realizzazione della strategia dell’Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva”***.

Il nuovo P.A.L., in conformità a quanto previsto dalla Strategia Europa 2020, contribuirà a realizzare sul territorio:

- Lo sviluppo di un'economia basata sulla conoscenza e sull'innovazione
- La promozione di un'economia più efficiente sotto il profilo delle risorse, più verde e più competitiva
- La promozione di un'economia con un alto tasso di occupazione che favorisca la coesione sociale e territoriale.

Obiettivo principale (Obiettivo globale della SSLTP)

In termini SMART, l'obiettivo principale della SSLTP è il seguente:

Entro il 2023 migliorare la resilienza dell'area rurale del GAL ISC MADONIE, attraverso interventi di trasferimento di competenze e innovazione, azioni di sostegno di attività extra agricole, creazione di reti di cooperazione e sviluppo dell'agricoltura sociale.

In maniera più descrittiva, si tratta di migliorare la capacità di adattamento socio-economico del territorio rurale alle diverse perturbazioni alle quali è stato sottoposto negli ultimi decenni e che hanno avuto, come conseguenza, la perdita di popolazione, la riduzione della qualità della vita, l'aumento della disoccupazione e l'abbandono di intere aree, sottoposte successivamente a fenomeni di degrado ambientale (frane, incendi, dissesti idrogeologici etc).

La SSLTP intende quindi proporre una gestione resiliente e adattativa del territorio, con l'intersezione delle competenze e l'integrazione degli obiettivi.

Darwin diceva: “sopravvive chi si adatta ai cambiamenti”. La resilienza è la capacità di un ambiente di ripristinare la condizione di equilibrio a seguito di un intervento esterno, ovvero, seguendo anche l'etimologia linguistica del concetto, la capacità di “rimbalzare” rispetto a un “crollo” precedente.

Se pensiamo al territorio come ad un organismo integrato, il concetto è lo stesso, anzi, si apre un mondo ancora più complesso, multiforme e pieno di declinazioni differenti, tante quante sono le discipline implicate nel sistema “territorio”. Per questo motivo la resilienza s'impone qui come un termine ormai sdoganato dalla sua natura prettamente monodisciplinare ecologica, ma piuttosto multifaccettato e multiscalare, nuovo paradigma di sviluppo equilibrato, che arriva a permeare l'antropologia, la geografia umana, le scienze sociali e la pianificazione.

Holling (1973) individuava nei sistemi socio-ecologici (di carattere altamente multidisciplinare) sistemi con elevati livelli di resilienza, da qui poi le numerose ricerche che ne analizzano le caratteristiche intrinseche di complessità ed eterogeneità biologica e culturale, che vengono dedotte come proprietà necessarie per la resilienza di un sistema.

Tale considerazione viene ripresa recentemente da numerose ricerche internazionali che analizzano il

paradigma della resilienza nell'ambito dei paesaggi culturali agrari, dimostrando come più la complessità e l'eterogeneità del territorio vengano conservate, maggiore sarà la capacità di adattamento alle pressioni esterne in tali paesaggi, le cui componenti socio economiche della comunità e ecologiche dell'ambiente interagiscono in maniera dinamica, influenzandosi vicendevolmente (*Dipartimento di Ecologia Università di Madrid, Minnesota e Almeria, 2010*).

È da questo legame indissolubile tra popolazione e territorio che nascono politiche resilienti come quella della FAO per il sostentamento resiliente e la riduzione dell'insicurezza alimentare. Risulta emblematico, infatti, il ruolo della resilienza come strategia fondante per la sussistenza garantita, e come anello di congiunzione tra paesaggio e comunità; è attraverso questo legame che si introduce il concetto di co-evoluzione, modello per la lettura delle relazioni e degli equilibri tra uomo e ambiente.

Obiettivi specifici

Nello specifico, l'obiettivo generale si raggiunge attraverso la composizione, in forma governata, di una serie di azioni, tendenti a promuovere un'offerta di prodotto/territorio coordinata, indirizzata verso i mercati interni di prossimità, verso i mercati di vicinato euro-mediterranei, nonché verso i mercati internazionali.

Tale offerta si realizzerà in forma integrata ed unitaria, attraverso:

- Entro il 2018, l'attivazione di processi virtuosi di trasferimento della conoscenza, della innovazione e delle buone pratiche, grazie al coinvolgimento dei centri di ricerca partner, con attività dimostrative e scambi interaziendali anche nel settore extra-agricolo. Tali azioni saranno prevalentemente rivolte agli operatori delle filiere che il partenariato ha ritenuto essere le più interessanti per lo sviluppo del territorio (grano, zootecnica, olio, ortofrutta ed erbe officinali)
- Entro il 2020, il potenziamento della redditività complementare delle aziende agricole anche attraverso lo sviluppo di attività in settori extra-agricoli (turismo, artigianato di qualità, commercio, servizi alle persone, attività ricreative, sportive, culturali, didattiche etc)
- Entro il 2020, il sostegno alla cooperazione di filiera orizzontale e verticale tra operatori impegnati nella produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, al fine del soddisfacimento di fabbisogni collettivi e della massimizzazione delle economie di scala
- Entro il 2020, la concessione di aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale finalizzata all'up-grade tecnologico delle imprese (misura attivata in ambito CLLD)
- Entro il 2020, la promozione del turismo relazionale in una logica di *Destination Management Community*, anche mediante attività dimostrative, informative, scambi interaziendali e visite brevi per la rigenerazione del tessuto storico/tradizionale esistente
- Entro il 2020 la realizzazione di interventi di micro ricettività diffusa e di miglioramento dei servizi ad essa connessi, oltre a piccole opere di infrastrutturazione turistica (es.: segnaletica turistica, piccoli centri di assistenza ai turisti etc)
- Entro il 2020 la messa a sistema delle strutture di ospitalità diffusa extra alberghiera, con la creazione di reti tra imprese e di partenariati pubblico-privati
- Entro il 2020 la concessione di un sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche, attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e innovazione di prodotto/servizio,

strategica ed organizzativa (misura attivata in ambito CLLD)

- Per il periodo 2017-2019, la creazione di un supporto tecnico a beneficio dei comuni, per la realizzazione di studi e progetti per lo sviluppo dei servizi delle aree rurali e la realizzazione di infrastrutturazione pubblica
- Entro il 2020, la realizzazione di progetti di cooperazione, volti ad avviare rapporti stabili di collaborazione intersettoriale tra produttori, enti pubblici e soggetti del privato sociale, finalizzate a sostenere la diversificazione delle attività agricole in attività volte all'integrazione sociale di soggetti svantaggiati
- Entro il 2023, la realizzazione di investimenti in infrastrutture per Comuni associati e per sostenere la nascita di strutture per anziani e persone con limitazioni nell'autonomia (misura attivata in CLLD).

Ambiti tematici prescelti

Al termine della fase di consultazione del partenariato economico e sociale, portatore di interesse collettivo, si è registrata la richiesta, da parte del territorio, di attivare i seguenti tre Ambiti di intervento:

Ambito tematico 1 - Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, forestali, artigianali e manifatturieri)

Ambito tematico 3 - Turismo sostenibile

Ambito tematico 8 - Inclusione sociale di specifici gruppi svantaggiati e/o marginali.

Risultati attesi

A fronte di una popolazione totale del GAL pari a 156.612 abitanti (7% della popolazione rurale regionale), entro il 2023 la SSLTP produrrà benefici effetti sul territorio, misurabili attraverso i seguenti indicatori:

T2: n. totale di operazioni di cooperazione sovvenzionate: 8 reti di filiera (10,3 % del target PSR)

T3: n. totale di partecipanti formati attraverso interventi informativi e scambi: 125 (3,7% del target PSR di tutti i formati anche a seguito della partecipazione ai corsi)

T6: n. aziende agricole che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali e filiere corte, nonché a gruppi/organizzazioni di produttori: 20 (2% del target complessivo PSR)

T22: popolazione netta che beneficia di migliori servizi: 4.250 (7,3% della popolazione target PSR)

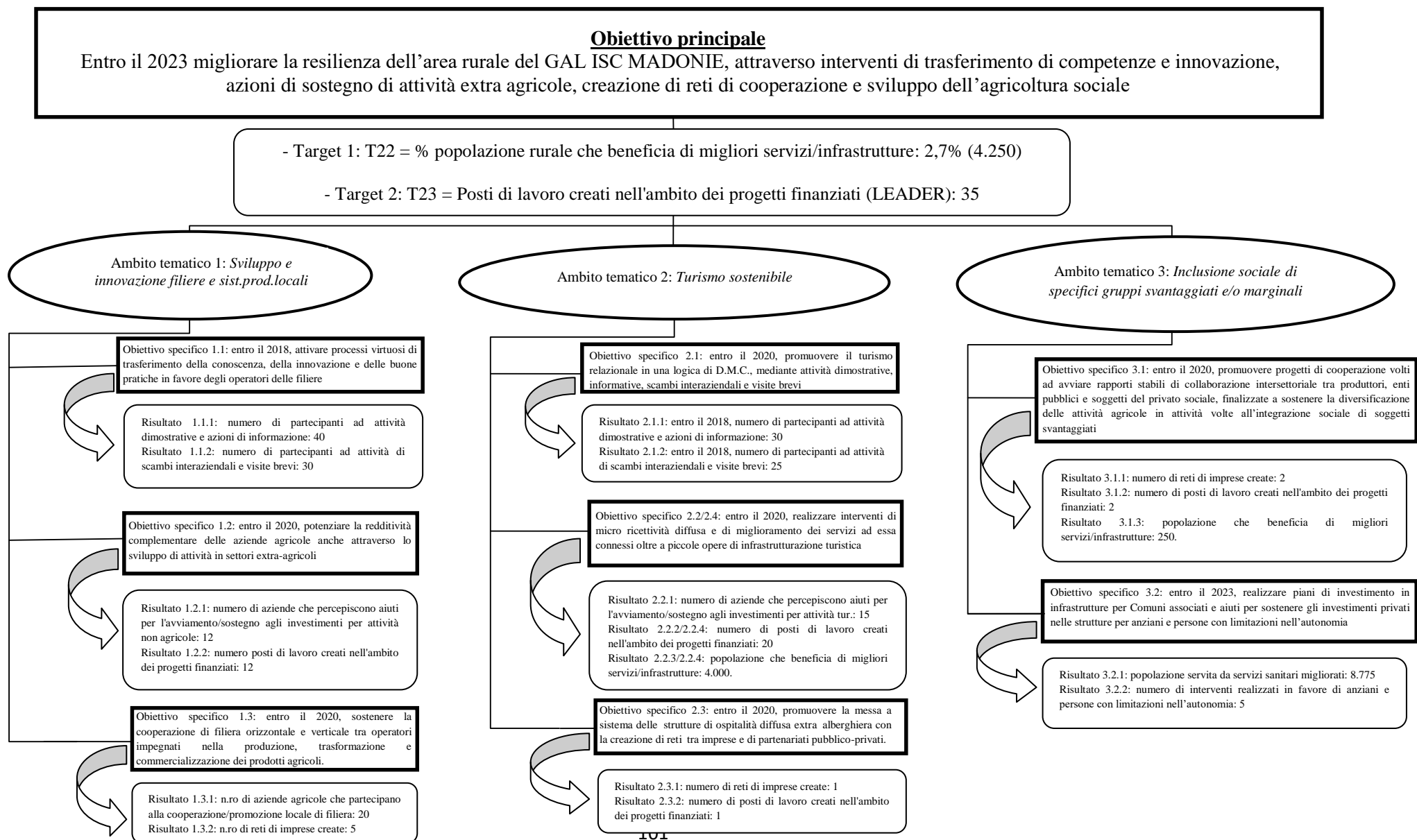
T23: n. posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti LEADER: 35 (7,1% del numero di posti LEADER PSR)

Oltre a:

- Imprese che ricevono un sostegno nell'ambito delle misure FESR: 7
- Popolazione servita da servizi sanitari migliorati: 8.775
- N.ro di interventi realizzati in favore di anziani e persone limitate nell'autonomia: 5

Questi ultimi tre indicatori di risultato potranno essere raggiunti se l'AdG del PO FESR concederà al GAL la somma richiesta. In caso di riduzione, tali indicatori andranno proporzionalmente rimodulati.

Figura 1 – Modello esemplificativo della SSLTP "Comunità Rurali Resilienti"



Come ampiamente descritto nel paragrafo 5, i contenuti proposti scaturiscono dalla rilevazione dei fabbisogni effettuata mediante la realizzazione di n. 5 Forum partenariali, n. 5 Incontri tematici di approfondimento, n. 1 Incontro con gli amministratori locali per la definizione della CLLD e infine attraverso il Forum telematico e le schede di intervento inoltrate dai diversi partner.

Nella tabella che segue si mostrano le correlazioni tra l'analisi swot, gli ambiti e le azioni proposte:

AMBITI SELEZIONATI PER IL PAL	AZIONI	MISURE P.A.L.	PRINCIPALI RIFERIMENTI ANALISI SWOT
1. Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, forestali, artigianali e manifatturieri)	Attivare processi virtuosi di trasferimento della conoscenza, della innovazione e delle buone pratiche attraverso il coinvolgimento dei centri di ricerca partner e con attività dimostrative e scambi interaziendali anche nel settore extra-agricolo	<p>PSR 1.2 Sostegno alle attività dimostrative e azioni di informazione</p> <p>PSR 1.3 Supporto agli scambi internazionali di breve durata nel settore agricolo e forestale, nonché visite di aziende agricole e forestali</p>	<p>Permanenza e/o crescita dei divari territoriali rispetto alle restanti aree del Paese</p> <p>Incremento del trasferimento di innovazione al mondo agricolo e agroindustriale attraverso i centri di competenza</p> <p>Presenza di centri di competenza che coprono diversi ambiti di specializzazione</p> <p>Inadeguato livello di istruzione e di formazione in agricoltura, con carenza di forza lavoro qualificata fra gli occupati delle imprese agricole alimentari e forestali e inadeguata professionalità manageriale dei quadri/dirigenti</p> <p>Scarsa cultura di rete da parte degli operatori turistici</p> <p>Debolezza nel sistema informativo e di comunicazione sui temi dell'agricoltura di qualità, del turismo sostenibile, dello sviluppo imprenditoriale, dell'innovazione tecnologica e del fundraising</p>
	Potenziare la redditività complementare delle aziende agricole anche attraverso lo sviluppo ed il supporto alla creazione di attività in settori extra-agricoli	PSR 6.2 Aiuti all'avviamento di imprese per le attività extra-agricole nelle zone rurali	<p>Impoverimento sociale ed economico legato alla migrazione di giovani laureati verso aree nazionali ed estere in grado di offrire migliori opportunità occupazionali</p> <p>Progressivo invecchiamento della popolazione residente con conseguente diminuzione del tasso di natalità e soppressione di servizi sanitari alla popolazione</p> <p>Opportunità di nuova occupazione giovanile e femminile e di inserimento lavorativo di immigrati</p> <p>Disponibilità di terreni pubblici e privati, oltre a quelli confiscati alle organizzazioni criminali, per attrarre nuovi giovani "contadini del terzo millennio" interessati a sperimentare nuovi modelli di agricoltura, multifunzionale e rigenerativa</p> <p>Elevati tassi di disoccupazione giovanile e difficoltà nel ricambio generazionale</p>

1. Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, forestali, artigianali e manifatturieri)		<p>PSR 6.4 c Investimenti per la creazione e lo sviluppo di attività extra-agricole - Sostegno a creazione o sviluppo imprese extra agricole settori commercio artigianale turistico servizi innovazione tecnologica</p>	<p>Spopolamento aree rurali e perdita del patrimonio culturale delle arti e dei mestieri e scomparsa di alcune produzioni tipiche locali</p> <p>Progressivo abbandono delle terre da parte delle imprese agricole a causa della bassa redditività del settore, con conseguente rischio di incendi e dissesto idrogeologico</p> <p>Progressivo peggioramento della qualità dell'ambiente a causa della riduzione della biodiversità, dovuta al fenomeno degli incendi boschivi e dell'abbandono dei presidi antropici</p> <p>Crescita della domanda di prodotti agroalimentari di qualità tracciabili e con elevati standard di sicurezza alimentare</p> <p>Tendenza al rafforzamento del rapporto diretto tra produttore e consumatore (filiera corta, vendita diretta, aree mercatali e mercati contadini, GAS, altro) e crescente attenzione alla sostenibilità ambientale dei prodotti e dei processi produttivi e più in generale alla responsabilità sociale delle imprese</p> <p>Presenza di produzioni tipiche e di qualità conosciute a livello nazionale ed internazionale (presidi slow food, dop, igp, doc, igt, bio)</p> <p>Presenza di produzioni di qualità apprezzate sui mercati regionali ed extra-regionali</p> <p>Difficoltà di accesso da parte delle imprese al mercato dei capitali</p>
		<p>FESR 3.1.1. Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale (misura attivata in CLLD)</p>	<p>Permanenza e/o crescita dei divari territoriali rispetto alle restanti aree del Paese</p> <p>Forte complementarità tra i diversi strumenti attuativi delle politiche di coesione</p> <p>Debolezza del sistema di distribuzione commerciale ed insufficiente dimensione delle organizzazioni commerciali</p> <p>Insufficiente sviluppo del sistema agroindustriale regionale</p> <p>Difficoltà di accesso da parte delle imprese al mercato dei capitali</p> <p>Basso livello di processi di certificazione della qualità aziendale</p>
	Stimolare i rapporti di collaborazione e di cooperazione tra attori imprenditoriali, finalizzati al soddisfacimento di fabbisogni collettivi superando gli svantaggi della frammentazione tramite le economie di scala difficili da raggiungere singolarmente.	<p>PSR 16.4 Sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali</p>	<p>Strumenti di incentivazione della R&S che promuovono l'innovazione e la cooperazione tra operatori della ricerca e imprese per la costruzione di nuove reti interne e internazionali e la partecipazione attiva a quelle esistenti nell'ambito della ricerca (ad es.: G.O. del PEI)</p> <p>Attuazione del Piano del cibo delle Madonie – progetto di ricerca-azione (SNAI)</p> <p>Realizzazione Rete dei Luoghi del Gusto Madonita con attuazione di protocolli di certificazione volontaria sull'uso di produzioni madonite di qualità (SNAI)</p> <p>Crescita di reti di cooperazione transnazionale finalizzate allo sviluppo dei contesti locali (GAL - LEADER)</p> <p>Disponibilità di organismi di certificazione e laboratori regionali autorizzati e/o</p>

			<p>accreditati, per il controllo e la certificazione dei prodotti regionali (caratterizzazione genetica e miglioramento della qualità e della salubrità dei prodotti regionali, certificazione chimica e sensoriale dei prodotti a marchio, altro)</p> <p>Presenza di un partenariato locale pubblico/privato già esperto ed affiatato nella gestione di interventi di programmazione negoziata</p> <p>Presenza all'interno del territorio dello snodo logistico rappresentato dall'interporto di Termini Imerese, utile ai fini della collocazione sul mercato delle produzioni tipiche e di qualità</p> <p>Elevata presenza sul territorio di produzioni tipiche e di qualità, quali: DOP, IGP, IGT, DOC, Prodotti a norma del REGOLAMENTO (CE) N. 1760/2000 che istituisce un sistema di identificazione e di registrazione dei bovini e relativo all'etichettatura delle carni bovine e dei prodotti a base di carni bovine, Prodotti tradizionali, Presidi Slow Food, oltre a numerosi Prodotti da agricoltura biologica.</p> <p>Debolezza del sistema di distribuzione commerciale ed insufficiente dimensione delle organizzazioni commerciali</p> <p>Insufficiente spesa e scarsa capacità di cooperazione tra le imprese per investimenti in R&S</p> <p>Scarsa capacità del settore agricolo di fare filiera (orizzontale e verticale)</p> <p>Insufficiente sviluppo del sistema agroindustriale regionale</p> <p>Ridotta dimensione delle imprese in termini fisici ed economici, con conseguente scarso livello di competitività e di redditività</p> <p>Complessiva situazione di frammentarietà aziendale e dispersione dell'offerta</p> <p>Scarsa propensione all'associazionismo ed all'attivazione dei consorzi di tutela</p> <p>Polverizzazione della base aziendale nel settore agricolo</p> <p>Basso livello di processi di certificazione della qualità aziendale</p>
--	--	--	---

AMBITI SELEZIONATI PER IL PAL	AZIONI	MISURE P.A.L.	PRINCIPALI RIFERIMENTI ANALISI SWOT
3. Turismo sostenibile	Promuovere il turismo relazionale in ambito rurale in una logica di Destination Management Community per la rigenerazione del tessuto	<p>PSR 1.2 Sostegno alle attività dimostrative e azioni di informazione</p> <p>PSR 1.3 Supporto agli scambi internazionali di</p>	<p>Presenza di centri di competenza che coprono diversi ambiti di specializzazione</p> <p>Scarsa cultura di rete da parte degli operatori turistici</p> <p>Debolezza nel sistema informativo e di comunicazione sui temi dell'agricoltura di qualità, del turismo sostenibile, dello sviluppo imprenditoriale, dell'innovazione tecnologica e del fundraising</p>

	storico/tradizionale esistente	breve durata nel settore agricolo e forestale, nonché visite di aziende agricole e forestali	Carenza nei servizi di assistenza per i turisti affetti da disabilità
Realizzare interventi di micro ricettività diffusa e di miglioramento dei servizi ad essa connessi		PSR 6.2 Aiuti all'avviamento di imprese per le attività extra-agricole nelle zone rurali	<p>Impoverimento sociale ed economico legato alla migrazione di giovani laureati verso aree nazionali ed estere in grado di offrire migliori opportunità occupazionali</p> <p>Progressivo invecchiamento della popolazione residente con conseguente diminuzione del tasso di natalità e soppressione di servizi sanitari alla popolazione (es.: chiusura punti nascita)</p> <p>Opportunità di nuova occupazione giovanile e femminile e di inserimento lavorativo di immigrati</p> <p>Elevati tassi di disoccupazione giovanile e difficoltà nel ricambio generazionale</p>
		PSR 6.4 c Investimenti per la creazione e lo sviluppo di attività extra-agricole - Sostegno a creazione o sviluppo imprese extra agricole settori commercio artigianale turistico servizi innovazione tecnologica	<p>Incremento della domanda di turismo rurale e delle presenze in strutture agrituristiche</p> <p>Alto valore internazionale riconosciuto al Brand "Madonie"</p> <p>Crescente richiesta, anche in ambito internazionale, di nuovi prodotti/servizi in relazione all'affermarsi di una cultura salutistica, con conseguenti opportunità lavorative ed imprenditoriali nei settori dell'eco-turismo, dei centri benessere, etc</p> <p>Crescente richiesta di fruizione, a fini ricreativi e culturali, di aree protette ed ambienti ad elevato valore naturalistico</p> <p>Buona presenza di aziende agricole orientate alla diversificazione delle attività (fattorie sociali e didattiche, turismo rurale, altro) e presenza di una rete ampia e diversificata di soggetti del Terzo Settore</p> <p>Presenza di aree protette (Riserve naturali, Parchi) e aree Natura 2000 ad elevato valore naturalistico e ambientale all'interno delle quali si trova una rilevante biodiversità vegetale ed animale</p> <p>Ricchezza di risorse paesaggistico-ambientali, naturalistiche, architettonico-monumentali, archeologiche e della tradizione storico-culturale, che costituiscono il patrimonio materiale ed immateriale del comprensorio.</p> <p>Presenza del Parco Regionale delle Madonie, come elemento attrattivo comune, nonché di numerosi siti Natura 2000 (S.I.C. – Z.P.S.) e Riserve naturali.</p> <p>Presenza di aree rurali con consistente presenza di centri storici e di strutture potenzialmente vocate alla ricettività extra alberghiera (bagli, borghi rurali, etc...)</p> <p>Prossimità tra ambienti rurali/montani e ambienti costieri (Cefalù, Lascari, Campofelice di Roccella) con conseguente possibilità di intercettazione di flussi turistici nazionali ed internazionali</p>

			<p>Carenza nei servizi di assistenza per i turisti affetti da disabilità</p> <p>Carenza nel servizio di trasporto pubblico tra aree territoriali interne</p>
		<p>PSR</p> <p>7.1- Sostegno per la stesura e l'aggiornamento di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali e dei servizi comunali di base</p> <p>7.5 Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala</p>	<p>Presenza di aree rurali con consistente presenza di centri storici e di strutture potenzialmente vocate alla ricettività extra alberghiera (bagli, borghi rurali, etc...)</p> <p>Debolezza dei sistemi produttivi agricoli e bassi livelli di redditività nelle zone svantaggiate con conseguente contrazione demografica e fenomeni di spopolamento nelle aree rurali</p> <p>Carenza di infrastrutture materiali e immateriali (banda larga, energia, aree intermodali e logistiche, ferrovia, e stradale) a servizio delle imprese e della popolazione nelle aree rurali</p> <p>Inadeguato livello qualitativo della rete sentieristica (manutenzione e segnaletica)</p>
		<p>FESR 3.3.4 Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche, attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e di innovazione di prodotto/servizio, strategica ed organizzativa (misura attivata in CLLD)</p>	<p>Incremento della domanda di turismo rurale e delle presenze in strutture agrituristiche</p> <p>Alto valore internazionale riconosciuto al Brand "Madonie"</p> <p>Crescente richiesta, anche in ambito internazionale, di nuovi prodotti/servizi in relazione all'affermarsi di una cultura salutistica, con conseguenti opportunità lavorative ed imprenditoriali nei settori dell'eco-turismo, dei centri benessere, etc</p> <p>Crescente richiesta di fruizione, a fini ricreativi e culturali, di aree protette ed ambienti ad elevato valore naturalistico</p> <p>Buona presenza di aziende agricole orientate alla diversificazione delle attività (fattorie sociali e didattiche, turismo rurale, altro) e presenza di una rete ampia e diversificata di soggetti del Terzo Settore</p> <p>Presenza di aree protette (Riserve naturali, Parchi) e aree Natura 2000 ad elevato valore naturalistico e ambientale all'interno delle quali si trova una rilevante biodiversità vegetale ed animale</p> <p>Ricchezza di risorse paesaggistico-ambientali, naturalistiche, architettonico-monumentali, archeologiche e della tradizione storico-culturale, che costituiscono il patrimonio materiale ed immateriale del comprensorio.</p> <p>Presenza del Parco Regionale delle Madonie, come elemento attrattivo comune, nonché di numerosi siti Natura 2000 (S.I.C. – Z.P.S.) e Riserve naturali.</p> <p>Presenza di aree rurali con consistente presenza di centri storici e di strutture potenzialmente vocate alla ricettività extra alberghiera (bagli, borghi rurali, etc...)</p>

			<p>Prossimità tra ambienti rurali/montani e ambienti costieri (Cefalù, Lascari, Campofelice di Roccella) con conseguente possibilità di intercettazione di flussi turistici nazionali ed internazionali</p> <p>Carenza nei servizi di assistenza per i turisti affetti da disabilità</p> <p>Carenza nel servizio di trasporto pubblico tra aree territoriali interne</p>
3. Turismo sostenibile	Promuovere la messa a sistema delle strutture di ospitalità diffusa extra alberghiera in aree rurali C e D con la creazione di reti tra imprese e di partenariati pubblico-privati	PSR 16.3 Cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse, nonché per lo sviluppo/la commercializzazione del turismo	<p>Strumenti di incentivazione della R&S che promuovono l'innovazione e la cooperazione tra operatori della ricerca e imprese per la costruzione di nuove reti interne e internazionali e la partecipazione attiva a quelle esistenti nell'ambito della ricerca (ad es.: G.O. del PEI)</p> <p>Consistente presenza di partenariati locali organizzati (Distretti, GAL e loro rete regionale, GAC, Unioni dei Comuni) e funzionale all'attuazione di strategie di sviluppo rurale</p> <p>Scarsa cultura di rete da parte degli operatori turistici</p>

AMBITI SELEZIONATI PER IL PAL	AZIONI	MISURE P.A.L.	RIFERIMENTO ANALISI SWOT
8. Inclusione sociale di specifici gruppi svantaggiati e/o marginali	Promuovere progetti di cooperazione volti ad avviare rapporti stabili di collaborazione intersettoriale tra produttori, enti pubblici e soggetti del privato sociale finalizzate a sostenere la diversificazione delle attività agricole in attività volte all'integrazione sociale	PSR 16.9 Sostegno per la diversificazione delle attività agricole in attività riguardanti l'assistenza sanitaria, l'integrazione sociale, l'agricoltura sostenuta dalla comunità e l'educazione ambientale e alimentare	<p>Permanenza e/o crescita dei divari territoriali rispetto alle restanti aree del Paese</p> <p>Progressivo invecchiamento della popolazione residente con conseguente diminuzione del tasso di natalità e soppressione di servizi sanitari alla popolazione (es.: chiusura punti nascita)</p> <p>Inadeguata continuità assistenziale per le persone affette da disabilità e difficoltà nel promuovere l'inclusione sociale di soggetti svantaggiati</p> <p>Scarsa informazione sul settore della disabilità e presenza di interventi "spot" non organici</p> <p>Buona presenza di aziende agricole orientate alla diversificazione delle attività (fattorie sociali e didattiche, turismo rurale, altro) e presenza di un rete ampia e diversificata di soggetti del Terzo Settore</p>
		FESR 9.3.5 Piani di investimento in infrastrutture per Comuni associati e aiuti per sostenere gli investimenti privati nelle strutture per anziani e	<p>Forte complementarietà tra i diversi strumenti attuativi delle politiche di coesione</p> <p>Presenza di un partenariato locale pubblico/privato già esperto ed affiatato nella gestione di interventi di programmazione negoziata</p> <p>Consistente presenza di partenariati locali organizzati (Distretti, GAL e loro rete regionale, GAC, Unioni dei Comuni) e funzionale all'attuazione di strategie di sviluppo rurale</p>

		persone con limitazioni nell'autonomia (misura attivata in CLLD)	Inadeguata continuità assistenziale per le persone affette da disabilità e difficoltà nel promuovere l'inclusione sociale di soggetti svantaggiati Scarsa informazione sul settore della disabilità e presenza di interventi "spot" non organici
--	--	--	---

Valore aggiunto dell'approccio Leader

Rispetto alla programmazione regionale, l'attivazione delle azioni da parte del GAL rappresenta un valore aggiunto per i seguenti motivi:

- Il GAL svolgerà una intensa e capillare attività di animazione, sensibilizzazione e sostegno alla creazione dei partenariati e delle reti
- Per alcune azioni (es. Mis. 64c ambito 1) il GAL definirà criteri di selezione aggiuntivi più specifici e coerenti con le scelte che il partenariato ha condiviso nella elaborazione della strategia
- Per tutto il periodo di impegno, il GAL assicurerà un sostegno "tutoriale" nei confronti dei beneficiari, al fine di massimizzare i risultati attesi.

Cooperazione Mis. 19.3

Il GAL ISC Madonie intende partecipare alla elaborazione ed all'attuazione di progetti di cooperazione interterritoriale, interregionale e transnazionale, in continuità con quanto già effettuato nella precedente programmazione.

In particolare, si intende capitalizzare i risultati già prodotti nei precedenti cicli programmatori, rinforzando l'efficacia di alcune misure.

A titolo esemplificativo si intende agire:

- sull'ambito 1 con l'attivazione di azioni di rete tra i gal siciliani e quelli italiani, al fine di costruire un sistema di approvvigionamento e distribuzione di prodotti tipici e di qualità, da rendere disponibili sui mercati di prossimità (ristorazione collettiva – scolastica – mense universitarie, ospedaliere e carcerarie, alberghi, ristoranti, agriturismi) per consentire l'elaborazione di menu e tabelle dietologiche orientate verso la dieta mediterranea. Ciò contribuirà al rafforzamento delle economie locali e al miglioramento delle condizioni di salute e benessere delle popolazioni locali
- sull'ambito 3 con l'attivazione di una rete stabile tra operatori delle filiera turistica, al fine di coordinare un'offerta territoriale delle aree rurali, da vendere sui mercati nazionali ed internazionali.
- sull'ambito 8 con l'attivazione di una rete tra operatori del settore dell'agricoltura sociale e del turismo sostenibile, al fine di favorire l'accessibilità degli attrattori turistici ai soggetti portatori di handicap, garantendo la piena fruibilità dei luoghi anche ai disabili.

Misurabilità dei target di risultato

Il GAL Isc Madonie si impegna a redigere un "Piano di monitoraggio e valutazione" con l'obiettivo di garantire la realizzazione di una serie di attività tali da ottenere le informazioni necessarie a misurare l'attuazione e gli impatti del proprio PAL. Lo scopo del Piano di monitoraggio e valutazione è anche quello di favorire il raggiungimento degli obiettivi della presente Strategia, la corretta allocazione delle risorse nonché la definizione dell'impatto delle azioni realizzate. In particolare, il Piano mira a determinare se il PAL risponde alle esigenze del territorio del GAL, se è necessario attuare miglioramenti ove possibili, se si rendono indispensabili modifiche durante la fase di attuazione del piano stesso.

Gli indicatori a cui si farà riferimento sono distinti per:

- indicatori di output: misurano ciò che le attività del GAL producono
- indicatori di risultato: misurano gli effetti immediati sui beneficiari
- contributo agli indicatori target di risultato.

Tali indicatori sono descritti nel Capitolo 7.1.

Il Piano di monitoraggio e valutazione del PAL, per il GAL Isc Madonie, prevede le seguenti fasi:

- il monitoraggio in itinere: esamina l'andamento del PAL rispetto ai suoi obiettivi, mediante indicatori di risultato e di output, eventualmente suggerendo modifiche che ne migliorino la qualità e l'attuazione. Analizza inoltre l'efficacia dell'attuazione e verifica il conseguimento dei target del PAL. Al tal fine sono previste relazioni annuali
- le relazione di valutazione di metà percorso e la valutazione ex-post a fine programmazione, con lo scopo di valutare gli impatti a lungo termine e analizzare il grado di utilizzazione delle risorse, nonché l'efficacia e l'efficienza della programmazione.

Data l'importanza di valutare con precisione e tempestività l'attuazione del PAL e "pesare" il suo impatto sulla realtà economica e sociale del territorio, il GAL, avuto riguardo alle procedure che verranno indicate dall'Amministrazione Regionale, provvederà ad adottare una specifica metodologia di monitoraggio e valutazione, mediante l'ausilio di un software, in modo da:

- disporre di un aggiornamento costante sull'avanzamento del Programma, per singola misura ed azione, (n° dei progetti, n° dei beneficiari, avvio di nuove imprese, ammontare degli impegni di spesa e di investimento, nuova occupazione, ecc.)
- fornire al partenariato locale e in particolare al CdA del GAL elementi per valutare lo stato di attuazione delle diverse misure, il loro impatto sul territorio e valutare la necessità di apportare tempestivi correttivi a progetti e programmi di intervento e, se del caso, a predisporre proposte di varianti del PAL da sottoporre alla approvazione dell'Amm.ne regionale.

Gli elementi di cui al punto precedente saranno inseriti nella relazione annuale che verrà messa a disposizione del CdA del GAL, ed inviata all'Amministrazione regionale.

Le indagini valutative infine, oltre ai dati raccolti attraverso il monitoraggio, potranno fare riferimento e ispirarsi in linea di principio al questionario valutativo comune per lo sviluppo rurale, definito nell'Allegato V del Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014.

4.2 Descrizione degli ambiti tematici

Ambito tematico 1 - Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, forestali, artigianali e manifatturieri)

L'obiettivo principale consiste nel favorire l'ammodernamento e lo sviluppo di un sistema di imprese competitivo, attraverso la ristrutturazione e l'ammodernamento del sistema produttivo agricolo, agro-alimentare e artigianale di qualità, orientato al miglioramento del rendimento globale ed al miglioramento della competitività delle imprese sui mercati.

In termini Smart:

- Obiettivo specifico 1.1: entro il 2018, attivare processi virtuosi di trasferimento della conoscenza, della innovazione e delle buone pratiche, anche attraverso il coinvolgimento dei centri di ricerca partner, con attività dimostrative, azioni di informazione, scambi interaziendali e visite brevi anche nei settori extra-agricoli. Ciò consentirà la diffusione di un adeguato livello di competenze tecniche, al fine di migliorare le capacità professionali e manageriali di coloro che operano nei diversi settori produttivi.
 - Risultato 1.1.1: Numero di partecipanti ad attività dimostrative e azioni di informazione: 40
 - Risultato 1.1.2: Numero di partecipanti ad attività di scambi interaziendali e visite brevi:30
- Obiettivo specifico 1.2: entro il 2020, potenziare la redditività complementare delle aziende

agricole anche attraverso lo sviluppo ed il supporto alla creazione di attività in settori extra-agricoli, al fine di favorire lo sviluppo economico delle aree rurali marginali, creando nuove opportunità di lavoro per gli operatori locali.

- Risultato 1.2.1: Numero di beneficiari (aziende) che percepiscono aiuti per l'avviamento/sostegno agli investimenti per attività non agricole nelle zone rurali: 12
- Risultato 1.2.2: Numero posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (pacchetto start-up): 12
- Obiettivo specifico 1.3: entro il 2020, stimolare i rapporti di collaborazione e di cooperazione tra attori imprenditoriali, finalizzati al soddisfacimento di fabbisogni collettivi, sostenendo la cooperazione di filiera orizzontale e verticale tra operatori impegnati nella produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, loro associazioni e cooperative, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali, e la connessa attività di promozione dei relativi sistemi distributivi.
 - Risultato 1.3.1: Numero di aziende agricole che partecipano alla cooperazione/promozione locale di filiera: 20
 - Risultato 1.3.2: Numero di reti di imprese create: 5

Obiettivo specifico 1.4: entro il 2023, sostenere l'up-grade tecnologico delle imprese, mediante aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale.

- Risultato 1.4.1: Numero di imprese che ricevono un sostegno/sovvenzione: 4

Multisetorialità: Relativamente alle azioni previste nell'ambito 1, è garantita la multisetorialità, avendo intercettato il settore primario (produttori agricoli da associare in rete), secondario (trasformazione dei prodotti agricoli sia nell'ambito delle reti di imprese che nell'ambito delle nuove imprese costituite con la mis. 6.4c), terziario (commercializzazione dei prodotti attraverso forme consortili/associative tra produttori), quaternario (trasferimento dell'innovazione tecnologica attraverso le misure formative 1.2 e 1.3).

Ambito tematico 3 - Turismo sostenibile

L'obiettivo principale consiste nel sostenere lo sviluppo del territorio rurale attraverso la realizzazione di interventi mirati a migliorarne l'attrattività, facendo leva sulle sue molteplici componenti. Il P.A.L. intende promuovere interventi di recupero e riqualificazione del patrimonio storico e culturale delle aree rurali, di miglioramento della piccola infrastrutturazione e dei servizi di ospitalità extra alberghiera, al fine di valorizzare le specificità culturali e enogastronomiche connesse alle produzioni agricole e alimentari di qualità.

Il cambiamento e lo sviluppo che si intendono apportare nel territorio del GAL sono collegati all'organizzazione di una offerta integrata, volta a coniugare la fruizione delle ricchezze naturali e paesaggistiche delle aree rurali con l'artigianato, il turismo e i percorsi di valorizzazione dei prodotti agro-alimentari di qualità, favorendo la creazione o lo sviluppo di un sistema di imprese in rete, operanti in attività extra agricole

- Obiettivo specifico 2.1: entro il 2020, promuovere il turismo relazionale in ambito rurale in una logica di Destination Management Community, per la rigenerazione del tessuto storico/tradizionale

esistente, mediante attività dimostrative, azioni di informazione, scambi interaziendali e visite brevi. Ciò consentirà la diffusione di un adeguato livello di competenze tecniche, al fine di migliorare le capacità professionali e manageriali di coloro che operano nella filiera turistica.

- Risultato 2.1.1: entro il 2018, numero di partecipanti ad attività dimostrative e azioni di informazione: 30
- Risultato 2.1.2: entro il 2018, numero di partecipanti ad attività di scambi interaziendali e visite brevi: 25
- Obiettivo specifico 2.2: entro il 2020, realizzare interventi di micro ricettività diffusa e di miglioramento dei servizi ad essa connessi oltre a piccole opere di infrastrutturazione turistica
 - Risultato 2.2.1: numero di beneficiari (aziende) che percepiscono aiuti per l'avviamento/sostegno agli investimenti per attività non agricole nelle zone rurali: 15
 - Risultato 2.2.2: numero di posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati: 20
 - Risultato 2.2.3: popolazione che beneficia di migliori servizi/infrastrutture: 4.000.
- Obiettivo specifico 2.3: entro il 2020, promuovere la messa a sistema delle strutture di ospitalità diffusa extra alberghiera in aree rurali C e D con la creazione di reti tra imprese e di partenariati pubblico-privati.
 - Risultato 2.3.1: numero di reti di imprese create: 1
 - Risultato 2.3.2: numero di posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati: 1
- Obiettivo specifico 2.4: entro il 2020, sostenere la competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche, attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica ed organizzativa.
 - Risultato 2.4.1: numero di imprese che ricevono un sostegno: 3

Multisetorialità: Relativamente alle azioni previste nell'ambito 3, è garantita la multisetorialità, avendo intercettato il settore primario (diversificazione delle attività agricole in ottica di multifunzionalità), secondario (trasformazione dei prodotti agricoli da destinare ad un target costituito da turisti), terziario (realizzazione di servizi turistici e di ospitalità extraalberghiera), quaternario (trasferimento dell'innovazione tecnologica attraverso le misure formative 1.2 e 1.3).

Ambito tematico 8 - Inclusione sociale di specifici gruppi svantaggiati e/o marginali.

L'obiettivo principale consiste nel promuovere progetti di cooperazione volti ad avviare rapporti stabili di collaborazione intersettoriale tra agricoltori, allevatori, enti pubblici, enti gestori del territorio e soggetti del privato sociale finalizzati a sostenere la diversificazione delle attività agricole, in favore dello sviluppo sostenibile e della crescita economica, occupazionale, etica e sociale delle zone rurali

Il cambiamento e lo sviluppo che si intendono apportare nel territorio del GAL sono collegati alla valorizzazione del capitale umano dei territori rurali, sostenendo e implementando reti rurali capaci di promuovere progetti innovativi con finalità sociali, ricreative, turistiche e ambientali;

- Obiettivo specifico 3.1: entro il 2020, promuovere progetti di cooperazione volti ad avviare rapporti stabili di collaborazione intersettoriale tra produttori, enti pubblici e soggetti del privato sociale finalizzate a sostenere la diversificazione delle attività agricole in attività volte all'integrazione

sociale

- Risultato 3.1.1: numero di reti di imprese create: 2
- Risultato 3.1.2: numero di posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati: 2
- Risultato 3.1.3: popolazione che beneficia di migliori servizi/infrastrutture: 250.
- Obiettivo specifico 3.2: entro il 2023, realizzare piani di investimento in infrastrutture per Comuni associati e aiuti per sostenere gli investimenti privati nelle strutture per anziani e persone con limitazioni nell'autonomia
 - Risultato 3.2.1: popolazione servita da servizi sanitari migliorati: 8.775
 - Risultato 3.2.2: numero di interventi realizzati in favore di anziani e persone con limitazioni nell'autonomia: 5

Multisetorialità: Relativamente alle azioni previste nell'ambito 8, è garantita la multisetorialità, avendo intercettato il settore primario (diversificazione delle attività agricole in ottica di multifunzionalità destinata all'inclusione sociale = fattorie sociali), secondario (trasformazione dei prodotti agricoli all'interno delle fattorie sociali), terziario (realizzazione di servizi alle persone con disabilità e svantaggi), quaternario (trasferimento dell'innovazione di tipo organizzativo nella creazione delle reti di imprese nel settore sociale).

Figura 2 – Quadro logico degli interventi nell'ambito tematico “Sviluppo e innovazione filiere e sistemi produttivi locali”

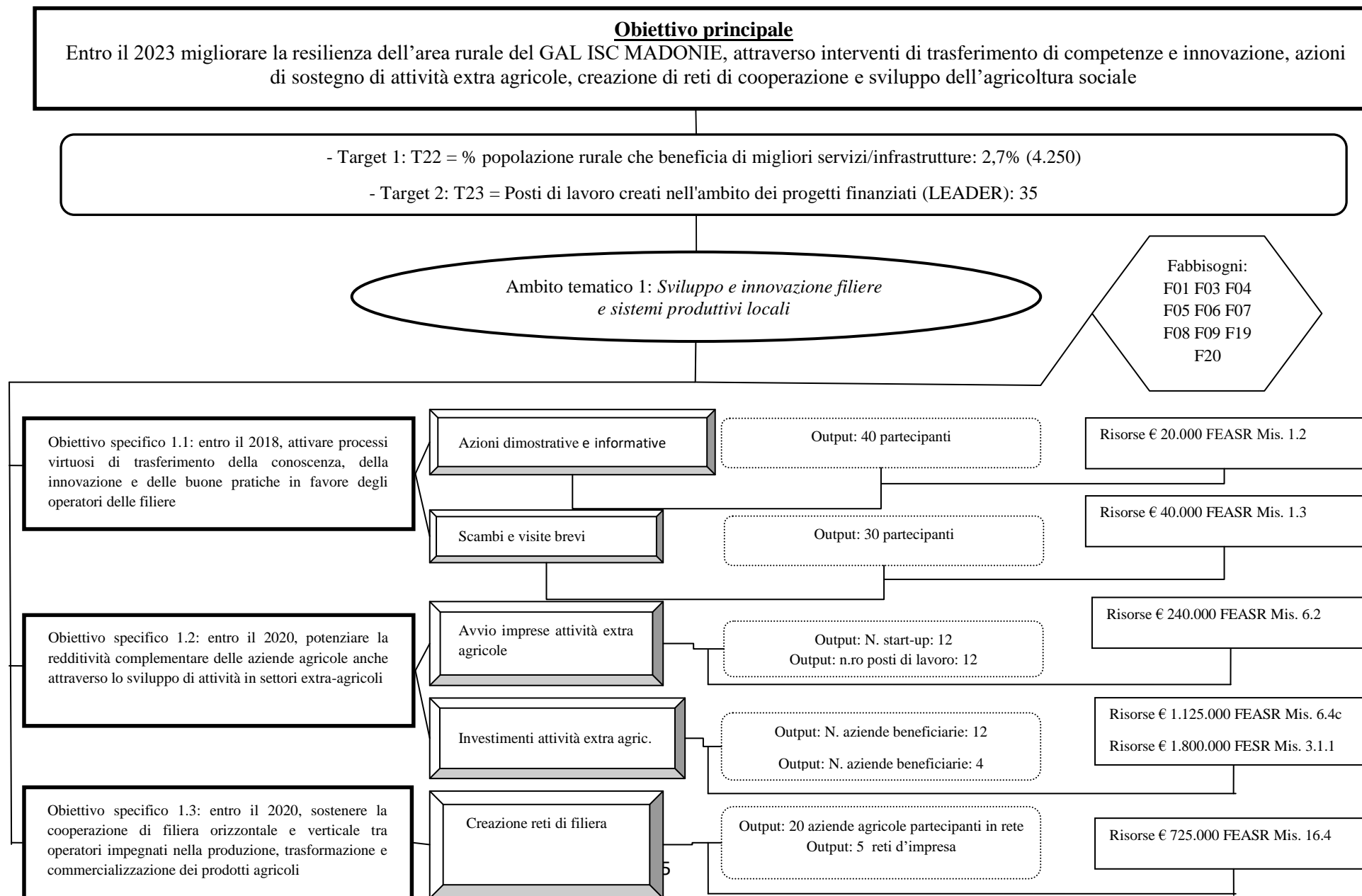


Figura 3.1 – Quadro logico degli interventi nell’ambito tematico “Turismo sostenibile”

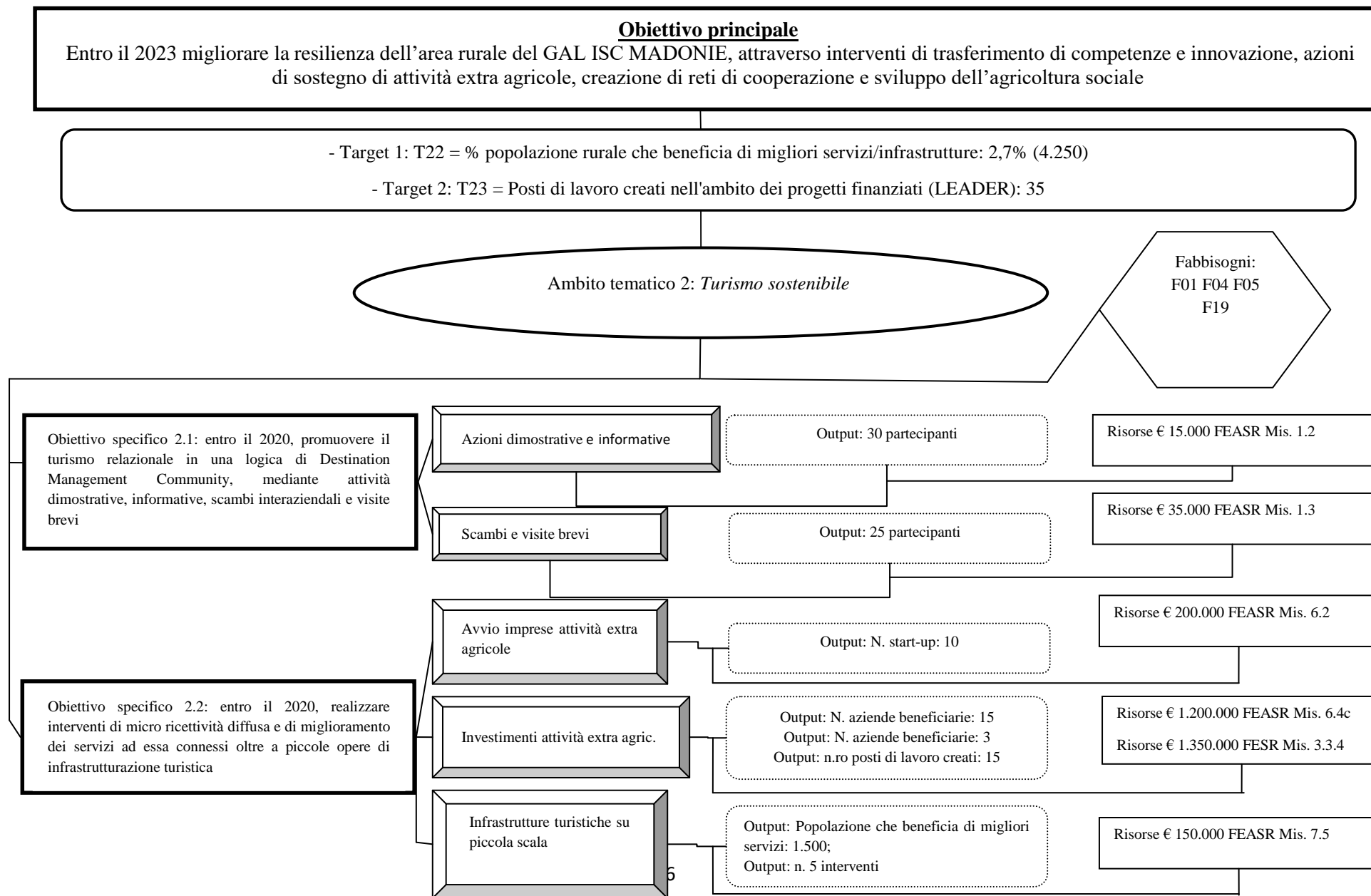


Figura 3.2 – Quadro logico degli interventi nell’ambito tematico “Turismo sostenibile”

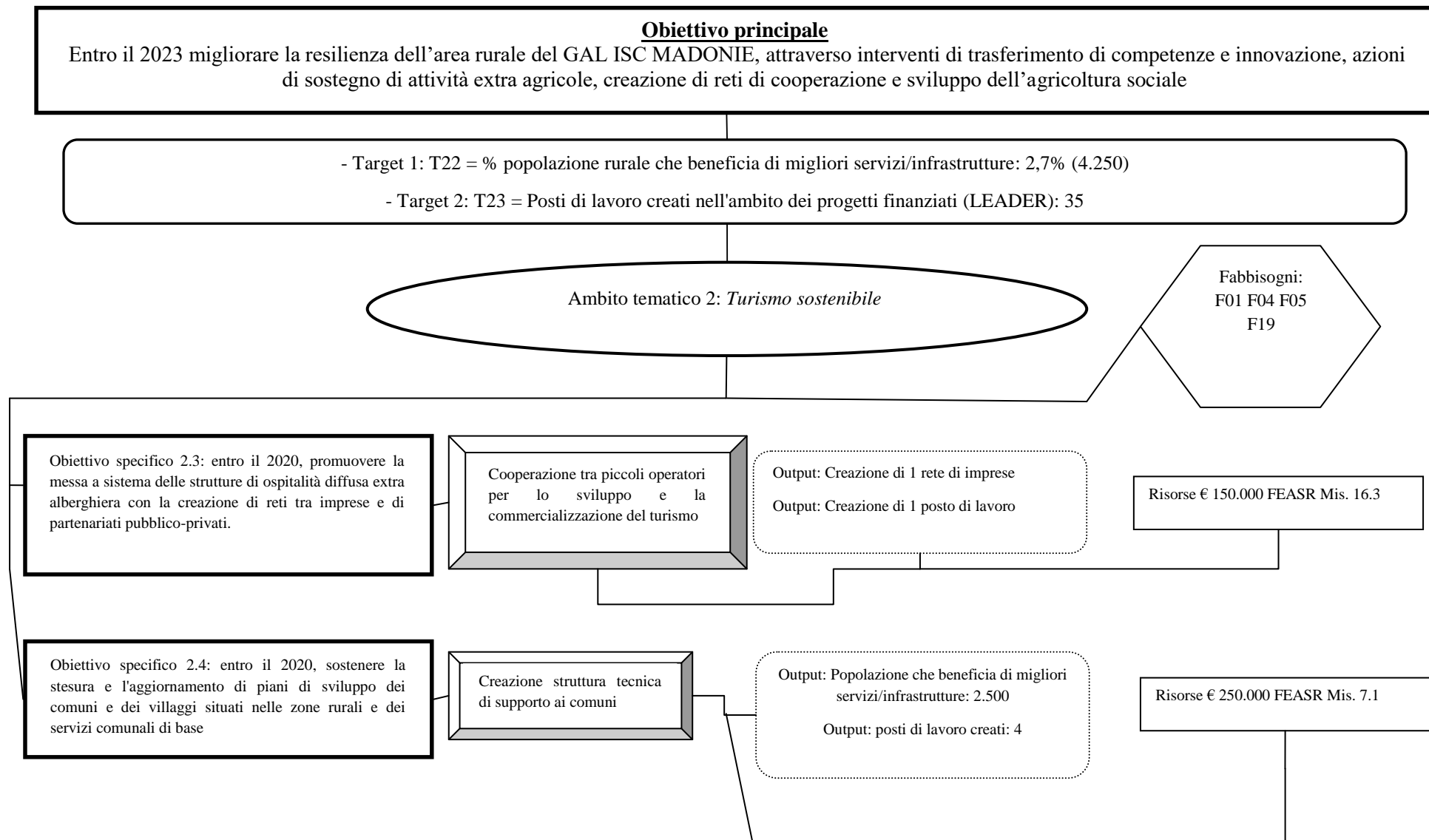
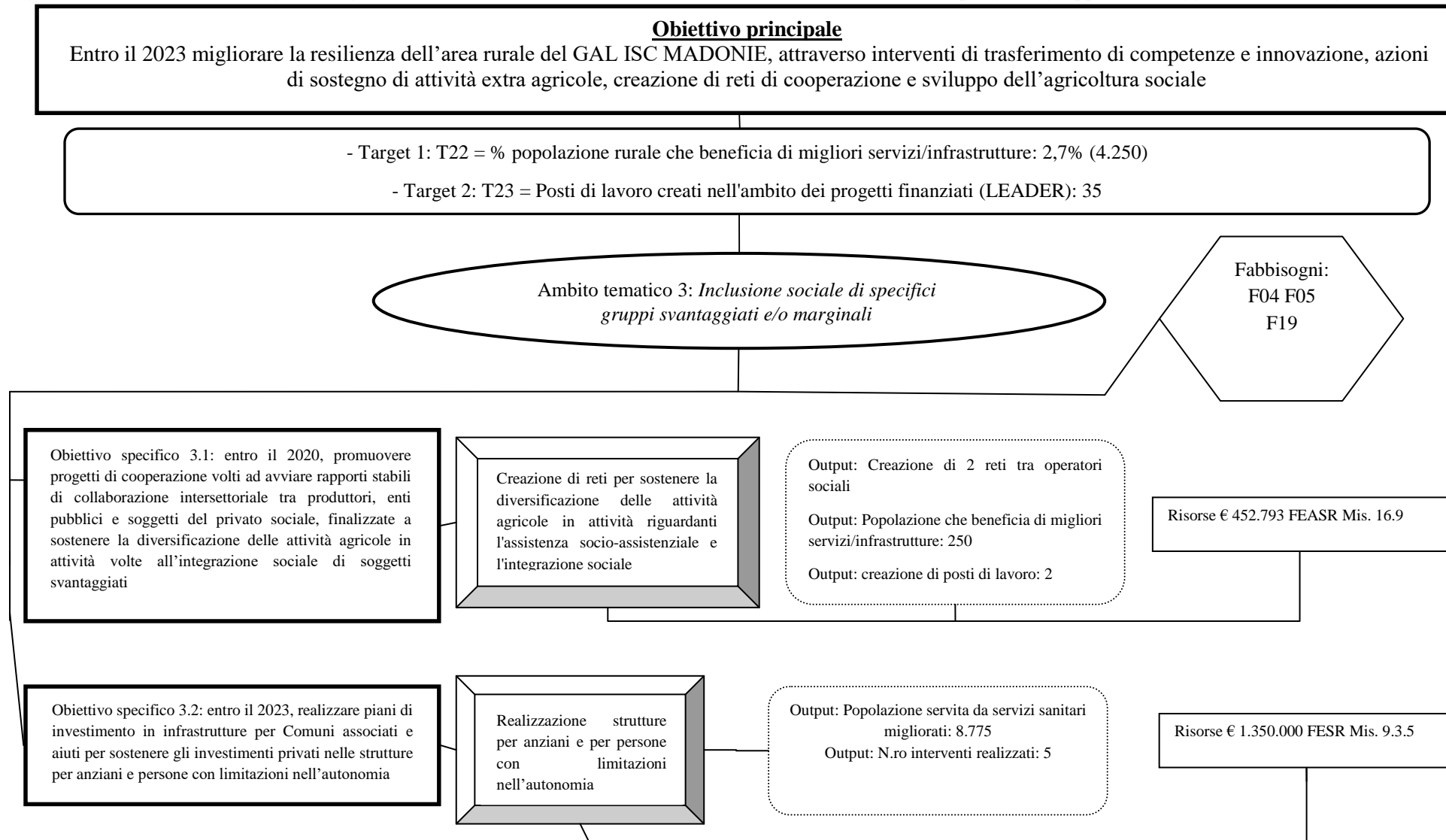


Figura 4 – Quadro logico degli interventi nell'ambito tematico "Inclusione sociale di specifici gruppi svantaggiati e/o marginali"



Correlazione con le priorità del PSR e le Focus area

La logica che sottende la stesura del P.A.L. parte dalla considerazione che non tutti i fabbisogni rilevati possono trovare una soluzione con le azioni promosse dal G.A.L., per ovvi motivi di carenza di fondi.

Per tale motivo ci si è concentrati sui seguenti Fabbisogni del P.S.R. SICILIA 2014-2020:

F01 Supportare e potenziare il trasferimento della conoscenza e la diffusione dell'innovazione anche attraverso la cooperazione.

Priorità/aspetti specifici:

1A) Stimolare l'innovazione, la cooperazione e lo sviluppo della base di conoscenze nelle zone rurali

1B) Rinsaldare i nessi tra agricoltura, produzione alimentare e silvicoltura, da un lato, e ricerca e innovazione, dall'altro, anche al fine di migliorare la gestione e le prestazioni ambientali

Obiettivi trasversali:

Innovazione:

- Sviluppo di nuovi prodotti, tecnologie e modalità gestionali, strategie di marketing e cooperazione, funzionali al potenziamento delle filiere
- Qualità dei prodotti agroalimentari
- Trasferimento dei risultati della ricerca scientifica
- Diversificazione e multifunzionalità dell'azienda agricola e forestale
- Sistemi informativi (TIC)

F03 Incremento della redditività e del valore aggiunto del settore agricolo e forestale.

Priorità/aspetti specifici:

2A) Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività

3A) Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali

Obiettivi trasversali:

Innovazione:

- Investimenti in grado di determinare una riduzione dei costi dei fattori di produzione mediante un incremento nella efficienza dei sistemi di utilizzazione (es. efficientamento energetico ed idrico), la diversificazione delle fonti (es. energie rinnovabili), l'ammodernamento degli impianti e delle macchine

F04 Incentivare la creazione, l'avvio e lo sviluppo di attività economiche extra-agricole, in particolare per giovani e donne.

Priorità/aspetti specifici:

6A) Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione

Obiettivi trasversali:

Ambiente

- Utilizzo di sistemi per la produzione di energia da fonti rinnovabili

Innovazione

- Ammodernamento del settore agricolo ed introduzione di nuovi processi e nuove tecnologie produttive

F05 Promuovere l'imprenditoria giovanile nel settore agricolo e nelle zone rurali

Priorità/aspetti specifici:

2A) Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività

2B) Favorire l'ingresso di agricoltori adeguatamente qualificati nel settore agricolo e, in particolare, il ricambio generazionale

6A) Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione

Obiettivi trasversali:

- Sviluppo di nuovi prodotti, tecnologie e modalità gestionali, strategie di marketing e cooperazione, funzionali al potenziamento delle filiere
- Qualità dei prodotti agroalimentari
- Trasferimento dei risultati della ricerca scientifica
- Diversificazione e multifunzionalità dell'azienda agricola e forestale
- Sistemi informativi (TIC)

F06 Migliorare la tracciabilità del prodotto favorendo l'identificazione con il territorio e sostenendo le produzioni di qualità.

Priorità/aspetti specifici:

2A) Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività

3A) Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali

Obiettivi trasversali:

Innovazione

- miglioramento della capacità delle imprese di esprimere la domanda di innovazione e della capacità del mondo della ricerca di contestualizzare in ambito aziendale e interaziendale l'innovazione di prodotto, di

processo, di mercato, organizzativa e gestionale attraverso il sostegno alla costituzione, allo sviluppo e alla gestione di G.O. del PEI, nonché alla costituzione e al funzionamento di gruppi di cooperazione, poli, reti che intendono sviluppare gli aspetti previsti all'art. 35 (2) del Reg. 1305/2013

- trasferimento di conoscenze, competenze e innovazione attraverso attività di ricerca applicata e sperimentazione
- introduzione di tecnologie e protocolli volti a sviluppare prodotti nuovi o di qualità superiore, in modo da consentire nuovi sbocchi di mercato e, più in generale, la promozione di uno sviluppo competitivo del territorio siciliano incentrato sull'aggregazione di soggetti economici diversi
- supporto alle filiere corte e ai mercati locali mediante il rafforzamento della posizione strategica dei produttori primari, l'equa distribuzione del valore aggiunto agricolo tra i diversi segmenti delle filiere agroalimentari, il consolidamento delle relazioni tra gli operatori di filiera e la promozione dell'identità e del senso di appartenenza degli operatori economici al territorio e alla filiera produttiva
- definizione e diffusione di sistemi produttivi in grado di garantire una maggiore attenzione alla tutela dell'ambiente (anche attraverso la gestione razionale di fertilizzanti e pesticidi) e delle risorse naturali, nonché alla conservazione e valorizzazione della biodiversità
- ammodernamento del settore agricolo ed introduzione di nuovi processi e nuove tecnologie produttive

F07 Favorire l'integrazione tra i produttori e aumentare il livello di concentrazione dell'offerta

Priorità/aspetti specifici:

3A) Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali

Obiettivi trasversali:

Innovazione

- di prodotto: miglioramento qualità e quantità prodotti per adeguarle alle richieste del sistema agroindustriale e/o dei mercati
- organizzativa: realizzare nuove forme di aggregazione dell'offerta per affrontare in maniera più adeguata le sfide dei mercati

F08 Incentivare la creazione di filiere e il collegamento diretto delle imprese agricole con la trasformazione e con i mercati.

Priorità/aspetti specifici:

3A) Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali

Obiettivi trasversali:

Innovazione

- Sviluppare innovazioni organizzative e gestionali per le filiere di produzione più significative dal punto di

vista qualitativo e/o quantitativo. Ciò potrebbe determinare un effetto traino sui principali prodotti a valenza territoriale ma debolissimi dal punto di vista strutturale.

- Promuovere l'aggregazione tra le imprese e la cooperazione tra i soggetti della filiera perseguendo il rafforzamento e l'integrazione delle filiere produttive
- Rafforzare ed ampliare le filiere corte e forme nuove di commercializzazione basate sul rapporto diretto tra produttore agricolo e consumatore, quali ad esempio i GAS

F09 Favorire l'adesione a regimi di qualità e la promozione e l'informazione dei prodotti di qualità sui mercati.

Priorità/aspetti specifici:

2A) Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività

3A) Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali

Obiettivi trasversali:

Innovazione

- trasferimento di conoscenze, competenze e innovazione attraverso attività di ricerca applicata e sperimentazione
- introduzione di tecnologie e protocolli volti a sviluppare prodotti nuovi o di qualità superiore, in modo da consentire nuovi sbocchi di mercato e, più in generale, la promozione di uno sviluppo competitivo del territorio siciliano incentrato sull'aggregazione di soggetti economici diversi

F19 Migliorare le infrastrutture e i servizi alla popolazione nelle zone rurali anche attraverso strategie di sviluppo locale.

Priorità/aspetti specifici:

6A) Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione

6B) Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali

Obiettivi trasversali: nessuno segnalato nel P.S.R.

F20 Rafforzare il sistema infrastrutturale, anche tecnologico e logistico e promuovere l'uso delle TIC.

Priorità/aspetti specifici:

2A) Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività

6C) Promuovere l'accessibilità, l'uso e la qualità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) nelle zone rurali

Obiettivi trasversali: nessuno segnalato nel P.S.R.

Nelle tabelle che seguono vengono indicate le correlazioni tra Esigenze, Priorità, Focus Area, Obiettivi trasversali e Misure del P.A.L.

Connessione delle Esigenze, con le Priorità, Focus Area e Misure attivate nell'ambito del F.E.A.S.R.

ESIGENZE	PRIORITÀ	P1			P2		P3		P4			P5					P6			OBIETTIVI TRASVERSALI			MISURE P.A.L.
	FOCUS AREA	1A	1B	1C	2A	2B	3A	3C	4A	4B	4C	5A	5B	5C	5D	5E	6A	6B	6C	Ambiente	Mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai medesimi	Innovazione	
F01 Supportare e potenziare il trasferimento della conoscenza e la diffusione dell'innovazione anche attraverso la cooperazione;	X	X																					1.2
																		X				X	1.3
																							16.3
																							16.4
																							16.9
F03 Incremento della redditività e del valore aggiunto del settore agricolo e forestale					X																		1.2
							X											X				X	1.3
																							16.3
																							16.4
F04 Incentivare la creazione, l'avvio e lo sviluppo di attività economiche extra-agricole, in particolare per giovani e donne;																	X	X		X			1.2
																							1.3
																							6.2
																							6.4
																							16.3
																						16.4	

F05 Promuovere l'imprenditoria giovanile nel settore agricolo e nelle zone rurali				X	X										X	X				X	6.2	
																						6.4
																						16.3
																						16.4
F06 Migliorare la tracciabilità del prodotto favorendo l'identificazione con il territorio e sostenendo produzioni di qualità				X		X											X				X	1.2
																						1.3
																						16.3
																						16.4
F07 Favorire l'integrazione tra i produttori e aumentare il livello di concentrazione dell'offerta						X											X				X	16.4
F08 Incentivare la creazione di filiere e il collegamento diretto delle imprese agricole con la trasformazione e con i mercati						X											X				X	16.4
F09 Favorire la promozione e l'informazione dei prodotti di qualità sui mercati				X		X											X				X	1.2
																						1.3
																						16.3
																						16.4

Interventi di sviluppo locale di tipo partecipativo (CLLD)

Negli incontri di consultazione pubblici per l'elaborazione del nuovo Piano di Azione Locale, è emersa la volontà unanime di attivare l'approccio multifondo (CLLD - Community Led Local Development) secondo quanto previsto dalla Misura 19 del nuovo PSR SICILIA 2014-2020. Pertanto, martedì 7 giugno 2016 alle ore 16,30, presso l'aula consiliare del Comune di Lascari, si è tenuto l'incontro con i Sindaci dei Comuni non rientranti nella S.N.A.I. (Strategia Nazionale Aree Interne), al fine di individuare le azioni del PO FESR Sicilia 2014-2020 da attivare nell'ambito dell'approccio CLLD, giusto verbale che si allega.

Durante l'incontro, gli Amministratori locali hanno evidenziato le esigenze territoriali su cui intervenire per rimuovere le criticità esistenti e favorire lo sviluppo locale, nell'ambito della Strategia Europa 2020 per una Crescita Intelligente, Sostenibile ed Inclusiva.

Invero, i Sindaci hanno ritenuto fondamentale:

- il sostegno alle imprese nel realizzare i progetti di completamento di filiere, possibilmente, valorizzando le strutture sia pubbliche che private esistenti;
- la valorizzazione turistica del territorio mediante il potenziamento degli attrattori naturali, culturali e ambientali in sintonia con quanto previsto dal Piano di Sviluppo del Distretto Turistico "Cefalù e parchi delle Madonie e di Himera";
- il sostegno delle iniziative in ambito sociale.

Sono state quindi individuate, per macro-area, le principali specialità produttive territoriali, in modo da potere sostenere dei progetti comprensoriali, non solo per la valorizzazione dei prodotti agro-alimentari, ma anche per incentivare quelli afferenti al turismo sostenibile e lo sviluppo sociale.

Per porre in essere quanto sopra espresso, evitando sovrapposizioni ed assicurando organicità degli interventi, si rende necessario effettuare una ricognizione:

- degli immobili pubblici inutilizzati e/o sottoutilizzati;
- dei laboratori e dei centri di produzione specializzata, presenti sul territorio.

Solo in seguito a detta ricognizione, si potranno individuare gli interventi da realizzare, con preminente attenzione ai tre ambiti selezionati negli incontri territoriali. Inoltre, si ritiene necessario il rispetto delle indicazioni comunitarie, volte alla creazione di imprese innovative. Detta finalità potrà essere rispettata stabilendo dei criteri di selezione e valutazione dei progetti, che permettano di incentivare ed individuare dei modelli di impresa innovativi.

Nel corso dell'incontro, è emersa altresì la necessità di rafforzare il legame tra il comparto produttivo e la vocazione turistica che caratterizza tutto il territorio, in ciò impegnando e coinvolgendo anche i soggetti svantaggiati.

Peraltro, secondo quanto emerso nella ricognizione del posizionamento turistico dell'area del Distretto Turistico, si rileva l'assenza di un posizionamento "unitario", ovvero la compresenza di due aree – la zona costiera e la parte interna – caratterizzate da prodotti turistici, sistemi di offerta, strutture ricettive e mercati turistici diversi.

Appare opportuno sottolineare che, per quanto queste due distinte zone turistiche debbano inevitabilmente essere concepite e considerate unitariamente, l'impostazione stessa del lavoro per il *Distretto Turistico Cefalù e parchi delle Madonie e di Himera*, ma anche la fase di ricerca *on field* svolta con interviste e focus group, hanno indotto a considerare, la zona interna come il vero "perno" turistico madonita.

Tale impostazione trova motivazioni in più aspetti oggettivi: su tutti, basti ricordare che l'area interna è infatti quella che maggiormente abbisogna di incentivare il proprio sviluppo turistico affinché esso possa essere un fattore trainante per l'economia e la qualità della vita dei comuni interessati. Inoltre, sempre dalla fase di ricerca *on field*, è emerso come i comuni dell'interno siano avvantaggiati da un forte senso di

appartenenza territoriale, che senz'altro contribuisce a spostare nell'interno la caratterizzazione identitaria del Distretto Turistico.

In questo nuovo scenario di posizionamento competitivo, le politiche sviluppate nell'ambito del CLLD troveranno quindi utile convergenza e forte integrazione con gli interventi progettuali posti in essere dal Distretto Turistico.

In ragione di quanto rappresentato, la scelta delle azioni - nel rispetto delle indicazioni, riportate nell'avviso pubblico prot. n. 24763 del 17.05.2016 a firma dell'AdG - è stata effettuata in coerenza con i suggerimenti emersi negli incontri di animazione territoriale, circa gli ambiti da attivare, che di seguito si riportano:

1. Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, forestali, artigianali e manifatturieri);
3. Turismo sostenibile;
8. Inclusione sociale di specifici gruppi svantaggiati e/o marginali.

Dall'incontro è emerso che le azioni del PO FESR Sicilia 2014-2020 da attivare nell'ambito dell'approccio CLLD sono le seguenti:

- ✓ 3.1.1. - Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale.
- ✓ 3.3.4 - Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche, attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica ed organizzativa.
- ✓ 9.3.5 - Piani di investimento in infrastrutture per Comuni associati e aiuti per sostenere gli investimenti privati nelle strutture per anziani e persone con limitazioni nell'autonomia.

In particolare, con l'azione **3.1.1.**, in coerenza con la Strategia Regionale dell'innovazione per la specializzazione intelligente, si sosterrà l'upgrade tecnologico nei settori produttivi tradizionali.

Gli aiuti riguarderanno in particolare investimenti in attività materiali e/o immateriali per installare un nuovo stabilimento, ampliare uno stabilimento esistente, diversificare la produzione di uno stabilimento mediante prodotti nuovi aggiuntivi o trasformare radicalmente il processo produttivo complessivo.

Gli investimenti potranno essere finalizzati a:

- ridurre gli impatti ambientali dei sistemi produttivi;
- supportare l'adozione delle tecnologie chiave abilitanti nei processi produttivi;
- ampliare la gamma di prodotti e servizi offerti focalizzandosi su quelli meno esposti alla concorrenza internazionale;
- adottare nuovi modelli di produzione o modelli imprenditoriali innovativi;
- orientare la produzione verso segmenti di più alta qualità;
- adottare nuovi modelli organizzativi, di gestione e controllo, ad esempio quelli previsti dal decreto legislativo n. 231/2001;
- attivare relazioni stabili con altre aziende;
- migliorare i tempi di risposta e di soddisfacimento delle esigenze dei clienti;
- migliorare la sicurezza delle imprese.

L'azione intende, inoltre, promuovere forme di collaborazione duratura e strutturata tra gruppi di imprese organizzate su base territoriale, settoriale e di filiera (filiere, reti, distretti, ecc) nella consapevolezza che la

sopravvivenza delle PMI sul mercato è spesso resa possibile proprio grazie alla costituzione di tali forme aggregative.

L'azione 3.3.4. è volta a finanziare investimenti in attività materiali e/o immateriali, che a titolo esemplificativo possono riguardare interventi:

- volti all'innalzamento della qualità dell'offerta ricettiva;
- per l'innovazione di prodotto/servizio;
- per il risparmio energetico, la sostenibilità ambientale e l'accessibilità;
- di miglioramento della dotazione di ICT.

L'azione sosterrà le micro, piccole e medie imprese che operano nei settori artistico, creativo e culturale, turistico e ricreativo, dei prodotti artigianali tradizionali e tipici dei territori, dei servizi di alloggio e ristorazione, dei servizi e attività per favorire l'accessibilità e la fruizione degli attrattori e dei servizi di informazione e comunicazione.

Con **l'azione 9.3.5.** si vuole sostenere la Priorità 6 "Adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle aree rurali", favorendo gli interventi su centri diurni, case di riposo pubbliche, strutture private residenziali per anziani e persone con limitazione nell'autonomia. In particolare, si vuole favorire:

- la realizzazione di interventi di adeguamento, rifunzionalizzazione e ristrutturazione di edifici pubblici, compresa la fornitura delle relative attrezzature ed arredi, da adibire a strutture per anziani e persone con limitazioni nell'autonomia (centri diurni, strutture per dopo di noi, laboratori protetti, ecc.), anche considerando iniziative innovative nel contesto regionale;
- l'erogazione di aiuti ad organizzazioni del Terzo settore e del no profit per investimenti privati nelle strutture per anziani e persone con limitazioni nell'autonomia. Ciò per favorire la qualificazione dell'offerta dei servizi rivolta a questi target con esclusivo riferimento alle strutture residenziali, anche introducendo elementi di innovazione ed uso di soluzioni ICT per il miglioramento della qualità della vita dei soggetti presi in carico.

L'azione intende, inoltre, promuovere l'organizzazione e/o la realizzazione di una Rete territoriale di servizi di cura alle persone e di recupero delle fragilità giovanili, nonché la realizzazione di una Comunità residenziale dedicata ad adolescenti affetti da disturbi del comportamento.

5. DESCRIZIONE DEL PROCESSO DI ASSOCIAZIONE DELLA COMUNITÀ LOCALE ALL'ELABORAZIONE DELLA STRATEGIA

Pianificazione e programmazione della metodologia di coinvolgimento:

Dopo l'approvazione del P.S.R. SICILIA 2014-2020, sono stati avviati diversi incontri tra C.d.A., responsabili delle Agenzie di sviluppo e stakeholders del territorio, per procedere ad una pianificazione della metodologia di coinvolgimento degli attori di sviluppo e dei portatori di interesse economico e sociale.

Con Delibera del C.d.A. del 7/4/16, si è ufficialmente avviata una fase di consultazione pubblica per l'elaborazione della nuova S.S.L.T.P., ai sensi della Misura 19.

Al fine di predisporre un P.A.L. aderente ai fabbisogni del territorio, il gal ha attivato una serie di strumenti di coinvolgimento ed animazione territoriale, per incoraggiare i membri delle varie comunità ad aggregarsi ed a partecipare a processi condivisi di sviluppo locale, che fossero basati su fattori e visioni comuni di crescita innovativa e compatibile.

Strumenti di comunicazione ed informazione adottati:

Prima comunicazione pubblica su sito www.madoniegal.it in data 16/04/16:

Aggiungi elementi alla barra Preferiti selezionando ☆ o importandoli da un altro browser. [Importa Preferiti](#)

MEDITERRANEO
20 maggio 2016 ore 17,00 - Nicosia (EN) - Sala Consiliare
Category: Avvisi

Biennale Spazio Pubblico 2013

P.S.R. 2014-2020 - Avvio fase di consultazione pubblica per la stesura del nuovo P.A.L.
Sabato, 16 Aprile 2016 21:35 | | | Visite: 290

Il GAL ISC MADONIE, giusta Delibera del C.d.A. del 7 aprile 2016, ha avviato una fase di consultazione pubblica per l'elaborazione della **nuova strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo**, ai sensi della Misura 19 del nuovo PSR SICILIA 2014-2020.

Per strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo deve intendersi l'elaborazione di una ipotesi di sviluppo del territorio che scaturisca da un approccio bottom-up, sulle esigenze e potenzialità del territorio, e che tenga conto dei reali fabbisogni dei soggetti locali interessati.

Al fine di predisporre un P.A.L. (Piano di Azione Locale) aderente ai fabbisogni del territorio, il gal ha attivato una serie di strumenti di coinvolgimento ed animazione territoriale, per incoraggiare i membri delle varie comunità ad aggregarsi ed a partecipare a processi condivisi di sviluppo locale, che siano basati su fattori e visioni comuni di crescita innovativa e compatibile.

In allegato la locandina del primo incontro che si terrà a Cerda il 22 aprile 2016 oltre ad una breve sintesi delle novità introdotte dal P.S.R. 2014-2020.

Allegati:
 Locandina incontri PAL_1.jpg [] 1287 Kb
 Sintesi PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE SICILIA 2014-2020.pdf [] 307 Kb

Category: Avvisi

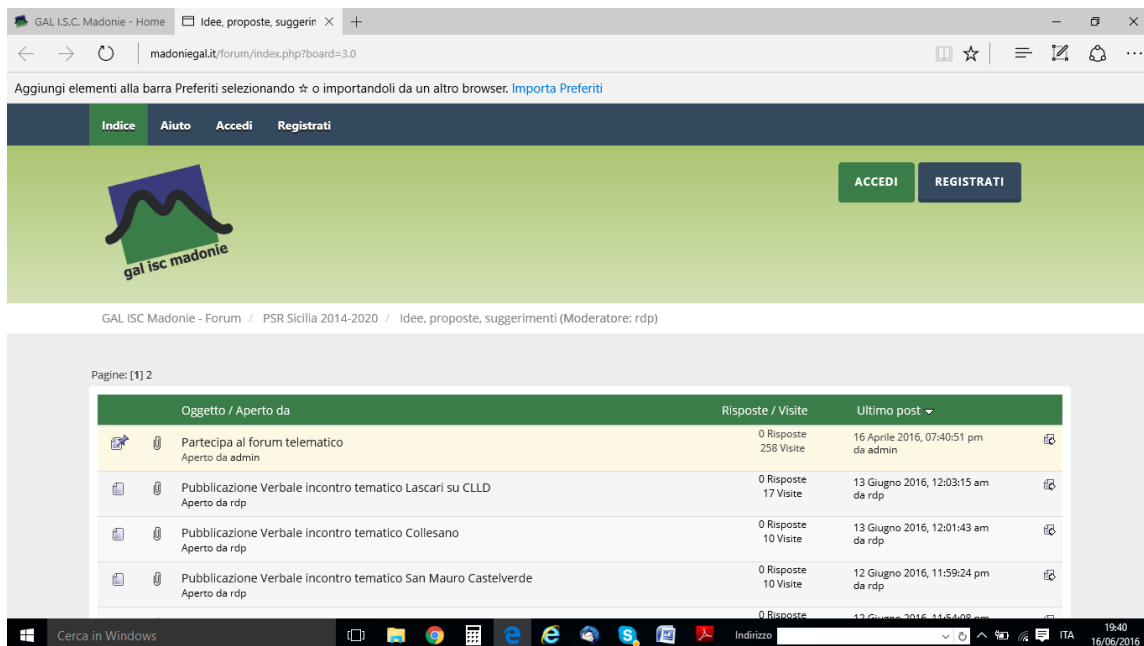
Pagina 5 di 39
Inizio Prec 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 Succ Fine

Nome & Cognome
Indirizzo email
 Privacy e Termini di Utilizzo

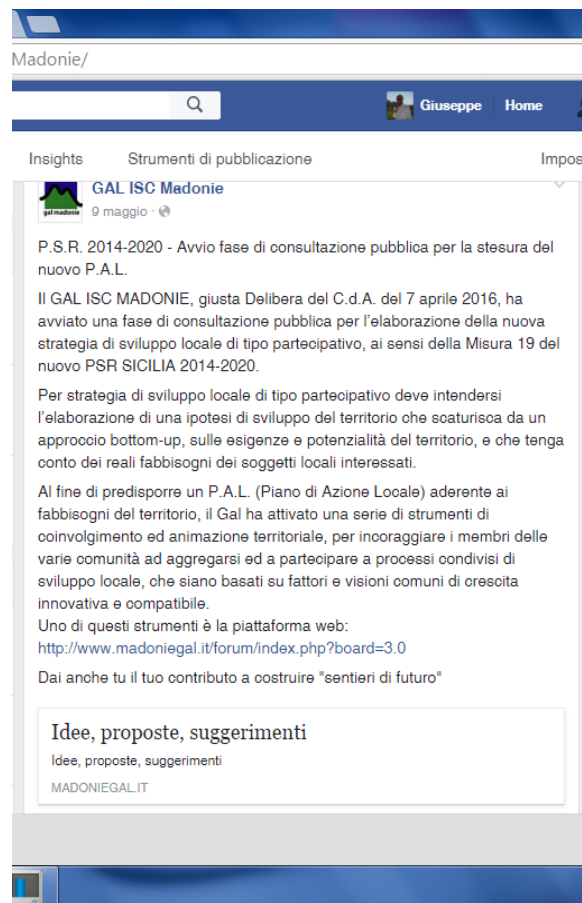
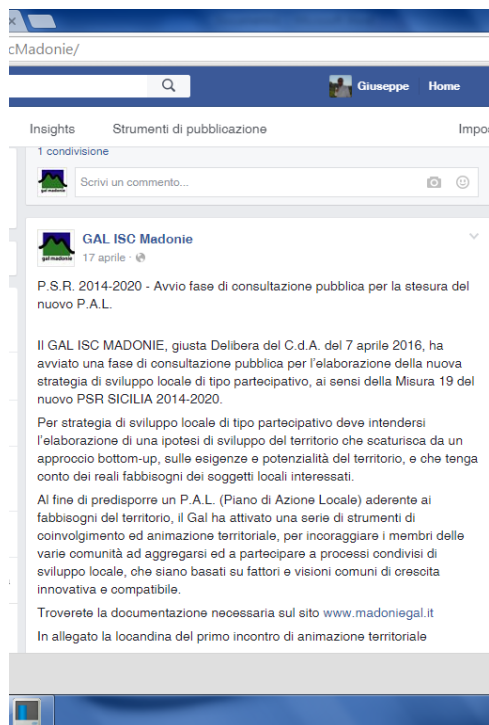
19:38
16/06/2016

Successivamente si informavano i soci, a mezzo e-mail, delle modalità di attivazione del processo partecipativo, invitando i diversi soggetti pubblici e privati a dare il loro contributo.

Contemporaneamente veniva attivato un forum telematico dedicato, accessibile dalla home page del sito www.madoniegal.it



Anche attraverso il Profilo Facebook del GAL è stato diffuso l'avvio della fase di consultazione pubblica per la stesura del nuovo P.A.L. e l'invito a partecipare alla Piattaforma web



Al fine di ampliare la base partenariale a nuovi soggetti che potessero fornire il loro contributo all'elaborazione del P.A.L., soprattutto in ragione degli ambiti di intervento proposti, si è provveduto, a partire dal 19/04, ad inviare a numerosi soggetti pubblici e privati (**mailing list**), una proposta di adesione al nuovo partenariato.

Attraverso il sito web si è inoltre diffusa la scaletta dei forum partenariali e degli incontri tematici di approfondimento, svoltisi in tutto il territorio.

GAL I.S.C. Madonie - Hc X +

← → ↻ | madoniegal.it/index.php?limitstart=16&lang=it

Aggiungi elementi alla barra Preferiti selezionando ☆ o importandoli da un altro browser. [Importa Preferiti](#)

Privacy

Mapa del sito

Cerca sul Portale

Cerca... Val



COOPERARE MEDITERRANEO

Biennale Spazio Pubblico 2013

«<Giugno 2016>»

L	M	M	G	V	S	D
30	31	1	2	3	4	5
6	7	8	9	10	11	12
13	14	15	16	17	18	19
20	21	22	23	24	25	26
27	28	29	30	1	2	3

Seminario previsto in data odierna per l'avvio della fase di consultazione pubblica è annullato.

Category: Avvisi

Pubblicazione calendario incontri partnerari per l'elaborazione della nuova Strategia di sviluppo locale partecipativo

Martedì, 19 Aprile 2016 13:51 | 🖨️ | @ | Visite: 208

22 aprile 2016 ore 18,00 - Cerda (PA) - Aula Consiliare **(ANNULLATO)**

30 aprile 2016 ore 10,00 - Roccapalumba (PA) - Aula Consiliare

05 maggio 2016 ore 17,00 - Valledolmo (PA) - Aula Consiliare

07 maggio 2016 ore 10,00 - Isnello (PA) - Centro Sociale

14 maggio 2016 ore 10,00 - Termini Imerese (PA) - Municipio - Piazza Duomo

20 maggio 2016 ore 17,00 - Nicosia (EN) - Sala Consiliare

Category: Avvisi

P.S.R. 2014-2020 - Avvio fase di consultazione pubblica per la stesura del nuovo P.A.L.

Sabato, 16 Aprile 2016 21:35 | 🖨️ | @ | Visite: 290

Il GAL ISC MADONIE, giusta Delibera del C.d.A. del 7 aprile 2016, ha avviato una fase di consultazione pubblica per l'elaborazione della **nuova strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo**, ai sensi della Misura 19 del nuovo PSR SICILIA 2014-2020.

Per strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo deve intendersi l'elaborazione di una ipotesi di sviluppo del territorio che scaturisca da un approccio bottom-up, sulle esigenze e potenzialità del territorio, e che tenga conto dei reali fabbisogni dei soggetti locali interessati.

Il GAL ISC MADONIE, giusta Delibera del C.d.A. del 7 aprile 2016, ha avviato una fase di consultazione pubblica per l'elaborazione della nuova strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo, ai sensi della Misura 19 del nuovo PSR SICILIA 2014-2020.

Per strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo deve intendersi l'elaborazione di una ipotesi di sviluppo del territorio che scaturisca da un approccio bottom-up, sulle esigenze e potenzialità del territorio, e che tenga conto dei reali fabbisogni dei soggetti locali interessati.

http://www.madoniegal.it/index.php?option=com_content&view=article&id=788:p-s-r-2014-2020-avvio-fase-di-consultazione-1

Cerca in Windows

Indirizzo

19:41 16/06/2016

GAL I.S.C. Madonie - Hc X +

← → ↻ | madoniegal.it/index.php?limitstart=8&lang=it

Aggiungi elementi alla barra Preferiti selezionando ☆ o importandoli da un altro browser. [Importa Preferiti](#)

COOPERARE MEDITERRANEO

Biennale Spazio Pubblico 2013

«<Giugno 2016>»

L	M	M	G	V	S	D
30	31	1	2	3	4	5
6	7	8	9	10	11	12
13	14	15	16	17	18	19
20	21	22	23	24	25	26
27	28	29	30	1	2	3

Panierenatura

Newsletter

Nome & Cognome

indirizzo email

Privacy e Termini di

20160514_112035.jpg [] 4139 Kb

20160520_184958.jpg [] 3206 Kb

20160520_193819.jpg [] 4271 Kb

20160520_204811.jpg [] 4388 Kb

Category: Notizie

P.S.R. 2014-2020 Avvio INCONTRI TEMATICI DI APPROFONDIMENTO

Sabato, 21 Maggio 2016 10:11 | 🖨️ | @ | Visite: 87

Costruzione nuovo P.A.L._Al via gli incontri tematici

Questo il calendario:

- **Sabato 21 maggio 2016 ore 10,00** - Geraci Siculo (Aula Consiliare): Le misure di inclusione sociale nella programmazione comunitaria 2014-2020 - Il ruolo del GAL ISC MADONIE
- **Mercoledì 25 maggio 2016 ore 17,30** - Castellana Sicula (Aula Consiliare): Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali
- **Sabato 28 maggio 2016 ore 10,00** - Sciarra (Aula Consiliare): Le misure a sostegno della creazione o sviluppo di imprese extra agricole nel settore del turismo sostenibile
- **Lunedì 30 maggio 2016 ore 18,00** - San Mauro Castelverde (Aula Consiliare): Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, forestali, artigianali e manifatturieri)
- **Martedì 31 maggio 2016 ore 17,30** - Collesano (locali Borgo Bagherino - Piazza Castello): Aiuti all'avviamento di imprese per le attività extra-agricole nelle zone rurali - il pacchetto start up per i giovani e le donne.

Category: Avvisi

Pagina 3 di 39

Inizio Prec 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 Succ Fine

Cerca in Windows

Indirizzo


19:42 16/06/2016

GAL I.S.C. Madonie - Hc X +

madoniegal.it/index.php?limitstart=4&lang=it


Aggiungi elementi alla barra Preferiti selezionando ☆ o importandoli da un altro browser. [Importa Preferiti](#)

GAL I.S.C. Madonie | URP | Bandi e avvisi | Documentazione | Modulistica | Mappa del sito | FAQ



P.S.R. SICILIA 2014-2020. Il GAL ISC MADONIE avvia la fase di consultazione pubblica per l'elaborazione della nuova Strategia di sviluppo locale partecipativo.

CLICCA PER PARTECIPARE



Menu

- Home
- GAL I.S.C. Madonie
- URP
- Bandi e avvisi
- Documentazione
- Modulistica
- Partners
- Rassegna Stampa
- Eventi
- Notizie

Incontro con gli amministratori comunali per C.L.L.D.

Mercoledì, 01 Giugno 2016 12:30 | | | Visite: 71

Martedì 7 giugno 2016, alle ore 16,30 presso l'Aula consiliare di Lascari, si terrà un incontro con gli amministratori dei comuni del gal isc madonie **non afferenti all'area SNAI** per trattare il tema degli interventi F.E.S.R. da inserire nel PIANO DI AZIONE LOCALE nell'ambito dello strumento C.L.L.D.

Category: Avvisi

Pubblicazione slides incontro tematico di Collesano (31/05/2016)

Martedì, 31 Maggio 2016 22:46 | | | Visite: 74

Si pubblicano le slides relative all'incontro svoltosi a Collesano sul tema: Aiuti all'avviamento di imprese per le attività extra-agricole nelle zone rurali - il pacchetto start up per i giovani e le donne.

Cerca in Windows

Indirizzo

ITA 19:42 16/06/2016

Anche sul profilo Facebook sono stati diffusi gli avvisi che hanno avuto migliaia di letture:

f GAL ISC Madonie

Pagina | Messaggi 5 | Notifiche 24 | Insights | Strumenti di pubblicazione | Impostazioni

nome della tua Pagina

Invita i tuoi amici a mettere "Mi piace" a questa Pagina

554 persone raggiunte dai post questa settimana

Apertura maggiore. Spesa minore.

Raggiungi 59.000 persone nelle vicinanze di GAL ISC Madonie. Inizia con € 9,00.

[Promuovi impresa locale](#)

INFORMAZIONI

Viale Piazzamento 13b
Castelana Sicula
0921 992309

[Aggiungi orari](#)

<http://www.madonie...> [Promuovi il sito Web](#)

SUGGERIMENTI PER LE PAGINE

- Come creare post efficaci
- Crea un evento
- Prova a pubblicare un breve video

Vedi tutti i suggerimenti per le Pagine

FOTO

1 condivisione

ESPRIMI UN COMMENTO...

GAL ISC Madonie ha aggiunto 5 nuove foto.

10 maggio alle ore 18:03 - W

Costruzione nuovo P.A.L. Al via gli incontri tematici

Chiusa la 1a fase di ascolto si avviano i focus mirati su quelle tematiche oggetto di particolare interesse da parte del partenariato. Questo il calendario concordato con i Sindaci dei Comuni che si sono candidati ad ospitarli:

- Sabato 21 maggio 2016 ore 10,00 - Geraci Siculo (Aula Consiliare): Le misure di inclusione sociale nella programmazione comunitaria 2014-2020 - il ruolo del GAL ISC MADONIE
- Mercoledì 25 maggio 2016 ore 17,30 - Castelana Sicula (Aula Consiliare): Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali
- Sabato 28 maggio 2016 ore 10,00 - Sciarra (Aula Consiliare): Le misure di sostegno della creazione o sviluppo di imprese extra agricole nel settore del turismo sostenibile
- Lunedì 30 maggio 2016 ore 19,00 - San Mauro Castelverde (Aula Consiliare): Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, forestali, artigianali e manifatturieri)
- Martedì 31 maggio 2016 ore 17,30 - Collesano (locali Borgo Bagherino - Piazza Castello): Aiuti all'avviamento di imprese per le attività extra-agricole nelle zone rurali - il pacchetto start up per i giovani e le donne.

PSR SICILIA 2014-2020

Misura 19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER (SILP - Sviluppo locale di tipo partecipativo)

Le misure di inclusione sociale nella programmazione comunitaria 2014-2020 - il ruolo del GAL ISC

GERACI SICULO - Aula Consiliare
21 maggio 2016 ore 10,00

2276 persone raggiunte

[Mettili in evidenza il post](#)

Mi piace | Commenti | Condividi

Carlo Carrara, Federica Argentati e altri 10

Le testate on line del territorio (**Esperonews, Cefalùweb, Madoniepress, Collesano.org, Madonielive**) hanno ripreso la notizia dei diversi appuntamenti programmati dal gal, come si evince dalla copiosa rassegna stampa allegata alla bozza di P.A.L. di cui al bando della Mis. 19.1.

Descrizione delle modalità di consultazione prescelte per l'attività di animazione:

Forum partenariali

- 30/04/16 Roccapalumba
- 05/05/16 Valledolmo
- 07/05/16 Isnello
- 14/05/16 Termini Imerese
- 20/05/16 Nicosia

Incontri tematici di approfondimento

- 21/05/16 Geraci Siculo: Le misure di inclusione sociale nella programmazione comunitaria 2014-2020 - Il ruolo del GAL ISC MADONIE
- 25/05/16 Castellana Sicula: Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali
- 28/05/16 Sciara: Le misure a sostegno della creazione o sviluppo di imprese extra agricole nel settore del turismo sostenibile
- 30/05/16 San Mauro Castelverde: Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, forestali, artigianali e manifatturieri)
- 31/05/16 Collesano: Aiuti all'avviamento di imprese per le attività extra-agricole nelle zone rurali – il pacchetto start up per i giovani e le donne.
- 07/06/16 Lascari: CLLD – Community Led Local Development.

Ai forum/incontri hanno partecipato i funzionari delle U.I.A. di Petralia, Castelbuono e Collesano.

Avvisi su web

- Pubblicazione avvisi su www.madoniegale.it
- Attivazione Forum telematico su www.madoniegale.it
- Pubblicazione verbali, slides e foto degli incontri su www.madoniegale.it
- Pubblicazioni avvisi attraverso i social network (profilo Facebook Gal ISC Madonie)
- Comunicati stampa su testate on line del territorio (Esperonews, Cefalùweb, Madoniepress, Collesano.org, Madonielive)

Descrizione delle fasi del processo di definizione della proposta di Strategia di Sviluppo Locale e del tipo di coinvolgimento della comunità locale, gli attori interessati, il grado di partecipazione:

La definizione della proposta di S.S.L. è stata preceduta da un'ampia campagna di comunicazione e animazione che ha visto coinvolte le comunità appartenenti ai diversi ambiti territoriali del GAL, come sopra descritto.

Dalla consultazione dei contributi pervenuti si è evidenziata la richiesta, da parte del territorio, dell'attivazione di 3 Ambiti di intervento:

Ambito tematico 1 - Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, forestali, artigianali e manifatturieri)

Ambito tematico 3 - Turismo sostenibile

Ambito tematico 8 - Inclusione sociale di specifici gruppi svantaggiati e/o marginali.

Sulla scorta di tale scelta, si è quindi proceduto alla realizzazione di n. 6 incontri tematici di approfondimento, come sopra descritti.

Al termine della fase di consultazione sono stati raccolti ed esaminati i vari contributi, costituiti da:

- Schede di partecipazione al forum telematico
- Verbali forum partenariali
- Verbali incontri tematici di approfondimento
- Proposte accordi di cooperazione/Scheda proposte per P.A.L. 2014-2020, pervenute dal partenariato.

Dall'incrocio tra gli esiti della consultazione, i contenuti delle Disposizioni attuative e l'avviso emanato dall'AdG - Prot. n. 24763 del 17/05/16, si è elaborata la Bozza di P.A.L., approvata in CdA del 23/06/16 e dall'Assemblea di partenariato il 24/06/16.

Descrizione dei principali contributi raccolti, dei promotori delle proposte e delle modalità di elaborazione di tali contributi nella proposta di Strategia:

Hanno partecipato all'elaborazione della Strategia con i loro interventi registrati, numerosi produttori, tecnici e imprenditori, oltre ai rappresentanti dei seguenti soggetti:

Attraverso la piattaforma web:

- *GAL ISC Madonie*
- *Ordine dottori agronomi e forestali di Palermo*
- *Comune di Roccapalumba*
- *Associazione per la tutela del Ficodindia di Roccapalumba*
- *Associazione Noi Giovani*
- *Euromed Carrefour Sicilia – Antenna Europe Direct*
- *Associazione Acanthus*
- *Associazione Aurora Onlus*
- *U.N.P.L.I. Palermo*
- *Pro-loco Castelbuono*
- *Associazione naturalistica delle Madonie F.sco Minà Palumbo*

Attraverso i forum partenariali:

- *Comuni di Roccapalumba, Valledolmo, Castellana Sicula, Isnello, Termini Imerese, Castelbuono, Lascari, Sciara, Nicosia*
- *Consorzio Imera Sviluppo*
- *Associazione tutela ficodindia Roccapalumba*

- *Consorzio del Distretto turistico Cefalù e Parchi delle Madonie e di Imera*
- *Consorzio produttori madonita*
- *Coordinamento Associazioni sociali Termini Imerese*
- *Associazione Amici di San Felice*
- *Società operaia di mutuo soccorso di Petralia Sottana*
- *Banca del tempo dell'Imerese*
- *Confartigianato*
- *Consorzio agrituristico "Le terre dei mezzo Madonie"*
- *Dipartimento Salute mentale – A.S.P. Enna*
- *Azienda Speciale Silvo Pastorale di Nicosia*
- *Ecomuseo Petra d'ascotto*

Attraverso gli incontri tematici

- *Comuni di Geraci Siculo, Castellana Sicula, Roccapalumba, Bompietro, Sciara, San Mauro Castelverde, Collesano, Lascari, Termini Imerese, Valledolmo, Cefalù, Nicosia*
- *Associazione Ruralia*
- *Cooperativa Primavera*
- *Cooperativa Lilium servizi*
- *Associazione Costruiamo il futuro*
- *Consorzio Madonie 33*
- *Associazione "La sorgente del Verbo"*
- *Consorzio Manna madonita*
- *Associazione Acanthus*
- *Associazione Sicily tourist Club*
- *C.N.A. Sicilia*
- *O.P. Pro.bio.Si.*
- *Associazione Porto di Terra*
- *Consorzio Imera Sviluppo*
- *SO.SVI.MA.*

Attraverso l'inoltro di proposte di partenariato con esplicitazione dei contributi:

- *Centri Commerciali Naturali di Gangi e Caccamo*
- *Associazione produttori Fagiolo Badda di Polizzi*

- *Confagricoltura Sicilia*
- *GE.SE.A. s.r.l.*
- *Ordine Dottori Agronomi e Dottori Forestali di Palermo*
- *Bionat*
- *Corissia*
- *Nea Soluzioni*
- *Slow food*
- *I.TI.MED.*
- *Madonie Outdoor*
- *Associazione Identità Madonita*
- *Amici di San Felice*
- *Promomadonie*
- *Associazione Rosamarina Lake*
- *Ecomuseo Petra D'ascotto*
- *L.U.R.S.S.*
- *Unione dei consumatori*
- *Associazione Sicily Tourist Club*
- *Pro-loco Castelbuono, Lascari, Caltavuturo, Alimena, Isnello, Polizzi Generosa, Caltavuturo, Campofelice di Roccella*
- *Gusto di campagna*
- *Cooperativa Sociale Madonita*
- *Associazione Porto di terra*
- *Cooperativa sociale Europa*
- *A.I.S.F.*
- *Aurora Onlus*
- *Pro.bio.si.*
- *Associazione silvo pastorale di Nicosia*
- *Antichi sapori delle Madonie soc. coop.*

Essendo impossibile per motivi di spazio descrivere puntualmente i contributi di ognuno, si rimanda a quanto già pubblicato sul sito web: www.madoniegal.it.

Può risultare tuttavia utile sintetizzare le istanze provenienti dal territorio e dal partenariato tutto.

Ambito 1)

- Migliorare il livello di informazione da parte degli operatori delle diverse filiere, soprattutto in relazione al trasferimento della conoscenza, della innovazione e delle buone pratiche
- Potenziare la redditività complementare delle aziende agricole anche attraverso lo sviluppo ed il supporto alla creazione di attività in settori extra-agricoli
- Promuovere la costruzione di reti al fine di rendere più sostenibile la gestione delle singole imprese nell'ambito delle diverse filiere

Ambito 3)

- Promuovere il turismo relazionale in ambito rurale
- Aumentare il livello qualitativo e quantitativo dei servizi di accoglienza, agendo sia sulle risorse umane che sulle strutture aziendali

- Promuovere la costruzione di reti tra i diversi operatori della filiera turistica, al fine di promuovere la destinazione Madonie in maniera più organica ed efficace.

Ambito 8)

- Dotarsi di strutture adeguate a rispondere al fabbisogno espresso dagli utenti del privato sociale.
- Promuovere l'Agricoltura Sociale come possibile strumento di risposta ai bisogni crescenti della popolazione sia in termini di produzione agricola sostenibile dal punto di vista sociale, economico e ambientale, sia in termini di offerta di servizi socio-sanitari e socio-lavorativi.
- Promuovere la costruzione di reti tra i diversi operatori del privato sociale, al fine di migliorare il livello delle prestazioni offerte in favore dei soggetti portatori di svantaggio di tipo psico-fisico e sociale

6. ESPERIENZE DEL PRECEDENTE PERIODO DI PROGRAMMAZIONE

In continuità con quanto già descritto nel paragrafo 1.5, una buona prassi che ha caratterizzato il precedente periodo di programmazione e che si intende trasferire al ciclo di programmazione successiva, sviluppandola ed ampliandola ulteriormente, è strettamente collegata ad una delle sette caratteristiche dell'Approccio Leader, ovvero l'approccio integrato.

In estrema sintesi, il processo di accompagnamento allo sviluppo, sia per quanto attiene alle amministrazioni pubbliche che agli operatori privati, è stato tratteggiato da un'organica ed unitaria capacità di pianificazione che, agendo sui concetti di Identità, di Innovazione e di Rete, è stato in grado di costruire un partenariato permanente, orientato allo sviluppo del territorio madonita.

Nello specifico, sono stati posti in rilievo gli elementi tangibili ed intangibili legati ai fattori identitari che caratterizzano il territorio (dalle produzioni agroalimentari al paesaggio rurale, dai giacimenti di biodiversità ai servizi eco sistemici, dalle architetture rurali alla rivitalizzazione dei villaggi e dei borghi); su di essi sono stati introdotti gli elementi di innovazione (non solo di prodotto o di processo ma anche di natura sociale) e per finire si è sviluppata la consapevolezza che occorre dare vita a nuove e più performanti reti, sia orizzontali che verticali.

Partendo da quanto fin qui sviluppato e consapevoli che non è più tempo di piccoli aggiustamenti congiunturali, riteniamo necessario ed indifferibile operare con il nuovo P.A.L. scelte strutturali, in grado di ripensare il sistema agroalimentare locale in maniera più integrato e socialmente condiviso. Un sistema agroalimentare la cui responsabilità non può essere lasciata sulle spalle dei produttori: occorre sviluppare una nuova cultura del cibo e del consumo critico e nuovi processi di innovazione sociale, che spingano i giovani al ritorno alla terra come scelta di vita e come orizzonte culturale per la produzione di beni comuni.

In tal senso il nuovo P.A.L. opera una forte scelta di campo, individuando quale ambito di sviluppo principale quello relativo allo “Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, forestali, artigianali e manifatturieri)” e destinando a tale ambito il 47% delle risorse assegnate al GAL dal PSR ed il 40% di quelle provenienti dal FESR. Si individua in tale ambito quale strategia, l'azione relativa allo sviluppo dei rapporti di collaborazione e di cooperazione tra attori della filiera, finalizzati al soddisfacimento di fabbisogni collettivi, superando gli svantaggi della frammentazione per generare utili economie di scala, quelle che in tal senso possono consentire il cambio di paradigma e quindi facilitare la produzione di beni comuni.

In questa direzione va anche la seconda buona prassi sviluppata: la realizzazione del Bilancio Sociale del territorio. Le motivazioni che hanno spinto il territorio del gal a costruire, nel periodo 2007/2013, questo processo di rendicontazione sociale sono così sintetizzabili:

politica: il bilancio sociale ha consentito di riqualificare e rilegittimare socialmente l'azione amministrativa e il sistema della rappresentanza, attraverso una maggiore trasparenza e visibilità delle scelte politiche e una possibilità di valutazione condivisa della capacità di buon governo;

strategico-organizzativa: il bilancio sociale è stato uno strumento efficace per ri-orientare i processi di pianificazione, programmazione e controllo già avviati;

professionale: il bilancio sociale ha ridato senso al lavoro pubblico, orientando l'organizzazione del lavoro alla consapevolezza e al miglioramento dei risultati prodotti per i cittadini, valorizzando e sviluppando le competenze e le professionalità, trovando nuove occasioni di motivazione e di responsabilizzazione del personale in forza presso la pubblica amministrazione.

Su queste motivazioni e su un ritrovato e rafforzato partenariato pubblico e privato, si interverrà con il nuovo PAL, mediante l'azione che consentirà di attivare processi virtuosi di trasferimento della conoscenza, della innovazione e delle buone pratiche, anche attraverso il coinvolgimento dei centri di ricerca partner e con attività dimostrative e scambi interaziendali, anche nel settore extra-agricolo.

7. PIANO DI AZIONE LOCALE (PAL)

7.1 Descrizione delle azioni del GAL

AMBITO TEMATICO: 1 - Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, forestali, artigianali e manifatturieri)

AZIONE GAL: Attivare processi virtuosi di trasferimento della conoscenza, della innovazione e delle buone pratiche attraverso il coinvolgimento dei centri di ricerca partner e con attività dimostrative e scambi interaziendali anche nel settore extra-agricolo (FEASR)

Titolo della Misura/sottomisura/operazione del PSR Sicilia 2014/2020

1.2 Sostegno alle attività dimostrative e azioni di informazione

Motivazione

E' necessario intervenire per ridurre il divario territoriale, in termini di competenza e innovazione, rispetto alle restanti aree del Paese.

Per fare ciò è importante favorire il trasferimento di innovazione al mondo agricolo e agroindustriale attraverso i centri di competenza che coprono diversi ambiti di specializzazione.

L'azione contribuirà ad incrementare il livello di istruzione e di formazione in agricoltura, qualificando gli occupati delle imprese agricole alimentari e forestali e migliorando la professionalità manageriale dei quadri/dirigenti.

Contemporaneamente è indifferibile intervenire per migliorare la cultura di rete da parte degli operatori economici, al fine di generare efficaci decisioni volte alla cooperazione orizzontale o verticale di filiera.

Sarà infine utile trasferire informazioni ed esperienze sui temi dell'agricoltura di qualità, del turismo sostenibile, dello sviluppo imprenditoriale, dell'innovazione tecnologica e del fundraising.

Obiettivi operativi

- favorire il trasferimento di conoscenze e la diffusione di un adeguato livello di competenze tecniche, al fine di migliorare le capacità professionali e manageriali di coloro che operano nei diversi settori produttivi
- incentivare la diversificazione degli ordinamenti colturali e delle produzioni agricole, anche verso settori non alimentari
- sostenere l'upgrade tecnologico nei settori produttivi tradizionali
- ridurre gli impatti ambientali dei sistemi produttivi
- supportare l'adozione delle tecnologie chiave abilitanti nei processi produttivi
- ampliare la gamma di prodotti e servizi offerti, focalizzandosi su quelli meno esposti alla concorrenza internazionale
- adottare nuovi modelli di produzione o modelli imprenditoriali innovativi
- orientare la produzione verso segmenti di più alta qualità
- adottare nuovi modelli organizzativi, di gestione e controllo, ad esempio quelli previsti dal decreto legislativo n. 231/2001
- attivare relazioni stabili con altre aziende
- migliorare i tempi di risposta e di soddisfacimento delle esigenze dei clienti
- migliorare la sicurezza delle imprese
- stimolare l'innovazione, la cooperazione e lo sviluppo della base di conoscenze nelle zone rurali

- rinsaldare i nessi tra agricoltura, produzione alimentare e silvicoltura, da un lato, e ricerca e innovazione, dall'altro, anche al fine di migliorare la gestione e le prestazioni ambientali.

Tipo di azione

Trasversale

Descrizione

Si prevede di finanziare il supporto ad attività dimostrative ed informative ritenute strategiche dall'Amministrazione regionale e dal GAL per sostenere, integrare e completare l'offerta di formazione e di informazione attraverso:

- azioni di informazione per diffondere le innovazioni di processo, di prodotto e organizzative riguardanti l'agricoltura, la silvicoltura e per consentire nuove opportunità di business in ottica di multifunzionalità;
- attività di dimostrazione attraverso sessioni pratiche finalizzate ad illustrare una nuova tecnologia, l'uso di nuovi macchinari e/o nuove tecniche di produzione o altro;
- progetti dimostrativi riguardanti la applicazione pratica di una nuova tecnologia, l'uso di nuovi macchinari e/o nuove tecniche di produzione.

I progetti che, in esito alla valutazione di merito, risulteranno ammissibili, saranno inseriti in un elenco pubblico, disponibile on-line.

Il GAL manterrà aggiornato costantemente l'elenco dei servizi offerti, pubblicando in esso i progetti selezionati e le modalità di adesione per gli addetti del mondo rurale.

Particolare attenzione verrà prestata alle modalità di svolgimento delle attività, che dovranno privilegiare metodologie interattive con massimo coinvolgimento dei partecipanti.

Il GAL adotterà le misure necessarie per prevenire qualsiasi discriminazione fondata su sesso, razza o origine etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale durante la preparazione e l'esecuzione delle azioni. In particolare, si terrà conto della possibilità di accesso per le persone con disabilità in tutte le fasi della preparazione e dell'esecuzione delle attività.

Beneficiari

I beneficiari sono i prestatori dei servizi di dimostrazione e informazione, pubblici o privati, che dispongono delle capacità adeguate in termini di personale qualificato e regolarmente formato per esercitare tale funzione, ai sensi del 2° comma, par. 3, dell'art.14 del Reg. (UE) n. 1305/2013, come meglio definite tra le condizioni di ammissibilità.

Le attività potranno essere realizzate da soggetti pubblici e da soggetti privati selezionati mediante inviti a presentare proposte. La procedura di selezione è disciplinata dalla normativa sugli appalti pubblici.

Destinatari target di riferimento dell'azione sono gli addetti al settore agricolo, alimentare e forestale, i gestori del territorio e le PMI operanti nel territorio rurale. In particolare, per quest'ultime, le tematiche dell'attività di formazione riguardano tematiche afferenti prodotti fuori allegato 1 del TFUE.

In linea con i fabbisogni e gli esiti dell'analisi SWOT, la misura verrà indirizzata prioritariamente ai giovani agricoltori, alle donne e alle start up nelle zone rurali.

<p>Area Aree rurali C e D.</p>
<p>Costi ammissibili Il sostegno consiste nel rimborso dei costi sostenuti dal prestatore del servizio di formazione. Le spese ammissibili sono le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - realizzazione del servizio; - personale; - affitto di sale e attrezzature per l'organizzazione di convegni, seminari, incontri informativi, esercitazioni, prove di campo, giornate divulgative e altro; - noleggio di mezzi per il trasporto dei partecipanti, di macchine e strumenti dimostrativi per esercitazioni, prove di campo, giornate divulgative e altro; - coordinamento organizzativo di convegni, seminari e incontri informativi; - spese di realizzazione e diffusione di materiale informativo, pubblicazioni, opuscoli, schede tecniche; - spese di viaggio e soggiorno relative alle azioni di informazione e dimostrazione. - coffee –break per i partecipanti (escluso pranzo). <p>Nel caso di progetti dimostrativi, il sostegno può coprire anche i costi d'investimento solo se direttamente e chiaramente legati alla realizzazione delle operazioni sostenute e solo in quota parte in base all'uso.</p> <p>Per le spese di viaggio, soggiorno e diaria dei partecipanti, nonché il costo di sostituzione degli agricoltori, il rimborso sarà effettuato tramite un sistema di buoni servizio o equivalente, in conformità a quanto previsto all'art. 6 del Reg. (UE) n. 808/2014, in modo da garantire che le spese rimborsate siano chiaramente collegate ad un'azione specifica di trasferimento di conoscenza ammissibile, fornita al partecipante. Tutte le spese di cui al presente paragrafo sono pagate al beneficiario.</p> <p>Nel caso di azioni e progetti dimostrativi saranno previste le figure di affiancatori e tutor aziendali. Le aziende che ospitano i partecipanti saranno remunerate con un compenso giornaliero che terrà conto dei beni materiali e del personale messi a disposizione dall'azienda, strettamente necessari per l'attività.</p> <p>In attesa di disporre di costi standard calcolati e certificati a norma dell'art. 67 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e dell'art. 62 del Reg. (UE) n. 1305/2013, le spese saranno rimborsate sulla base dei costi ammissibili effettivamente sostenuti e pagati unitamente, se del caso, a contributi in natura e ammortamenti.</p>
<p>Importi e aliquote di sostegno Il livello contributivo è pari al 100% dei costi ammissibili sostenuti.</p>
<p>Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntivi Si o NO</p>
<p>Adozione di criteri di selezione aggiuntivi Si o NO</p>
<p>Modalità attuative A Bando: Selezione mediante inviti a presentare proposte.</p>
<p>Complementarità con altre azioni del PAL L'azione è fortemente complementare con le altre azioni dell'ambito 1. Essa infatti è propedeutica all'avvio di scambi internazionali nel settore agricolo e forestale, nonché di</p>

visite di aziende agricole e forestali (Mis. 1.3) perché preparerà i partecipanti mediante l'acquisizione di informazioni e competenze.

L'azione supporta inoltre l'avvio di imprese extra-agricole nelle zone rurali (Mis. 6.2) nonché la creazione e lo sviluppo di attività extra-agricole nei settori del commercio, artigianale, turistico, dei servizi e dell'innovazione tecnologica (Misura 6.4c) fornendo agli operatori quelle competenze utili a svolgere il loro lavoro in modo più moderno, funzionale ed innovativo.

Anche i potenziali beneficiari della Mis. FESR 3.1.1. (Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale) si gioveranno della partecipazioni alle attività dimostrative e di informazione.

Infine l'azione supporterà la nascita di reti di imprese, che beneficeranno della Misura 16.4 (Sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali...).

Altre informazioni specifiche

E' richiesta una specifica competenza tecnico-scientifica per quanto riguarda le discipline interessate, anche con riferimento al titolo di studio del singolo docente. La specifica competenza dovrà risultare in ogni caso documentabile e comunque evidenziata, con riferimento specifico al percorso scolastico/formativo e all'esperienza professionale maturata, nell'ambito del curriculum che dovrà essere acquisito dall'organismo di formazione e tenuto a disposizione per eventuali controlli.

Il prestatore di servizi dovrà garantire un adeguato aggiornamento del personale utilizzato per l'attività.

Spesa pubblica totale (€) 20.000

Investimento totale (€) 20.000

(Spesa pubblica + contributo privato)

Contributo alle FA del PSR

L'azione risponde al fabbisogno **F02 Sostenere interventi mirati di formazione e trasferimento di conoscenze...**e contribuisce alla focus area **1C) Incoraggiare l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e la formazione professionale...**

Essa inoltre interviene indirettamente anche su:

F01 Supportare e potenziare il trasferimento della conoscenza e la diffusione dell'innovazione ...

1A) Stimolare l'innovazione, la cooperazione e lo sviluppo della base di conoscenze

1B) Rinsaldare i nessi tra agricoltura, produzione alimentare ricerca e innovazione

F03 Incremento della redditività ... del settore agricolo e forestale.

2A) Migliorare le prestazioni economiche ... nonché la diversificazione delle attività

3A) Migliorare la competitività dei produttori integrandoli meglio nella filiera

F04 Incentivare attività economiche extra-agricole per giovani e donne.

6A) Favorire diversificazione, creazione e sviluppo di piccole imprese/occupazione

F06 Migliorare la tracciabilità del prodotto e l'identificazione con il territorio

2A) e 3A)

F09 Favorire l'adesione a regimi di qualità e la promozione e l'informazione

2A) e 3A)

F20 Rafforzare il sistema ... e promuovere l'uso delle TIC.

2A) e 6C) Promuovere l'accessibilità, l'uso e la qualità delle TIC nelle zone rurali

Contributo agli obiettivi trasversali del PSR

Ambiente:

Attraverso l'informazione su tecniche di produzione a basso impatto, uso più efficiente di input e prodotti fitosanitari, metodi di produzione di energia da fonti rinnovabili, si contribuisce al miglioramento della sostenibilità ambientale dei processi produttivi, alla protezione del suolo, alla prevenzione del dissesto idrogeologico, alla riduzione delle emissioni di gas serra, al sequestro di carbonio e al miglioramento del rendimento energetico delle produzioni.

Cambiamenti climatici:

Si determineranno effetti positivi grazie alla informazione sulle tecnologie per l'efficientamento energetico ed idrico, la diversificazione delle fonti.

Innovazione:

La qualificazione del capitale umano favorisce la diffusione di innovazioni, quali:

- Sviluppo di nuovi prodotti, tecnologie e modalità gestionali, strategie di marketing e cooperazione, funzionali al potenziamento delle filiere
- Trasferimento dei risultati della ricerca scientifica per migliorare la qualità dei prodotti agroalimentari
- Diversificazione e multifunzionalità dell'azienda agricola e forestale anche mediante l'utilizzo di Sistemi informativi (TIC)
- Investimenti per la riduzione dei costi di produzione mediante l'ammodernamento degli impianti e delle macchine.

Indicatori di output

Numero di partecipanti ad attività dimostrative e azioni di informazione: n. 40.

(Si stimano 4 interventi con 10 partecipanti ad intervento).

Spesa pubblica totale per attività dimostrative e azioni di informazione: € 20.000.

Indicatori di risultato

Ancorchè non specificato nell'Allegato IV del Reg. CE 808/2014 si introduce il seguente indicatore:

R0: numero totale di partecipanti formati a norma dell'art. 14 del Reg. (UE) n. 1305/2013: 40.

Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP

T3: % su numero totale di partecipanti formati a norma dell'art. 14 del Reg. (UE) n. 1305/2013: 1,18%

(su una base di partecipanti formati pari a 3.395 come descritto nel PSR)

Tempi di attuazione

Predisposizione bando e disp. att. spec.: 1 mese

Pubblicazione bando e scadenza pres.ne istanze: 2 mesi

Analisi della ricevibilità/ammissibilità: 1 mese dalla scadenza del bando

Istruttoria progetti: 1 mese dalla ammissibilità

Pubblicazione graduatoria provvisoria: 10 gg.

Esame eventuali osservazioni: 10 gg.

Pubblicazione graduatoria definitiva ed emissione decreti individuali: 30 gg.

Attuazione dell'azione da parte dei beneficiari: 6 mesi

Rendicontazione azione: 3 mesi

Verifica da parte del GAL: 2 mesi

Collegamenti alle normative

D. Lgs. 163/2006. Codice dei contratti pubblici e concessioni di Lavori, Servizi e Forniture.

Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013.

Direttiva 2014/24/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014.

Direttiva 2009/128/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 ottobre 2009 che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi.

D. Lgs. 14 agosto 2012, n. 150. Attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi.

Regolamento (UE) n 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013.

Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione, del 17/07/2014.

AMBITO TEMATICO: 1 - Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, forestali, artigianali e manifatturieri)

AZIONE GAL: Attivare processi virtuosi di trasferimento della conoscenza, della innovazione e delle buone pratiche attraverso il coinvolgimento dei centri di ricerca partner e con attività dimostrative e scambi interaziendali anche nel settore extra-agricolo (FEASR)

Titolo della Misura/sottomisura/operazione del PSR Sicilia 2014/2020

1.3 Supporto agli scambi internazionali di breve durata nel settore agricolo e forestale, nonché visite di aziende agricole e forestali

Motivazione

E' necessario intervenire per ridurre il divario territoriale in termini di competenza e innovazione rispetto alle restanti aree del Paese.

Per fare ciò è importante favorire il trasferimento di innovazione al mondo agricolo e agroindustriale attraverso la conoscenza di esperienze in campo nazionale e internazionale.

L'azione contribuirà ad incrementare il livello di istruzione e di formazione in agricoltura, qualificando gli occupati delle imprese agricole alimentari e forestali e migliorando la professionalità manageriale dei quadri/dirigenti.

Contemporaneamente è indifferibile intervenire per migliorare la cultura di rete da parte degli operatori economici.

Sarà quindi utile allo scopo, trasferire informazioni ed esperienze sui temi dell'agricoltura di qualità, del turismo sostenibile, dello sviluppo imprenditoriale, dell'innovazione tecnologica e del fundraising.

Obiettivi operativi

- favorire il trasferimento di conoscenze e la diffusione di un adeguato livello di competenze tecniche, al fine di migliorare le capacità professionali e manageriali di coloro che operano nei diversi settori produttivi
- incentivare la diversificazione degli ordinamenti colturali e delle produzioni agricole, anche verso settori non alimentari
- sostenere l'upgrade tecnologico nei settori produttivi tradizionali
- ridurre gli impatti ambientali dei sistemi produttivi
- supportare l'adozione delle tecnologie chiave abilitanti nei processi produttivi
- ampliare la gamma di prodotti e servizi offerti focalizzandosi su quelli meno esposti alla concorrenza internazionale
- adottare nuovi modelli di produzione o modelli imprenditoriali innovativi
- orientare la produzione verso segmenti di più alta qualità
- adottare nuovi modelli organizzativi, di gestione e controllo, ad esempio quelli previsti dal decreto legislativo n. 231/2001
- attivare relazioni stabili con altre aziende
- migliorare i tempi di risposta e di soddisfacimento delle esigenze dei clienti
- migliorare la sicurezza delle imprese
- stimolare l'innovazione, la cooperazione e lo sviluppo della base di conoscenze nelle zone rurali
- rinsaldare i nessi tra agricoltura, produzione alimentare e silvicoltura, da un lato, e ricerca e innovazione, dall'altro, anche al fine di migliorare la gestione e le prestazioni ambientali

<p>Tipo di azione Trasversale</p>
<p>Descrizione</p> <p>Per sostenere, integrare e completare l'offerta di formazione e d'informazione a favore degli addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, dei gestori del territorio e di altri operatori economici che siano PMI operanti in zone rurali, si prevede di finanziare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <u>scambi interaziendali</u> nei settori agricolo e forestale nei paesi dell'UE con lo scopo di favorire lo scambio di conoscenze e di buone pratiche e l'apprendimento personale e pratico da altri operatori economici del settore agricolo e forestale. La durata massima prevista per tali scambi è di giorni 10; - <u>visite brevi in azienda</u> per approfondire un tema specifico con un approccio di insegnamento-apprendimento tra operatori economici del settore agricolo e forestale, della durata massima di giorni 3. <p>I programmi dei suddetti scambi e visite riguarderanno, in particolare, pratiche e/o tecnologie agricole e silvicole sostenibili, diversificazione agricola, partecipazione alle filiere corte, sviluppo di nuove tecnologie e di nuove opportunità commerciali, miglioramento della resilienza delle foreste.</p> <p>I progetti che, in esito alla valutazione di merito, risulteranno ammissibili, saranno inseriti in un elenco pubblico, disponibile on-line.</p> <p>Il GAL manterrà aggiornato costantemente l'elenco dei servizi offerti, pubblicando in esso i progetti selezionati e le modalità di adesione per gli addetti del mondo rurale.</p> <p>Particolare attenzione verrà prestata alle modalità di svolgimento delle attività, che dovranno privilegiare metodologie interattive con massimo coinvolgimento dei partecipanti.</p> <p>Il GAL adotterà le misure necessarie per prevenire qualsiasi discriminazione fondata su sesso, razza o origine etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale durante la preparazione e l'esecuzione delle azioni. In particolare, si terrà conto della possibilità di accesso per le persone con disabilità in tutte le fasi della preparazione e dell'esecuzione delle attività.</p>
<p>Beneficiari</p> <p><u>I beneficiari</u> sono i prestatori dei servizi di informazione e trasferimento di conoscenze, pubblici o privati, in grado di organizzare visite aziendali rivolte agli addetti del settore agricolo, agroalimentare e forestale, ai gestori del territorio e alle PMI in zone rurali, riconosciuti idonei in quanto dispongono delle capacità adeguate in termini di personale qualificato e regolarmente formato per esercitare tale funzione, ai sensi del 2° comma, paragrafo 3, dell'art. 14 del Reg. (UE) n.1305/2013.</p> <p><u>Destinatari target</u> di riferimento dell'azione sono gli addetti al settore agricolo, alimentare e forestale, i gestori del territorio e le PMI operanti nel territorio rurale. In particolare, per quest'ultime, le tematiche dell'attività di formazione riguardano tematiche afferenti prodotti fuori allegato 1 del TFUE.</p> <p>In linea con i fabbisogni e gli esiti dell'analisi SWOT, la misura verrà indirizzata prioritariamente ai giovani agricoltori, alle donne e alle start up nelle zone rurali.</p>
<p>Area</p> <p>Aree rurali C e D.</p>
<p>Costi ammissibili</p> <p>Spese sostenute per organizzare e dispensare il trasferimento di conoscenze o le azioni di informazione,</p>

comprese:

- spese sostenute dai prestatori di servizi per la promozione e pubblicizzazione dell'iniziativa;
- spese di organizzazione e realizzazione del servizio;
- spese di realizzazione e diffusione di materiale informativo, pubblicazioni, opuscoli, schede tecniche;
- spese di viaggio vitto e alloggio legate all'attività di scambi e visite.

Il sostegno copre anche le spese di viaggio, soggiorno e diaria dei partecipanti, nonché il costo di sostituzione degli agricoltori. Il rimborso di tali costi sarà effettuato tramite un sistema di buoni servizio o equivalente, in conformità a quanto previsto all'art.6 del Reg. (UE) n. 808/2014, in modo da garantire che le spese rimborsate siano chiaramente collegate ad un'azione specifica di trasferimento di conoscenza ammissibile, fornita al partecipante. Tutte le spese di cui al presente paragrafo sono pagate al beneficiario.

Nel caso delle visite aziendali saranno previste le figure di affiancatori e tutor aziendali.

Le aziende che ospitano i partecipanti saranno remunerate con un compenso giornaliero che terrà conto dei beni materiali e del personale messo a disposizione dall'azienda, strettamente necessari per l'attività.

In attesa di disporre di costi standard calcolati e certificati a norma dell'art. 67 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e dell'art. 62 del Reg. (UE) n. 1305/2013, le spese saranno rimborsate sulla base dei costi ammissibili effettivamente sostenuti e pagati unitamente, se del caso, a contributi in natura e ammortamenti.

Importi e aliquote di sostegno

Il livello contributivo è pari al 100% dei costi ammissibili sostenuti.

Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntive

Si o ~~NO~~

Adozione di criteri di selezione aggiuntivi

Si o ~~NO~~

Modalità attuative

A Bando: Selezione mediante inviti a presentare proposte.

Complementarità con altre azioni del PAL

L'azione è fortemente complementare con le altre azioni dell'ambito 1, 3 e 8.

Essa infatti è complementare all'azione di cui alla Mis. 1.2 (Attività dimostrative ed azioni di Informazione).

L'azione supporta inoltre l'avvio di imprese extra-agricole nelle zone rurali (Mis. 6.2) nonché la creazione e lo sviluppo di attività extra-agricole nei settori del commercio, artigianale, turistico, dei servizi e dell'innovazione tecnologica (Misura 6.4c) fornendo agli operatori quelle esperienze utili a svolgere il loro lavoro in modo più moderno, funzionale ed innovativo.

Anche i potenziali beneficiari della Mis. FESR 3.1.1. (Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale) si gioveranno della partecipazioni a tali attività di "stage".

Infine l'azione supporterà la nascita di reti di imprese, che beneficeranno della Misura 16.4 (Sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali...).

Altre informazioni specifiche

E' richiesta, in capo ai soggetti beneficiari della sottomisura, specifica e comprovata competenza e professionalità in funzione degli obiettivi del progetto di scambi interaziendali e di visite di breve durata. La specifica competenza e l'esperienza professionale dovranno risultare documentabili.

Al fine di garantire una chiara distinzione tra programmi di scambi e visite nel settore agricolo e forestale e altre iniziative analoghe previste da altri regimi dell'Unione, per quanto riguarda la durata e i contenuti dei programmi di scambi interaziendali nel settore agricolo e forestale e delle visite di aziende agricole e forestali saranno di riferimento le indicazioni contenute negli atti delegati a norma dell'articolo 83 adottati dalla Commissione.

Spesa pubblica totale (€) 40.000

Investimento totale (€) 40.000

(Spesa pubblica + contributo privato)

Contributo alle FA del PSR

L'azione risponde al fabbisogno **F02 Sostenere interventi mirati di formazione e trasferimento di conoscenze...** e contribuisce alla focus area **1C) Incoraggiare l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e la formazione professionale...**

Essa inoltre interviene indirettamente anche su:

F01 Supportare e potenziare il trasferimento della conoscenza e la diffusione dell'innovazione

1A) Stimolare l'innovazione, la cooperazione e lo sviluppo della base di conoscenze

1B) Rinsaldare i nessi tra agricoltura, produzione alimentare ricerca e innovazione

F03 Incremento della redditività ... del settore agricolo e forestale.

2A) Migliorare le prestazioni economiche ... nonché la diversificazione delle attività

3A) Migliorare la competitività dei produttori integrandoli meglio nella filiera

F04 Incentivare attività economiche extra-agricole per giovani e donne.

6A) Favorire diversificazione, creazione e sviluppo di piccole imprese/occupazione

F06 Migliorare la tracciabilità del prodotto e l'identificazione con il territorio

2A) e 3A)

F09 Favorire l'adesione a regimi di qualità e la promozione e l'informazione

2A) e 3A)

F20 Rafforzare il sistema ... e promuovere l'uso delle TIC.

2A) e 6C) Promuovere l'accessibilità, l'uso e la qualità delle TIC nelle zone rurali

Contributo agli obiettivi trasversali del PSR

Ambiente:

Attraverso l'informazione su tecniche di produzione a basso impatto, uso più efficiente di input e prodotti fitosanitari, metodi di produzione di energia da fonti rinnovabili, si contribuisce al miglioramento della sostenibilità ambientale dei processi produttivi, alla protezione del suolo, alla prevenzione del dissesto idrogeologico, alla riduzione delle emissioni di gas serra, al sequestro di carbonio e al miglioramento del rendimento energetico delle produzioni.

<p><u>Cambiamenti climatici:</u> Grazie alla informazione sulle tecnologie per l'efficientamento energetico ed idrico, la diversificazione delle fonti (es. energie rinnovabili).</p> <p><u>Innovazione:</u> La qualificazione del capitale umano favorisce la diffusione di innovazioni, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sviluppo di nuovi prodotti, tecnologie e modalità gestionali, strategie di marketing e cooperazione, funzionali al potenziamento delle filiere - Trasferimento dei risultati della ricerca scientifica per migliorare la qualità dei prodotti agroalimentari - Diversificazione e multifunzionalità dell'azienda agricola e forestale anche mediante l'utilizzo di Sistemi informativi (TIC) - Investimenti per la riduzione dei costi di produzione mediante l'ammodernamento degli impianti e delle macchine.
<p>Indicatori di output <u>Numero di partecipanti ad attività di scambi interaziendali e visite brevi: n. 30.</u> (Si stima un costo medio a partecipante di € 1.333 ca). <u>Spesa pubblica totale per attività di scambi interaziendali e visite: € 40.000.</u></p>
<p>Indicatori di risultato Ancorchè non specificato nell'Allegato IV del Reg. CE 808/2014 si introduce il seguente indicatore: <u>R0: numero totale di partecipanti formati a norma dell'art. 14 del Reg. (UE) n. 1305/2013: 30.</u></p>
<p>Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP <u>T3: % su numero totale di partecipanti formati a norma dell'art. 14 del Reg. (UE) n. 1305/2013: 0,88%</u> (su una base di partecipanti formati pari a 3.395 come descritto nel PSR).</p>
<p>Tempi di attuazione Predisposizione bando e disp. att. spec.: 1 mese Pubblicazione bando e scadenza pres.ne istanze: 2 mesi Analisi della ricevibilità/ammissibilità: 1 mese dalla scadenza del bando Istruttoria progetti: 1 mese dalla ammissibilità Pubblicazione graduatoria provvisoria: 10 gg. Esame eventuali osservazioni: 10 gg. Pubblicazione graduatoria definitiva ed emissione decreti individuali: 30 gg. Attuazione dell'azione da parte dei beneficiari: 6 mesi Rendicontazione azione: 3 mesi Verifica da parte del GAL: 2 mesi</p>
<p>Collegamenti alle normative D. Lgs. 163/2006. Codice dei contratti pubblici e concessioni di Lavori, Servizi e Forniture. Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013. Direttiva 2014/24/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014. Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013. Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione, del 17/07/2014.</p>

AMBITO TEMATICO: 1 - Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, forestali, artigianali e manifatturieri)

AZIONE GAL: Potenziare la redditività complementare delle aziende agricole anche attraverso lo sviluppo ed il supporto alla creazione di attività in settori extra-agricoli (FEASR)

Titolo della Misura/sottomisura/operazione del PSR Sicilia 2014/2020

6.2 Aiuti all'avviamento di imprese per le attività extra-agricole nelle zone rurali

Motivazione

E' necessario intervenire per ridurre l'impovertimento sociale ed economico legato alla migrazione di giovani verso aree nazionali ed estere in grado di offrire migliori opportunità occupazionali.

Ciò risulta indispensabile anche per contrastare il progressivo invecchiamento della popolazione residente che provoca diminuzione del tasso di natalità e soppressione di servizi sanitari alla popolazione (es.: chiusura punti nascita).

L'azione promuoverà quindi nuova occupazione giovanile e femminile e inserimento lavorativo di immigrati, al fine di ridurre i tassi di disoccupazione giovanile e favorire il ricambio generazionale nelle diverse filiere produttive.

Obiettivi operativi

- sostenere la creazione e lo sviluppo di attività extra-agricole, per favorire la crescita socio-economica dei territori, contrastare lo spopolamento e creare nuove opportunità di lavoro, in particolare nelle zone rurali, dove vi è una forte dipendenza dal settore primario.
- equilibrare nelle aree rurali il differenziale tra occupazione maschile e femminile intervenendo prioritariamente sui target "giovani" e "donne".
- intervenire per favorire le iniziative progettuali che hanno per oggetto i servizi alla persona e l'innovazione.

Tipo di azione

Ordinaria

Descrizione

La sottomisura prevede la concessione di un aiuto all'avviamento di nuove imprese di tipo extra agricolo nelle aree rurali C e D. La sottomisura risponde direttamente alla focus area 6a "favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione".

Il sostegno si applica esclusivamente nell'ambito del "pacchetto start up attività extra agricole", che prevede la concessione del premio solamente se in combinazione con una o più delle operazioni 6.4.b, 6.4.c e 16.2.

Le attività da avviare che possono beneficiare degli aiuti della presente sottomisura riguardano principalmente i seguenti ambiti:

- produzione di energia da fonti rinnovabile e razionalizzazione dell'uso di energia;
- attività inerenti le TIC, attività informatiche ed elettroniche, e-commerce;
- servizi per le aziende agricole e per la popolazione rurale;
- trasformazione e commercializzazione di prodotti artigianali e industriali non compresi nell'allegato I del Trattato.

<p>Il GAL adotterà le misure necessarie per prevenire qualsiasi discriminazione fondata su sesso, razza o origine etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale durante la preparazione e l'esecuzione delle azioni. In particolare, si terrà conto della possibilità di accesso per le persone con disabilità in tutte le fasi della preparazione e dell'esecuzione delle attività.</p>
<p>Beneficiari</p> <ul style="list-style-type: none"> - Agricoltori o coadiuvanti familiari, che diversificano la loro attività avviando attività extra-agricole - Micro e piccole imprese - Persone fisiche. <p><i>E' considerato Coadiuvante familiare una persona fisica o giuridica o un gruppo di persone fisiche o giuridiche, qualunque sia la natura giuridica attribuita al gruppo e ai suoi componenti dall'ordinamento nazionale (ad esclusione dei lavoratori agricoli), che prestano opera manuale o intellettuale all'interno di un'impresa familiare e sono assoggettati ad obbligo assicurativo. Per essere considerati coadiutori familiari dell'impresa, i familiari devono partecipare all'attività della stessa in modo continuativo e prevalente. I coadiutori familiari del titolare/imprenditore con i quali è possibile costruire un'impresa familiare sono: il coniuge, i parenti entro il 3° grado e gli affini entro il 2° grado.</i></p> <p><i>Qualora sia una persona giuridica o un gruppo di persone giuridiche, il coadiuvante familiare deve esercitare un'attività agricola nell'azienda al momento della presentazione della domanda di sostegno.</i></p>
<p>Area</p> <p>Aree rurali C e D.</p>
<p>Costi ammissibili</p> <p>Nella presente operazione non sono previsti costi ammissibili trattandosi di un sostegno forfettario. I costi ammissibili relativi all'attuazione del pacchetto start up extra-agricole sono quelli previsti nelle rispettive operazioni che concorreranno al pacchetto.</p>
<p>Importi e aliquote di sostegno</p> <p>Il sostegno è concesso sotto forma di aiuto forfettario a fondo perduto pari ad € 20.000.</p> <p>L'aiuto è erogato in 2 rate. La prima rata è erogata immediatamente dopo l'approvazione del sostegno ed è pari al 60% del premio. La seconda rata è erogata dopo la verifica della corretta attuazione del Piano aziendale.</p> <p>Fatte salve le cause di forza maggiore, in caso di inadempienza, il premio sarà revocato e l'importo liquidato sarà oggetto di recupero (cfr. art. 4 del. Reg. delegato (UE) 640/2014).</p>
<p>Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntivi</p> <p>Si o NO</p>
<p>Adozione di criteri di selezione aggiuntivi</p> <p>Si o NO</p>
<p>Modalità attuative</p> <p>A Bando.</p>
<p>Complementarità con altre azioni del PAL</p> <p>L'azione è fortemente complementare con le altre azioni dell'ambito 1 e 3.</p> <p>Le misure 6.2 e 6.4c rappresentano, nell'ambito del P.A.L., il pacchetto start-up attivato per favorire la crescita socio-economica delle zone rurali, dove vi è una forte dipendenza dal settore primario. La misura 6.4c sostiene la creazione di attività extra-agricole, al fine di contrastare lo spopolamento e creare nuove opportunità di lavoro.</p>

I beneficiari potranno inoltre usufruire delle azioni di cui alle Misure 1.2 (Attività dimostrative ed azioni di Informazione) e 1.3 (Supporto agli scambi internazionali di breve durata nel settore agricolo e forestale, nonché visite di aziende agricole e forestali).

Infine l'azione potrà consentire anche la partecipazione dei beneficiari alle reti di imprese costituite nell'ambito della Misura 16.4 (Sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali...).

Altre informazioni specifiche

Il sostegno si applica esclusivamente nell'ambito del "pacchetto start up attività extra agricole", che prevede, nell'ambito del P.A.L., la concessione del premio solamente se in combinazione con la Misura 6.4c (Investimenti per la creazione e lo sviluppo di attività extra-agricole - Sostegno a creazione o sviluppo imprese extra agricole settori commercio artigianale turistico servizi innovazione tecnologica).

Sintesi dei requisiti del piano aziendale Il piano aziendale deve descrivere almeno:

- i) la situazione economica di partenza della persona o della micro — o piccola impresa che chiede il sostegno;
- ii) le tappe essenziali e gli obiettivi per lo sviluppo delle nuove attività della micro — o piccola impresa;
- iii) la descrizione delle azioni richieste per lo sviluppo delle attività della persona o della micro — o piccola impresa, quali i gli investimenti, incluso un piano di finanziamento, la formazione e la consulenza.

Spesa pubblica totale (€) 240.000

Investimento totale (€) 240.000

(Spesa pubblica + contributo privato)

Contributo alle FA del PSR

L'azione risponde al fabbisogno **F04 Incentivare la creazione, l'avvio e lo sviluppo di attività economiche extra-agricole, in particolare per giovani e donne** e contribuisce direttamente alla focus area **6A) Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione**

Essa inoltre interviene indirettamente anche su:

F05 Promuovere l'imprenditoria giovanile nel settore agricolo e nelle zone rurali

2A) Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività

2B) Favorire l'ingresso di agricoltori adeguatamente qualificati nel settore agricolo e, in particolare, il ricambio generazionale.

F19 Migliorare le infrastrutture e i servizi alla popolazione nelle zone rurali anche attraverso strategie di sviluppo locale.

6A) e 6B) Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali.

Contributo agli obiettivi trasversali del PSR

Per quanto concerne il contributo agli obiettivi trasversali, l'inserimento di giovani contribuirà al tema trasversale dell'innovazione. E' assodato, infatti, come la presenza di nuove leve in aree rurali contribuisca all'ammodernamento del settore agricolo ed alla introduzione di nuovi processi e nuove tecnologie produttive vista la maggiore propensione degli stessi ad innovare rispetto ai conduttori agricoli più maturi. Si rileva, altresì, come la misura 6.2 contribuirà alla mitigazione dei cambiamenti climatici attraverso il sostegno a favore della produzione di energia da fonti rinnovabili nell'ambito del pacchetto start-up.

Obiettivi trasversali:

Ambiente e mitigazione cambiamenti climatici:

- Utilizzo di sistemi per la produzione di energia da fonti rinnovabili

Innovazione:

- Ammodernamento del settore agricolo ed introduzione di nuovi processi e nuove tecnologie produttive
- Sviluppo di nuovi prodotti, tecnologie e modalità gestionali, strategie di marketing e cooperazione, funzionali al potenziamento delle filiere
- Qualità dei prodotti agroalimentari
- Trasferimento dei risultati della ricerca scientifica
- Diversificazione e multifunzionalità dell'azienda agricola e forestale
- Sistemi informativi (TIC)

Indicatori di output

N. di beneficiari (aziende) che percepiscono aiuti per l'avviamento/sostegno agli investimenti per attività non agricole nelle zone rurali: **12 NUOVE IMPRESE CON ALMENO L'INSERIMENTO DI UNA UNITA' LAVORATIVA**

(Il contributo per ogni insediamento è pari ad € 20.000).

Totale investimenti (pubblici e privati): € 240.000.

(Trattasi di contributo forfettario senza partecipazione privata).

Spesa pubblica totale: € 240.000.

Indicatori di risultato

R21: posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati: 12 ma nella valutazione complessiva per evitare duplicazioni si tiene conto solo del valore della Mis. 6.4c.

Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP

T23: % su posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (LEADER) PSR SICILIA: 0

(Per evitare duplicazioni si tiene conto solo del valore della Mis. 6.4c).

Tempi di attuazione

Predisposizione bando e disp. att. spec.: 1 mese

Pubblicazione bando e scadenza pres.ne istanze: 2 mesi

Analisi della ricevibilità/ammissibilità: 2 mesi dalla data di scadenza del bando

Istruttoria progetti: 2 mesi dalla ammissibilità

Pubblicazione graduatoria provvisoria: 10 gg

Esame eventuali osservazioni: 10 gg

Pubblicazione graduatoria definitiva ed emissione decreti individuali: 30 gg

Attuazione dell'azione pacchetto start-up: 24 mesi

Rendicontazione azione: 3 mesi

Verifica da parte del GAL: 2 mesi.

Collegamenti alle normative

Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione, del 06 maggio 2003 relativa alla definizione delle

microimprese, piccolo e medie imprese.

Reg. (UE) n. 702/2014

Reg. UE n. 1407/2013.

AMBITO TEMATICO: 1 - Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, forestali, artigianali e manifatturieri)

AZIONE GAL: Potenziare la redditività complementare delle aziende agricole anche attraverso lo sviluppo ed il supporto alla creazione di attività in settori extra-agricoli (FEASR)

Titolo della Misura/sottomisura/operazione del PSR Sicilia 2014/2020

6.4 c Investimenti per la creazione e lo sviluppo di attività extra-agricole - Sostegno a creazione o sviluppo imprese extra agricole nei settori del commercio, artigianale, turistico, dei servizi e dell'innovazione tecnologica.

Motivazione

La misura interviene per invertire la tendenza allo spopolamento delle aree rurali, con perdita del patrimonio culturale, delle arti, dei mestieri e scomparsa di alcune produzioni tipiche locali.

Fornire una alternativa di reddito, incoraggia le aziende a permanere sui territori, arrestando il progressivo abbandono delle terre da parte delle imprese, a causa della bassa redditività del settore; ciò determina l'aumento del rischio di incendi, dissesto idrogeologico, riduzione della biodiversità per abbandono dei presidi antropici.

La misura asseconda la crescita della domanda di prodotti di qualità tracciabili e con elevati standard di sicurezza alimentare, rafforzando il rapporto diretto tra produttore e consumatore (filiera corta, vendita diretta, aree mercatali, mercati contadini, GAS) e la crescente attenzione alla sostenibilità ambientale dei prodotti e dei processi produttivi.

La presenza di produzioni tipiche e di qualità conosciute a livello nazionale ed internazionale, apprezzate sui mercati regionali ed extra-regionali contribuirà a rendere più efficace la misura.

Il contributo a fondo perduto in regime *de minimis* aiuterà le imprese che hanno difficoltà di accesso al credito.

Obiettivi operativi

- Sostenere gli investimenti per la creazione e lo sviluppo di attività extra-agricole nelle zone rurali C e D, favorendo sia la creazione di nuovi posti di lavoro che la erogazione di servizi finalizzati al miglioramento della qualità della vita delle comunità locali nei territori rurali.
- Favorire interventi volti a contrastare lo spopolamento dei territori rurali.
- Sostenere le attività rivolte al completamento di filiere locali e alla valorizzazione delle specificità culturali e enogastronomiche connesse alle produzioni agricole e alimentari di qualità. Gli investimenti potranno quindi essere rivolti anche ad attività imprenditoriali di trasformazione e commercializzazione di produzioni agricole in prodotti non compresi nell'Allegato I del Trattato.
- Una particolare attenzione sarà rivolta alle iniziative portatrici di innovazioni.

Tipo di azione

Ordinaria

Descrizione

Gli investimenti sostenuti nell'ambito della sottomisura riguardano:

- la realizzazione di prodotti artigianali e industriali non compresi nell'Allegato I del Trattato e di punti

vendita;

- gli interventi per creazione e lo sviluppo di attività commerciali;

L'operazione può concorrere anche all'attuazione del "pacchetto start up extra-agricole in aree rurali" (sottomisura 6.2).

Il GAL adotterà le misure necessarie per prevenire qualsiasi discriminazione fondata su sesso, razza o origine etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale durante la preparazione e l'esecuzione delle azioni. In particolare, si terrà conto della possibilità di accesso per le persone con disabilità in tutte le fasi della preparazione e dell'esecuzione delle attività.

Beneficiari

- Agricoltori o coadiuvanti familiari, che diversificano la loro attività avviando attività extra-agricole
- Micro e piccole imprese
- Persone fisiche.

E' considerato Coadiuvante familiare una persona fisica o giuridica o un gruppo di persone fisiche o giuridiche, qualunque sia la natura giuridica attribuita al gruppo e ai suoi componenti dall'ordinamento nazionale (ad esclusione dei lavoratori agricoli), che prestano opera manuale o intellettuale all'interno di un'impresa familiare e sono assoggettati ad obbligo assicurativo. Per essere considerati coadiutori familiari dell'impresa, i familiari devono partecipare all'attività della stessa in modo continuativo e prevalente. I coadiutori familiari del titolare/imprenditore con i quali è possibile costruire un'impresa familiare sono: il coniuge, i parenti entro il 3° grado e gli affini entro il 2° grado.

Qualora sia una persona giuridica o un gruppo di persone giuridiche, il coadiuvante familiare deve esercitare un'attività agricola nell'azienda al momento della presentazione della domanda di sostegno.

Area

Aree rurali C e D.

Costi ammissibili

Tra le spese eleggibili rientrano:

- ristrutturazione, recupero, riqualificazione e adeguamento di beni immobili strettamente necessari allo svolgimento dell'attività;
- acquisto di nuovi macchinari, attrezzature e mobilio da destinare allo svolgimento degli interventi di progetto;
- acquisto di hardware e software finalizzati alla gestione delle attività extra-agricole;
- realizzazione siti internet e di tutte le nuove forme di promozione online, ad esclusione dei costi di gestione;
- realizzazione di servizi e l'acquisto di dotazioni durevoli necessari per l'attività da realizzare;
- realizzazione di opere connesse al superamento di barriere architettoniche e di prevenzione dei rischi, rientranti nelle spese riguardanti il miglioramento del bene immobile, con conseguente innalzamento del livello di fruibilità.

Non è ammissibile l'acquisto di attrezzature di seconda mano nonché quanto previsto e alle condizioni sancite all'art. 13 del Reg. Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione

Importi e aliquote di sostegno

Il sostegno è concesso sotto forma di contributo in conto capitale.

Il sostegno previsto sarà concesso in regime "de minimis" con un'intensità di aiuto del 75%. In tal caso l'importo complessivo dell'aiuto concesso ad un'impresa unica non può superare i 200.000 euro nell'arco

<p>di tre esercizi finanziari.</p> <p>Nell'ambito della presente Operazione, il contributo pubblico massimo concedibile ad ogni singolo impresa non può superare € 93.750, pari al 75% dell'importo complessivo di progetto di € 125.000.</p>
<p>Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntivi</p> <p>Si o NO</p>
<p>Adozione di criteri di selezione aggiuntivi</p> <p>Si o NO (la presentazione di iniziative afferenti ad una delle 5 filiere selezionate dal partenariato)</p>
<p>Modalità attuative</p> <p>A Bando</p>
<p>Complementarità con altre azioni del PAL</p> <p>L'azione è fortemente complementare con le altre azioni dell'ambito 1, 3 e 8.</p> <p>Le misure 6.2 e 6.4c rappresentano, nell'ambito del P.A.L., il pacchetto start-up attivato per favorire la crescita socio-economica delle zone rurali, dove vi è una forte dipendenza dal settore primario. La misura 6.4c sostiene la creazione di attività extra-agricole, al fine di contrastare lo spopolamento e creare nuove opportunità di lavoro e la 6.2. concede un contributo di avviamento per le start-up formate da giovani o da donne.</p> <p>I beneficiari potranno inoltre usufruire delle azioni di cui alle Misure 1.2 (Attività dimostrative ed azioni di Informazione) e 1.3 (Supporto agli scambi internazionali di breve durata nel settore agricolo e forestale, nonché visite di aziende agricole e forestali).</p> <p>Anche la misura 16.4 (Sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali) è complementare con la Mis. 6.4c; essa infatti consente ai beneficiari di entrare in rete con altri operatori, per le diverse finalità individuate come prioritarie dalle imprese associate.</p>
<p>Altre informazioni specifiche</p> <p>Il sostegno di cui alla presente sottomisura è subordinato alla presentazione di un piano aziendale. Il piano aziendale deve descrivere almeno:</p> <p>i) la situazione economica di partenza della persona o della micro — o piccola impresa che chiede il sostegno;</p> <p>ii) le tappe essenziali e gli obiettivi per lo sviluppo delle nuove attività della micro — o piccola impresa;</p> <p>iii) la descrizione delle azioni richieste per lo sviluppo delle attività della persona o della micro — o piccola impresa, quali i gli investimenti, incluso un piano di finanziamento, la formazione e la consulenza,</p> <p>(iv) i prodotti e/o servizi proposti dal richiedente nonché una valutazione degli sbocchi di mercato.</p> <p>Nel caso che l'operazione concorra alla realizzazione del pacchetto start up extra-agricole il piano aziendale deve contenere anche.</p> <p>- le informazioni per valutare l'ammissibilità degli investimenti nell'ambito delle operazioni interessate dal Pacchetto start up extra-agricole.</p>
<p>Spesa pubblica totale (€) 1.125.000</p>
<p>Investimento totale (€) 1.500.000</p> <p>(Spesa pubblica + contributo privato)</p>
<p>Contributo alle FA del PSR</p>

Nello specifico l'operazione corrisponde alle necessità espresse dal fabbisogno

F04 - "Incentivare la creazione, l'avvio e lo sviluppo di attività economiche extra-agricole, in particolare per giovani e donne"

e contribuisce alla focus area **6 a) "Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché l'occupazione"**

oltre a:

F19 Migliorare le infrastrutture e i servizi alla popolazione nelle zone rurali anche attraverso strategie di sviluppo locale.

Focus area:

6A) e 6B) Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali.

Contributo agli obiettivi trasversali del PSR

La misura contribuisce in maniera significativa al raggiungimento degli obiettivi trasversali attraverso i seguenti temi:

Ambiente e Mitigazione cambiamenti climatici

- Utilizzo di sistemi per la produzione di energia da fonti rinnovabili

Innovazione

- Promozione di servizi innovativi alle imprese e alle persone
- Sistemi informativi (TIC)

Indicatori di output

N. di beneficiari (aziende) che percepiscono aiuti per l'avviamento/sostegno agli investimenti per attività non agricole nelle zone rurali: 12

(Si considera che ogni beneficiario della Mis. 6.2 partecipi alla Mis. 6.4c nell'ambito del pacchetto start-up).

Totale investimenti (pubblici e privati): € 1.500.000

(Si stima che i 12 beneficiari del pacchetto start-up partecipino alla misura 6.4c con un importo progettuale totale di € 125.000 cadauno).

Spesa pubblica totale: € 1.125.000 (pari al 75% del valore di cui sopra per aiuti in "de minimis").

Indicatori di risultato

R21: posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati: 12 (pacchetto start-up).

Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP

T23: % su posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (LEADER) PSR SICILIA: 2,42%

(su una base di posti di lavoro creati nell'ambito LEADER pari a 495 come descritto nel PSR).

Tempi di attuazione

Predisposizione bando e disp. att. spec.: 2 mesi

Pubblicazione bando e scadenza pres.ne istanze: 3 mesi

Analisi della ricevibilità/ammissibilità: 2 mesi dalla data di scadenza del bando

Istruttoria progetti: 2 mesi dalla ammissibilità

Pubblicazione graduatoria provvisoria: 10 gg

Esame eventuali osservazioni: 10 gg

Pubblicazione graduatoria definitiva ed emissione decreti individuali: 30 gg

Attuazione dell'azione pacchetto start-up: 24 mesi

Rendicontazione azione: 3 mesi

Verifica da parte del GAL: 2 mesi

Collegamenti alle normative

Raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 6 maggio 2003

D. Lvo. n. 228/01 - Definizione di attività connesse all'agricoltura

Art. 2135 del c.c. per la definizione di imprenditore agricolo

Regolamento UE n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013

AMBITO TEMATICO: 1 - Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, forestali, artigianali e manifatturieri)

AZIONE GAL: Stimolare i rapporti di collaborazione e di cooperazione tra attori imprenditoriali, finalizzati al soddisfacimento di fabbisogni collettivi superando gli svantaggi della frammentazione tramite le economie di scala difficili da raggiungere singolarmente. (FEASR)

Titolo della Misura/sottomisura/operazione del PSR Sicilia 2014/2020

16.4 Sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali

Motivazione

Il contesto produttivo è caratterizzato da un'eccessiva frammentazione; nonostante sia alta la vocazione a realizzare prodotti di qualità, in mancanza di una forte cooperazione nella filiera e a causa di una scarsa connessione con i sistemi di distribuzione organizzata, si determina una bassa remunerazione dei fattori produttivi.

La particolare connotazione geografica del territorio penalizza le imprese locali nell'approccio con i mercati di sbocco, determinando bassi livelli di competitività, sia per l'incidenza dei costi di trasporto, sia per la logistica (conservazione e deperibilità del fresco e del freschissimo).

La riduzione del numero di intermediari nella commercializzazione e la valorizzazione delle produzioni, anche attraverso l'individuazione di sbocchi distributivi efficaci, possono risultare fondamentali per favorire la vendita dei prodotti a livello locale attraverso il rapporto diretto tra produttori e consumatori.

La misura interviene inoltre come strumento di incentivazione della R&S promuovendo l'innovazione e la cooperazione tra imprese, per la costruzione di nuove reti interne e internazionali e la partecipazione attiva a quelle esistenti (G.O. del PEI).

Obiettivi operativi

L'operazione sostiene la cooperazione di filiera orizzontale e verticale tra operatori impegnati nella produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, loro associazioni e cooperative, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali, e la connessa attività di promozione dei relativi sistemi distributivi.

L'attuazione dei suddetti interventi di cooperazione ha l'obiettivo di:

- dare supporto alle filiere corte e ai mercati locali mediante il rafforzamento della posizione strategica dei produttori primari, l'equa distribuzione del valore aggiunto agricolo tra i diversi segmenti delle filiere agroalimentari, il consolidamento delle relazioni tra gli operatori di filiera e la promozione dell'identità e del senso di appartenenza degli operatori economici al territorio e alla filiera produttiva
- sviluppare nei consumatori il senso di fiducia nelle produzioni del territorio
- sostenere la creazione di sbocchi di mercato per prodotti di nicchia del territorio che, non riuscendo a raggiungere masse critiche, non riescono ad inserirsi nei moderni circuiti commerciali e nei mercati nazionali ed internazionali;
- consentire ai produttori di recuperare valore aggiunto grazie alla riduzione delle figure di

<p>intermediazione commerciale;</p> <ul style="list-style-type: none"> - favorire lo sviluppo economico di aree rurali marginali, creando nuove opportunità di lavoro per gli operatori locali.
<p>Tipo di azione Di Cooperazione</p>
<p>Descrizione</p> <p>L'operazione si articola in due tipologie di interventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - cooperazione per lo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali; - promozione delle filiere corte e dei mercati locali. <p><u>Per “filiera corta”</u> si intende una modalità di vendita dei prodotti agricoli e alimentari che, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 11 (1) del Regolamento delegato (UE) n. 807/2014, non comporta più di un intermediario fra il produttore agricolo e il consumatore, intendendosi per intermediario un soggetto che acquista un prodotto dal contadino al fine di rivenderlo (rivenditore). Pertanto, un trasformatore deve essere considerato un intermediario se ha acquistato il prodotto dal contadino, prendendo il controllo sul prodotto. Diversamente, se l'agricoltore mantiene il controllo del prodotto anche durante la lavorazione, potendo decidere successivamente il prezzo di vendita, il trasformatore deve essere considerato semplicemente il fornitore di un servizio per l'agricoltore.</p> <p>Esempi di filiere corte sono i mercati agricoli di vendita diretta (farmer's markets), vendita all'interno dell'azienda agricola, vendita con strutture mobili sulla strada o ambulanti in aree urbane, distributori automatici in sede fissa (ad esempio, di latte e formaggi), vendita diretta dei prodotti presso strutture agrituristiche, borghi, villaggi e luoghi di interesse turistico, paesaggistico e ambientale, che presentano strutture fisse adeguate, vendita on-line (e-commerce), vendita a Gruppi di Acquisto Solidali (GAS).</p> <p><u>Per “mercato locale”</u> si intende il luogo fisico in cui si realizza la vendita diretta di prodotti agricoli, anche trasformati, da parte di imprenditori agricoli, iscritti nel registro delle imprese di cui all'art. 8 della legge n. 580/1993, situato entro un raggio di 70 chilometri dall'azienda agricola di origine del prodotto .</p> <p>Il sostegno nell'ambito della presente operazione è finalizzato a garantire che le filiere corte e i mercati locali raggiungano il loro potenziale di beneficio per l'intero tessuto sociale, anche nelle zone in cui sino ad oggi non sono riusciti a svilupparsi.</p> <p>La presente operazione può essere attivata anche sotto forma di “<u>pacchetto di filiera</u>”, come meglio specificato nel capitolo 8.1 del P.S.R.: <i>il “Pacchetto di filiera” prevede, per una pluralità di soggetti, l'attuazione di iniziative progettuali integrate attraverso l'accesso ad un pacchetto di misure e ad un relativo sostegno finanziario che consenta il rafforzamento e l'integrazione delle filiere produttive. Potranno partecipare al pacchetto di filiera le sottomisure 4.1, 4.2, 6.4, 16.1 e 16.4. Pertanto, i potenziali beneficiari di tali misure potranno proporre congiuntamente una iniziativa che comprenda investimenti integrati riguardanti le filiere agricole beneficiando di specifiche priorità definite nelle misure interessate dal pacchetto. .</i></p> <p>Il GAL adotterà le misure necessarie per prevenire qualsiasi discriminazione fondata su sesso, razza o origine etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale durante la preparazione e l'esecuzione delle azioni. In particolare, si terrà conto della possibilità di accesso per le persone con disabilità in tutte le fasi della preparazione e dell'esecuzione delle attività.</p>
<p>Beneficiari Agricoltori, cooperative, trasformatori e rivenditori che svolgono le attività ammissibili al supporto di cui</p>

<p>alla presente sottomisura organizzati in gruppi di cooperazione, poli o reti.</p>
<p>Area Aree rurali C e D.</p>
<p>Costi ammissibili I costi per gli interventi di cooperazione <u>per lo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali</u> ammissibili sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - costi amministrativi e legali per l'eventuale costituzione del partenariato; - costi per la predisposizione del progetto di cooperazione, quali costi per studi sulla zona interessata e studi di fattibilità); - costi di animazione dell'area interessata, al fine di ampliare la partecipazione al progetto e rendere fattibile un progetto territoriale collettivo (ossia un progetto volto a portare benefici ad una specifica area dotata di una forte identità). Nel caso dei poli, l'animazione può consistere anche nell'organizzazione di programmi di formazione, nel collegamento in rete tra i membri e nel reclutamento di nuovi membri; - costi di esercizio delle attività, compresi eventuali costi relativi al personale e le spese generali. <p>Per gli interventi di <u>promozione delle filiere corte e mercati locali</u> sono ammissibili i seguenti costi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - i costi sostenuti per investimenti materiali e immateriali che derivano direttamente dalle attività del progetto di cooperazione di filiera, finalizzato alla creazione e allo sviluppo di filiere corte e di mercati locali; - costi diretti relativi all'organizzazione e alla realizzazione di educational tour e visite aziendali volti alla promozione della filiera corta e dei mercati locali (attività finalizzate alla conoscenza diretta dei luoghi di produzione e dei metodi di lavorazione dei prodotti, nonché delle caratteristiche del territorio di produzione); - costo di promozione del concetto "filiera corta" e/o "mercato locale" <p><u>È esclusa ogni forma di promozione a marchi di impresa.</u></p> <p>Le azioni di promozione devono riguardare la filiera corta o il mercato locale complessivamente inteso, non un numero limitato di singoli prodotti. Il sostegno per qualsiasi materiale o attività promozionale deve rendere i potenziali clienti/consumatori consapevoli dell'esistenza della filiera corta o del mercato locale, evidenziando i benefici dell'acquisto attraverso questi strumenti.</p> <p>Per alcune delle tipologie di costi sopra indicati, la determinazione può essere effettuata facendo ricorso al sistema dei costi semplificati, meglio specificati nell'allegato 4 del P.S.R.</p> <p>La misura può essere utilizzata anche per sostenere poli e reti già esistenti, che intraprendono una nuova attività (art. 35 (3) del Reg. (UE) n. 1305/2013). In questo caso saranno ammissibili esclusivamente i costi connessi all'attuazione del progetto nuovo proposto.</p>
<p>Importi e aliquote di sostegno Il sostegno è concesso sotto forma di contributo in conto capitale a rimborso delle spese ammesse ed effettivamente sostenute. Con la presente operazione si finanzia esclusivamente il costo della cooperazione mentre i costi diretti del progetto sostenuti per investimenti materiali e/o immateriali che derivano direttamente dalle attività progettuali si finanziano ricorrendo alle corrispondenti misure/operazioni del Programma.</p>

Il sostegno è concesso con una intensità di aiuto pari 100% dei costi sostenuti e ritenuti ammissibili.
Per i costi diretti del progetto sostenuti per investimenti materiali e/o immateriali che derivano direttamente dalle attività progettuali si farà riferimento alle intensità di aiuto previste nelle corrispondenti misure/operazioni del Programma.

Nell'ambito della presente Operazione, il contributo pubblico massimo concedibile ad ogni singolo progetto non può superare € **145.000 (5 reti in totale)**.

Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntivi

Si o ~~NO~~

Adozione di criteri di selezione aggiuntivi

Si o ~~NO~~

Modalità attuative

A Bando

Complementarità con altre azioni del PAL

L'azione è fortemente complementare con altre azioni dell'ambito 1.

I beneficiari potranno usufruire delle azioni di cui alle Misure 1.2 (Attività dimostrative ed azioni di Informazione) e 1.3 (Supporto agli scambi internazionali di breve durata nel settore agricolo e forestale, nonché visite di aziende agricole e forestali) per migliorare le loro competenze e per avviare contatti con altri operatori di filiera in ambito nazionale ed internazionale.

La misura 6.4c può essere inserita, insieme alla misura 16.4, nel cosiddetto *pacchetto di filiera*, sostenendo, nell'ambito del P.A.L., la creazione di attività extra-agricole, al fine di contrastare lo spopolamento e creare nuove opportunità di lavoro.

Altre informazioni specifiche

Il sostegno nell'ambito della presente operazione è concesso al fine di promuovere forme di cooperazione che coinvolgano almeno due entità, che svolgano attività di cui alla presente sottomisura e che contribuiscano alle priorità della politica di sviluppo rurale (priorità 1, 2, 3, 4, 5 e 6).

Spesa pubblica totale (€) 725.000

Investimento totale (€) 725.000

(Spesa pubblica + contributo privato)

Contributo alle FA del PSR

Nello specifico l'operazione risponde alle necessità espresse dai fabbisogni:

F07 Favorire l'integrazione tra i produttori e aumentare il livello di concentrazione dell'offerta

F08 Incentivare la creazione di filiere e il collegamento diretto delle imprese agricole con la trasformazione e con i mercati

e contribuisce alla focus area:

3A) Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera

agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali.

Indirettamente può contribuire alle FA:

1A) Stimolare l'innovazione, la cooperazione e lo sviluppo della base di conoscenze nelle zone rurali

2A) Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività

6A) Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione.

Contributo agli obiettivi trasversali del PSR

Ambiente e Mitigazione cambiamenti climatici

- utilizzo di sistemi per la produzione di energia da fonti rinnovabili
- definizione e diffusione di sistemi produttivi in grado di garantire maggiore attenzione alla tutela dell'ambiente (gestione razionale di fertilizzanti e pesticidi) e delle risorse naturali, nonché alla conservazione e valorizzazione della biodiversità

Innovazione

- di prodotto: miglioramento qualità e quantità prodotti per adeguarle alle richieste del sistema agroindustriale e/o dei mercati
- organizzativa: realizzare nuove forme di aggregazione dell'offerta per affrontare in maniera più adeguata le sfide dei mercati
- sviluppare innovazioni organizzative e gestionali per le filiere di produzione più significative dal punto di vista qualitativo e/o quantitativo. Ciò potrebbe determinare un effetto traino sui principali prodotti a valenza territoriale ma debolissimi dal punto di vista strutturale.
- promuovere l'aggregazione tra le imprese e la cooperazione tra i soggetti della filiera perseguendo il rafforzamento e l'integrazione delle filiere produttive
- rafforzare ed ampliare le filiere corte e forme nuove di commercializzazione basate sul rapporto diretto tra produttore agricolo e consumatore, quali ad esempio i GAS.

Indicatori di output

N. di aziende agricole che partecipano alla cooperazione/promozione locale di filiera: 20.

(Si stima la costituzione di 5 reti a ciascuna delle quali partecipino almeno 4 aziende agricole).

Spesa pubblica totale: € 725.000.

Indicatori di risultato

R4: percentuale di aziende agricole che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali e filiere corte, nonché a gruppi/organizzazioni di produttori: 100%.

(Rappresenta l'unica Misura del PAL destinata al sostegno ai mercati locali e alle filiere corte).

Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP

T6: percentuale di aziende agricole che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali e filiere corte, nonché ad associazioni/organizzazioni di produttori: 1,99%

(su una base di aziende agricole che ricevono analogo sostegno pari a 1.004 come descritto nel PSR).

Tempi di attuazione

Predisposizione bando e disp. att. spec.: 2 mesi

Pubblicazione bando e scadenza pres.ne istanze: 2 mesi

Analisi della ricevibilità/ammissibilità: 2 mesi dalla data di scadenza del bando

Istruttoria progetti: 1 mese dalla ammissibilità

Pubblicazione graduatoria provvisoria: 10 gg

Esame eventuali osservazioni: 10 gg

Pubblicazione graduatoria definitiva ed emissione decreti individuali: 30 gg

Attuazione dell'azione di cooperazione: 36 mesi

Rendicontazione azione: 2 mesi

Verifica da parte del GAL: 1 mese.

Collegamenti alle normative

L.R. 24 novembre 2011, n. 25 *Interventi per lo sviluppo dell'agricoltura e della pesca. Norme in materia di artigianato, cooperazione e commercio. Variazioni di bilancio*, art. 8 *Disposizioni per la diffusione della conoscenza della produzione agricola e agroalimentare regionale di qualità*, art. 10 *Attività di vendita diretta e mercatale*.

L.R. 12 maggio 2010, n. 11 *Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2010*, art. 83 *Mercati contadini*.

D.M. 20 novembre 2007 *Attuazione dell'articolo 1, comma 1065, della legge 27/12/2006 n. 296 sui mercati riservati all'esercizio della vendita diretta da parte degli imprenditori agricoli*.

D.Lgs. 18 maggio 2001, n. 228 *Orientamento e modernizzazione del settore agricolo, a norma dell'articolo 7 della legge 5 marzo 2001, n. 57*, art. 4 *Esercizio dell'attività di vendita*.

L. 29 dicembre 1993, n. 580 *Riordinamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura*, art. 8 *Registro delle imprese*.

Orientamenti dell'Unione Europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020

Reg. (UE) n. 1407/2013.

AMBITO TEMATICO: 3 – Turismo sostenibile

AZIONE GAL: Promuovere il turismo relazionale in ambito rurale in una logica di Destination Management Community per la rigenerazione del tessuto storico/tradizionale esistente (FEASR)

Titolo della Misura/sottomisura/operazione del PSR Sicilia 2014/2020

1.2 Sostegno alle attività dimostrative e azioni di informazione

Motivazione

Il settore turistico nei territori rurali ha ormai assunto un ruolo fondamentale di traino per tutta l'economia, grazie all'attivazione di servizi turistici che vanno dall'ospitalità, alla ristorazione, dall'erogazione di servizi alla persona, alle attività ludico-didattiche e ricreative.

E' tuttavia necessario migliorare il capitale umano, formando adeguatamente gli operatori turistici, migliorandone le competenze su temi quali:

- cultura di rete
- tecnologie dell'informazione e della comunicazione (T.I.C.)
- turismo sostenibile
- turismo relazionale
- assistenza per i turisti disabili
- innovazione tecnologica
- fundraising

Tutto ciò sarà possibile grazie alla presenza di centri di competenza che coprono i diversi ambiti di specializzazione.

Obiettivi operativi

- favorire il trasferimento di conoscenze e la diffusione di un adeguato livello di competenze tecniche e relazionali, al fine di migliorare le capacità professionali e manageriali di coloro che operano nel settore del turismo sostenibile
- sostenere l'upgrade tecnologico nel settore turistico (comunicazione in rete, app, social network, SEO etc)
- ridurre gli impatti ambientali del comparto (energie rinnovabili, smaltimento differenziato dei rifiuti, risparmio idrico ed energetico, riciclo etc)
- ampliare la gamma di servizi offerti focalizzandosi su quelli più attrattivi in ambito internazionale
- adottare nuovi modelli di ospitalità o modelli imprenditoriali innovativi
- migliorare la qualità dei servizi offerti
- adottare nuovi modelli organizzativi, di gestione e controllo, ad esempio quelli previsti dal decreto legislativo n. 231/2001
- attivare relazioni stabili con altre aziende del comparto per offrire pacchetti integrati
- migliorare i tempi di risposta e di soddisfacimento delle esigenze dei clienti
- migliorare la sicurezza delle imprese
- stimolare l'innovazione, la cooperazione e lo sviluppo della base di conoscenze nelle zone rurali
- supportare investimenti funzionali all'avvio di attività di turismo rurale, produzione di servizi turistici, punti vendita, ed altro al fine di valorizzare le specificità culturali e enogastronomiche

connesse alle produzioni agricole e alimentari di qualità.

Tipo di azione

Trasversale

Descrizione

Si prevede di finanziare il supporto ad attività dimostrative ed informative ritenute strategiche dalla Regione e dal GAL per sostenere, integrare e completare l'offerta di formazione e di informazione attraverso:

- azioni di informazione per diffondere le innovazioni di processo, di prodotto e organizzative riguardanti il turismo sostenibile e per consentire nuove opportunità di business in ottica di multifunzionalità;
- attività di dimostrazione attraverso sessioni pratiche finalizzate ad illustrare una nuova tecnologia, l'uso di nuovi dispositivi e/o nuovi modelli organizzativi nell'erogazione di servizi;
- progetti dimostrativi riguardanti la applicazione pratica di una nuova tecnologia, l'uso di nuovi dispositivi e/o nuovi modelli organizzativi nell'erogazione di servizi.

I progetti che, in esito alla valutazione di merito, risulteranno ammissibili, saranno inseriti in un elenco pubblico, disponibile on-line.

Il GAL manterrà aggiornato costantemente l'elenco dei servizi offerti, pubblicando in esso i progetti selezionati e le modalità di adesione per gli addetti del mondo rurale.

Particolare attenzione verrà prestata alle modalità di svolgimento delle attività, che dovranno privilegiare metodologie interattive con massimo coinvolgimento dei partecipanti.

Il GAL adotterà le misure necessarie per prevenire qualsiasi discriminazione fondata su sesso, razza o origine etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale durante la preparazione e l'esecuzione delle azioni. In particolare, si terrà conto della possibilità di accesso per le persone con disabilità in tutte le fasi della preparazione e dell'esecuzione delle attività.

Beneficiari

I beneficiari sono i prestatori dei servizi di dimostrazione e informazione, pubblici o privati, che dispongono delle capacità adeguate in termini di personale qualificato e regolarmente formato per esercitare tale funzione, ai sensi del 2° comma, par. 3, dell'art.14 del Reg. (UE) n. 1305/2013, come meglio definite tra le condizioni di ammissibilità.

Le attività potranno essere realizzate da soggetti pubblici e da soggetti privati selezionati mediante inviti a presentare proposte. La procedura di selezione è disciplinata dalla normativa sugli appalti pubblici.

Destinatari target di riferimento dell'azione sono gli addetti al settore turistico, i gestori del territorio e le PMI operanti nel territorio rurale.

In linea con i fabbisogni e gli esiti dell'analisi SWOT, la misura verrà indirizzata prioritariamente ai giovani agricoltori, alle donne e alle start up nelle zone rurali.

Area

Aree rurali C e D.

Costi ammissibili

Il sostegno consiste nel rimborso dei costi sostenuti dal prestatore del servizio di formazione.

Le spese ammissibili sono le seguenti:

- realizzazione del servizio;
- personale;
- affitto di sale e attrezzature per l'organizzazione di convegni, seminari, incontri informativi, esercitazioni, prove di campo, giornate divulgative e altro;
- noleggio di mezzi per il trasporto dei partecipanti, di macchine e strumenti dimostrativi per esercitazioni, prove di campo, giornate divulgative e altro;
- coordinamento organizzativo di convegni, seminari e incontri informativi;
- spese di realizzazione e diffusione di materiale informativo, pubblicazioni, opuscoli, schede tecniche;
- spese di viaggio e soggiorno relative alle azioni di informazione e dimostrazione.
- coffee –break per i partecipanti (escluso pranzo).

Nel caso di progetti dimostrativi, il sostegno può coprire anche i costi d'investimento solo se direttamente e chiaramente legati alla realizzazione delle operazioni sostenute e solo in quota parte in base all'uso.

Per le spese di viaggio, soggiorno e diaria dei partecipanti, nonché il costo di sostituzione degli agricoltori, il rimborso sarà effettuato tramite un sistema di buoni servizio o equivalente, in conformità a quanto previsto all'art. 6 del Reg. (UE) n. 808/2014, in modo da garantire che le spese rimborsate siano chiaramente collegate ad un'azione specifica di trasferimento di conoscenza ammissibile, fornita al partecipante. Tutte le spese di cui al presente paragrafo sono pagate al beneficiario.

Nel caso di azioni e progetti dimostrativi saranno previste le figure di affiancatori e tutor aziendali. Le aziende che ospitano i partecipanti saranno remunerate con un compenso giornaliero che terrà conto dei beni materiali e del personale, messi a disposizione dall'azienda, strettamente necessari per l'attività.

In attesa di disporre di costi standard calcolati e certificati a norma dell'art. 67 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e dell'art. 62 del Reg. (UE) n. 1305/2013, le spese saranno rimborsate sulla base dei costi ammissibili effettivamente sostenuti e pagati unitamente, se del caso, a contributi in natura e ammortamenti.

Importi e aliquote di sostegno

Il livello contributivo è pari al 100% dei costi ammissibili sostenuti.

Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntive

Si o ~~NO~~

Adozione di criteri di selezione aggiuntivi

Si o ~~NO~~

Modalità attuative

A Bando: Selezione mediante inviti a presentare proposte.

Complementarità con altre azioni del PAL

L'azione è fortemente complementare con le altre azioni dell'ambito 1, 3 e 8.

Essa infatti è propedeutica all'avvio di scambi internazionali nel settore del turismo sostenibile, nonché di visite di aziende agricole e forestali multifunzionali (Mis. 1.3) perché preparerà i partecipanti mediante l'acquisizione di informazioni e competenze.

L'azione supporta inoltre l'avvio di imprese extra-agricole nelle zone rurali (Mis. 6.2) nonché la creazione e lo sviluppo di attività extra-agricole nel settore turistico (Misura 6.4c) fornendo agli operatori quelle competenze utili a svolgere il loro lavoro in modo più moderno, funzionale ed innovativo.

<p>Anche i potenziali beneficiari della Mis. FESR 3.3.4. (Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche, attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica ed organizzativa) si gioveranno della partecipazioni alle attività dimostrative e di informazione.</p> <p>Infine l'azione supporterà la nascita di reti di imprese, che beneficeranno della Misura 16.3 (Cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse, nonché per lo sviluppo/la commercializzazione del turismo).</p>
<p>Altre informazioni specifiche</p> <p>E' richiesta una specifica competenza tecnico-scientifica per quanto riguarda le discipline interessate, anche con riferimento al titolo di studio del singolo docente. La specifica competenza dovrà risultare in ogni caso documentabile e comunque evidenziata, con riferimento specifico al percorso scolastico/formativo e all'esperienza professionale maturata, nell'ambito del curriculum che dovrà essere acquisito dall'organismo di formazione e tenuto a disposizione per eventuali controlli.</p> <p>Il prestatore di servizi dovrà garantire un adeguato aggiornamento del personale utilizzato per l'attività.</p>
<p>Spesa pubblica totale (€) 15.000</p>
<p>Investimento totale (€) 15.000 (Spesa pubblica + contributo privato)</p>
<p>Contributo alle FA del PSR</p> <p>L'azione risponde al fabbisogno trasversale F02 Sostenere interventi mirati di formazione e trasferimento della conoscenza e la diffusione dell'innovazione anche attraverso la cooperazione.</p> <p>...e contribuisce alla focus area 1C) Incoraggiare l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e la formazione professionale...</p> <p>Essa inoltre interviene indirettamente anche su:</p> <p>F01 Supportare e potenziare il trasferimento della conoscenza e la diffusione dell'innovazione 1A) Stimolare l'innovazione, la cooperazione e lo sviluppo della base di conoscenze</p> <p>F03 Incremento della redditività ... del settore agricolo e forestale. 2A) Migliorare le prestazioni economiche ... nonché la diversificazione delle attività</p> <p>F04 Incentivare attività economiche extra-agricole per giovani e donne. 6A) Favorire diversificazione, creazione e sviluppo di piccole imprese/occupazione</p> <p>F20 Rafforzare il sistema ... e promuovere l'uso delle TIC. 2A) e 6C) Promuovere l'accessibilità, l'uso e la qualità delle TIC nelle zone rurali</p>
<p>Contributo agli obiettivi trasversali del PSR</p> <p><u>Ambiente e Cambiamenti climatici:</u> Grazie alla informazione sulle tecnologie per l'efficientamento energetico ed idrico, la diversificazione delle fonti (es. energie rinnovabili), il riuso dei materiali, il riciclaggio e la differenziazione dei rifiuti.</p> <p><u>Innovazione:</u></p>

La qualificazione del capitale umano favorisce la diffusione di innovazioni, quali:

- Sviluppo di nuovi prodotti, tecnologie e modalità gestionali, strategie di marketing e cooperazione, funzionali al potenziamento della filiera turistica
- Trasferimento dei risultati della ricerca scientifica per migliorare la qualità dei prodotti agroalimentari da offrire ai turisti
- Diversificazione e multifunzionalità dell'azienda agricola e forestale anche mediante l'utilizzo di Sistemi informativi (TIC)
- Investimenti per la riduzione dei costi di produzione mediante l'ammodernamento degli impianti e delle macchine.

Indicatori di output

Numero di partecipanti ad attività dimostrative e azioni di informazione: n. 30.

(Si stimano 3 interventi con 10 partecipanti ad intervento).

Spesa pubblica totale per attività dimostrative e azioni di informazione: € 15.000.

Indicatori di risultato

Ancorchè non specificato nell'Allegato IV del Reg. CE 808/2014 si introduce il seguente indicatore:

R0: numero totale di partecipanti formati a norma dell'art. 14 del Reg. (UE) n. 1305/2013: 30.

Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP

T3: % su numero totale di partecipanti formati a norma dell'art. 14 del Reg. (UE) n. 1305/2013: 0,88.

(su una base di partecipanti formati pari a 3.395 come descritto nel PSR).

Tempi di attuazione

Predisposizione bando e disp. att. spec.: 1 mese

Pubblicazione bando e scadenza pres.ne istanze: 2 mesi

Analisi della ricevibilità/ammissibilità: 1 mese dalla scadenza del bando

Istruttoria progetti: 1 mese dalla ammissibilità

Pubblicazione graduatoria provvisoria: 10 gg.

Esame eventuali osservazioni: 10 gg.

Pubblicazione graduatoria definitiva ed emissione decreti individuali: 30 gg.

Attuazione dell'azione da parte dei beneficiari: 6 mesi

Rendicontazione azione: 3 mesi

Verifica da parte del GAL: 2 mesi

Collegamenti alle normative

D. Lgs. 163/2006. Codice dei contratti pubblici e concessioni di Lavori, Servizi e Forniture.

Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013.

Direttiva 2014/24/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014.

Regolamento (UE) n 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013.

Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione, del 17/07/2014.

AMBITO TEMATICO: 3 – Turismo sostenibile

AZIONE GAL: Promuovere il turismo relazionale in ambito rurale in una logica di Destination Management Community per la rigenerazione del tessuto storico/tradizionale esistente (FEASR)

Titolo della Misura/sottomisura/operazione del PSR Sicilia 2014/2020

1.3 Supporto agli scambi internazionali di breve durata nel settore agricolo e forestale, nonché visite di aziende agricole e forestali (multifunzionali)

Motivazione

Il settore turistico nei territori rurali ha ormai assunto un ruolo fondamentale di traino per tutta l'economia, grazie all'attivazione di servizi turistici che vanno dall'ospitalità, alla ristorazione, dall'erogazione di servizi alla persona, alle attività ludico-didattiche e ricreative.

E' tuttavia necessario migliorare il capitale umano, formando adeguatamente gli operatori turistici, trasferendo esperienze in ambito nazionale ed internazionale su temi quali:

- cultura di rete
- tecnologie dell'informazione e della comunicazione (T.I.C.)
- turismo sostenibile
- turismo relazionale
- assistenza per i turisti disabili
- innovazione tecnologica
- fundraising

Tutto ciò sarà possibile grazie alla presenza di centri di competenza che coprono i diversi ambiti di specializzazione.

Obiettivi operativi

- favorire il trasferimento di conoscenze e la diffusione di un adeguato livello di competenze tecniche e relazionali, al fine di migliorare le capacità professionali e manageriali di coloro che operano nel settore del turismo sostenibile
- sostenere l'upgrade tecnologico nel settore turistico (comunicazione in rete, app, social network, SEO etc)
- ridurre gli impatti ambientali del comparto (energie rinnovabili, smaltimento differenziato dei rifiuti, risparmio idrico ed energetico, riciclo etc)
- ampliare la gamma di servizi offerti focalizzandosi su quelli più attrattivi in ambito internazionale
- adottare nuovi modelli di ospitalità o modelli imprenditoriali innovativi
- migliorare la qualità dei servizi offerti
- adottare nuovi modelli organizzativi, di gestione e controllo, ad esempio quelli previsti dal decreto legislativo n. 231/2001
- attivare relazioni stabili con altre aziende del comparto per offrire pacchetti integrati
- migliorare i tempi di risposta e di soddisfacimento delle esigenze dei clienti
- migliorare la sicurezza delle imprese
- stimolare l'innovazione, la cooperazione e lo sviluppo della base di conoscenze nelle zone rurali
- supportare investimenti funzionali all'avvio di attività di turismo rurale, produzione di servizi turistici,

punti vendita, ed altro al fine di valorizzare le specificità culturali e enogastronomiche connesse alle produzioni agricole e alimentari di qualità.

Tipo di azione

Trasversale

Descrizione

Per sostenere, integrare e completare l'offerta di formazione e d'informazione a favore degli addetti del settore del turismo sostenibile, dei gestori del territorio e di altri operatori economici che siano PMI operanti in zone rurali, si prevede di finanziare:

- scambi interaziendali nel settore del turismo sostenibile nei paesi dell'UE con lo scopo di favorire lo scambio di conoscenze e di buone pratiche e l'apprendimento personale e pratico da altri operatori economici del settore. La durata massima prevista per tali scambi è di giorni 10;
- visite brevi in azienda per approfondire un tema specifico con un approccio di insegnamento-apprendimento tra operatori economici del settore del turismo sostenibile, della durata massima di giorni 3.

I programmi dei suddetti scambi e visite riguarderanno, in particolare, tecnologie e modelli organizzativi riferiti al settore del turismo sostenibile in contesti rurali.

I progetti che, in esito alla valutazione di merito, risulteranno ammissibili, saranno inseriti in un elenco pubblico, disponibile on-line.

Il GAL manterrà aggiornato costantemente l'elenco dei servizi offerti, pubblicando in esso i progetti selezionati e le modalità di adesione per gli addetti del mondo rurale.

Particolare attenzione verrà prestata alle modalità di svolgimento delle attività, che dovranno privilegiare metodologie interattive con massimo coinvolgimento dei partecipanti.

Il GAL adotterà le misure necessarie per prevenire qualsiasi discriminazione fondata su sesso, razza o origine etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale durante la preparazione e l'esecuzione delle azioni. In particolare, si terrà conto della possibilità di accesso per le persone con disabilità in tutte le fasi della preparazione e dell'esecuzione delle attività.

Beneficiari

I beneficiari sono i prestatori dei servizi di informazione e trasferimento di conoscenze, pubblici o privati, in grado di organizzare visite aziendali rivolte agli addetti del settore turistico, ai gestori del territorio e alle PMI in zone rurali, riconosciuti idonei in quanto dispongono delle capacità adeguate in termini di personale qualificato e regolarmente formato per esercitare tale funzione, ai sensi del 2° comma, paragrafo 3, dell'art. 14 del Reg. (UE) n.1305/2013.

Destinatari target di riferimento dell'azione sono gli addetti al settore turistico, i gestori del territorio e le PMI operanti nel territorio rurale.

In linea con i fabbisogni e gli esiti dell'analisi SWOT, la misura verrà indirizzata prioritariamente ai giovani agricoltori, alle donne e alle start up nelle zone rurali.

Area

Aree rurali C e D.

Costi ammissibili

Spese sostenute per organizzare e dispensare il trasferimento di conoscenze o le azioni di informazione, comprese:

- spese sostenute dai prestatori di servizi per la promozione e pubblicizzazione dell'iniziativa;
- spese di organizzazione e realizzazione del servizio;
- spese di realizzazione e diffusione di materiale informativo, pubblicazioni, opuscoli, schede tecniche;
- spese di viaggio vitto e alloggio legate all'attività di scambi e visite.

Il sostegno copre anche le spese di viaggio, soggiorno e diaria dei partecipanti, nonché il costo di sostituzione degli agricoltori. Il rimborso di tali costi sarà effettuato tramite un sistema di buoni servizio o equivalente, in conformità a quanto previsto all'art.6 del Reg. (UE) n. 808/2014, in modo da garantire che le spese rimborsate siano chiaramente collegate ad un'azione specifica di trasferimento di conoscenza ammissibile, fornita al partecipante. Tutte le spese di cui al presente paragrafo sono pagate al beneficiario.

Nel caso delle visite aziendali saranno previste le figure di affiancatori e tutor aziendali.

Le aziende che ospitano i partecipanti saranno remunerate con un compenso giornaliero che terrà conto dei beni materiali e del personale messo a disposizione dall'azienda, strettamente necessari per l'attività.

In attesa di disporre di costi standard calcolati e certificati a norma dell'art. 67 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e dell'art. 62 del Reg. (UE) n. 1305/2013, le spese saranno rimborsate sulla base dei costi ammissibili effettivamente sostenuti e pagati unitamente, se del caso, a contributi in natura e ammortamenti.

Importi e aliquote di sostegno

Il livello contributivo è pari al 100% dei costi ammissibili sostenuti.

Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntivi

Si o ~~NO~~

Adozione di criteri di selezione aggiuntivi

Si o ~~NO~~

Modalità attuative

A Bando: Selezione mediante inviti a presentare proposte.

Complementarità con altre azioni del PAL

L'azione è fortemente complementare con le altre azioni dell'ambito 1, 3 e 8.

Essa infatti è complementare all'azione di cui alla Mis. 1.2 (Attività dimostrative ed azioni di Informazione).

L'azione supporta inoltre l'avvio di imprese extra-agricole nelle zone rurali (Mis. 6.2) nonché la creazione e lo sviluppo di attività extra-agricole nel settore turistico (Misura 6.4c) fornendo agli operatori quelle competenze utili a svolgere il loro lavoro in modo più moderno, funzionale ed innovativo.

Anche i potenziali beneficiari della Mis. FESR 3.3.4. (Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche, attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica ed organizzativa) si gioveranno della partecipazione alle attività dimostrative e di informazione.

Infine l'azione supporterà la nascita di reti di imprese, che beneficeranno della Misura 16.3 (Cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse, nonché

per lo sviluppo/la commercializzazione del turismo).
<p>Altre informazioni specifiche</p> <p>E' richiesta, in capo ai soggetti beneficiari della sottomisura, specifica e comprovata competenza e professionalità in funzione degli obiettivi del progetto di scambi interaziendali e di visite di breve durata. La specifica competenza e l'esperienza professionale dovranno risultare documentabili.</p> <p>Al fine di garantire una chiara distinzione tra programmi di scambi e visite nel settore agricolo e forestale e altre iniziative analoghe previste da altri regimi dell'Unione, per quanto riguarda la durata e i contenuti dei programmi di scambi interaziendali nel settore agricolo e forestale e delle visite di aziende agricole e forestali saranno di riferimento le indicazioni contenute negli atti delegati a norma dell'articolo 83 adottati dalla Commissione.</p>
<p>Spesa pubblica totale (€) 35.000</p>
<p>Investimento totale (€) 35.000 (Spesa pubblica + contributo privato)</p>
<p>Contributo alle FA del PSR</p> <p>L'azione risponde al fabbisogno trasversale F02 Sostenere interventi mirati di formazione e trasferimento della conoscenza e la diffusione dell'innovazione anche attraverso la cooperazione.</p> <p>...e contribuisce alla focus area 1C) Incoraggiare l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e la formazione professionale...</p> <p>Essa inoltre interviene indirettamente anche su:</p> <p>F01 Supportare e potenziare il trasferimento della conoscenza e la diffusione dell'innovazione ... 1A) Stimolare l'innovazione, la cooperazione e lo sviluppo della base di conoscenze</p> <p>F03 Incremento della redditività ... del settore agricolo e forestale. 2A) Migliorare le prestazioni economiche ... nonché la diversificazione delle attività</p> <p>F04 Incentivare attività economiche extra-agricole per giovani e donne. 6A) Favorire diversificazione, creazione e sviluppo di piccole imprese/occupazione</p> <p>F20 Rafforzare il sistema ... e promuovere l'uso delle TIC. 2A) e 6C) Promuovere l'accessibilità, l'uso e la qualità delle TIC nelle zone rurali</p>
<p>Contributo agli obiettivi trasversali del PSR</p> <p><u>Ambiente e Cambiamenti climatici:</u></p> <p>Grazie alla informazione sulle tecnologie per l'efficientamento energetico ed idrico, la diversificazione delle fonti (es. energie rinnovabili), il riutilizzo dei materiali, il riciclaggio e la differenziazione dei rifiuti.</p> <p><u>Innovazione:</u></p> <p>La qualificazione del capitale umano favorisce la diffusione di innovazioni, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sviluppo di nuovi prodotti, tecnologie e modalità gestionali, strategie di marketing e cooperazione,

funzionali al potenziamento delle filiere

- Trasferimento dei risultati della ricerca scientifica per migliorare la qualità dei prodotti agroalimentari
- Diversificazione e multifunzionalità dell'azienda agricola e forestale anche mediante l'utilizzo di Sistemi informativi (TIC)
- Investimenti per la riduzione dei costi di produzione mediante l'ammodernamento degli impianti e delle macchine.

Indicatori di output

Numero di partecipanti ad attività di scambi interaziendali e visite brevi: n. 25.

(Si stima un costo medio a partecipante di € 1.400).

Spesa pubblica totale per attività di scambi interaziendali e visite: € 35.000.

Indicatori di risultato

Ancorchè non specificato nell'Allegato IV del Reg. CE 808/2014 si introduce il seguente indicatore:

R0: numero totale di partecipanti formati a norma dell'art. 14 del Reg. (UE) n. 1305/2013: 25.

Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP

T3: % su numero totale di partecipanti formati a norma dell'art. 14 del Reg. (UE) n. 1305/2013: 0,74%

(su una base di partecipanti formati pari a 3.395 come descritto nel PSR).

Tempi di attuazione

Predisposizione bando e disp. att. spec.: 1 mese

Pubblicazione bando e scadenza pres.ne istanze: 2 mesi

Analisi della ricevibilità/ammissibilità: 1 mese dalla scadenza del bando

Istruttoria progetti: 1 mese dalla ammissibilità

Pubblicazione graduatoria provvisoria: 10 gg.

Esame eventuali osservazioni: 10 gg.

Pubblicazione graduatoria definitiva ed emissione decreti individuali: 30 gg.

Attuazione dell'azione da parte dei beneficiari: 6 mesi

Rendicontazione azione: 3 mesi

Verifica da parte del GAL: 2 mesi

Collegamenti alle normative

D. Lgs. 163/2006. Codice dei contratti pubblici e concessioni di Lavori, Servizi e Forniture.

Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013.

Direttiva 2014/24/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014.

Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013.

Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione, del 17/07/2014.

AMBITO TEMATICO: 3 – Turismo sostenibile**AZIONE GAL: Realizzare interventi di micro ricettività diffusa e di miglioramento dei servizi ad essa connessi (FEASR)****Titolo della Misura/sottomisura/operazione del PSR Sicilia 2014/2020***6.2 Aiuti all'avviamento di imprese per le attività extra-agricole nelle zone rurali***Motivazione**

E' necessario intervenire per ridurre l'impoverimento sociale ed economico legato alla migrazione di giovani verso aree nazionali ed estere in grado di offrire migliori opportunità occupazionali.

Ciò risulta indispensabile anche per contrastare il progressivo invecchiamento della popolazione residente che provoca diminuzione del tasso di natalità e soppressione di servizi sanitari alla popolazione (es.: chiusura punti nascita).

L'azione promuoverà quindi nuova occupazione giovanile e femminile e inserimento lavorativo di immigrati, al fine di ridurre i tassi di disoccupazione giovanile e favorire il ricambio generazionale nelle imprese operanti sul territorio.

Obiettivi operativi

- sostenere la creazione e lo sviluppo di attività extra-agricole, per favorire la crescita socio-economica dei territori, contrastare lo spopolamento e creare nuove opportunità di lavoro, in particolare nelle zone rurali, dove vi è una forte dipendenza dal settore primario.
- equilibrare nelle aree rurali il differenziale tra occupazione maschile e femminile intervenendo prioritariamente sui target "giovani" e "donne".
- intervenire per favorire le iniziative progettuali che hanno per oggetto i servizi alla persona e l'innovazione nel comparto del turismo sostenibile.

Tipo di azione

Ordinaria

Descrizione

La sottomisura prevede la concessione di un aiuto all'avviamento di nuove imprese di tipo extra agricolo nelle aree rurali C e D. La sottomisura risponde direttamente alla focus area 6a "favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione".

Il sostegno si applica esclusivamente nell'ambito del "pacchetto start up attività extra agricole", che prevede la concessione del premio solamente se in combinazione con una o più delle operazioni 6.4.b, 6.4.c e 16.2.

Le attività da avviare che possono beneficiare degli aiuti della presente sottomisura riguardano principalmente i seguenti ambiti:

- attività di turismo rurale e di valorizzazione di beni culturali ed ambientali.

Il GAL adotterà le misure necessarie per prevenire qualsiasi discriminazione fondata su sesso, razza o origine etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale durante la preparazione e l'esecuzione delle azioni. In particolare, si terrà conto della possibilità di accesso per le persone con disabilità in tutte le fasi della preparazione e dell'esecuzione delle attività.

Beneficiari

- Agricoltori o coadiuvanti familiari, che diversificano la loro attività avviando attività extra-agricole in ambito turistico
- Micro e piccole imprese
- Persone fisiche.

E' considerato Coadiuvante familiare una persona fisica o giuridica o un gruppo di persone fisiche o giuridiche, qualunque sia la natura giuridica attribuita al gruppo e ai suoi componenti dall'ordinamento nazionale (ad esclusione dei lavoratori agricoli), che prestano opera manuale o intellettuale all'interno di un'impresa familiare e sono assoggettati ad obbligo assicurativo. Per essere considerati coadiutori familiari dell'impresa, i familiari devono partecipare all'attività della stessa in modo continuativo e prevalente. I coadiutori familiari del titolare/imprenditore con i quali è possibile costruire un'impresa familiare sono: il coniuge, i parenti entro il 3° grado e gli affini entro il 2° grado.

Qualora sia una persona giuridica o un gruppo di persone giuridiche, il coadiuvante familiare deve esercitare un'attività agricola nell'azienda al momento della presentazione della domanda di sostegno.

Area

Aree rurali C e D.

Costi ammissibili

Nella presente operazione non sono previsti costi ammissibili trattandosi di un sostegno forfettario.

I costi ammissibili relativi all'attuazione del pacchetto start up extra-agricole sono quelli previsti nelle rispettive operazioni che concorreranno al pacchetto.

Importi e aliquote di sostegno

Il sostegno è concesso sotto forma di aiuto forfettario a fondo perduto pari ad € 20.000.

L'aiuto è erogato in 2 rate. La prima rata è erogata immediatamente dopo l'approvazione del sostegno ed è pari al 60% del premio. La seconda rata è erogata dopo la verifica della corretta attuazione del Piano aziendale.

Fatte salve le cause di forza maggiore, in caso di inadempienza, il premio sarà revocato e l'importo liquidato sarà oggetto di recupero (cfr. art. 4 del. Reg. delegato (UE) 640/2014).

Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntivi

Si o ~~NO~~

Adozione di criteri di selezione aggiuntivi

Si o ~~NO~~

Modalità attuative

A Bando.

Complementarità con altre azioni del PAL

L'azione è fortemente complementare con le altre azioni dell'ambito 3.

Le misure 6.2 e 6.4c rappresentano, nell'ambito del P.A.L., il pacchetto start-up attivato per favorire la crescita socio-economica delle zone rurali, dove vi è una forte dipendenza dal settore primario. La misura 6.4c sostiene la creazione di attività extra-agricole, al fine di contrastare lo spopolamento e creare nuove opportunità di lavoro.

I beneficiari potranno inoltre usufruire delle azioni di cui alle Misure 1.2 (Attività dimostrative ed azioni di Informazione) e 1.3 (Supporto agli scambi internazionali di breve durata ..., nonché visite di aziende agricole e forestali multifunzionali).

Infine l'azione supporterà la nascita di reti di imprese, che beneficeranno della Misura 16.3 (Cooperazione

tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse, nonché per lo sviluppo/la commercializzazione del turismo).
<p>Altre informazioni specifiche</p> <p>Il sostegno si applica esclusivamente nell'ambito del "pacchetto start up attività extra agricole", che prevede, nell'ambito del P.A.L., la concessione del premio solamente se in combinazione con la Misura 6.4c (Investimenti per la creazione e lo sviluppo di attività extra-agricole - Sostegno a creazione o sviluppo imprese extra agricole settori commercio artigianale turistico servizi innovazione tecnologica).</p>
Spesa pubblica totale (€) 200.000
<p>Investimento totale (€) 200.000 (Spesa pubblica + contributo privato)</p>
<p>Contributo alle FA del PSR</p> <p>L'azione risponde al fabbisogno F04 Incentivare la creazione, l'avvio e lo sviluppo di attività economiche extra-agricole, in particolare per giovani e donne e contribuisce direttamente alla focus area 6A) Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione</p> <p>Essa inoltre interviene indirettamente anche su:</p> <p>F05 Promuovere l'imprenditoria giovanile nel settore agricolo e nelle zone rurali</p> <p>2A) Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività</p> <p>2B) Favorire l'ingresso di agricoltori adeguatamente qualificati nel settore agricolo e, in particolare, il ricambio generazionale.</p> <p>F19 Migliorare le infrastrutture e i servizi alla popolazione nelle zone rurali anche attraverso strategie di sviluppo locale.</p> <p>6A) e 6B) Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali</p>
<p>Contributo agli obiettivi trasversali del PSR</p> <p>Per quanto concerne il contributo agli obiettivi trasversali, l'inserimento di giovani contribuirà al tema trasversale dell'innovazione. E' associato, infatti, come la presenza di nuove leve in aree rurali contribuisca all'ammodernamento del settore agricolo ed alla introduzione di nuovi processi e nuove tecnologie produttive vista la maggiore propensione degli stessi ad innovare rispetto ai conduttori agricoli più maturi. Si rileva, altresì, come la misura 6.2 contribuirà alla mitigazione dei cambiamenti climatici attraverso il sostegno a favore della produzione di energia da fonti rinnovabili nell'ambito del pacchetto start-up.</p> <p><u>Obiettivi trasversali:</u></p> <p><u>Ambiente e mitigazione cambiamenti climatici:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Utilizzo di sistemi per la produzione di energia da fonti rinnovabili <p><u>Innovazione:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Ammodernamento del settore agricolo ed introduzione di nuovi processi e nuove tecnologie produttive in ottica di multifunzionalità - Sviluppo di nuovi prodotti, tecnologie e modalità gestionali, strategie di marketing e cooperazione, funzionali al potenziamento della filiera turistica

<ul style="list-style-type: none"> - Trasferimento dei risultati della ricerca scientifica per migliorare la qualità dei prodotti agroalimentari da offrire ai turisti - Diversificazione e multifunzionalità dell'azienda agricola e forestale anche mediante l'utilizzo di Sistemi informativi (TIC)
<p>Indicatori di output</p> <p><u>N. di beneficiari (aziende) che percepiscono aiuti per l'avviamento/sostegno agli investimenti per attività non agricole nelle zone rurali: 10 NUOVE IMPRESE CON ALMENO L'INSERIMENTO DI UNA UNITA' LAVORATIVA</u></p> <p>(Il contributo per ogni insediamento è pari ad € 20.000).</p> <p><u>Totale investimenti (pubblici e privati): € 200.000.</u></p> <p>(Trattasi di contributo forfettario senza partecipazione privata).</p> <p><u>Spesa pubblica totale: € 200.000.</u></p>
<p>Indicatori di risultato</p> <p>R21: posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati: 10.</p>
<p>Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP</p> <p><u>T23: % su posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (LEADER) PSR SICILIA: 2.02</u> (su una base di posti di lavoro creati nell'ambito LEADER pari a 495 come descritto nel PSR).</p>
<p>Tempi di attuazione</p> <p>Predisposizione bando e disp. att. spec.: 1 mese</p> <p>Pubblicazione bando e scadenza pres.ne istanze: 2 mesi</p> <p>Analisi della ricevibilità/ammissibilità: 2 mesi dalla data di scadenza del bando</p> <p>Istruttoria progetti: 2 mesi dalla ammissibilità</p> <p>Pubblicazione graduatoria provvisoria: 10 gg</p> <p>Esame eventuali osservazioni: 10 gg</p> <p>Pubblicazione graduatoria definitiva ed emissione decreti individuali: 30 gg</p> <p>Attuazione dell'azione pacchetto start-up: 24 mesi</p> <p>Rendicontazione azione: 3 mesi</p> <p>Verifica da parte del GAL: 2 mesi</p>
<p>Collegamenti alle normative</p> <p>Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione, del 06 maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccolo e medie imprese.</p> <p>Reg. (UE) n. 702/2014</p> <p>Reg. UE n. 1407/2013</p>

AMBITO TEMATICO: 3 – Turismo sostenibile**AZIONE GAL: Realizzare interventi di micro ricettività diffusa e di miglioramento dei servizi ad essa connessi (FEASR)****Titolo della Misura/sottomisura/operazione del PSR Sicilia 2014/2020**

6.4 c Investimenti per la creazione e lo sviluppo di attività extra-agricole - Sostegno a creazione o sviluppo imprese extra agricole nei settori del commercio, artigianale, turistico, dei servizi e dell'innovazione tecnologica.

Motivazione

La misura interviene per fornire una alternativa di reddito alle aziende del territorio, nell'intento di arrestare il progressivo fenomeno dello spopolamento delle aree rurali.

La misura asseconda la crescita della domanda di turismo rurale e delle presenze in strutture agrituristiche e mette a valore il riconoscimento internazionale del Brand "Madonie".

Per intercettare un target sempre più esigente, anche in ambito internazionale, è però necessario dotare il territorio di nuovi prodotti/servizi, in relazione all'affermarsi di una cultura salutistica, con conseguenti opportunità lavorative ed imprenditoriali nei settori dell'eco-turismo, dei centri benessere, delle strutture ricreativi e culturali, delle aree naturalistico protette, delle fattorie sociali e didattiche.

La presenza del Parco Regionale delle Madonie, come elemento attrattivo comune, nonché di numerosi siti Natura 2000 (S.I.C. – Z.P.S.) e Riserve naturali, centri storici e strutture potenzialmente vocate alla ricettività extra alberghiera (bagli, borghi rurali, etc...) incoraggia la creazione di servizi di ospitalità diffusa.

La misura andrà inoltre a colmare la carenza nei servizi di assistenza per i turisti affetti da disabilità.

Obiettivi operativi

- Sostenere gli investimenti per la creazione e lo sviluppo di attività extra-agricole nelle zone rurali C e D, favorendo sia la creazione di nuovi posti di lavoro che la erogazione di servizi finalizzati al miglioramento della qualità della vita delle comunità locali nei territori rurali.
- Favorire interventi volti a contrastare lo spopolamento dei territori rurali.
- Sostenere le attività rivolte al rafforzamento dell'offerta turistica con strutture di accoglienza e servizi innovativi.
- Supportare investimenti funzionali all'avvio di attività di turismo rurale, produzione di servizi turistici, punti vendita, ed altro al fine di valorizzare le specificità culturali e enogastronomiche connesse alle produzioni agricole e alimentari di qualità.
- Per ciò che riguarda i servizi, si intende promuovere la diffusione di attività destinate ad incrementare il livello e la qualità di servizi per il turismo, quali guide, servizi informativi, investimenti in strutture per attività di intrattenimento e divertimento e per attività di ristorazione.
- Una particolare attenzione sarà rivolta ai servizi alla persona e alle iniziative portatrici di innovazioni.

Tipo di azione

Ordinaria

Descrizione

Gli investimenti sostenuti nell'ambito della sottomisura riguardano:

<ul style="list-style-type: none"> - le attività di B&B; - i servizi turistici, servizi ricreativi, di intrattenimento, servizi per l'integrazione sociale in genere, servizi di manutenzione ambientale, per la fruizione di aree naturali quali Natura 2000, Parchi o Riserve. <p>L'operazione può concorrere anche all'attuazione del "pacchetto start up extra-agricole in aree rurali" (sottomisura 6.2).</p> <p>Il GAL adotterà le misure necessarie per prevenire qualsiasi discriminazione fondata su sesso, razza o origine etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale durante la preparazione e l'esecuzione delle azioni. In particolare, si terrà conto della possibilità di accesso per le persone con disabilità in tutte le fasi della preparazione e dell'esecuzione delle attività.</p>
<p>Beneficiari</p> <ul style="list-style-type: none"> - Agricoltori o coadiuvanti familiari, che diversificano la loro attività avviando attività extra-agricole - Micro e piccole imprese - Persone fisiche. <p><i>E' considerato Coadiuvante familiare una persona fisica o giuridica o un gruppo di persone fisiche o giuridiche, qualunque sia la natura giuridica attribuita al gruppo e ai suoi componenti dall'ordinamento nazionale (ad esclusione dei lavoratori agricoli), che prestano opera manuale o intellettuale all'interno di un'impresa familiare e sono assoggettati ad obbligo assicurativo. Per essere considerati coadiutori familiari dell'impresa, i familiari devono partecipare all'attività della stessa in modo continuativo e prevalente. I coadiutori familiari del titolare/imprenditore con i quali è possibile costruire un'impresa familiare sono: il coniuge, i parenti entro il 3° grado e gli affini entro il 2° grado.</i></p> <p><i>Qualora sia una persona giuridica o un gruppo di persone giuridiche, il coadiuvante familiare deve esercitare un'attività agricola nell'azienda al momento della presentazione della domanda di sostegno.</i></p>
<p>Area</p> <p>Aree rurali C e D.</p>
<p>Costi ammissibili</p> <p>Tra le spese eleggibili rientrano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ristrutturazione, recupero, riqualificazione e adeguamento di beni immobili strettamente necessari allo svolgimento dell'attività; - acquisto di nuovi macchinari, attrezzature e mobili da destinare allo svolgimento degli interventi di progetto; - acquisto di hardware e software finalizzati alla gestione delle attività extra-agricole; - realizzazione siti internet e di tutte le nuove forme di promozione online, ad esclusione dei costi di gestione; - realizzazione di servizi e l'acquisto di dotazioni durevoli necessari per l'attività da realizzare; - realizzazione di opere connesse al superamento di barriere architettoniche e di prevenzione dei rischi, rientranti nelle spese riguardanti il miglioramento del bene immobile, con conseguente innalzamento del livello di fruibilità. <p>Non è ammissibile l'acquisto di attrezzature di seconda mano nonché quanto previsto e alle condizioni sancite all'art. 13 del Reg. Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione</p>
<p>Importi e aliquote di sostegno</p>

Il sostegno è concesso sotto forma di contributo in conto capitale.
Il sostegno previsto sarà concesso in regime “de minimis” con un’intensità di aiuto del 75%. In tal caso l’importo complessivo dell’aiuto concesso ad un’impresa unica non può superare i 200.000 euro nell’arco di tre esercizi finanziari.
Nell’ambito della presente Operazione, il contributo pubblico massimo concedibile ad ogni singolo impresa non può superare € 80.000, pari al 75% dell’importo complessivo di progetto di € 106.667.

Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntivi

Si o ~~NO~~

Adozione di criteri di selezione aggiuntivi

Si o ~~NO~~

Modalità attuative

A Bando

Complementarità con altre azioni del PAL

L’azione è fortemente complementare con le altre azioni dell’ambito 1, 3 e 8.

Le misure 6.2 e 6.4c rappresentano, nell’ambito del P.A.L., il pacchetto start-up attivato per favorire la crescita socio-economica delle zone rurali, dove vi è una forte dipendenza dal settore primario. La misura 6.4c sostiene la creazione di attività extra-agricole, al fine di contrastare lo spopolamento e creare nuove opportunità di lavoro e la 6.2. concede un contributo di avviamento per le start-up formate da giovani o da donne.

I beneficiari potranno inoltre usufruire delle azioni di cui alle Misure 1.2 (Attività dimostrative ed azioni di Informazione) e 1.3 (Supporto agli scambi internazionali di breve durata ..., nonché visite di aziende agricole e forestali multifunzionali).

Infine l’azione supporterà la nascita di reti di imprese, che beneficeranno della Misura 16.3 (Cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse, nonché per lo sviluppo/la commercializzazione del turismo).

Altre informazioni specifiche

Il sostegno di cui alla presente sottomisura è subordinato alla presentazione di un piano aziendale.

Il piano aziendale deve descrivere almeno:

- i) la situazione economica di partenza della persona o della micro — o piccola impresa che chiede il sostegno;
- ii) le tappe essenziali e gli obiettivi per lo sviluppo delle nuove attività della micro — o piccola impresa;
- iii) la descrizione delle azioni richieste per lo sviluppo delle attività della persona o della micro — o piccola impresa, quali i gli investimenti, incluso un piano di finanziamento, la formazione e la consulenza,
- (iv) i prodotti e/o servizi proposti dal richiedente nonché una valutazione degli sbocchi di mercato.

Nel caso che l’operazione concorra alla realizzazione del pacchetto start up extra-agricole il piano aziendale deve contenere anche.

- le informazioni per valutare l’ammissibilità degli investimenti nell’ambito delle operazioni interessate dal Pacchetto start up extra-agricole.

Spesa pubblica totale (€) 1.200.000

Investimento totale (€) 1.600.000

(Spesa pubblica + contributo privato)

Contributo alle FA del PSR

Nello specifico l'operazione corrisponde alle necessità espresse dal fabbisogno

F04 - "Incentivare la creazione, l'avvio e lo sviluppo di attività economiche extra-agricole, in particolare per giovani e donne"

e contribuisce alla focus area 6 a) "Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché l'occupazione".

F19 Migliorare le infrastrutture e i servizi alla popolazione nelle zone rurali anche attraverso strategie di sviluppo locale.

6A) e 6B) Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali.

Contributo agli obiettivi trasversali del PSR

La misura contribuisce in maniera significativa al raggiungimento degli obiettivi trasversali attraverso i seguenti temi:

Ambiente e Mitigazione cambiamenti climatici

- Riduzione degli impatti ambientali del comparto (energie rinnovabili, smaltimento differenziato dei rifiuti, risparmio idrico ed energetico, riciclo etc)

Innovazione

- Ammodernamento del settore agricolo ed introduzione di nuovi processi e nuove tecnologie produttive in ottica di multifunzionalità
- Sviluppo di nuovi prodotti, tecnologie e modalità gestionali, strategie di marketing e cooperazione, funzionali al potenziamento della filiera turistica
- Trasferimento dei risultati della ricerca scientifica per migliorare la qualità dei prodotti agroalimentari da offrire ai turisti
- Diversificazione e multifunzionalità dell'azienda agricola e forestale anche mediante l'utilizzo di Sistemi informativi (TIC)

Indicatori di output

N. di beneficiari (aziende) che percepiscono aiuti per l'avviamento/sostegno agli investimenti per attività non agricole nelle zone rurali: 5

(Valore aggiuntivo rispetto alla Mis. 6.2.)

Totale investimenti (pubblici e privati): € 1.600.000.

(Si stima che i 10 beneficiari del pacchetto start-up ed i 5 beneficiari solo della mis. 6.4c partecipino alla misura con un importo progettuale totale di € 106.667 ca. cadauno).

Spesa pubblica totale: € 1.200.000 (pari al 75% del valore di cui sopra per aiuti in "de minimis").

Indicatori di risultato

R21: posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati: 5 (valore aggiuntivo rispetto alla mis. 6.2).

Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP

T23: % su posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (LEADER) PSR SICILIA: 1,01%
(su una base di posti di lavoro creati nell'ambito LEADER pari a 495 come descritto nel PSR).

Tempi di attuazione

Predisposizione bando e disp. att. spec.: 2 mesi

Pubblicazione bando e scadenza pres.ne istanze: 3 mesi

Analisi della ricevibilità/ammissibilità: 2 mesi dalla data di scadenza del bando

Istruttoria progetti: 2 mesi dalla ammissibilità

Pubblicazione graduatoria provvisoria: 10 gg

Esame eventuali osservazioni: 10 gg

Pubblicazione graduatoria definitiva ed emissione decreti individuali: 30 gg

Attuazione dell'azione pacchetto start-up: 24 mesi

Rendicontazione azione: 3 mesi

Verifica da parte del GAL: 2 mesi.

Collegamenti alle normative

Raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 6 maggio 2003

D. Lvo. n. 228/01 - Definizione di attività connesse all'agricoltura

Art. 2135 del c.c. per la definizione di imprenditore agricolo

Regolamento UE n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013

AMBITO TEMATICO: 3 – Turismo sostenibile

AZIONE GAL: Realizzare interventi di micro ricettività diffusa e di miglioramento dei servizi ad essa connessi (FEASR)

Titolo della Misura/sottomisura/operazione del PSR Sicilia 2014/2020

7.5 Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala

Motivazione

Il territorio si caratterizza per la consistente presenza di centri storici e di strutture potenzialmente vocate alla ricettività extra alberghiera (bagli, borghi rurali, etc...).

In assenza di una coordinata rete di attrattori, tali peculiarità risultano inefficaci ai fini della fruizione da parte dei turisti.

Per migliorare l'attrattività del territorio, favorire la fruizione turistica dei luoghi e migliorare la qualità della vita delle popolazioni rurali è necessario realizzare interventi di valorizzazione degli itinerari rurali, intesi come percorsi fisici di fruizione delle risorse ambientali, paesaggistiche, tradizionali, culturali e alimentari che mirano ad una soddisfazione multiculturale e diversificata del consumatore di "spazio rurale".

Ciò contribuirà a

- riqualificare e valorizzare il territorio a fini ambientali e turistici, a vantaggio degli attrattori tradizionali e dei comuni limitrofi, al fine di creare una rete di fruizione globale
- aumentare il contenuto immateriale dei prodotti agricoli e dei prodotti turistici locali/rurali (enogastronomia, cicloturismo, turismo fluviale, birdwatching, trekking, ippoturismo ecc.) in termini di servizi, di suggestioni, di saperi tradizionali incorporati.

Obiettivi operativi

- stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali sotto l'aspetto sociale, culturale, ricreativo e turistico
- migliorare la qualità della vita nelle zone rurali attraverso la realizzazione di infrastrutture ricreative e turistiche su piccola scala
- realizzare centri di informazione e accoglienza turistica, centri ricreativi e culturali, itinerari e sentieri all'interno di aree naturali o all'interno dei borghi storici da valorizzare dal punto di vista turistico, interventi su edifici e fabbricati da riconvertire a servizio di turisti
- migliorare il livello qualitativo della rete sentieristica (manutenzione e segnaletica).
- Interventi per la realizzazione di infrastrutture verdi e blu

Tipo di azione

Ordinaria

Descrizione

Attraverso la misura 7.5, il P.A.L. intende promuovere un'azione di marketing territoriale in senso ampio che permetta di valorizzare le tradizioni locali ed i prodotti tipici nel quadro di un migliore sfruttamento economico dei territori rurali delle macroaree C e D. Tale poliedricità condurrà a realizzare

- centri di informazione e accoglienza turistica
- centri ricreativi e culturali

<ul style="list-style-type: none"> - itinerari e sentieri all'interno di aree naturali - itinerari all'interno dei borghi storici da valorizzare dal punto di vista turistico - interventi su edifici e fabbricati da riconvertire a servizio di turisti. <p>Tutti gli interventi dovranno favorire l'accesso alle persone con disabilità.</p>
<p>Beneficiari</p> <p>Enti locali ed amministrazioni, enti pubblici, partenariati pubblico-privato, ONG ed enti di diritto privato senza scopo di lucro aventi come finalità statutaria lo sviluppo turistico e ricreativo.</p>
<p>Area</p> <p>Aree rurali C e D.</p>
<p>Costi ammissibili</p> <p>Sono ammissibili i costi sostenuti per:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Investimenti in opere urbanistiche ed edilizie del territorio, relative alla realizzazione, ammodernamento e riqualificazione di infrastrutture su piccola scala; - Creazione e/o sistemazione di itinerari turistici e ricreativi; - Acquisto e posa in opera di impianti, macchinari, arredi, segnaletica e attrezzature strettamente necessari e funzionali agli interventi realizzati compreso hardware e software; - Spese generali connesse ai costi di cui ai punti precedenti (ai sensi dell'art.45 del Reg. (UE) 1305/2013) in misura non superiore al 10% dell'importo complessivo ammesso a contributo. In ogni caso per le spese generali si fa riferimento anche a quanto riportato al paragrafo 8.1 del PSR; - Spese per la realizzazione e stampa di materiale informativo e per lo sviluppo della comunicazione <i>on line</i>, connesse direttamente agli interventi sopra descritti.
<p>Importi e aliquote di sostegno</p> <p>Il sostegno è concesso sotto forma di contributo in conto capitale con un'intensità di aiuto del 100%. Nell'ambito della presente Operazione, il contributo massimo concedibile ad ogni singolo beneficiario non può superare € 30.000.</p>
<p>Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntivi</p> <p>Si o NO</p>
<p>Adozione di criteri di selezione aggiuntivi</p> <p>Si o NO</p>
<p>Modalità attuative</p> <p>A Bando</p>
<p>Complementarità con altre azioni del PAL</p> <p>L'azione è fortemente complementare con le azioni 6.4c e 16.3 dell'ambito 3. La Misura 6.4c sostiene la creazione di attività extra-agricole anche in ambito turistico per migliorare la qualità dei prodotti/servizi offerti. La Misura 16.3 sostiene la Cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse, nonché per lo sviluppo/la commercializzazione del turismo.</p> <p>Gli operatori turistici locali necessitano di un sistema infrastrutturale adeguato e di una segnaletica</p>

efficace al fine di commercializzare pacchetti turistici di qualità che possano offrire servizi di livello ad un target sempre più esigente.

Altre informazioni specifiche

Gli investimenti sono sovvenzionabili se gli interventi a cui si riferiscono vengono realizzati sulla base di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali C e D e dei servizi comunali di base ove tali piani esistano, e sono conformi alle pertinenti strategie di sviluppo locale. In ogni caso gli interventi saranno ammissibili solo se rientranti in quadro complessivo di interventi diversi mirati a un progetto globale.

Gli interventi dovranno riguardare spazi e edifici pubblici accessibili alla popolazione rurale; le proprietà private saranno ammesse solo nell'ambito di un partenariato pubblico-privato ed inserite in un progetto complessivo che coinvolga vari aspetti urbanistici o di paesaggio.

Inoltre, gli investimenti materiali relativi alle infrastrutture devono rispettare le caratteristiche di "infrastruttura su piccola scala" come stabilita dalla presente misura.

L'erogazione del sostegno avverrà tenendo conto delle eventuali entrate nette derivanti dagli interventi finanziati, ai sensi degli artt. 61 e 65, paragrafo 8, del regolamento (UE) n. 1303/2013.

Spesa pubblica totale (€) 150.000

Investimento totale (€) 150.000

(Spesa pubblica + contributo privato)

Contributo alle FA del PSR

Nello specifico l'operazione corrisponde alle necessità espresse dal fabbisogno

F19 Migliorare le infrastrutture e i servizi alla popolazione nelle zone rurali anche attraverso strategie di sviluppo locale e contribuisce alla focus area 6B) Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali.

Contributo agli obiettivi trasversali del PSR

La misura contribuisce all'obiettivo trasversale Ambiente, attraverso il miglioramento delle caratteristiche del paesaggio dei territori rurali.

Indicatori di output

N. di operazioni beneficiarie del sostegno agli investimenti in infrastrutture ricreative/turistiche: 5

(Trattandosi di piccola infrastrutturazione turistica, si stima un costo di € 30.000 a progetto).

Popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale: 10.000.

(Si stima che la popolazione complessiva dei comuni interessati sia pari a circa 2.000 ab. a comune).

Popolazione che beneficia di migliori servizi/infrastrutture: 1.500.

(Si stima che la popolazione netta che beneficia dei servizi nei comuni interessati sia pari a circa 300 ab. a comune).

<p><u>Spesa pubblica totale: € 150.000.</u></p>
<p>Indicatori di risultato</p> <p><u>R22: Percentuale di Popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale in ambito PAL: 6,39%</u> (su un totale di popolazione rurale del GAL pari a 156.612 abitanti).</p> <p><u>R23: Percentuale di Popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture in ambito PAL: 35,29%</u> (su un totale di popolazione rurale del GAL che beneficia di migliori servizi (mis. 7.1+7.5+16.9) pari a 4.250 abitanti).</p> <p><u>R24: Posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (LEADER): 1.</u></p>
<p>Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP</p> <p><u>T21: Percentuale di popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale: 0,45 %</u> (su un totale di Popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale pari a 2.224.825 abitanti, come descritto nel PSR).</p> <p><u>T22: Percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture: 2,56 %</u> (su un totale di Popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture pari a 58.545 abitanti come descritto nel PSR).</p> <p><u>T23: Percentuale di posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (LEADER): 0,20%</u> (su un totale di posti di lavoro creati nell'ambito LEADER pari a 495, come descritto nel PSR).</p>
<p>Tempi di attuazione</p> <p>Predisposizione bando e disp. att. spec.: 2 mesi</p> <p>Pubblicazione bando e scadenza pres.ne istanze: 3 mesi</p> <p>Analisi della ricevibilità/ammissibilità: 2 mesi dalla data di scadenza del bando</p> <p>Istruttoria progetti: 2 mesi dalla ammissibilità</p> <p>Pubblicazione graduatoria provvisoria: 10 gg</p> <p>Esame eventuali osservazioni: 10 gg</p> <p>Pubblicazione graduatoria definitiva ed emissione decreti individuali: 30 gg</p> <p>Attuazione dell'azione pacchetto start-up: 12 mesi</p> <p>Rendicontazione azione: 3 mesi</p> <p>Verifica da parte del GAL: 2 mesi.</p>
<p>Collegamenti alle normative</p> <p>L.r. n.10/05. "Norme per lo sviluppo turistico della Sicilia e norme finanziarie urgenti".</p>

AMBITO TEMATICO: 3 – Turismo sostenibile

AZIONE GAL: Promuovere la messa a sistema delle strutture di ospitalità diffusa extra alberghiera in aree rurali C e D con la creazione di reti tra imprese e di partenariati pubblico-privati (FEASR)

Titolo della Misura/sottomisura/operazione del PSR Sicilia 2014/2020

16.3 Cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse, nonché per lo sviluppo/la commercializzazione del turismo

Motivazione

Il contesto territoriale è caratterizzato da una scarsa cultura di rete da parte degli operatori turistici, con conseguente frammentazione dell'offerta di servizi.

Il GAL, SOSVIMA e il Distretto turistico hanno, negli anni, tentato di comporre un'offerta turistica integrata di territorio.

E' necessario adesso sostenere la creazione di una rete costituita da imprese locali organizzate in network.

Nonostante sia infatti alta la vocazione turistica del territorio, in mancanza di una forte cooperazione nella filiera, si determina una bassa remunerazione dei fattori produttivi, a causa di diseconomie dovute alla frammentarietà dell'offerta.

Il progetto R.E.M. (Rete per gli ecosistemi madoniti), finanziato dall'Assessorato Reg.le del Turismo nell'ambito del Bando per la valorizzazione dei sentieri naturalistici, ha dimostrato che ciò è possibile, anche se trattasi di operazioni complesse e difficili da realizzare.

E' quindi necessario, sulla spinta di tale progetto, dare continuità e solidità alla rete, per rendere stabili le connessioni tra operatori turistici che a vario titolo offrono servizi di ospitalità, accoglienza, escursionismo, intrattenimento etc.

Obiettivi operativi

L'analisi di contesto ha rilevato l'esigenza di puntare, nella programmazione 2014-2020, sullo sviluppo di attività di turismo rurale sostenibile (alloggi rurali, servizi per il turismo rurale, trasporti da e verso zone rurali, ecc.).

Con la presente operazione si sostiene la cooperazione di filiera orizzontale e verticale tra operatori impegnati nella erogazione di servizi turistici, per la creazione e lo sviluppo di un'offerta territoriale integrata e coordinata.

L'analisi di contesto ha inoltre dimostrato come il livello dimensionale delle imprese sia molto basso e, pertanto, con la sottomisura 16.3 si punta a rafforzare la capacità delle imprese di cooperare per abbassare i propri costi di produzione, innalzare i margini reddituali e migliorare la competitività.

Obiettivo della presente operazione è quindi anche quello di promuovere forme di cooperazione tra "piccoli operatori della filiera turistica" finalizzate al raggiungimento di economie di scala, che diversamente non potrebbero essere conseguite dal singolo operatore, mediante l'organizzazione di processi di lavoro comuni e/o la condivisione di impianti e risorse.

Tutto ciò favorirà lo sviluppo economico di aree rurali marginali, creando nuove opportunità di lavoro per gli operatori locali.

Tipo di azione

Di Cooperazione

Descrizione

A titolo meramente esemplificativo obiettivi della costituzione della rete fra operatori della filiera turistico rurale potrebbero essere:

- l'organizzazione di pacchetti turistici
- l'erogazione di servizi di accompagnamento e guida
- la realizzazione di attività di intrattenimento, ricreative, culturali e sportive
- la promo-commercializzazione di pacchetti e servizi turistici
- la calendarizzazione coordinata di tutte le attività proposte ai turisti.
- la gestione di un unico portale o di un app per smartphone
- etc.

Saranno sostenute iniziative progettuali volte a favorire l'introduzione di innovazioni di prodotto, di processo o organizzative, che possano rendere più efficiente l'erogazione dei diversi servizi turistici e migliorarne la qualità.

Il GAL adotterà le misure necessarie per prevenire qualsiasi discriminazione fondata su sesso, razza o origine etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale durante la preparazione e l'esecuzione delle azioni. In particolare, si terrà conto della possibilità di accesso per le persone con disabilità in tutte le fasi della preparazione e dell'esecuzione delle attività.

Beneficiari

I beneficiari ammissibili nell'ambito di questa operazione sono gruppi di "piccoli operatori", costituiti da "microimprese" come definite dalla raccomandazione della Commissione 2003/361/CE, o da persone fisiche non impegnate in un'attività economica al momento della richiesta di finanziamento.

Possono aderire al partenariato anche soggetti non beneficiari la cui presenza è funzionale al raggiungimento degli obiettivi progettuali.

Area

Aree rurali C e D.

Costi ammissibili

L'operazione può coprire i seguenti tipi di costo:

- il costo degli studi sulla zona interessata, studi di fattibilità;
- il costo dell'animazione della zona interessata al fine di rendere fattibile il progetto collettivo;
- spese di costituzione, comprese spese notarili, amministrative e legali;
- costi di esercizio della cooperazione, ossia i costi di gestione derivanti dall'atto della cooperazione;
- costi diretti del progetto sostenuti per investimenti materiali e/o immateriali che derivano direttamente dalle attività progettuali, quali: impianti, macchinari, materiali di consumo e altri beni e/o servizi necessari per la realizzazione di economie di scala, adeguamento e ristrutturazione di fabbricati funzionali allo svolgimento degli interventi previsti; acquisto di marchi, licenze e software connessi alla gestione di processi di lavoro comune;
- spese per la disseminazione e trasferimento dei risultati;
- spese generali.

Per alcune delle tipologie di costi sopra indicati, la determinazione può essere effettuata facendo ricorso al sistema dei costi semplificati, meglio specificati nell'allegato 4 del P.S.R.

Condizione di ammissibilità è che con l'attivazione del progetto proposto si avviino attività nuove. Non

sono ammissibili, quindi, attività comuni già in atto.
<p>Importi e aliquote di sostegno</p> <p>Il sostegno è concesso sotto forma di contributo in conto capitale a rimborso delle spese ammesse ed effettivamente sostenute.</p> <p>Con la presente operazione si finanzia esclusivamente il costo della cooperazione mentre i costi diretti del progetto sostenuti per investimenti materiali e/o immateriali che derivano direttamente dalle attività progettuali si finanziano ricorrendo alle corrispondenti misure/operazioni del Programma.</p> <p>Il sostegno è concesso con una intensità di aiuto pari 100% dei costi sostenuti e ritenuti ammissibili.</p> <p>Per i costi diretti del progetto sostenuti per investimenti materiali e/o immateriali che derivano direttamente dalle attività progettuali si farà riferimento alle intensità di aiuto previste nelle corrispondenti misure/operazioni del Programma.</p> <p>Nell'ambito della presente Operazione, il contributo pubblico massimo concedibile ad ogni singolo progetto non può superare € 150.000 (una rete in totale).</p>
<p>Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntivi</p> <p>Si o NO</p>
<p>Adozione di criteri di selezione aggiuntivi</p> <p>Si o NO</p>
<p>Modalità attuative</p> <p>A Bando</p>
<p>Complementarità con altre azioni del PAL</p> <p>L'azione è fortemente complementare con le azioni 1.2, 1.3, 6.4c e 7.5 dell'ambito 3 (FEASR) e 3.3.4 (FESR).</p> <p>I beneficiari potranno usufruire delle azioni di cui alle Misure 1.2 (Attività dimostrative ed azioni di Informazione) e 1.3 (Supporto agli scambi internazionali di breve durata nonché visite di aziende agricole e forestali multifunzionali) per migliorare le loro competenze e per avviare contatti con altri operatori di turismo rurale in ambito nazionale ed internazionale.</p> <p>La Misura 6.4c sostiene la creazione di attività extra-agricole anche in ambito turistico, per migliorare la qualità dei prodotti/servizi offerti. I beneficiari della misura è indispensabile che si costituiscano in rete, così come i beneficiari della Mis. FESR 3.3.4. (Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche, attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica ed organizzativa).</p> <p>Gli operatori turistici locali, infine, necessitano di un sistema infrastrutturale adeguato e di una segnaletica efficace al fine di commercializzare pacchetti turistici di qualità che possano offrire servizi di livello ad un target sempre più esigente (Mis. 7.5).</p>
<p>Altre informazioni specifiche</p> <p>Il sostegno nell'ambito della presente operazione è concesso al fine di promuovere forme di cooperazione che coinvolgono almeno due entità, tra le quali deve essere compreso almeno un operatore del settore agricolo, in forma singola o associata, che svolgano attività di cui alla presente sottomisura e che contribuiscano alle priorità della politica di sviluppo rurale (priorità 1, 2, 3, 4, 5 e 6).</p>

Spesa pubblica totale (€) 150.000
Investimento totale (€) 150.000 (Spesa pubblica + contributo privato)
<p>Contributo alle FA del PSR</p> <p>Nello specifico l'operazione risponde alle necessità espresse dai fabbisogni:</p> <p>F04 Incentivare la creazione, l'avvio e lo sviluppo di attività economiche extra-agricole, in particolare per giovani e donne.</p> <p>F19 Migliorare le infrastrutture e i servizi alla popolazione nelle zone rurali anche attraverso strategie di sviluppo locale.</p> <p>Essa contribuisce alla focus area:</p> <p>6A) Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione</p> <p>e indirettamente alle focus area:</p> <p>1A) Stimolare l'innovazione, la cooperazione e lo sviluppo della base di conoscenze nelle zone rurali</p> <p>6B) Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali</p>
<p>Contributo agli obiettivi trasversali del PSR</p> <p>La misura contribuisce in maniera significativa al raggiungimento degli obiettivi trasversali attraverso i seguenti temi:</p> <p><u>Ambiente e Mitigazione cambiamenti climatici</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Riduzione degli impatti ambientali del comparto (energie rinnovabili, smaltimento differenziato dei rifiuti, risparmio idrico ed energetico, riciclo etc) <p><u>Innovazione</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Ammodernamento del settore agricolo ed introduzione di nuovi processi e nuove tecnologie produttive in ottica di multifunzionalità - Sviluppo di nuovi prodotti, tecnologie e modalità gestionali, strategie di marketing e cooperazione, funzionali al potenziamento della filiera turistica - Trasferimento dei risultati della ricerca scientifica per migliorare la qualità dei prodotti agroalimentari da offrire ai turisti - Diversificazione e multifunzionalità dell'azienda agricola e forestale anche mediante l'utilizzo di Sistemi informativi (TIC).
<p>Indicatori di output</p> <p><u>Spesa pubblica totale: € 150.000.</u></p>
<p>Indicatori di risultato</p> <p><u>R21: Posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati: 1.</u></p>
<p>Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP</p> <p><u>T23: Percentuale di posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (LEADER): 0,20%</u> (su un totale di posti di lavoro creati nell'ambito LEADER pari a 495, come descritto nel PSR).</p>

<p>Tempi di attuazione</p> <p>Predisposizione bando e disp. att. spec.: 2 mesi</p> <p>Pubblicazione bando e scadenza pres.ne istanze: 2 mesi</p> <p>Analisi della ricevibilità/ammissibilità: 1 mese dalla data di scadenza del bando</p> <p>Istruttoria progetti: 1 mese dalla ammissibilità</p> <p>Pubblicazione graduatoria provvisoria: 10 gg</p> <p>Esame eventuali osservazioni: 10 gg</p> <p>Pubblicazione graduatoria definitiva ed emissione decreti individuali: 30 gg</p> <p>Attuazione dell'azione di cooperazione: 36 mesi</p> <p>Rendicontazione azione: 2 mesi</p> <p>Verifica da parte del GAL: 2 mesi.</p>
<p>Collegamenti alle normative</p> <p>Raccomandazione della Commissione 2003/361/CE relativa alla definizione delle micro, piccole e medie imprese.</p> <p>Orientamenti dell'Unione Europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020</p> <p>Reg. (UE) n. 1407/2013.</p>

AMBITO TEMATICO: 3 – Turismo sostenibile

<p>AZIONE GAL: Creazione servizi di supporto tecnico per lo sviluppo dei comuni delle aree rurali (FEASR)</p>
<p>Titolo della Misura/sottomisura/operazione del PSR Sicilia 2014/2020</p> <p><i>7.1 - Sostegno per la stesura e l'aggiornamento di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali e dei servizi comunali di base, nonché di piani di tutela e di gestione dei siti Natura 2000 e di altre zone ad alto valore naturalistico</i></p>
<p>Motivazione</p> <p>L'analisi di contesto ha messo in luce i limiti della programmazione territoriale con particolare riferimento alla mancanza di adeguati strumenti tecnico – operativi che possano consentire l'attuazione di progetti di sviluppo dei territori rurali.</p> <p>In tale ottica, una criticità è rappresentata dagli studi d'area che, partendo da un'analisi di contesto di definiti ambiti territoriali, giungono a definire le azioni più opportune per raggiungere validi obiettivi di sviluppo socio-economico, tralasciando anche le peculiarità naturalistiche degli stessi.</p> <p>Una corretta programmazione delle azioni, quindi, non può prescindere dalla stesura di adeguati piani di sviluppo, che vengono definiti a livello comunale e comprensoriale.</p> <p>Oltre a ciò, è necessario inoltre prevedere un costante aggiornamento dei suddetti piani, al fine di garantire la costante aderenza e rispondenza degli stessi alle problematiche presenti sul territorio.</p> <p>Con specifico riferimento a tali esigenze, l'operazione mira a sostenere la stesura dei Piani di Sviluppo di aree comunali situate in zone rurali C e D in ritardo di sviluppo, per consentire l'individuazione delle</p>

<p>misure economiche e di sviluppo rurale adeguate a colmare i divari economici rispetto alle aree urbane.</p>
<p>Obiettivi operativi</p> <p>Nell'ambito della sottomisura 7.1 è previsto un supporto per la stesura e l'aggiornamento di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali C e D e dei servizi comunali di base.</p> <p>Gli obiettivi operativi che ci si prefigge sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali sotto l'aspetto sociale, culturale, ricreativo e turistico - migliorare la qualità della vita nelle zone rurali attraverso la realizzazione di infrastrutture a servizio della popolazione e dei turisti
<p>Tipo di azione</p> <p>Trasversale</p>
<p>Descrizione</p> <p>Attraverso la misura 7.1, il P.A.L., sul comprensorio di competenza del GAL ISC MADONIE, intende realizzare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - studi d'area - studi di fattibilità di progettazioni specifiche - piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi - redazione di documenti tecnici (ad esempio: rilievi, elaborazioni, informatizzazione, produzione di elaborati e cartografie); - investimenti materiali e/o immateriali connessi alla stesura e/o aggiornamento di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi (ad esempio: acquisto di strumentazioni e cartografie, servizi esterni direttamente collegati e limitati alla realizzazione delle specifiche attività previste). <p>Tutti gli interventi progettati dovranno favorire l'accesso alle persone con disabilità.</p>
<p>Beneficiari</p> <p>Beneficiario diretto: GAL ISC MADONIE (partenariato pubblico-privato)</p> <p>Beneficiari target: Enti locali ed amministrazioni, enti pubblici.</p>
<p>Area</p> <p>Aree rurali C e D.</p>
<p>Costi ammissibili</p> <p>La presente operazione coprirà i seguenti tipi di costo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - costo degli studi sulla zona interessata, studi di fattibilità, spese necessarie alla redazione di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi o di documenti equivalenti (ad esempio, rilievi, elaborazioni, informatizzazione, produzione di elaborati e cartografie); - costi diretti per investimenti materiali e/o immateriali strettamente legati alla stesura e/o aggiornamento di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi o di documenti equivalenti riconducibili, solo se adeguatamente motivati, in via indicativa, alle seguenti categorie: <ul style="list-style-type: none"> o costi per l'acquisto di strumentazioni e cartografie la cui necessità deve essere adeguatamente motivata; o servizi esterni direttamente collegati e limitati alla realizzazione delle specifiche attività previste. <p>Per alcune delle tipologie di costi sopra indicati, la determinazione può essere effettuata facendo ricorso al sistema dei costi semplificati (per i costi riconosciuti si rimanda all'apposito allegato al P.S.R.).</p>

Sono esclusi i costi di competenza della pubblica amministrazione per adempimenti obbligatori per legge.
<p>Importi e aliquote di sostegno</p> <p>Il sostegno è concesso sotto forma di contributo in conto capitale con un'intensità di aiuto del 100% del costo ammissibile.</p>
<p>Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntivi</p> <p>Si o NO</p>
<p>Adozione di criteri di selezione aggiuntivi</p> <p>Si o NO</p>
<p>Modalità attuative</p> <p>A Regia diretta GAL</p>
<p>Complementarità con altre azioni del PAL</p> <p>La preconditione necessaria affinché tutti gli investimenti, pubblici e privati si realizzino, discende dalla presenza di un piano di sviluppo del territorio, che definisca obiettivi operativi concreti, mission, risorse, mercati di riferimento per il marketing territoriale.</p> <p>L'azione è pertanto fortemente complementare con le azioni 7.5, 6.4c e 16.3 dell'ambito 3.</p> <p>Gli operatori turistici locali necessitano infatti di un sistema infrastrutturale adeguato e di una segnaletica efficace al fine di commercializzare pacchetti turistici di qualità che possano offrire servizi di livello ad un target sempre più esigente (Misura 7.5).</p> <p>La Misura 6.4c sostiene la creazione di attività extra-agricole anche in ambito turistico per migliorare la qualità dei prodotti/servizi offerti.</p> <p>La Misura 16.3 sostiene la Cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse, nonché per lo sviluppo/la commercializzazione del turismo.</p>
<p>Altre informazioni specifiche</p> <p>Vista la particolarità dell'azione, strettamente correlata e connessa con gli obiettivi del P.A.L., tale misura sarà gestita direttamente A REGIA GAL.</p>
<p>Spesa pubblica totale (€) 250.000</p>
<p>Investimento totale (€) 250.000</p> <p>(Spesa pubblica + contributo privato)</p>
<p>Contributo alle FA del PSR</p> <p>Nello specifico l'operazione corrisponde alle necessità espresse dal fabbisogno</p> <p>F19 Migliorare le infrastrutture e i servizi alla popolazione nelle zone rurali anche attraverso strategie di sviluppo locale</p> <p>e contribuisce alla focus area</p> <p>6B) Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali</p>

Contributo agli obiettivi trasversali del PSR

La misura contribuisce all'obiettivo trasversale Ambiente, attraverso il miglioramento delle caratteristiche del paesaggio dei territori rurali.

Indicatori di output

N. di operazioni beneficiarie del sostegno concernente la stesura di piani di sviluppo dei villaggi nonché di piani di gestione Natura 2000/zone ad AVN: 1

(Si tratta di un unico progetto gestito a regia GAL)

Popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale: 50.000.

(Si stima che quasi un terzo della popolazione complessiva del GAL risulti interessata agli interventi descritti).

Popolazione che beneficia di migliori servizi/infrastrutture: 2.500

Spesa pubblica totale: € 250.000.

Indicatori di risultato

R22: Percentuale di Popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale in ambito PAL: 31,93%
(su un totale di popolazione rurale del GAL pari a 156.612 abitanti).

R23: Percentuale di Popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture in ambito PAL: 58,82%
(su un totale di popolazione rurale del GAL che beneficia di migliori servizi (mis. 7.1+7.5+16.9) pari a 4.250 abitanti).

R24: Posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (LEADER): 4.

Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP

T21: Percentuale di popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale: 2,25 %
(su un totale di Popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale pari a 2.224.825 abitanti, come descritto nel PSR).

T22: Percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture: 4,27 %
(su un totale di Popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture pari a 58.545 abitanti come descritto nel PSR).

T23: Percentuale di posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (LEADER): 0,81%
(su un totale di posti di lavoro creati nell'ambito LEADER pari a 495, come descritto nel PSR).

<p>Tempi di attuazione</p> <p>Predisposizione bando di selezione del personale tecnico: 2 mesi</p> <p>Pubblicazione bando e scadenza pres.ne istanze: 2 mesi</p> <p>Analisi della ricevibilità/ammissibilità: 1 mese dalla data di scadenza del bando</p> <p>Istruttoria domande di selezione: 2 mesi dalla ammissibilità</p> <p>Pubblicazione graduatoria provvisoria: 10 gg</p> <p>Esame eventuali osservazioni: 10 gg</p> <p>Pubblicazione graduatoria definitiva e contrattualizzazione: 30 gg</p> <p>Attuazione dell'azione: 36 mesi</p> <p>Rendicontazione azione: 2 mesi</p> <p>Verifica da parte dell'amministrazione regionale: 1 mese</p>
<p>Collegamenti alle normative</p> <p>Norme, leggi, piani e disposizioni nazionali e regionali in materia ambientale, paesaggistica, urbanistica ed edilizia.</p>

AMBITO TEMATICO: 8. Inclusione sociale di specifici gruppi svantaggiati e/o marginali

AZIONE GAL: Promuovere progetti di cooperazione volti ad avviare rapporti stabili di collaborazione intersettoriale tra produttori, enti pubblici e soggetti del privato sociale finalizzate a sostenere la diversificazione delle attività agricole in attività volte all'integrazione sociale (FEASR)

Titolo della Misura/sottomisura/operazione del PSR Sicilia 2014/2020

16.9 Sostegno per la diversificazione delle attività agricole in attività riguardanti l'assistenza sanitaria, l'integrazione sociale, l'agricoltura sostenuta dalla comunità e l'educazione ambientale e alimentare

Motivazione

L'analisi SWOT ha evidenziato il progressivo fenomeno di invecchiamento della popolazione residente con conseguente diminuzione del tasso di natalità e soppressione di importanti servizi sanitari alla popolazione.

Risulta necessario invertire la tendenza, sostenendo la creazione e lo sviluppo di attività extra-agricole, per favorire la crescita socio-economica dei territori, contrastare lo spopolamento e creare nuove opportunità di lavoro.

Per fare ciò, occorre pertanto promuovere attività di diversificazione, volte a creare maggiore interazione tra il settore agricolo e il terzo settore.

Ciò risponde inoltre all'esigenza di dotare il territorio di un servizio più adeguato in termini di continuità assistenziale per le persone affette da disabilità e nel promuovere l'inclusione sociale di soggetti svantaggiati.

La creazione di reti in ambito sociale migliorerà l'informazione sul settore della disabilità e strutturerà l'erogazione di servizi meno precari.

La presenza di aziende agricole orientate alla diversificazione delle attività (fattorie sociali e didattiche, turismo rurale, altro) e la presenza di un numero consistente di soggetti del Terzo Settore rappresentano le pre-condizioni essenziali affinché tale Azione si possa realizzare.

Obiettivi operativi

L'operazione sostiene la cooperazione tra soggetti del privato sociale e istituzioni al fine di:

- avviare rapporti stabili di collaborazione intersettoriale tra agricoltori, allevatori, enti pubblici, enti gestori del territorio e altri soggetti privati, finalizzati a sostenere la diversificazione delle attività agricole, in favore dello sviluppo sostenibile e della crescita economica, occupazionale, etica e sociale delle zone rurali
- valorizzare il capitale umano dei territori rurali, sostenendo e implementando reti rurali capaci di promuovere progetti innovativi con finalità sociali, ricreative, turistiche e ambientali (esempio: agrinido o agriasilo, aziende e fattorie didattiche, vendita diretta dei prodotti tipici, attività di fruizione del territorio e valorizzazione delle tradizioni, cura e riqualifica del verde, luoghi privilegiati per l'integrazione sociale)
- promuovere il mantenimento e lo sviluppo sostenibile dell'agricoltura urbana e periurbana delle aree rurali (ad esempio, sostegno alla nascita, alla vitalità e alla salubrità degli orti urbani delle aree rurali, valorizzazione delle funzioni di contenimento dell'espansione urbanistica e di luoghi privilegiati per l'integrazione tra mondo urbano e rurale delle aziende agricole che insistono in aree periurbane, contrasto alla frammentazione dei fondi)

<ul style="list-style-type: none"> - sostenere e sviluppare <u>servizi essenziali per le popolazioni rurali</u>, al fine di migliorare la vivibilità e la qualità della vita nelle zone rurali, favorendo la permanenza della popolazione.
<p>Tipo di azione Di Cooperazione</p>
<p>Descrizione</p> <p>La presente operazione promuove progetti di cooperazione volti alla creazione di reti tra operatori agricoli, operatori del terzo settore, enti ed istituzioni, finalizzate alla migliore gestione dei servizi sociali alla popolazione residente nei territori rurali, con particolare riferimento a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - soggetti portatori di svantaggio sociale: <ul style="list-style-type: none"> - <i>persone sottoposte a una pena detentiva o ad un'altra sanzione penale</i> - <i>persona riconosciuta come affetta, al momento o in passato, da una dipendenza</i> - <i>donne vittime di tratta o di violenza</i> - soggetti portatori di disabilità fisica, psichica o sensoriale - soggetti migranti aventi titolo per rimanere in Italia. <p>L'attuazione di tali progetti prevede il coinvolgimento di una pluralità di soggetti, professionalità e competenze, quali agricoltori, psicologi, terapeuti, animatori sociali, liberi professionisti, ecc., e di Comuni, ASL, istituti scolastici, cooperative sociali, onlus e altri gestori del territorio.</p> <p>Il GAL adotterà le misure necessarie per prevenire qualsiasi discriminazione fondata su sesso, razza o origine etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale durante la preparazione e l'esecuzione delle azioni. In particolare, si terrà conto della possibilità di accesso per le persone con disabilità in tutte le fasi della preparazione e dell'esecuzione delle attività.</p>
<p>Beneficiari</p> <p>Agricoltori, gruppi di cooperazione (G.C.), poli e reti composti da agricoltori, imprese agroalimentari e forestali, psicologi, terapeuti, animatori sociali, liberi professionisti, Comuni, ASL, istituti scolastici, cooperative sociali, onlus e altri gestori del territorio.</p> <p>Ad ogni forma di cooperazione deve partecipare almeno un operatore agricolo.</p>
<p>Area</p> <p>Aree rurali C e D.</p>
<p>Costi ammissibili</p> <p>La presente operazione copre le seguenti tipologie di costo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - costo degli studi sulla zona interessata, studi di fattibilità, stesura del progetto; - costo dell'animazione della zona interessata (incontri, focus group, ecc.). Nel caso dei poli, l'animazione può consistere anche nell'organizzazione di programmi di formazione, nel collegamento in rete tra i membri e nel reclutamento di nuovi membri; - costi di esercizio della cooperazione, ossia quelli derivanti dall'atto della cooperazione; - costi diretti degli specifici progetti, ossia costi sostenuti per investimenti materiali e/o immateriali che derivano direttamente dalle attività del progetto, riconducibili, alle seguenti categorie: ristrutturazione, ampliamento o adeguamento di fabbricati aziendali da destinare ad attività socio-assistenziali; - materiali di consumo e altre attrezzature necessari per l'attuazione delle attività progettuali (socio-assistenziali, ecc.); - attrezzature indispensabili per l'attuazione delle azioni progettuali; in tal caso, la necessità di farvi

ricorso deve essere adeguatamente motivata nel documento progettuale;

- servizi esterni e/o consulenze esterne qualificate indispensabili per la realizzazione di specifiche attività previste, eventuali licenze e software, connessi alla realizzazione del progetto;
- costi connessi alla realizzazione, al recupero e al mantenimento di orti urbani e periurbani (ad esempio, costi per materiale vegetale, recinzione, impianti irrigui);
- costi strettamente necessari per le attività di disseminazione e divulgazione dei risultati ottenuti.

Per alcune delle tipologie di costi sopra indicati, la determinazione può essere effettuata facendo ricorso al sistema dei costi semplificati, meglio specificati nell'allegato 4 del P.S.R.

La misura può essere utilizzata anche per sostenere poli e reti già esistenti, che intraprendono una nuova attività (art. 35 (3) del Reg. (UE) n. 1305/2013). In questo caso saranno ammissibili esclusivamente i costi connessi all'attuazione del progetto nuovo proposto.

Importi e aliquote di sostegno

Il sostegno è concesso sotto forma di contributo in conto capitale a rimborso delle spese ammesse ed effettivamente sostenute.

Con la presente operazione si finanzia esclusivamente il costo della cooperazione mentre i costi diretti del progetto sostenuti per investimenti materiali e/o immateriali che derivano direttamente dalle attività progettuali si finanziano ricorrendo alle corrispondenti misure/operazioni del Programma.

Il sostegno è concesso con una intensità di aiuto pari 100% dei costi sostenuti e ritenuti ammissibili.

Per i costi diretti del progetto sostenuti per investimenti materiali e/o immateriali che derivano direttamente dalle attività progettuali si farà riferimento alle intensità di aiuto previste nelle corrispondenti misure/operazioni del Programma.

Nell'ambito della presente Operazione, il contributo pubblico massimo concedibile ad ogni singolo progetto non può superare € 226.400 (2 reti in totale).

Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntivi

Si o ~~NO~~

Adozione di criteri di selezione aggiuntivi

Si o ~~NO~~

Modalità attuative

A Bando

Complementarità con altre azioni del PAL

L'azione è fortemente complementare con altre azioni dell'ambito 1 e 3.

I beneficiari potranno usufruire delle azioni di cui alle Misure 1.2 (Attività dimostrative ed azioni di Informazione) e 1.3 (Supporto agli scambi internazionali di breve durata nel settore agricolo e forestale, nonché visite di aziende agricole e forestali) per migliorare le loro competenze e per avviare contatti con altri operatori di agricoltura sociale in ambito nazionale ed internazionale.

La misura 6.4c, nell'ambito del P.A.L., sostiene la creazione di attività extra-agricole, al fine di contrastare

<p>lo spopolamento e creare nuove opportunità di lavoro, anche nel settore dell'agricoltura sociale.</p> <p>Anche la Misura FESR 9.3.5: Piani di investimento in infrastrutture per Comuni associati e aiuti per sostenere gli investimenti privati nelle strutture per anziani e persone con limitazioni nell'autonomia (misura attivata in CLLD) e integrabile con l'operazione in questione, consentendo ai suoi beneficiari di partecipare alla costruzione della rete.</p>
<p>Altre informazioni specifiche</p> <p>Il sostegno nell'ambito della presente operazione è concesso al fine di promuovere forme di cooperazione che coinvolgano almeno due entità, che svolgano attività di cui alla presente sottomisura e che contribuiscano alle priorità della politica di sviluppo rurale (priorità 1, 2, 3, 4, 5 e 6).</p>
<p>Spesa pubblica totale (€) 452.793</p>
<p>Investimento totale (€) 452.793 (Spesa pubblica + contributo privato)</p>
<p>Contributo alle FA del PSR</p> <p>Nello specifico l'operazione risponde alle necessità espresse dai fabbisogni:</p> <p>F04 Incentivare la creazione, l'avvio e lo sviluppo di attività economiche extra-agricole, in particolare per giovani e donne.</p> <p>F19 Migliorare le infrastrutture e i servizi alla popolazione nelle zone rurali anche attraverso strategie di sviluppo locale.</p> <p>E contribuisce direttamente alla FA:</p> <p>6A) Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione.</p> <p>Indirettamente può contribuire alle FA:</p> <p>1A) Stimolare l'innovazione, la cooperazione e lo sviluppo della base di conoscenze nelle zone rurali</p> <p>2A) Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività</p> <p>6B) Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali.</p>
<p>Contributo agli obiettivi trasversali del PSR</p> <p><u>Ambiente e Mitigazione cambiamenti climatici</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - utilizzo di sistemi per la produzione di energia da fonti rinnovabili <p><u>Innovazione</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - promuovere l'aggregazione tra le imprese e la cooperazione tra i soggetti della filiera perseguendo il rafforzamento e l'integrazione delle filiere produttive - ammodernamento del settore agricolo ed introduzione di nuovi processi e nuove tecnologie produttive.
<p>Indicatori di output</p>

Spesa pubblica totale: € 452.793

Popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale: 50.000.

(Si stima che quasi un terzo della popolazione complessiva del GAL risulti interessata agli interventi descritti).

N. di interventi di cooperazione (gruppi, reti, poli) (criterio aggiuntivo): 2 finalizzati alla creazione di nuovi servizi sociali e socio assistenziali.

Popolazione che beneficia di migliori servizi/infrastrutture: 250

(Si stimano 125 beneficiari per ogni rete).

Indicatori di risultato

R21: Posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati: si rimanda ad R24.

R22: Percentuale di Popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale in ambito PAL: 31,93%
(su un totale di popolazione rurale del GAL pari a 156.612 abitanti).

R23: Percentuale di Popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture in ambito PAL: 5,88%
(su un totale di popolazione rurale del GAL che beneficia di migliori servizi (mis. 7.1+7.5+16.9) pari a 4.250 abitanti).

R24: Posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (LEADER) (non aggiuntiva rispetto ad R21): 2.

Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP

T20: Percentuale di posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (aspetto specifico 6A): si veda T23.

T21: Percentuale di popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale: 2,25 %
(su un totale di Popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale pari a 2.224.825 abitanti, come descritto nel PSR).

T22: Percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture: 0,43 %
(su un totale di Popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture pari a 58.545 abitanti come descritto nel PSR).

T23: Percentuale di posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (LEADER): 0,40%
(su un totale di posti di lavoro creati nell'ambito LEADER pari a 495, come descritto nel PSR).

Tempi di attuazione

Predisposizione bando e disp. att. spec.: 2 mesi

Pubblicazione bando e scadenza pres.ne istanze: 2 mesi

Analisi della ricevibilità/ammissibilità: 1 mese dalla data di scadenza del bando

Istruttoria progetti: 1 mese dalla ammissibilità

Pubblicazione graduatoria provvisoria: 10 gg

Esame eventuali osservazioni: 10 gg

Pubblicazione graduatoria definitiva ed emissione decreti individuali: 30 gg

Attuazione dell'azione di cooperazione: 36 mesi

Rendicontazione azione: 2 mesi

Verifica da parte del GAL: 2 mesi

Collegamenti alle normative

Orientamenti dell'Unione Europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020.

Reg. (UE) n. 1407/2013.

Legge 18 agosto 2015 n. 141 "Disposizioni in materia di agricoltura sociale".

AMBITO TEMATICO: 1 - Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, forestali, artigianali e manifatturieri)

AZIONE GAL: Potenziare la redditività complementare delle aziende anche attraverso lo sviluppo ed il supporto alla creazione di attività in settori extra-agricoli (FESR)

Titolo dell'Asse e dell'Azione del PO FESR Sicilia 2014/2020:

ASSE 3: Promuovere la Competitività delle Piccole e Medie Imprese, il Settore Agricolo e il Settore della Pesca e dell'Acquacoltura.

Azione: 3.1.1. Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale.

Motivazione

Il contesto produttivo locale, in un periodo caratterizzato dalla globalizzazione dell'economia, ha subito un peggioramento della redditività e della capacità di stare sui mercati, a causa di una sempre maggiore concorrenza internazionale basata sulla competizione dei costi, sull'introduzione di nuovi modelli di business, sull'attivazione di nuovi canali distributivi e di approvvigionamento.

La scarsa competitività che caratterizza il contesto produttivo locale è fortemente condizionata dalla scarsa specializzazione di prodotto. Un mix di prodotti di esportazione appartenenti ai settori prevalentemente maturi, il territorio ha esposto in misura sempre più diretta il settore alla crescente concorrenza mondiale.

In tale ottica, si rende necessario supportare, attraverso la SSLTP, la realizzazione di prodotti e di processi innovativi, in coerenza con quanto previsto dal position paper dei servizi della Commissione Europea e dalla Strategia Regionale dell'innovazione per la specializzazione intelligente (RIS3).

Ciò contribuirà a ridurre il divario territoriale rispetto alle restanti aree del Paese, promuovendo lo sviluppo di un sistema industriale più moderno e capace di operare in un contesto internazionale fortemente competitivo.

Obiettivi operativi

3.C SOSTENERE LA CREAZIONE E L'AMPLIAMENTO DI CAPACITÀ AVANZATE PER LO SVILUPPO DI PRODOTTI E SERVIZI

L'intervento intende sostenere le imprese del territorio allo scopo di incrementare la loro competitività, coerentemente a quanto previsto dalla Strategia Regionale dell'innovazione per la specializzazione intelligente, sostenendo anche la capacità di concepire nuovi modelli di business.

In tale contesto, la Misura intende incentivare la riorganizzazione del settore manifatturiero, verso produzioni posizionate in segmenti di più alta qualità e con palesi vantaggi competitivi anche territoriali e pertanto meno esposti alla concorrenza delle economie emergenti.

Per mitigare gli effetti della concorrenza internazionale basata sulla competizione dei costi, la Misura intende inoltre supportare le imprese locali nelle loro politiche di differenziazione dell'offerta, favorendo

la realizzazione di prodotti di qualità superiore o innovativi, attraverso processi produttivi che sappiano al contempo gestire efficientemente le risorse adoperate.

Tale processo deve avvantaggiarsi della forte interazione esistente tra settori ad alta tecnologia, che risultano rilevanti per lo sviluppo di tecnologie trasversali, e i settori tradizionali che rappresentano il luogo in cui l'applicazione delle tecnologie trasversali può avere luogo e rendere possibile il conseguimento di significativi vantaggi in termini di produttività e di valore sul mercato delle imprese.

Tipo di azione

Ordinaria

Descrizione

Con l'azione 3.1.1., in coerenza con la Strategia Regionale dell'innovazione per la specializzazione intelligente, si sosterrà l'upgrade tecnologico nei settori produttivi tradizionali.

Gli aiuti riguarderanno, in particolare, investimenti in attività materiali e/o immateriali per: installare un nuovo stabilimento, ampliare uno stabilimento esistente, diversificare la produzione di uno stabilimento mediante prodotti nuovi aggiuntivi o trasformare radicalmente il processo produttivo complessivo.

Gli investimenti potranno essere finalizzati a:

- ridurre gli impatti ambientali dei sistemi produttivi;
- supportare l'adozione delle tecnologie chiave abilitanti nei processi produttivi;
- ampliare la gamma di prodotti e servizi offerti focalizzandosi su quelli meno esposti alla concorrenza internazionale;
- adottare nuovi modelli di produzione o modelli imprenditoriali innovativi;
- orientare la produzione verso segmenti di più alta qualità;
- adottare nuovi modelli organizzativi, di gestione e controllo, ad esempio quelli previsti dal decreto legislativo n. 231/2001;
- attivare relazioni stabili con altre aziende;
- migliorare i tempi di risposta e di soddisfacimento delle esigenze dei clienti;
- migliorare la sicurezza delle imprese.

L'azione intende, inoltre, promuovere forme di collaborazione duratura e strutturata tra gruppi di imprese organizzate su base territoriale, settoriale e di filiera (filiera, reti, distretti, ecc), nella consapevolezza che la sopravvivenza delle PMI sul mercato è spesso resa possibile proprio grazie alla costituzione di tali forme aggregative.

L'azione sarà attuata nel rispetto di quanto stabilito dal regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 e dal regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014.

Nell'applicazione della Misura si terrà conto dei principi di:

Parità: principio di non discriminazione volto a garantire la parità di trattamento tra uomini e donne da garantire attraverso una premialità ai progetti di impresa con una rilevanza della componente femminile in termini di partecipazione societaria e/o finanziaria al capitale sociale.

Accessibilità: principio di non discriminazione volto a garantire l'accessibilità alle persone con disabilità da garantire mediante premialità per la rilevanza dell'intervento rispetto al tema della disabilità e più in

<p>generale dell'innovazione sociale e della qualità della vita oppure di accessibilità e fruibilità degli oggetti di intervento alle persone con disabilità, anche attraverso l'utilizzo di tecnologie ICT.</p> <p>Sviluppo sostenibile: principio dello sviluppo sostenibile applicato a seconda della tipologia di azione prevista in termini di rilevanza dell'intervento e di capacità di minimizzazione dei costi ambientali tenendo conto dei criteri indicati al par. 2 "Principi e criteri di sostenibilità ambientale trasversali" e di tutte le indicazioni /prescrizioni contenute nei documenti nello stesso richiamati (Rapporto Ambientale, Studio di incidenza e D.A 470/GAB del 13 ottobre 2015).</p> <p>L'azione mira anche a evitare la perdita permanente della capacità produttiva delle aziende sottratte alla criminalità organizzata, trasformando i beni sottratti alla criminalità in nuove opportunità di rilancio economico e di crescita, attraverso il finanziamento di investimenti sulla capacità produttiva e sull'organizzazione aziendale.</p> <p>L'azione si svilupperà in due sub-azioni:</p> <p>Sub Azione 1): per imprese esistenti per acquisizione attività materiali e immateriali (macchinari e attrezzature, software, servizi per l'e-commerce)</p> <p>Sub Azione 2): Bio Tech Market - Commercializzazione e distribuzione dei prodotti.</p>
<p>Beneficiari</p> <p>Sub Azione 1): Imprese in forma singola o associata - PMI</p> <p>Sub Azione 2): PMI</p> <p><i>Ai sensi dell'allegato 1, articolo 1 del regolamento 651/2014 "si considera impresa qualsiasi entità che eserciti un'attività economica, indipendentemente dalla sua forma giuridica. In particolare sono considerate tali le entità che esercitano un'attività artigianale o altre attività a titolo individuale o familiare, le società di persone o le associazioni che esercitano regolarmente un'attività economica".</i></p>
<p>Area</p> <p>Aree rurali C e D non comprese nell'elenco dei comuni delle aree interne.</p>
<p>Costi ammissibili</p> <p>Investimento in attività materiali e/o immateriali per installare un nuovo stabilimento, ampliare uno stabilimento esistente, diversificare la produzione di uno stabilimento mediante prodotti nuovi aggiuntivi o trasformare radicalmente il processo produttivo complessivo di uno stabilimento esistente.</p>
<p>Importi e aliquote di sostegno</p> <p>Gli aiuti potranno essere concessi sotto forma di sovvenzioni, contributi in conto interessi, prestiti, garanzie ovvero sotto forma di agevolazioni fiscali. L'azione potrà inoltre prevedere una combinazione di differenti forme di sostegno alle imprese.</p> <p>Le aliquote saranno conformi a quanto stabilito dalle Disposizioni attuative di misura, ancora non disponibili.</p>
<p>Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntivi</p> <p>Si o <input checked="" type="checkbox"/></p>
<p>Adozione di criteri di selezione aggiuntivi</p> <p>Si o <input checked="" type="checkbox"/></p>
<p>Modalità attuative</p>

<p>Sub-Azione 1): per imprese esistenti per acquisizione attività materiali e immateriali (macchinari e attrezzature, software, servizi per l'e-commerce) - Bando per aiuti in de minimis</p> <p>Sub-Azione 2): Bio Tech Market - Commercializzazione e distribuzione dei prodotti: Operazione a Titolarità - Bando a sportello.</p>
<p>Complementarità con altre azioni del PAL</p> <p>L'azione è fortemente complementare con altre azioni dell'ambito 1.</p> <p>Essa infatti è complementare alle azioni 1.2 (Sostegno alle attività dimostrative e azioni di informazione) e 1.3 (Supporto agli scambi internazionali di breve durata..., nonché visite di aziende agricole e forestali) in quanto i beneficiari della mis. 3.1.1., appartenenti al settore agricolo-agroalimentare, potrebbero partecipare alle azioni di cui sopra.</p> <p>L'azione è inoltre complementare con la Misura 16.4 (Sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali...) che supporta la nascita di reti di imprese. E' infatti auspicato che i beneficiari della Misura 3.1.1. entrino in rete con altri operatori, per le diverse finalità individuate come prioritarie dalle imprese associate.</p>
<p>Altre informazioni specifiche</p> <p>La Misura risulta "Attualmente sterilizzata" in attesa che si definiscano, con il governo nazionale, le modalità operative degli incentivi sotto forma di agevolazioni fiscali.</p> <p>Ci si riserva pertanto di apportare le necessarie modifiche al P.A.L. se rese necessarie dalle rimodulazioni del PO FESR.</p>
<p>Spesa pubblica totale (€) 1.800.000 (Importo richiesto dal GAL).</p> <p>L'importo definitivo sarà determinato con esattezza dall'AdG del PO FESR.</p>
<p>Investimento totale (€): si stima un investimento totale pari ad € 3.600.000 considerando un'aliquota di sostegno pari al 50%</p> <p><i>(Spesa pubblica + contributo privato)</i></p>
<p>Indicatori di output</p> <p><u>Numero di imprese che ricevono un sostegno o una sovvenzione: 4</u></p> <p>Il target è stato definito partendo da un costo (pubblico) medio stimato di 450.000 euro ad intervento e tenendo conto dell'esperienza pregressa. Per avere un punto di riferimento sull'esperienza pregressa sono stati adoperati i dati relativi al bando qualità del POR FESR 2007-2013, che presentavano un importo medio di 681.000 euro.</p>
<p>Indicatori di risultato</p> <p><u>Tasso di innovazione del sistema produttivo: 0,15%.</u></p> <p>L'indicatore misura l'effetto in termini di tasso di innovazione prodotto dalle misure destinate al rilancio degli investimenti.</p> <p>La stima del target è stata ottenuta ipotizzando che si finanzino 4 imprese e che 2 delle stesse siano imprese con addetti superiori a 10. In tal modo, si otterrebbe una variazione complessiva nel ciclo di programmazione dello 0,12% che, tenendo conto che tale valore deve essere redistribuito nei diversi anni della programmazione, conduce ad un target al 2023 dello 0,27%.</p>

<p>Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP</p> <p><u>% Numero di imprese che ricevono una sovvenzione su obiettivo PO FESR per priorità 3C: 1%</u> (Si stima il finanziamento di 4 imprese su un target regionale della priorità 3C pari a 400, come descritto nel PO FESR).</p> <p><u>% Tasso di innovazione del sistema produttivo su obiettivo PO FESR per priorità 3C: 0,15%</u> (Si rimanda alle considerazioni fatte sugli indicatori di risultato).</p>
<p>Tempi di attuazione</p> <p>Saranno determinati successivamente alla decisione delle Autorità di Gestione FEASR e FESR sul ruolo del GAL nell'attuazione delle misure a valere sul PO FESR.</p>
<p>Collegamenti alle normative</p> <ul style="list-style-type: none"> - REGOLAMENTO (UE) N. 1407/2013 DELLA COMMISSIONE del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» - REGOLAMENTO (UE) N. 651/2014 DELLA COMMISSIONE del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato

AMBITO TEMATICO: 3. Turismo sostenibile

<p>AZIONE GAL: Realizzare interventi di micro ricettività diffusa e di miglioramento dei servizi ad essa connessi (FESR)</p>
<p>Titolo dell'Asse e dell'Azione del PO FESR Sicilia 2014/2020: ASSE 3: Promuovere la Competitività delle Piccole e Medie Imprese, il Settore Agricolo e il Settore della Pesca e dell'Acquacoltura.</p> <p>Azione: 3.3.4 Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche, attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica ed organizzativa.</p>
<p>Motivazione</p> <p>La misura contribuisce all'obiettivo generale di fornire una alternativa di reddito alle aziende del territorio, nell'intento di arrestare il progressivo fenomeno dello spopolamento delle aree rurali. Essa si inserisce, in particolare, nell'alveo creato dalla costante crescita di servizi turistici nei comuni localizzati in contesti rurali e mette a valore il riconoscimento internazionale del Brand "Madonie".</p> <p>Il target di elezione è rappresentato prevalentemente da turisti provenienti da paesi esteri, che richiedono servizi di livello qualitativo elevato.</p> <p>Per intercettare un tale target, sempre più informato ed esigente, è però spesso necessario realizzare interventi di adeguamento e riqualificazione, volti all'innalzamento della qualità dell'offerta ricettiva.</p>

<p>La misura interverrà inoltre nel migliorare l'accessibilità delle strutture da parte dei turisti affetti da disabilità.</p> <p>La presenza di edifici di pregio, all'interno di borghi e centri storici, incoraggia la creazione di servizi di ospitalità di alto livello qualitativo nelle zone particolarmente vocate.</p>
<p>Obiettivi operativi</p> <p>3.B SVILUPPARE E REALIZZARE NUOVI MODELLI DI ATTIVITÀ PER LE PMI, IN PARTICOLARE PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE</p> <p>L'azione è volta a finanziare investimenti in attività materiali e/o immateriali che perseguono i seguenti obiettivi specifici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - innalzamento della qualità dell'offerta ricettiva; - introduzione di innovazione di prodotto/servizio; - miglioramento in termini di risparmio energetico, sostenibilità ambientale e accessibilità; - miglioramento della dotazione di ICT.
<p>Tipo di azione</p> <p>Ordinaria</p>
<p>Descrizione</p> <p>L'azione sosterrà le micro, piccole e medie imprese che operano nei settori:</p> <ul style="list-style-type: none"> - artistico, creativo e culturale; - turistico e ricreativo; - dei prodotti artigianali tradizionali e tipici dei territori; - dei servizi di alloggio e ristorazione; - dei servizi e attività per favorire l'accessibilità e la fruizione degli attrattori; - dei servizi di informazione e comunicazione. <p>Gli interventi finanziati si focalizzeranno nelle aree identificate dalle "Linee strategiche e di indirizzo politico per la programmazione dello sviluppo della Sicilia" dell'Assessorato Regionale del Turismo, dello Sport e dello Spettacolo.</p> <p>L'azione è volta a finanziare investimenti in attività materiali e/o immateriali che a titolo esemplificativo possono riguardare le seguenti finalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - interventi volti all'innalzamento della qualità dell'offerta ricettiva; - interventi per l'innovazione di prodotto/servizio; - interventi per il risparmio energetico, la sostenibilità ambientale e l'accessibilità; - interventi di miglioramento della dotazione di ICT
<p>Beneficiari</p> <p>Imprese (escluse le grandi imprese) in forma singola o associata.</p> <p><i>Ai sensi dell'allegato 1, articolo 1 del regolamento 651/2014 "si considera impresa qualsiasi entità che eserciti un'attività economica, indipendentemente dalla sua forma giuridica. In particolare sono considerate tali le entità che esercitano un'attività artigianale o altre attività a titolo individuale o familiare, le società di persone o le associazioni che esercitano regolarmente un'attività economica".</i></p>

<p>Area</p> <p>Aree rurali C e D non comprese nell'elenco dei comuni delle aree interne.</p>
<p>Costi ammissibili</p> <p>Coerentemente con gli obiettivi della misura, i costi ammissibili saranno definiti dalle Disposizioni attuative emanate dall'Amministrazione regionale.</p>
<p>Importi e aliquote di sostegno</p> <p>Coerentemente con gli obiettivi della misura, gli importi e le aliquote di sostegno saranno definiti dalle Disposizioni attuative emanate dall'Amministrazione regionale.</p>
<p>Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntivi</p> <p>Si o NO</p>
<p>Adozione di criteri di selezione aggiuntivi</p> <p>Si o NO</p>
<p>Modalità attuative</p> <p>L'azione potrà essere realizzata attraverso procedure di istruttoria valutativa a sportello, attraverso procedure di tipo negoziale e partecipato da svolgersi sulla base di periodici avvisi pubblici ovvero anche attraverso gli strumenti territoriali integrati al fine di realizzare la più ampia integrazione delle strategie tra fondi SIE e i diversi programmi operativi regionali e nazionali.</p> <p>Conformemente all'art. 110 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, le operazioni cofinanziate saranno selezionate sulla base dei criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza e saranno articolati in requisiti di ammissibilità e criteri di valutazione.</p> <p>La selezione delle operazioni sarà garantita adottando specifici criteri volti ad esempio a determinare la qualità delle proposte progettuali, l'impatto potenziale che dovrebbe scaturire dal progetto presentato, l'effetto sociale prodotto, la solidità dei soggetti beneficiari.</p> <p>Nella selezione degli interventi saranno ritenuti prioritari i progetti presentati nelle aree identificate dalla Strategia Regionale dell'innovazione per la specializzazione intelligente.</p> <p>Per la selezione delle operazioni sarà data priorità a quelle operazioni caratterizzate da un minore impatto ambientale o da una gestione più sostenibile dal punto di vista ambientale.</p> <p>Nella selezione dei beneficiari sarà inoltre data priorità alle imprese caratterizzate da una gestione inclusiva, nel rispetto del principio di pari opportunità e non discriminazione.</p> <p>Infine, conformemente alla normativa vigente, si terrà conto del conseguimento del rating di legalità.</p>
<p>Complementarità con altre azioni del PAL</p> <p>L'azione è fortemente complementare con altre azioni dell'ambito 3.</p> <p>I beneficiari potranno infatti usufruire delle azioni di cui alle Misure 1.2 (Attività dimostrative ed azioni di Informazione) e 1.3 (Supporto agli scambi internazionali di breve durata ..., nonché visite di aziende agricole e forestali multifunzionali) al fine di stabilire contatti con altri operatori in ambito internazionale, con i quali stipulare accordi di cooperazione.</p>

L'azione infatti potrà essere supportata dalla Misura 16.3 (Cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse, nonché per lo sviluppo/la commercializzazione del turismo) al fine di costituire reti di imprese in ambito turistico, con la partecipazione dei vari attori della filiera.

Altre informazioni specifiche

Saranno definite dalle Disposizioni attuative emanate dall'Amministrazione regionale.

Spesa pubblica totale (€) 1.350.000 (Importo richiesto dal GAL).

L'importo definitivo sarà determinato con esattezza dall'AdG del PO FESR.

Investimento totale (€): si stima un investimento totale pari ad € 2.700.000 considerando un'aliquota di sostegno pari al 50%

(Spesa pubblica + contributo privato)

Indicatori di output

Numero di imprese che ricevono un sostegno/sovvenzioni: 3.

Il target è stato definito partendo da un costo medio stimato di 450.000 euro ad intervento e tenendo conto dell'esperienza pregressa. Per avere un punto di riferimento sull'esperienza pregressa sono stati adoperati i dati relativi al bando qualità del POR FESR 2007-2013, che presentavano un importo medio di 681.000 euro.

Indicatori di risultato

Investimenti privati sul PIL: 0,0012%. (0,84% dell'indicatore di risultato del valore regionale)

In generale l'indicatore consente di dare una misura degli investimenti privati che vengono prodotti attraverso l'intervento del PO, cogliendo l'obiettivo della priorità.

Ai fini della quantificazione del target si è ipotizzato che il volume di investimenti previsti valga lo 0,003-0,004% del PIL e tenendo conto che devono essere distribuiti nel corso del ciclo di programmazione.

Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP

% Numero di imprese che ricevono una sovvenzione su obiettivo PO FESR per priorità 3B: 0,04 %

(Si stima il finanziamento di 3 imprese su un target regionale della priorità 3C pari a 6.800, come descritto nel PO FESR).

% Investimenti privati sul PIL: 0,0012%

(Si rimanda alle considerazioni fatte per gli indicatori di risultato)

Tempi di attuazione

Saranno determinati successivamente alla decisione delle Autorità di Gestione FEASR e FESR sul ruolo del GAL nell'attuazione delle misure a valere sul PO FESR.

Collegamenti alle normative

- REGOLAMENTO (UE) N. 1407/2013 DELLA COMMISSIONE del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»
- REGOLAMENTO (UE) N. 651/2014 DELLA COMMISSIONE del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato

AMBITO TEMATICO: 8. Inclusione sociale di specifici gruppi svantaggiati e/o marginali

AZIONE GAL: Promuovere progetti di cooperazione volti ad avviare rapporti stabili di collaborazione intersettoriale tra produttori, enti pubblici e soggetti del privato sociale finalizzate a sostenere la diversificazione delle attività agricole in attività volte all'integrazione sociale (FESR)

Titolo dell'Asse e dell'Azione del PO FESR Sicilia 2014/2020:

ASSE 9: Inclusione Sociale.

Azione: 9.3.5 Piani di investimento in infrastrutture per Comuni associati e aiuti per sostenere gli investimenti privati nelle strutture per anziani e persone con limitazioni nell'autonomia.

Motivazione

In relazione al tema dell'inclusione sociale, la Regione presenta un contesto tra i più critici in Italia, sia in termini di condizioni di vita e incidenza della povertà, sia in relazione alla dotazione/qualità di servizi alle persone.

La crisi economica ha, altresì, accentuato le disuguaglianze e le differenze territoriali, causando anche l'estensione delle aree del disagio, a fronte di un contesto che presenta un sistema di servizi non adeguato rispetto alla situazione.

Tutto ciò ha contribuito ad incrementare, negli ultimi anni, il numero degli individui e delle famiglie in situazioni di disagio, soprattutto in riferimento a ciò che concerne la cura di anziani o, più in generale, delle persone con patologie croniche e/o limitazioni dell'autonomia.

Altro aspetto riguarda la presenza di strutture di carattere socio-sanitario che non corrisponde ai reali fabbisogni espressi dalla popolazione, soprattutto per quanto riguarda la presa in carico della non auto-sufficienza.

Sorgono pertanto sul territorio nuovi bisogni, a cui deve corrispondere una offerta di servizi e nuove strategie in grado di affrontare la complessità della presa in carico della persona.

Obiettivi operativi

9.A INVESTIRE NELL'INFRASTRUTTURA SANITARIA E SOCIALE IN MODO DA CONTRIBUIRE ALLO SVILUPPO NAZIONALE, REGIONALE E LOCALE, ALLA RIDUZIONE DELLE DISPARITÀ NELLE CONDIZIONI SANITARIE, ALLA PROMOZIONE DELL'INCLUSIONE SOCIALE ATTRAVERSO UN MIGLIORE ACCESSO AI SERVIZI SOCIALI, CULTURALI E RICREATIVI NONCHÉ AL PASSAGGIO DAI SERVIZI ISTITUZIONALI AI SERVIZI LOCALI.

L'azione è rivolta all'**AUMENTO/CONSOLIDAMENTO/QUALIFICAZIONE DEI SERVIZI E DELLE INFRASTRUTTURE DI CURA RIVOLTI A PERSONE CON LIMITAZIONI DELL'AUTONOMIA**, allo scopo di contribuire al ri-orientamento delle politiche di sviluppo a favore dell'inclusione sociale, e ridurre così i divari nelle condizioni di vita, intervenendo in particolare sulla

<p>qualità dei servizi sociali e socio-sanitari.</p>
<p>Tipo di azione Ordinaria</p>
<p>Descrizione L'azione promuove la diffusione, a livello territoriale, di servizi qualificati rispondenti a standard strutturali e organizzativi definiti, rivolti anche a favorire la conciliazione vita-lavoro che mostra una presa in carico non adeguata ai fabbisogni e che frequentemente mostra una sostanziale assenza del servizio.</p> <p>L'Azione si inserisce all'interno della programmazione zonale, con riferimento ai Distretti socio-sanitari e relative aree omogenee, così come indicato dai dispositivi di regolazione regionale (<i>ex</i> legge 328/2000).</p> <p>Con l'attivazione della Misura si prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la realizzazione di interventi di adeguamento, rifunzionalizzazione e ristrutturazione di edifici pubblici, compresa la fornitura delle relative attrezzature ed arredi, da adibire a strutture per anziani e persone con limitazioni nell'autonomia (centri diurni, strutture per dopo di noi, laboratori protetti, ecc.), anche considerando iniziative innovative nel contesto regionale; - l'erogazione di aiuti ad organizzazioni del Terzo settore e del no profit per investimenti privati nelle strutture per anziani e persone con limitazioni nell'autonomia, per favorire la qualificazione dell'offerta dei servizi rivolta a questi target, con esclusivo riferimento alle strutture residenziali, anche introducendo elementi di innovazione ed uso di soluzioni ICT per il miglioramento della qualità della vita dei soggetti presi in carico. <p>Destinatari: anziani e persone con limitazioni nell'autonomia</p>
<p>Beneficiari</p> <ul style="list-style-type: none"> - Enti locali e loro associazioni/consorzi/Unioni anche associati con altri enti pubblici - Terzo Settore e No Profit
<p>Area Aree rurali C e D non comprese nell'elenco dei comuni delle aree interne.</p>
<p>Costi ammissibili Coerentemente con gli obiettivi della misura, i costi ammissibili saranno definiti dalle Disposizioni attuative emanate dall'Amministrazione regionale.</p>
<p>Importi e aliquote di sostegno Coerentemente con gli obiettivi della misura, gli importi e le aliquote di sostegno saranno definiti dalle Disposizioni attuative emanate dall'Amministrazione regionale.</p>
<p>Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntive Si o NO</p>
<p>Adozione di criteri di selezione aggiuntivi Si o NO</p>

<p>Modalità attuative</p> <p>Coerentemente con gli obiettivi della misura, le modalità attuative saranno definite dalle Disposizioni emanate dall'Amministrazione regionale.</p>
<p>Complementarità con altre azioni del PAL</p> <p>L'azione è fortemente complementare con l'azione 16.9 dell'ambito 8.</p> <p>La misura 16.9, infatti, sostiene la diversificazione delle attività agricole in attività riguardanti l'assistenza sanitaria, l'integrazione sociale, l'agricoltura sostenuta dalla comunità e l'educazione ambientale e alimentare.</p> <p>In particolare, i beneficiari della misura 9.3.5. potranno partecipare alle reti costituite dagli operatori del privato sociale, per migliorare l'impatto delle politiche di inclusione sociale sul territorio dell'area elegibile.</p>
<p>Altre informazioni specifiche</p> <p>Saranno definite dalle Disposizioni attuative emanate dall'Amministrazione regionale.</p>
<p>Spesa pubblica totale (€) 1.350.000 (Importo richiesto dal GAL).</p> <p>L'importo definitivo sarà determinato con esattezza dall'AdG del PO FESR.</p>
<p>Investimento totale (€): si stima un investimento totale pari ad € 2.700.000 considerando un'aliquota di sostegno pari al 50%</p> <p><i>(Spesa pubblica + contributo privato)</i></p>
<p>Indicatori di output</p> <p><u>Popolazione servita da servizi sanitari migliorati</u>: 8775. L'indicatore fa riferimento a interventi infrastrutturali; la stima del target è avvenuta sulla base dei dati storici disponibili riferiti a iniziative di infrastrutturazione realizzati dalla Regione per i PTA - Punti territoriali di Assistenza: il valore obiettivo è stato calcolato facendo riferimento ad un costo medio di intervento pari a 270.000 euro (secondo i parametri previsti dalla normativa di settore e standard fissati a livello regionale) rapportato ad un bacino medio di persone pari a 1.755 soggetti potenziali beneficiari per intervento (5 previsti).</p>
<p>Indicatori di risultato</p> <p>- <u>Numero di interventi realizzati in favore di anziani e persone con limitazioni nell'autonomia</u>: 5. Il valore obiettivo è stato calcolato facendo riferimento ad un costo medio di intervento pari a 270.000 euro.</p>
<p>Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP</p> <p><u>% Popolazione servita da servizi sanitari migliorati su popolazione totale PO FESR per priorità 9A</u>: <u>6,14%</u>. (in rapporto alla popolazione totale servita nell'ambito della priorità 9A pari a 143.000, come descritto nel PO FESR).</p> <p><u>% Interventi realizzati in favore di anziani e persone con limitazioni nell'autonomia su tot. PO FESR per priorità 9A</u>: <u>6,17%</u></p>

(in rapporto al numero di interventi realizzati nell'ambito della priorità 9A pari a 81, come descritto nel PO FESR).

Tempi di attuazione

Saranno determinati successivamente alla decisione delle Autorità di Gestione FEASR e FESR sul ruolo del GAL nell'attuazione delle misure a valere sul PO FESR.

Collegamenti alle normative

Legge 8 novembre 2000, n. 328

"Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali"

7.2 Cronoprogramma delle azioni del GAL

	2016	2017		2018		2019		2020	
	II sem.	I sem.	II sem.	I sem.	II sem.	I sem.	II sem.	I sem.	II sem.
Ambito tematico 1									
Azione 1.1 – Misura 1.2									
Azione 1.2 – Misura 1.3									
Azione 1.3 – Misura 6.2									
Azione 1.4 – Misura 6.4c									
Azione 1.5 – Misura 16.4									
Azione 1.6 – Misura 3.1.1									
Ambito tematico 3									
Azione 3.1 – Misura 1.2									
Azione 3.2 – Misura 1.3									
Azione 3.3 – Misura 6.2									
Azione 3.4 – Misura 6.4c									
Azione 3.5 – Misura 7.5									
Azione 3.6 – Misura 16.3									
Azione 3.7 – Misura 7.1									
Azione 3.8 – Misura 3.3.4									
Ambito tematico 8									
Azione 8.1 – Misura 16.9									
Azione 8.2 – Misura 9.3.5									

7.3 Modalità di gestione, monitoraggio e valutazione della strategia

Implementazione del PAL

Le azioni previste dal Piano possono essere realizzate:

- direttamente dal GAL Isc Madonie (a regia GAL)
- da soggetti pubblici e/o da soggetti privati esterni (a bando)

in conformità alle normative regionali, nazionali e comunitarie per gli specifici settori d'intervento.

Per gli interventi "a regia", il GAL:

- elabora i progetti operativi e li trasmette all' Assessorato Agricoltura per la verifica di conformità con i documenti attuativi e programmatici
- presenta la domanda di aiuto e le domande di pagamento sul portale SIAN e le relative domande cartacee all' Amm.ne Regionale
- ottenuto il visto di conformità, attua l'intervento, nel rispetto dei contenuti del PAL e del progetto operativo approvato
- predisporre stati di avanzamento intermedi e finali

Per gli interventi "a bando", il GAL:

- adotta lo schema di bando predisposto dall' Assessorato Agricoltura, apporta le necessarie integrazioni e trasmette i bandi all' Amm.ne Regionale per la verifica di conformità
- riceve dai beneficiari finali la stampa delle domande di aiuto presentate tramite il SIAN, unitamente alla relativa documentazione
- forma ed approva le graduatorie dei progetti finanziabili, dei progetti ammissibili ma non finanziabili per carenza di risorse e dei progetti non ammessi
- verifica la regolare esecuzione delle attività svolte dai beneficiari finali
- • esegue i controlli amministrativi per l'autorizzazione al pagamento sul 100% delle richieste pervenute.

Gestione

Nel rispetto della normativa vigente, il GAL Isc Madonie adotta una chiara definizione dei compiti funzionali, per le diverse posizioni tecniche, amministrative ed operative. In particolare, le attività istruttorie delle domande di sostegno e di pagamento verranno affidate a soggetti diversi, in modo da garantire un'adeguata separazione dei compiti.

Le funzioni di indirizzo programmatico e di supervisione sono demandate all'Assemblea dei Soci ed al Consiglio di Amministrazione.

Le attività tecniche e operative sono svolte dall'Ufficio di Piano, quale organismo operativo e di attuazione del PAL.

L'Ufficio di Piano deve assicurare in generale le attività di:

- direzione e responsabilità generale del PAL
- gestione tecnica
- gestione contabile - amministrativa
- monitoraggio finanziario, fisico e procedurale dei Programmi e dei Progetti
- animazione e collegamento tra le azioni del PAL e il relativo Piano di comunicazione
- cura delle relazioni e degli adempimenti di raccordo con gli Uffici preposti all'attuazione e al controllo del PAL
- attività di supporto tecnico e di segreteria al C.d.A.

L'Ufficio di Piano è composto da:

- **Responsabile di Piano (RdP)** - garantisce il coordinamento e la direzione delle attività del Gal per l'attuazione del PAL
- **Responsabile Amministrativo e finanziario (RAF)** - è responsabile della corretta e regolare applicazione delle procedure amministrative e del controllo della spesa
- **Responsabile Monitoraggio e Valutazione** - effettua azioni costanti di monitoraggio sull'operato del Gal e gestisce l'intero processo valutativo
- **Istruttori Tecnici/Amministrativi** - si occupano di istruire i progetti ritenuti ammissibili in seguito a procedure a bando, nonché di effettuare i controlli in situ
- **Segreteria Amministrativa** - gestisce le attività amministrative e di rendicontazione del PAL, elaborando la documentazione contabile ed amministrativa
- **Animatori** - provvedono ad attività di animazione, informazione e sensibilizzazione a favore di tutti i soggetti pubblici e privati, potenziali beneficiari delle azioni previste dal PAL
- **Esperti di comunicazione** - si occupano di tutte le attività finalizzate a dare massima diffusione alle azioni del PAL sui media
- **Consulente Fiscale, del Lavoro e Legale** - si occuperanno, rispettivamente: del supporto alla predisposizione del bilancio annuale consuntivo del Gal e della verifica delle scritture contabili; contabilità del lavoro e predisposizione di buste paga e adempimenti fiscali e contributivi; consulenza legale.

Con riferimento alla gestione delle spese e dei progetti che saranno approvati nell'ambito della SSLTP, il GAL Isc Madonie si baserà sulle prescrizioni contenute nei regolamenti di riferimento dell'attuale programmazione (2014-2020) nonché sulle disposizioni specifiche dell'AdG.

Inoltre, il GAL si avvale di un Regolamento interno per l'acquisizione in economia di beni, servizi e lavori al fine di evitare situazioni di conflitto di interesse e garantire trasparenza.

Monitoraggio e Valutazione

Il GAL Isc Madonie si impegna a redigere un "Piano di monitoraggio e valutazione" con l'obiettivo di garantire la realizzazione di una serie di attività tali da ottenere le informazioni necessarie a misurare l'attuazione e gli impatti del proprio PAL. Lo scopo del Piano di monitoraggio e valutazione è anche quello di favorire il raggiungimento degli obiettivi della presente Strategia, la corretta allocazione delle risorse nonché la definizione dell'impatto delle azioni realizzate. In particolare, il Piano mira a determinare se il PAL risponde alle esigenze del territorio del GAL, se è necessario attuare miglioramenti ove possibili, se si rendono indispensabili modifiche durante la fase di attuazione del piano stesso.

Ai fini del monitoraggio e della valutazione del PSR, la Regione Sicilia prevede un articolato sistema di indicatori per misurare l'attuazione, il risultato e l'impatto sul contesto socio economico degli interventi. Essendo il PAL uno strumento di attuazione della Misura 19 del PSR Sicilia, esso deve correlarsi con tale sistema, per consentire all'AdG l'elaborazione dei dati e delle informazioni nei modi e nei tempi richiesti. Il PAL prevede, per propria parte, l'implementazione degli indicatori riferibili alla Misura 19. Gli indicatori a cui si farà riferimento sono distinti per:

- indicatori di output: misurano ciò che le attività del GAL producono
- indicatori di risultato: misurano gli effetti immediati sui beneficiari
- contributo agli indicatori target di risultato.

Tali indicatori sono descritti nel Capitolo 7.1.

Il Piano di monitoraggio e valutazione del PAL, per il GAL Isc Madonie, prevede le seguenti fasi:

- il monitoraggio in itinere: esamina l'andamento del PAL rispetto ai suoi obiettivi, mediante indicatori di risultato e di output, eventualmente suggerendo modifiche che ne migliorino la

qualità e l'attuazione. Analizza inoltre l'efficacia dell'attuazione e verifica il conseguimento dei target del PAL. Al tal fine sono previste relazioni annuali

- le relazione di valutazione di metà percorso e la valutazione ex-post a fine programmazione, con lo scopo di valutare gli impatti a lungo termine e analizzare il grado di utilizzazione delle risorse, nonché l'efficacia e l'efficienza della programmazione.

Il Piano di monitoraggio e valutazione esaminerà inoltre la validità dei criteri di selezione dei progetti oggetto di sostegno, al fine di individuare l'efficacia di tali criteri in relazione al raggiungimento degli obiettivi e degli indicatori di risultato.

Data l'importanza di valutare con precisione e tempestività l'attuazione del PAL e "pesare" il suo impatto sulla realtà economica e sociale del territorio, il GAL, avuto riguardo alle procedure che verranno indicate dall'Amministrazione Regionale, provvederà ad adottare una specifica metodologia di monitoraggio e valutazione, mediante l'ausilio di un software, in modo da:

- disporre di un aggiornamento costante sull'avanzamento del Programma, per singola misura ed azione, (n° dei progetti, n° dei beneficiari, avvio di nuove imprese, ammontare degli impegni di spesa e di investimento, nuova occupazione, ecc.)
- fornire al partenariato locale e in particolare al CdA del GAL elementi per valutare lo stato di attuazione delle diverse misure, il loro impatto sul territorio e valutare la necessità di apportare tempestivi correttivi a progetti e programmi di intervento e, se del caso, a predisporre proposte di varianti del PAL da sottoporre alla approvazione dell'Amm.ne regionale.

Il software conterrà un applicativo gestionale di acquisizione, archiviazione, gestione e visualizzazione dati finalizzato al monitoraggio procedurale – fisico e finanziario dei progetti finanziati.

Gli elementi di cui al punto precedente saranno inseriti nella relazione annuale che verrà messa a disposizione del CdA del GAL, ed inviata all'Amministrazione regionale.

Le indagini valutative infine, oltre ai dati raccolti attraverso il monitoraggio, potranno fare riferimento e ispirarsi in linea di principio al questionario valutativo comune per lo sviluppo rurale, definito nell'Allegato V del Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014.

Informazione e Comunicazione

L'equipe che si occuperà dell'informazione e della comunicazione è costituita dall'addetto stampa, dal responsabile web e dal grafico; ad essi spetta il compito principale di:

- informare i potenziali beneficiari finali sulle opportunità e sulle iniziative oggetto di contributo
- informare le autorità locali e le altre autorità pubbliche competenti, le organizzazioni professionali e gli ambienti economici, le parti economiche e sociali, gli operatori e i promotori dei progetti
- curare l'immagine del Gal nell'attuazione delle attività
- favorire la diffusione delle risultanze positive dell'impatto economico e sociale degli investimenti oggetto delle attività di sviluppo locale
- assicurare visibilità alle attività realizzate ed ai fondi che le hanno finanziate.

L'attività di informazione e comunicazione sarà attivata, principalmente, attraverso i seguenti strumenti:

- *Sportello informativo* - presso il GAL e i Centri Stella (sedi periferiche del GAL, come meglio specificato, in seguito)
- *Sito web istituzionale* - (www.madoniegal.it)
- *Pagina Facebook dedicata* - "Gal Isc Madonie: Strategia Locale 2014 - 2020"
- *Media* - tramite la stampa e i web-media
- *Materiale cartaceo* - a supporto di incontri, seminari e workshop
- *Altri strumenti di comunicazione* - ulteriori azioni di informazione saranno promosse attraverso la

stampa di pubblicazioni *ad hoc* per il coinvolgimento di specifici target della popolazione locale (con esigenze specifiche), la realizzazione di strumenti multimediali ed altri strumenti da individuare nell'ambito delle esigenze che si verranno a determinare.

Networking

Il GAL è impegnato anche nella costruzione di relazioni esterne al territorio, per l'individuazione di buone prassi trasferibili e per l'attuazione di azioni svolte in cooperazione con altri territori. In particolare, gli ambiti sui quali si intende intervenire sono quelli legati allo sviluppo dei sistemi produttivi locali, al turismo sostenibile ed all'agricoltura sociale.

Il GAL intende quindi partecipare alla elaborazione ed all'attuazione di progetti di cooperazione interterritoriale, interregionale e transnazionale, in continuità con quanto già effettuato nella precedente programmazione.

In particolare, si intende capitalizzare i risultati già prodotti nei precedenti cicli programmatori, rinforzando l'efficacia di alcune misure.

A titolo esemplificativo si intende agire:

- sull'ambito 1 con l'attivazione di azioni di rete tra i gal siciliani e quelli italiani, al fine di costruire un sistema di approvvigionamento e distribuzione di prodotti tipici e di qualità, da rendere disponibili sui mercati di prossimità (ristorazione collettiva – scolastica – mense universitarie, ospedaliere e carcerarie, alberghi, ristoranti, agriturismi) per consentire l'elaborazione di menu e tabelle dietologiche orientate verso la dieta mediterranea. Ciò contribuirà al rafforzamento delle economie locali e al miglioramento delle condizioni di salute e benessere delle popolazioni locali
- sull'ambito 3 con l'attivazione di una rete stabile tra operatori delle filiera turistica, al fine di coordinare un'offerta territoriale delle aree rurali, da vendere sui mercati nazionali ed internazionali.
- sull'ambito 8 con l'attivazione di una rete tra operatori del settore dell'agricoltura sociale e del turismo sostenibile, al fine di favorire l'accessibilità degli attrattori turistici ai soggetti portatori di handicap, garantendo la piena fruibilità dei luoghi anche ai disabili.

Si realizzeranno quindi:

1. nuove attività, in continuità con progetti di cooperazione finanziati nel periodo 2007-2013 e che ricadono nel tema d'intervento prevalente
2. progetti di capitalizzazione, volti a individuare, applicare, estendere e valorizzare risultati e buone pratiche disponibili e ottenuti da progetti già realizzati localmente o da altri partenariati
3. progetti di cooperazione, legati all'ambito strategico prevalente o a quelli correlati, su nuovi argomenti ovvero su temi già oggetto di precedenti progetti, ma rivolti a trasferire o ad applicare buone pratiche con spiccato carattere di innovazione.

All'interno del territorio GAL, ove si intende sviluppare la presente Strategia di SSLTP, ricade l'area prototipale su cui sperimentare la Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI) denominata "Madonie" individuata, a seguito del rapporto istruttorio del Comitato nazionale Aree Interne, giusta delibera di Giunta Regionale n. 162 del 22 Giugno 2015.

Al fine di capitalizzare al meglio gli effetti prodotti dalle Misure inserite nel PAL risulta di fondamentale importanza l'interconnessione e la sinergia con gli obiettivi strategici che si sono individuati nel documento preliminare di Strategia Aree Interne (SNAI), dove, tra i vari obiettivi si vogliono capitalizzare le iniziative di sviluppo locale realizzate sul territorio madonita, mediante la creazione di reti di innovazione per rigenerare il capitale umano e coltivare un futuro resiliente. Infatti il GAL svolgerà un importante ruolo all'interno della strategia per l'attuazione del "Piano del cibo" e dell' "Accesso alla terra".

Infine, risulterà fondamentale il rapporto e lo scambio di informazioni che si creerà nell'ambito della Rete Rurale Nazionale (RRN) di cui anche il GAL Isc Madonie fa parte al fine di fornire assistenza

all'attuazione della politica di sviluppo rurale dell'UE.

Risoluzione dei ricorsi

Il GAL Isc Madonie, in quanto soggetto intermedio attuatore delle Misure comprese nella SSLTP, è l'organo preposto all'esame delle osservazioni formulate dai beneficiari per richiedere il riesame del punteggio attribuito, nonché la verifica delle condizioni di esclusione o di non ricevibilità.

A seguito del ricevimento della domanda di sostegno, il GAL procederà alla verifica della ricevibilità dell'ammissibilità ed alla prima istruttoria per attribuzione del punteggio.

Per il controllo, sia amministrativo che tecnico, il GAL potrà richiedere documentazione integrativa e/o precisazioni, ritenute necessarie per il completamento dell'attività istruttoria. Qualora, entro il termine indicato, non perverranno le integrazioni richieste, l'ufficio istruttore darà avvio alle procedure di archiviazione della domanda. Il GAL, durante l'istruttoria, potrà eseguire i controlli previsti dalla normativa vigente per le autodichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. 445/00. In presenza di dichiarazioni mendaci si procederà alla archiviazione della istanza, oltre all'avvio delle procedure previste per tale fattispecie di irregolarità dalla normativa nazionale e comunitaria e ne darà comunicazione all'O.P. e all'AdG per i successivi atti che si dovessero rendere necessari. L'assenza della documentazione e delle informazioni, la cui presentazione è richiesta obbligatoriamente, comporterà la non ammissibilità e la conseguente archiviazione della domanda.

Gli elenchi approvati delle istanze ammissibili, con il relativo punteggio, di quelle escluse e di quelle non ricevibili, con indicazione delle motivazioni di esclusione o di non ricevibilità, verranno resi noti attraverso la pubblicazione nel sito del GAL e nel sito del PSR SICILIA. La pubblicazione nei suddetti siti assolve all'obbligo della comunicazione ai soggetti partecipanti. Tutti gli interessati, entro i termini specificati, potranno richiedere, motivandolo, il riesame del punteggio attribuito, nonché la verifica delle condizioni di esclusione o di non ricevibilità.

Entro i successivi 30 gg. il GAL provvederà all'eventuale riesame e darà comunicazione agli interessati dell'esito, procedendo, altresì, alla stesura delle graduatorie definitive delle domande ammesse ed escluse.

La graduatoria definitiva delle domande escluse dovrà riportare anche le motivazioni di esclusione.

Avverso il mancato accoglimento o finanziamento della domanda di sostegno/pagamento, è data la possibilità di presentare ricorso secondo le seguenti modalità:

- Ricorso gerarchico
- Ricorso Straordinario al Presidente della Regione Siciliana
- Ricorso giurisdizionale al Tribunale Regionale Amministrativo (T.A.R.).

Verifica e audit

Al GAL spetta la verifica della ricevibilità ed ammissibilità delle domande di sostegno presentate dai singoli beneficiari. Per il controllo, sia amministrativo che tecnico, il GAL potrà richiedere documentazione integrativa e/o precisazioni, ritenute necessarie per il completamento dell'attività istruttoria. Le integrazioni richieste si rendono necessarie al fine di:

- verificare la rispondenza di quanto dichiarato dal richiedente (controllo documentale)
- accertare la fattibilità degli interventi proposti (valutazione della congruità tecnico e/o economica)
- accertare la conformità degli interventi proposti con gli obiettivi e le finalità della misura.

Relativamente all'audit esterno, il GAL osserverà quanto richiesto dall'autorità di gestione e dall'organismo pagatore a cui, ai sensi dell'art. 62 del regolamento (UE) 1305/2013, spetta il compito di presentare una valutazione ex ante della verificabilità e controllabilità delle misure che saranno inserite nel programma. L'autorità di gestione e l'organismo pagatore valutano la verificabilità e controllabilità delle misure anche nel corso dell'attuazione del programma di sviluppo rurale. La valutazione ex ante e la valutazione in itinere prendono in considerazione i risultati dei controlli effettuati nel precedente e nell'attuale periodo di programmazione. Se dalla valutazione risulterà che i requisiti di verificabilità e

controllabilità non saranno soddisfatti, le misure interessate saranno riviste in conseguenza.

Animazione del territorio e coinvolgimento dei portatori di interesse

In linea con quanto fatto nella precedente programmazione, in ragione della complessità e della notevole estensione del territorio oggetto di intervento e al fine di assicurare la maggiore incisività ed efficacia possibile al processo di partecipazione della comunità locale alla SSLTP del GAL, si è ritenuto opportuno riadottare e valorizzare la suddivisione del territorio del GAL in cinque sub-aree territoriali omogenee chiamate “Centri Stella” (cfr. Par. 1.4). Ad ogni centro stella verrà assegnato un responsabile dell’attività di animazione, in modo da assicurare un continuo processo di condivisione, informazione e divulgazione dell’impianto strategico del PAL, dando quindi efficacia all’intera fase di attuazione del programma.

Il cuore dell’attività di animazione proposto dal GAL sono l’approccio integrato e il fare “rete”, per collegare persone, imprese, enti pubblici e privati ed esperienze locali.

Tra i diversi interventi di animazione specificamente diretti a sostenere il sistema produttivo locale si prevede la creazione di uno “sportello gal”, nelle sedi operative citate, come luogo di riferimento per chi intende intraprendere o per chi avanza proposte di tipo culturale. Lo sportello sarà realizzato in stretta collaborazione con le Amministrazioni Pubbliche locali, con i partner locali e con le organizzazioni di categoria. Lo sportello, tuttavia, costituisce una sorta di centro servizi non solo per l’imprenditoria, ma anche per le Amministrazioni stesse, garantendo un primo orientamento ai fondi disponibili (LEADER, PSR, FESR, FSE, Aree interne ed europei diretti).

In questo senso verrà messo a punto un articolato servizio di assistenza e consulenza tecnica specialistica propria dell’attività di animazione territoriale con tutoraggio e azioni di supporto per l’avvio di nuove imprese e per favorire il ricambio generazionale, oltre che per intercettare quelle iniziative su piccola scala che rischiano altrimenti di essere poco praticabili per chi li intraprende. In tale attività il GAL si avvarrà anche del supporto dei propri partner qualificati.

Tra i fruitori e gli erogatori del servizio, nonché con le amministrazioni coinvolte, si dovranno consolidare rapporti di cooperazione e un costante scambio di esperienze, specialmente con i professionisti e i tecnici delle principali organizzazioni di categoria del territorio, tale da consentire, tra l’altro, un costante aggiornamento in relazione ai cambiamenti nelle normative e all’uscita di nuovi bandi di finanziamento ai diversi livelli.

8 PIANO FINANZIARIO

Si riportano di seguito le tabelle finanziarie della SSLTP, contenenti i valori degli importi di spesa pubblica e di contributo privato, nonché il costo totale delle diverse misure, suddivise per ambiti e per tipologia di fondo (FEASR e FESR).

Tabella 10.1 – Risorse finanziarie per ambito tematico (FEASR)

AMBITO TEMATICO:1. Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, forestali, artigianali e manifatturieri)				
Azione del GAL	Misura/Sottomisura/Operazione PSR	Spesa pubblica totale FEASR	Contributo privato	Costo totale
		(€)	(€)	(€)
Attivare processi virtuosi di trasferimento della conoscenza, della innovazione e delle buone pratiche attraverso il coinvolgimento dei centri di ricerca partner e con attività dimostrative e scambi interaziendali anche nel settore extra-agricolo	1.2 Sostegno alle attività dimostrative e azioni di informazione	€ 20.000,00	€ -	€ 20.000,00
	1.3 Supporto agli scambi internazionali di breve durata nel settore agricolo e forestale, nonché visite di aziende agricole e forestali	€ 40.000,00	€ -	€ 40.000,00
Potenziare la redditività complementare delle aziende agricole anche attraverso lo sviluppo ed il supporto alla creazione di attività in settori extra-agricoli	6.2 Aiuti all'avviamento di imprese per le attività extra-agricole nelle zone rurali	€ 240.000,00	€ -	€ 240.000,00
	6.4c Investimenti per la creazione e lo sviluppo di attività extra-agricole - Sostegno a creazione o sviluppo imprese extra agricole settori commercio artigianale turistico servizi innovazione tecnologica	€ 1.125.000,00	€ 375.000,00	€ 1.500.000,00
Stimolare i rapporti di collaborazione e di cooperazione tra attori imprenditoriali, finalizzati al soddisfacimento di fabbisogni collettivi superando gli svantaggi della frammentazione tramite le economie di scala difficili da raggiungere singolarmente.	16.4 Sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali	€ 725.000,00	€ -	€ 725.000,00
TOTALE		€ 2.150.000,00	€ 375.000,00	€ 2.525.000,00

Tabella 10.2 – Risorse finanziarie per ambito tematico (FEASR)

AMBITO TEMATICO:3. Turismo sostenibile				
Azione del GAL	Misura/Sottomisura/Operazione PSR	Spesa pubblica totale FEASR	Contributo privato	Costo totale
		(€)	(€)	(€)
Promuovere il turismo relazionale in ambito rurale in una logica di Destination Management Community per la rigenerazione del tessuto storico/tradizionale esistente	1.2 Sostegno alle attività dimostrative e azioni di informazione	€ 15.000,00	€ -	€ 15.000,00
	1.3 Supporto agli scambi internazionali di breve durata nel settore agricolo e forestale, nonché visite di aziende agricole e forestali	€ 35.000,00	€ -	€ 35.000,00
Realizzare interventi di micro ricettività diffusa e di miglioramento dei servizi ad essa connessi	6.2 Aiuti all'avviamento di imprese per le attività extra-agricole nelle zone rurali	€ 200.000,00	€ -	€ 200.000,00
	6.4c Investimenti per la creazione e lo sviluppo di attività extra-agricole - Sostegno a creazione o sviluppo imprese extra agricole settori commercio artigianale turistico servizi innovazione tecnologica	€ 1.200.000,00	€ 400.000,00	€ 1.600.000,00
	7.5 Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala	€ 150.000,00		€ 150.000,00
Promuovere la messa a sistema delle strutture di ospitalità diffusa extra alberghiera in aree rurali C e D con la creazione di reti tra imprese e di partenariati pubblico-privati	16.3 Cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse, nonché per lo sviluppo/la commercializzazione del turismo	€ 150.000,00	€ -	€ 150.000,00
Creazione servizi di progettazione per lo sviluppo dei comuni delle aree rurali	7.1 - sostegno per la stesura e l'aggiornamento di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali e dei servizi comunali di base, nonché di piani di tutela e di gestione dei siti N2000 e di altre zone ad alto valore naturalistico	€ 250.000,00		€ 250.000,00
TOTALE		€ 2.000.000,00	€ 400.000,00	€ 2.400.000,00

Tabella 10.3 – Risorse finanziarie per ambito tematico (FEASR)

AMBITO TEMATICO:8. Inclusione sociale di specifici gruppi svantaggiati e/o marginali				
Azione del GAL	Misura/Sottomisura/Operazione PSR	Spesa pubblica totale FEASR	Contributo privato	Costo totale
		(€)	(€)	(€)
Promuovere progetti di cooperazione volti ad avviare rapporti stabili di collaborazione intersettoriale tra produttori, enti pubblici e soggetti del privato sociale finalizzate a sostenere la diversificazione delle attività agricole in attività volte all'integrazione sociale	16.9 Sostegno per la diversificazione delle attività agricole in attività riguardanti l'assistenza sanitaria, l'integrazione sociale, l'agricoltura sostenuta dalla comunità e l'educazione ambientale e alimentare	€ 452.793,00	€ -	€ 452.793,00
TOTALE		€ 452.793,00	€ -	€ 452.793,00

Tabella 11.1 – Risorse finanziarie per ambito tematico (FESR)

AMBITO TEMATICO:1. Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, forestali, artigianali e manifatturieri)				
Azione del GAL	Azione PO FESR	Spesa pubblica totale FESR (€)	Contributo privato (€)	Costo totale (€)
Potenziare la redditività complementare delle aziende anche attraverso lo sviluppo ed il supporto alla creazione di attività in settori extra-agricoli con particolare riferimento all'up-grade tecnologico	3.1.1. Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale	1.800.000	1.800.000	3.600.000
TOTALE		1.800.000	1.800.000	3.600.000

Il valore della spesa pubblica corrisponde alla richiesta del GAL. L'importo definitivo sarà stabilito successivamente, dall'AdG del PO FESR.

Il contributo privato è attualmente stimato, in attesa della pubblicazione delle Disposizioni attuative specifiche di misura, nell'ambito delle quali verrà descritto puntualmente il regime di aiuto applicabile

Tabella 11.2 – Risorse finanziarie per ambito tematico (FESR)

AMBITO TEMATICO: 3 Turismo sostenibile				
Azione del GAL	Azione PO FESR	Spesa pubblica totale FESR (€)	Contributo privato (€)	Costo totale (€)
Realizzare interventi di micro ricettività diffusa e di miglioramento dei servizi ad essa connessi oltre a piccoli interventi di infrastrutturazione turistica	3.3.4 Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche, attraverso interventi di qualificazione dell’offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica ed organizzativa	1.350.000	1.350.000	2.700.000
TOTALE		1.350.000	1.350.000	2.700.000

Il valore della spesa pubblica corrisponde alla richiesta del GAL. L’importo definitivo sarà stabilito successivamente, dall’AdG del PO FESR. Il contributo privato è attualmente stimato, in attesa della pubblicazione delle Disposizioni attuative specifiche di misura, nell’ambito delle quali verrà descritto puntualmente il regime di aiuto applicabile

Tabella 11.3 – Risorse finanziarie per ambito tematico (FESR)

AMBITO TEMATICO:8 Inclusione sociale di specifici gruppi svantaggiati e/o marginali				
Azione del GAL	Azione PO FESR	Spesa pubblica totale FESR (€)	Contributo privato (€)	Costo totale (€)
Realizzazione strutture per l'assistenza ad anziani e per persone con limitazioni nell'autonomia	9.3.5 Piani di investimento in infrastrutture per Comuni associati e aiuti per sostenere gli investimenti privati nelle strutture per anziani e persone con limitazioni nell'autonomia	1.350.000	1.350.000	2.700.000
TOTALE		1.350.000	1.350.000	2.700.000

Il valore della spesa pubblica corrisponde alla richiesta del GAL. L'importo definitivo sarà stabilito successivamente, dall'AdG del PO FESR. Il contributo privato è attualmente stimato, in attesa della pubblicazione delle Disposizioni attuative specifiche di misura, nell'ambito delle quali verrà descritto puntualmente il regime di aiuto applicabile

Tabella 12 – Totale delle risorse finanziarie della SSLTP (FEASR e FESR)

SSLTP			
Fondo UE	Spesa pubblica totale (€)	Contributo privato (€)	Costo totale (€)
FEASR	4.602.793,00	775.000,00	5.377.793,00
FESR	4.500.000,00	4.500.000,00	9.000.000,00
TOTALE	9.102.793,00	5.275.000,00	14.377.793,00

Il valore della spesa pubblica del FEASR è pari all'importo ammissibile, calcolato ai sensi di quanto disposto al paragrafo DOTAZIONE FINANZIARIA delle Disposizioni Attuative (Parte specifica) della Misura 19 del PSR Sicilia 2014-2020.

Esso è il risultato della sommatoria tra la quota fissa di € 3.000.000 (per i primi 60.000 ab.) e la quota aggiuntiva di € 16,59 per gli abitanti eccedenti (96.612 ab.): € 3.000.000 + € 1.602.793,08 = € 4.602.793,08. L'importo, per comodità di calcolo, è stato successivamente arrotondato all'unità.

Il valore della spesa pubblica del FESR corrisponde alla richiesta del GAL. L'importo definitivo sarà stabilito successivamente, dall'AdG del PO FESR.

Il contributo privato delle misure a valere sul PO FESR è attualmente stimato, in attesa della pubblicazione delle Disposizioni attuative specifiche di misura, nell'ambito delle quali verrà descritto puntualmente il regime di aiuto applicabile.

Tabella 13 – Piano finanziario per annualità (FEASR)

	2016		2017		2018		2019		2020		Totale	
	€	%	€	%	€	%	€	%	€	%	€	%
Spesa pubblica totale (€)	-	-	741.232,33	16%	1.502.464,67	33%	1.447.464,67	31%	911.631,33	20%	4.602.793,00	86%
Contributo privato (€)	-	-	-	0%	-	0%	387.500,00	50%	387.500,00	50%	775.000,00	14%
Costo totale (€)	-	-	741.232,33	14%	1.502.464,67	28%	1.834.964,67	34%	1.299.131,33	24%	5.377.793,00	100%

Il cronoprogramma finanziario discende dal cronoprogramma delle azioni di cui al par. 7.2.

La scansione temporale della spesa pubblica tiene conto della necessità, nel primo semestre, di avviare e gestire le procedure di selezione (bandi, ricevibilità, ammissibilità, valutazione, graduatorie e istruzione progetti). La spesa si considera pertanto attivabile dal secondo semestre di riferimento in poi.

La scansione temporale del contributo privato, inoltre, tiene conto della possibilità, da parte dei beneficiari, di richiedere l'anticipazione e di gestire le prime fasi del progetto con tali risorse. La spesa privata si considera quindi attivata nelle ultime due annualità del programma.

Le percentuali indicate nelle colonne delle annualità si riferiscono al rapporto: Spesa anno/Spesa totale

Le percentuali indicate nella colonna del totale si riferiscono al rapporto: Spesa pubblica/Spesa totale e Contributo privato/Spesa totale

Tabella 14 – Piano finanziario per annualità (FESR)

	2016		2017		2018		2019		2020		Totale	
	€	%	€	%	€	%	€	%	€	%	€	%
Spesa pubblica totale (€)	-	-	-	0%	1.500.000,00	33%	1.500.000,00	33%	1.500.000,00	33%	4.500.000,00	50%
Contributo privato (€)	-	-	-	0%	-	0%	2.250.000,00	50%	2.250.000,00	50%	4.500.000,00	50%
Costo totale (€)	-	-	-	0%	1.500.000,00	17%	3.750.000,00	42%	3.750.000,00	42%	9.000.000,00	100%

Il cronoprogramma finanziario discende dal cronoprogramma delle azioni di cui al par. 7.2.

La scansione temporale della spesa pubblica tiene conto della necessità, nella prima annualità, di avviare e gestire le procedure di selezione (bandi, ricevibilità, ammissibilità, valutazione, graduatorie e istruzione progetti). La spesa si considera pertanto attivabile dalla seconda annualità di riferimento in poi.

La scansione temporale del contributo privato, inoltre, tiene conto della possibilità, da parte dei beneficiari, di richiedere l'anticipazione e di gestire le prime fasi del progetto con tali risorse. La spesa privata si considera quindi attivata nelle ultime due annualità del programma.

Le percentuali indicate nelle colonne delle annualità si riferiscono al rapporto: Spesa anno/Spesa totale

Le percentuali indicate nella colonna del totale si riferiscono al rapporto: Spesa pubblica/Spesa totale e Contributo privato/Spesa totale

Tabella 15 – Sottomisura 19.4 – “Sostegno per i costi di gestione e animazione”: Previsioni di spesa per annualità

	2016		2017		2018		2019		2020		Totale	
	€	%	€	%	€	%	€	%	€	%	€	%
Spesa pubblica totale (€)	29.377,19	3%	€ 284.770,57	28%	€ 268.405,57	27%	€ 214.655,57	21%	€ 215.405,57	21%	€ 1.012.614,46	100%

Le spese sopra rappresentate comprendono i costi di gestione e di animazione per l'attuazione della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo.

L'importo è stato determinato in termini percentuali rispetto all'importo della Mis. 19.2, applicando il valore previsto dalle Disposizioni attuative specifiche di misura: ($€4.602.793,00 \times 22\% = € 1.012.614,46$).

In ottemperanza a quanto specificato nella scheda della Misura 19 del PSR Sicilia 2014-2020, i costi per le attività di mera gestione potranno variare dal 60 al 80% del totale, mentre quelle per le attività di informazione e animazione potranno variare dal 20 al 40% del totale.

La scansione temporale della spesa tiene conto della necessità di attivare, già nel 2016, le funzioni apicali dell'Ufficio di Piano e di coprire i costi di progettazione della SSLTP.

I costi delle rimanenti voci sono stati distribuiti nelle quattro annualità del programma, in relazione al loro effettivo impiego temporale.

Le percentuali indicate nelle colonne delle annualità si riferiscono al rapporto: Spesa anno/Spesa totale

**9 ELENCO DELLA DOCUMENTAZIONE AGGIUNTIVA
EVENTUALMENTE ALLEGATA ALLA SSLTP**
